

L'IMPATTO SU FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO

Dazi al 15% sul vino a Nord Est Salasso da quasi cento milioni

Oscillano dallo sconcerto alla delusione le reazioni dei produttori vitivinicoli del Nord Est alla definitiva introduzione di dazi del 15% da parte degli Stati Uniti. Un salasso che potrebbe valere poco meno di

100 milioni di euro per il comparto, visto che l'export di Veneto e Fvg verso gli Usa è di circa 630 milioni l'anno. Molti sono scettici su una rimodulazione più favorevole. **CESCON / PAGINA 3**



Il Nord Est fa i conti col peso dei dazi

CONSORZIO TUTELA PROSECCO DOC

Guidolin: «Colpo pesante, c'è la volontà di reagire»

Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio di Tutela del Prosecco Doc, esteso dal Veneto al Friuli, parla di «un colpo pesante. Ma possiamo reagire». **DAL MAS / PAGINA 3**

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

MA UN PATTO CON L'AMERICA È POSSIBILE

Dice il saggio che lamentarsi non risolve il problema. Certo i dazi americani sono una sciagura, con il 15% unilaterale imposto da Trump. **/ PAGINA 3**

LE CRISI INTERNAZIONALI

L'EX PREMIER AL MEETING DI RIMINI

Draghi: «L'Ue ormai marginale Vada d'accordo o è condannata»



L'intervento di Draghi a Rimini

Non c'è più tempo: di fronte a un mondo che è già cambiato, e «non ci guarda con simpatia», l'Europa deve «cambiare», ora. O è condannata a rimanere «marginale» e «spettatrice». Così Mario Draghi ha strigliato, al Meeting di Rimini, l'iniziativa europea. **GASPARETTO / PAGINA 6**

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

COSÌ PUTIN FA RIMPIANGERE IL PASSATO

Era prevedibile (senza volere in alcun modo fare i facili profeti). Dopo il vertice con Trump, un Putin che si considera vittorioso alza la posta in gioco dando la netta impressione di voler sabotare ogni possibilità di incontro trilaterale con Zelensky. **/ PAGINA 5**

PRIMI SEGNALE DI RIPRESA IN FRIULI VENEZIA GIULIA, DOVE IL SALDO MIGRATORIO, NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI PRESI IN ESAME, È RISULTATO POSITIVO

Il rilancio della montagna

A Pontebba si torna a nascere, a Sauris sale la richiesta di case. Aiuta il fattore smart working

OGGI RIPARTE IL CAMPIONATO. BIANCONERI DI SCENA LUNEDÌ AL BLUENERGY STADIUM CONTRO IL VERONA



IL PUNTO

UN TORNEO BELLISSIMO E INCERTO
CHI HA CHANCE PER LO SCUDETTO
GIANCARLO PADOVAN / NELL'INSERTO CENTRALE

Calciatori morti nell'incidente Dedicata una finale di Coppa

/ PAGINA 41

A Pontebba a fine anno una decina di culle non saranno più vuote, a Sauris la richiesta di abitazioni a uso residenziale è costante e le Comunità di montagna, per contrastare la carenza di manodopera, stanno cercando, con l'Ente Friuli nel mondo, di riportare nei paesi nati i figli e i nipoti degli emigrati nei Paesi oggi in crisi.

Sono piccoli segnali di una ripresa lenta che può portare ossigeno alla montagna del Friuli Venezia Giulia dove, dal 2019 al 2023, il saldo migratorio chiude con un +19,2 per mille. **PELLIZZARI / PAGINE 10 E 11**

TOLMEZZO

Motociclista di 58 anni perde la vita in Carnia

Ha perso il controllo della moto ed è caduto, poco prima delle 22 di ieri. Non c'è stato nulla da fare, purtroppo, per Gianpietro Plozner, cinquantottenne, che stava percorrendo in sella al proprio mezzo, la strada che da Tolmezzo porta a Villa Santina. Sul posto è intervenuto il personale del 118, insieme a vigili del fuoco e carabinieri di Tolmezzo. Accertamenti in corso sulla dinamica dell'incidente, che non ha visto il coinvolgimento di altri mezzi. **DALMASSO / PAGINA 22**

AGOSTO D'AUTORE

Il giorno libero della signora Dina

ODETTE COPAT

Le porte scorrevoli del supermercato si aprono a mo' di sipario. La signora Dina mormora un grazie di creanza. Ci fosse stata sua figlia Pamela, l'avrebbe rimproverata: deferente anche verso le porte automatiche, mamma? Preme contro il fianco la borsetta rigida, in finta pelle, ed entra a passi brevi. **/ PAGINA 33**

PROUDLY INTRODUCING OUR
COLOUR OF THE YEAR 2025
TRUE JOY F6.48.68

CONTECOLORI
Pitture e vernici professionali per edilizia, carrozzeria, legno ed industria.
Con la qualità garantita
sikkens Herbol
UDINE - FELETTU UMBERTO(UD) - PORDENONE
WWW.CONTECOLORI.IT

VERSO LA MOSTRA DI VILLA MANIN

I pittori maledetti nel loro paradiso

MARCO GOLDIN

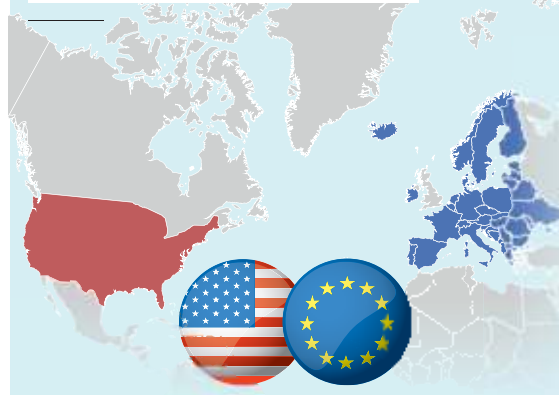
La quarta area della mostra «Confiniti» (Villa Manin, 11 ottobre-12 aprile), colma di quadri famosissimi, sposterà il confine della pittura più lontano, nella costante ricerca che gli artisti hanno fatto di un altrove, di un confine che sia anche il sogno di ritrovare un paradiso perduto. **/ PAGINA 31**

La guerra commerciale**ZIDARICH (CARSO)**

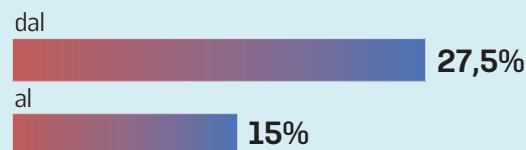
«Difficoltà»



«Quest'anno lavorare negli Usa è un po' più difficile - ammette Benjamin Zidarich viticoltore del Carso triestino - , noi abbiamo un importatore che è molto interessato ai nostri prodotti, ma quest'anno le trattative sono più difficili, non si sa niente di preciso, è tutto più complicato. I vini saranno più cari, per fortuna noi non abbiamo grandi numeri di export negli Usa. Tutti qua sul Carso sono un po' preoccupati, è più difficile lavorare con gli Usa. Speriamo che ci sia un ripensamento e una riduzione della tariffa, ma non comando io».

**L'INTESA UE-USA SUI DAZI**

È arrivata la dichiarazione congiunta che sigilla l'intesa raggiunta tra Ursula Von Der Leyen e Donald Trump nel vertice del 27 luglio

DAZI USA PER I PRODOTTI UE

Fonte: Ansa

**VINO**

Sono esclusi dal trattamento agevolato, almeno per il momento, vino, alcolici e birra

**AUTO**

Dopo le incertezze dei giorni scorsi, è confermato il calo al 15%

La misura scatterà dal mese in cui la Commissione eliminerà i dazi sui beni industriali Usa: fine agosto secondo le attese, per far scattare il 15% dal primo agosto

**ACCIAIO E ALLUMINIO**

Sebbene esclusi dalla dichiarazione, è previsto l'avvio di una cooperazione per proteggere i rispettivi mercati

SEQUINO (PINOT GRIGIO)

«Negoziare»



«La conferma dei dazi al 15% non giunge inaspettata - ricorda il direttore del Consorzio Pinot grigio delle Venezie Stefano Sequino - : si tratta dell'evoluzione di un percorso già delineato. Siamo ora in una fase di transizione verso l'attuazione del nuovo sistema e sarà importante valutarne gli effetti concreti quando sarà a regime. Le dichiarazioni del Commissario europeo al commercio fanno sperare e intravedere margini per ulteriori confronti e sviluppi negoziali. Confidiamo che il dialogo possa proseguire in maniera costruttiva».

Dazi Usa sul vino duro colpo per il Nord Est

Dalla Valpolicella al Collio i produttori oscillano tra delusione e sconforto. Le prime stime parlano di un danno potenziale di poco meno di 100 milioni

Maurizio Cescon

Oscillano dallo sconforto alla delusione le reazioni dei produttori vitivinicoli del Nord Est alla definitiva introduzione di dazi del 15% da parte degli Stati Uniti. Un salasso che potrebbe valere poco meno di 100 milioni di euro per il comparto, visto che l'export di Veneto e Fvg verso gli Usa è di circa 630 milioni l'anno. Molti sono scettici su una rimodulazione più favorevole o addirittura sul ritiro dell'imposizione tariffaria, pochi confidano nelle trattative ai tempi supplementari per un'esenzione. Insomma

ma una tegola in più, in un contesto già di sofferenza per i consumi in calo, per lo scarso appeal di bianchi e rossi tra i giovani, per il diminuito potere d'acquisto dei consumatori.

«Con dazi del 15% è certo che ci sarà un calo dell'export oltreoceano di almeno il 25, 30% - spiega il presidente di Coldiretti Friuli Venezia Giulia nonché vignaiolo del Collio Martin Figelj - . Il 15% di tariffa incide anche sui vini meno importanti, che con l'aumento di prezzo si collocano nella fascia premium e subiscono così la concorrenza dei sudamericani. Io mi auguro che ci sia una

spinta, da parte dal mercato Usa, a rivedere la questione, l'industria legata all'enologia in America ha un fatturato importante, un indotto, l'intera filiera ne risentirà. Il Collio, posizionato in fascia medio alta, già con il 10% aveva subito un rallentamento importante, adesso l'aggravio sarà peggiore».

«Ogni barriera commerciale è un danno, un limite al consumo - osserva il presidente del Consorzio di tutela vini Valpolicella Christian Marchesini - . Non sappiamo come reagirà il mercato, lo vedremo vivendo. Speriamo che le cose in qual-

che modo si sistemino, confidando in un futuro ragionamento sull'esenzione. Siamo dell'idea che Ue e Italia debbano sostenere la promozione dei nostri vini all'estero, bisogna reagire in modo positivo. L'Amarone vende 1,5 milioni di bottiglie l'anno negli Usa, ma siamo distribuiti in tanti Paesi. È certamente necessario trovare mercati alternativi, da 7, 8 anni facciamo attività nel Sud Est Asiatico, oltre a Giappone e Cina, ma non sono ancora mercati che danno soddisfazione come Usa, Canada ed Europa».

«La conferma dei dazi al

15% sui vini europei esportati negli Stati Uniti - dice Lorenzo Fidora, vice presidente di Confagricoltura Padova e vignaiolo - rappresenta una batosta per il comparto, soprattutto in un frangente caratterizzato da un dollaro debole che amplifica ulteriormente le difficoltà. Sono allarmato per i produttori di vini biologici, numerosi in Veneto. Un dazio del 15% si traduce in costi aggiuntivi o in diminuzione delle esportazioni e mette a rischio i rapporti consolidati con i distributori americani».

«Il mercato statunitense del vino per il Veneto vale 593 milioni di euro - afferma Giorgio Polegato presidente della Consulta vitivinicola di Coldiretti Veneto - , il primo esportatore nazionale con il ruolo di traino del Pinot grigio e del Prosecco. Il comparto vitivinicolo veneto è il motore dell'export agroalimentare regionale e subirebbe un colpo pesantissimo. Il nostro vino è ambasciatore del Made in Italy nel mondo, e gli Stati Uniti rappresentano uno sbocco fondamentale. Serve un intervento urgente da parte delle istituzioni per tutelare il lavoro di migliaia di imprese e salvaguardare la competitività del settore».

Non vede tutto nero Marco Rabino, direttore del noto brand Jermann, in Friuli Venezia Giulia, oggi parte della galleria Antinori. «Se produttore e distributore assorbono la ta-

UNA COLLANA DEDICATA AI PIÙ PICCOLI PER IMPARARE DIVERTENDOSI... E CONDIVIDERE

23 agosto in edicola
7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

30 agosto in edicola
7,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

6 settembre in edicola
12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

13 settembre in edicola
9,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

IN EDICOLA CON

nord est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | CorriereAlpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIEBAUDO

La guerra commerciale



INVESTIMENTI UE

L'Unione europea si impegna ad acquistare dagli Usa energia per 750 miliardi di dollari entro il 2028, 40 miliardi di dollari in chip Al. Previsto anche l'impegno ad aumentare la spesa per equipaggiamenti militari e di difesa Usa



AEROMOBILI E FARMACI

Sono esentati dal tetto del 15%:

- risorse naturali non disponibili,
- aeromobili e componenti,
- prodotti farmaceutici generici e rispettivi ingredienti e precursori chimici

WITHUB

L'INCOGNITA ESEZIONI

TRATTATIVE ANCHE NEI PROSSIMI MESI PER STRAPPARE QUALCHE DEROGA

Le esportazioni oltreoceano del Veneto valgono 593 milioni di euro, quelle del Friuli Venezia Giulia circa 40 milioni

riffa - osserva Rabino - il danno non potrebbe essere così grave. Per noi il mercato americano è il primo assieme a quello tedesco, potrebbe soffrire di più il Pinot grigio, che è un vino di largo consumo. La situazione generale non è rosea: Germania in affanno economico, guerre, calo dei consumi, tutti fattori che contribuiscono alla contrazione delle vendite». Meno pessimista il neo presidente del Consorzio Colli orientali del Friuli Filippo Butussi. «Il rincaro per i vini di alto livello qualitativo sarà estremamente limitato - spiega -. Chi oggi spende al ristorante 50, 60 dollari per una bottiglia, ne spenderà anche 65 o 70. La vera differenza sarà sui vini da supermercato o di fascia medio bassa, che costeranno molto di più per il tipo di consumatore a cui si rivolgono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Guidolin: «Negli States 130 milioni di bottiglie l'anno: è il 23% dell'export»

Il Consorzio Prosecco: «È uno schiaffo forte Ma vogliamo reagire»

FRANCESCO DAL MAS

«Siamo dispiaciuti, di certo non è una buona notizia. La conferma di un dazio del 15% sul vino europeo, incluso il Prosecco, rappresenta un fattore critico. Tuttavia, restiamo fiduciosi che le trattative internazionali possano in futuro portare a una revisione, almeno per quanto riguarda le denominazioni certificate. Il Prosecco Doc non è solo un prodotto commerciale, ma espressione autentica di qualità, territorio e cultura». È la reazione di Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio di Tutela del Prosecco Doc, che si estende dal Veneto al Friuli, alla conferma del 15% di dazio sui vini italiani. «Un colpo pesante per la prima denominazione vinicola d'Italia, che ha negli Usa il suo mercato di riferimento», afferma Guidolin.

Ma il 15% quale impatto avrà sul prezzo finale negli Stati Uniti?

«Stimiamo un rincaro tra i 2 e i 3 dollari a bottiglia per il consumatore americano. Un aumento che rischia di rendere il nostro prodotto meno competitivo, soprattutto nei canali retail, dove il prezzo è decisivo».

Il sistema Prosecco può reggere questo colpo?

«Il sistema è solido, ma oggi è ancora difficile quantificare l'impatto di questi dazi. Sappiamo che ci saranno delle conseguenze le cui ricadute andranno valutate nel tempo, e interesseranno l'intera filiera: produttori, imbottigliatori, esportatori. Per questo abbiamo già da tempo attivato una impegnativa stra-



GIANCARLO GUIDOLIN
PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI TUTELA DEL PROSECCO DOC

«Le ricadute andranno valutate nel tempo. Ma il sistema è solido e siamo pronti a diversificare i mercati»

tegia di diversificazione dei mercati».

Quanto pesa oggi il mercato statunitense?

«Gli Stati Uniti assorbono oltre 130 milioni di bottiglie all'anno, pari al 23% dell'export del Prosecco Doc, per un valore che si aggira attorno al mezzo miliardo di euro. È il nostro primo mercato estero, difficile da sostituire nell'immediato».

Eppure le certificazioni sono in crescita.

«Sì, nel primo semestre del

2025 abbiamo registrato un + 6,3% nelle certificazioni. È un dato incoraggiante, segno che la domanda globale tiene. Ma se il mercato americano dovesse frenare, dovremmo ritarare le stime».

Come si presenta l'ormai prossima vendemmia?

«Molto bene. Le uve sono di qualità eccellente, anche se la produzione presenta una leggera flessione in termini quantitativi rispetto all'anno scorso. Abbiamo già iniziato la raccolta delle varietà precoci, come il Pinot Grigio, che rientra tra le uve complementari autorizzate dal disciplinare Prosecco Doc».

Recentemente avete chiesto l'ampliamento della superficie a terra di 6 mila ettari. Perché?

«Perché servivano a rispondere a una domanda in costante crescita. Negli ultimi cinque anni abbiamo dovuto ricorrere ad attingimenti straordinari per un totale di oltre 30 mila ettari. Solo nel

2025, visto l'aumento produttivo del 6%, abbiamo avuto bisogno di 300 mila ettoli di vino in più rispetto all'anno precedente».

Ci sono mercati alternativi agli Usa su cui poter puntare?

«Assolutamente sì. Il Consorzio, seguendo una strategia di internazionalizzazione plurale, è da sempre attivo nella diversificazione. Oggi alcuni mercati emergenti in Europa dell'Est, in Asia o persino in Africa stanno crescendo, talvolta a doppia cifra. Tuttavia, nessuno di questi può sostituire, da solo, il peso specifico degli Usa».

Esul fronte dell'innovazione? C'è un futuro per il Prosecco dealcolato?

«Non per il Prosecco Doc. Il nostro vino ha una sua identità organolettica ben precisa, ed è già più leggero rispetto ad altre tipologie, ma deve mantenere un tenore alcolico essenziale per definirsi tale. Siamo favorevoli alla sperimentazione su versioni a gradazione ridotta (8-9% di volume), più in linea con i nuovi stili di consumo. Ma Prosecco senza alcol, no grazie».

Quali sono le prospettive per il futuro della denominazione?

«Positive, nonostante le sfide. Nel 2024 abbiamo superato i 660 milioni di bottiglie vendute, di cui l'82% esportate. Lavoriamo allo sviluppo di tutte le tipologie: spumante, rosé, biologico, rifermentato in bottiglia. Stiamo investendo in ricerca, sostenibilità, nuove varietà resistenti. Il nostro modello tiene perché è flessibile e radicato. E perché non abbiamo mai smesso di ascoltare i consumatori».

MARCHESINI (AMARONE)

«C'è il Canada»



«Il Canada ha azzerato l'import dei vini dalla California, in qualche modo quello stock di vino dovrà essere sostituito, cercheremo di captare quella necessità lì - racconta il presidente del Consorzio Valpolicella Christian Marchesini -. Ma il mondo del vino è grande anche Australia, Cile, Argentina, Sudafrica, cercheranno di trovare nuovi spazi per compensare gli Stati Uniti, non è un percorso facile quello che ci attende. Tutti cerchiamo sbocchi alternativi, ma per adesso l'Estremo Oriente non ha dato i frutti sperati».

RABINO (JERMANN)

«Costi lievitati»



«Per come conosciamo Trump non sappiamo cosa ci aspetta - spiega il direttore della cantina Jermann sul Collio goriziano, che fa parte del gruppo Antinori -. Sul mercato americano la tariffa doganale aumentata è un moltiplicatore del prezzo finale, il loro sistema di distribuzione è complicato e costoso. Per noi gli Usa rappresentano il primo mercato assieme alla Germania, vendiamo circa 300 mila bottiglie, il meglio della produzione, dal Pinot grigio ai bianchi Dreams, Capo Martino e Vintage Tunina».

IL COMMENTO

MA UN PATTO CON L'AMERICA È POSSIBILE

MARCO ZATTERIN

ne necessaria a far cambiare idea all'inquilino della Casa Bianca, uno che ha dimostrato di non essere indifferente al tornaconto sperperato. Non è una stagione facile, va ammeso. A maggior ragione, è il caso di rimboccarsi le maniche.

L'Italia è il primo esportatore in volume di vino verso gli Stati Uniti (188 milioni di litri nel primo semestre 2025) e il secondo in valore dopo la Francia (1,05 miliardi di euro nello stesso periodo), dati da cui si evince che i cugini transalpini vendono meno bottiglie e incassano di più, il che suggerisce accendere intanto un faro

sulla strategia del nostro export.

L'Unione italiana vini dice di aspettarsi una perdita di 317 milioni causata dai dazi. Allo stesso tempo, avverte che «per i partner commerciali d'oltreoceano il mancato profitto salirà fino a quasi 1,7 miliardi di dollari». È un punto interessante. In America ci sono decine di aziende e di fondi che, grazie a Trump, vedranno gli incassi in pericolo.

Prendiamo Constellation Brands, quello della birra Coro-

na e delle cantine Ruffino 1887, gruppo stellare e quotato che difficilmente esporrà la foto di Trump nel quartier generale: le ultime prospettive di crescita sono velate da parecchie ombre, anche dopo l'alleggerimento del portafoglio-etichette di nettare d'uva avvenuto in aprile. Non bastasse, il 39% della birra che vende viaggia in lattine di alluminio, materia prima oggetto di dazi ponderosi. Vicenda complessa, una delle tante.

Chiedetelo al gruppo di Na-

pa Valley dell'imprenditore Gaylon Lawrence Jr. che tre anni fa ha acquisito il Deuxième Cru Classé di Margaux. O al miliardario Stanley Kroenke, un mini Trump che possiede il pregiato Domaine Bonneau du Martray oltre che l'Arsenal di Londra. Al Fondo Platinum Equity che ha fatto sual l'abruzzese Fantini. O alla Pernod Ricard che ha in pancia numerosi investitori statunitensi e ha anche visto passare Black Rock. Segnalazione analoga per le francesi Lvmh (Moët & Chandon, Veuve Clicquot, Dom Pérignon) e Rémy Cointreau, da sempre destinazioni

interessanti per il capitale a stelle e strisce.

Come esiste il conflitto di interessi, può sbocciare una pace di interessi. Ovvero un'alleanza con gli americani per far capire all'amministrazione Maga come la mera logica del disavanzo commerciale non è sufficiente a punire questo o quel comparto. L'Ue può far la forza. In caso di fallimento del dialogo, i 317 milioni di perdite possono sempre essere recuperati, in tutto o in parte, trovando nuovi mercati, meglio se col coordinamento europeo. Per The Donald sarebbe uno smacco, perché ci lascerebbero le penne solo gli americani. Va da sé che non è facile. Al punto in cui siamo, però, restare fermi a chiedere aiuti pubblici sarebbe come raddoppiarsi i dazi da soli. —

Dice il saggio che lamentarsi non risolve il problema. Certo i dazi americani sono una sciagura, il 15% unilaterale imposto da Donald Trump alle esportazioni europee è ingiustificato e, potenzialmente, danneggerà lui e noi. Tuttavia, alla lunga, potrebbero nuocere più agli States. Come? Ci sono soluzioni.

Se, in primo luogo, il sistema produttivo continentale saprà fare squadra sotto la bandiera a dodici stelle e partirà alla ricerca di mercati emergenti, una buona parte delle vendite mancate potrà essere reindirizzata verso nuovi acquirenti in tempi relativamente brevi. Non solo. Un patto fra produttori, distributori e investitori delle due sponde dell'Oceano potrebbe generare la pressio-

I conflitti internazionali

Ultimatum di Israele «Rilasciate gli ostaggi o Gaza sarà distrutta»

La minaccia ad Hamas: «Disarmatevi o per voi si apriranno le porte dell'inferno»
L'Onu certifica la carestia nella Striscia. L'accusa: «La fame è usata come arma»

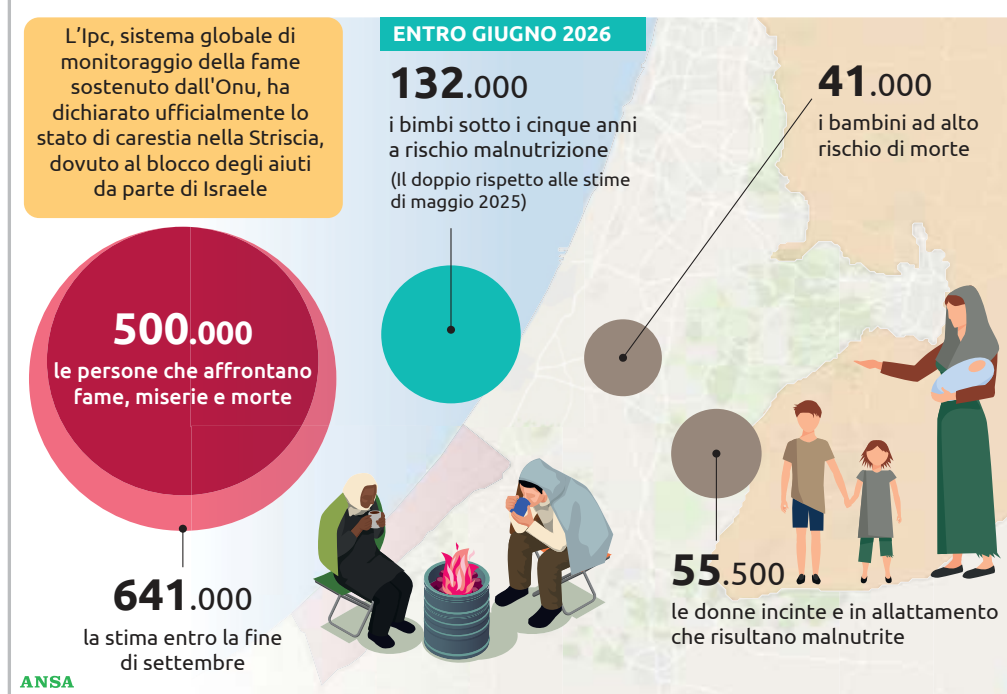
Luca Mirone / ROMA

Israele ha messo in chiaro per l'ennesima volta le sue condizioni per porre fine alla guerra: «Il rilascio di tutti gli ostaggi e il disarmo di Hamas», altrimenti per il movimento palestinese «si apriranno le porte dell'inferno» e Gaza city verrà distrutta. Parola del ministro della difesa Israel Katz, in una giornata ancora caratterizzata dai bombardamenti che, secondo fonti mediche della Striscia, hanno provocato decine di vittime, e con nuovi appelli dell'esercito ai residenti alle evacuazioni verso sud. Mentre l'Onu ha denunciato per la prima volta l'emergenza carestia, tra le proteste di Benjamin Netanyahu.

IL PIANO ISRAELIANO

L'operazione di terra a Gaza City, approvata dal gabinetto di sicurezza, sta proseguendo come da programma ed è in «espansione», ha fatto sapere il capo di stato maggiore Eyal Zamir. L'Idf è nella periferia ma l'ingresso vero e proprio nel cuore della città, secondo la tv israeliana Channel 12, dovrebbe iniziare a metà settembre, circa due settimane dopo che i riservisti appena richia-

I numeri della carestia a Gaza



mati si presenteranno in servizio. Nel frattempo i residenti, circa un milione, saranno chiamati ad andarsene già domenica.

L'obiettivo del governo Netanyahu è mettere Hamas con le spalle al muro cacciandola dal suo principale centro di potere. In questo quadro, l'offer-

ta della fazione palestinese di procedere al rilascio degli ostaggi in due tempi, come proposto dai mediatori arabi con l'ok di Hamas, sembra essere stata bocciata senza appello dal premier, che al contrario ha disposto l'avvio immediato di negoziati che conducano alla liberazione di tutti i rapiti, i

circa 20 ancora vivi e i 30 corpi di quelli deceduti, subito.

Più che un negoziato, quello di Israele appare invece un aut aut. «Finché non accetteranno le condizioni poste da Israele, Gaza, la capitale di Hamas, diventerà Rafah o Beit Hanoun», è stato l'avvertimento diffuso via social dal ministro Katz. Le



La fuga dai campi profughi, dopo l'entrata dell'esercito israeliano

due città della Striscia sono state in gran parte rase al suolo.

IL RAPPORTO DELLE NAZIONI UNITE

A Gaza, è il j'accuse dell'Onu, c'è una carestia conclamata fra la popolazione palestinese, a partire dai tanti bambini a rischio di morte per malnutrizione, e Israele sta usando la fame come arma bloccando l'accesso di aiuti vitali. Per la prima volta, con il sistema globale di monitoraggio della fame usato dalle Nazioni Unite, viene formalmente riconosciuta l'esistenza di una carestia in corso nella Striscia.

«È causata dalla crudeltà,

giustificata dalla vendetta, resa possibile dall'indifferenza e sostenuta dalla complicità», la denuncia del responsabile umanitario dell'Onu, Tom Fletcher, che ha puntato il dito contro i leader politici dello Stato ebraico che - ha sostenuto - hanno provocato questa situazione per punire i palestinesi nel conflitto con Hamas. Poi il disperato appello alle autorità israeliane: far entrare le agenzie dell'Onu per distribuire gli aiuti.

Per l'Alto commissario Onu per i Diritti umani, Volker Turk «usare la fame come arma è un crimine di guerra». —

LA KERMESSA DI RIMINI

Una madre palestinese e una israeliana insieme Sul palco del Meeting va in scena la forza del perdono

Gianluca Angelini / RIMINI

Due donne. Due mamme. Sedute fianco a fianco: vicine, vicinissime. A ricucire, con il filo prezioso del perdono, il cuore gonfio, le ferite per quei figli perduti in una terra martoriata dall'odio che strappa l'anima e il sogno di sanare le fratture con il cemento della parola e del dialogo. Sono state loro le prime protagoniste del Meeting di Rimini che ha aperto la sua 46/a edizione: Layla al-Sheik musulmana di Betlemme che ha perso un figlio piccolo, Quasay nella seconda Intifada e Elana Kaminka, israeliana madre di Yannai, soldato ucciso il 7 ottobre del 2023.

«Potevamo iniziare con tante analisi» politiche, economiche, culturali ha introdotto il loro incontro «Madri per la Pace» il presidente del-

la Fondazione Meeting, Bernhard Scholz, condividendo l'appello di Papa Leone per il cessate il fuoco a Gaza e in Israele. «Abbiamo scelto» di aprire raccontando che «esistono deserti ma esistono luoghi dove costruire e costruire insieme. Che è possibile portare linfa vitale nei deserti e

**L'auspicio di Scholz:
«Esistono deserti
ma anche luoghi dove
costruire insieme»**

soprattutto conciliazione nei deserti della guerra. Queste due madri avrebbero avuto tutte le ragioni per chiudersi nel rancore, invece hanno scelto la strada della riconciliazione: una cosa non scontata».

E loro due - davanti a una

platea attenta e commossa, che non ha lesinato applausi, composti e discreti - hanno portato in scena, senza fare sconti, le proprie vite intrecciate dal dolore e dalla rinascita.

«Yannai - ha raccontato Elana - era mio figlio ma è stato per me anche un insegnante, non aveva ancora 21 anni quando ce lo hanno portato via. Ho preso il suo esempio: devo cercare io di portare il cambiamento, non solo parlare ma portare avanti il cambiamento» anche attraverso l'associazione Parent Circle, «che può arrivare solo con la pace».

Parole che scivolano accanto a quelle di Layla al-Sheik. «Dopo 16 anni dalla morte di mio figlio - ha ricordato - ho incontrato una persona amica che mi ha invitato a una conferenza» di Parent Circle: inizialmente «mi sono senti-

ta a disagio, ma poi ho visto qualcosa di incredibile, perché ho visto palestinesi e israeliani parlare insieme, dialogare, ridere insieme, era la prima volta nella mia vita che assistevo a una scena del genere. Ho sentito anche gli israeliani parlare di come avevano perso i loro cari, i loro figli: era la prima volta che li vedevo come esseri umani, era la prima volta che ho provato profondamente il senso di condivisione delle stesse lacrime, della stessa sofferenza, perché siamo tutti umani». Umani. Invitati a superare lacerazioni, paure, rabbia.

«Tutto quello che sta succedendo è spaventoso - ha sottolineato Elana - stanno avvenendo cose orribili che negli ultimi mesi sono diventate sempre più terribili. È importante riconoscere la paura ma è possibile vivere fianco a fianco coi palestinesi». —



Le madri israeliana e palestinese al Meeting di Rimini

I conflitti internazionali

Negoziati in stallo. Lavrov: «Nessun vertice bilaterale è stato pianificato». E incolpa il leader ucraino

Scambio di accuse Tra Mosca e Kiev Trump frustrato riparla di sanzioni

Alberto Zanconato / MOSCA

Fare incontrare Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky è come mescolare «l'olio e l'aceto». La metafora usata da Donald Trump è un segnale delle difficoltà - e della sua personale frustrazione - nel fare avanzare quel processo di pace che, dopo i vertici del presidente americano con Vladimir Putin in Alaska, e poi con i leader europei e lo stesso Zelensky a Washington, sembrava poter essere a una svolta.

A confermarlo sono le accuse che Mosca e Kiev si scambiano di voler boicottare i negoziati. «Nessun incontro è stato pianificato fra i presidenti russo e ucraino», ha sottolineato in un'intervista a Nbc News il ministro degli Esteri di Mosca, Serghei Lavrov. «Putin sarà pronto a incontrare Zelensky se l'ordine del giorno per il vertice sarà preparato», ma «questo ordine del giorno non è pronto per niente», ha insistito.

Una posizione non nuova per la Russia, che si è sempre detta pronta a un vertice nella fase conclusiva delle trattative di pace, e non per avviarle. Mentre Trump, dopo avere ricevuto i leader europei e Zelensky alla Casa Bianca, aveva parlato di un prossimo vertice fra Putin e Zelensky, che poteva essere seguito, in caso di successo, da un trilaterale con la sua presenza. Ora invece parla di «un paio di settimane» per conoscere la verità: «Vedremo di chi è la colpa», ha affermato il presidente americano, rievocando la possibilità di nuove sanzioni Usa a Mosca.

LE RECRIMINAZIONI

Per Lavrov la colpa dell'impasse è di Zelensky, che ha accusato di avere «detto di no a tutto» quello che il presidente americano ha proposto lunedì a Washington, in particolare sulla rinuncia di Kiev a entrare nella Nato e sulla «discus-



Il segretario generale della Nato Mark Rutte ed il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Mattarella: «Siate costruttori di pace»

«Non dobbiamo farci vincere dalle complessità e dalle paure. Le comunità deperiscono dove prevale disimpegno o indifferenza. Costruire è rimettersi in cammino nella storia. Anche se questo richiede di attraversare territori difficili». Sergio Mattarella si è presentato ai giovani di Rimini - questa volta con un messaggio - per stimolare la platea a non cedere alla disillusione chiudendosi nel privato.

«Non possiamo dare per scontate le conquiste che le precedenti generazioni ci hanno trasmesso. Liber-

tà, democrazia, pace, modello sociale, vanno continuamente rigenerati nella fedeltà ai loro presupposti valoriali», ha sottolineato il capo dello Stato.

In un mondo che ci riporta nel passato, dove riemergono «gli orrori di guerre che pensavamo di aver cancellato dalla storia, volontà di potenza, egoismi personali e di gruppo, spinte omologanti, discriminazioni, povertà, solitudini» oggi più che mai, ha esortato il presidente della Repubblica, servono «costruttori di convivenza, di pace, di partecipazione, di

solidarietà».

Parole che toccano il pubblico di Comunione e Liberazione tradizionalmente sensibile a questi temi. Servono «costruttori di una società capace di governare i mutamenti restando umana nelle fondamenta e nella civiltà. Non possiamo dare per scontate - ha incalzato il capo dello Stato - le conquiste che le precedenti generazioni ci hanno trasmesso. Libertà, democrazia, pace, modello sociale, vanno continuamente rigenerati nella fedeltà ai loro presupposti valoriali».

sione sulle questioni territoriali».

Per Zelensky è invece Mosca a inviare «segnali semplicemente indecenti» cercando di «evitare la necessità di organizzare un incontro». Mentre il presidente bielorusso Alexander Lukashenko, stretto alleato di Putin, manifesta un inspiegabile ottimismo («siamo più vicini che mai alla pace»), le ultime dichiarazioni di Trump lo mostrano quasi sul punto di gettare la spugna. «Vedremo se Putin e Zelensky lavoreranno insieme, sapete, sono un pò come olio e aceto», ha commentato, suggerendo

«L'incontro tra Putin e Zelensky? È come mischiare olio e aceto» dice il presidente Usa

che i due nemici si incontrino da soli per «vedere come possono fare». «Vedremo se dovremo esserci io, preferirei di no», ha aggiunto. Poche ore prima il tycoon aveva detto di «sperare» di sapere «tra due settimane» se «ci sarà la pace».

IL NODO SICUREZZA

I tempi dunque si allungano, quantomeno. E i nodi sul tappeto sembrano rimanere inestricabili. Il segretario generale della Nato Mark Rutte, in visita a Kiev, ha affermato che «robuste garanzie di sicurezza per l'Ucraina sono essenziali». E Zelensky ha sottolineato che «l'obiettivo generale è quello di arrivare insieme ai nostri partner a garanzie di sicurezza come l'articolo 5 della Nato». Ma la Russia continua a dire che è inutile parlare di questi temi senza coinvolgerla. E Lavrov ha respinto al mittente come «assolutamente inaccettabile» qualsiasi ipotesi di schieramento sul terreno di truppe europee dopo un cessate il fuoco. —

L'ATTENTATO

Caso Nord Stream L'uomo fermato resta in carcere

Sehrii Kuznietzov, 49 anni, accusato di uno dei più gravi attentati degli ultimi anni in Europa - l'esplosione ai gasdotti Nord Stream 1 e 2 nel Mar Baltico poco dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia - è fermato in un residence della provincia di Rimini nella notte tra mercoledì e giovedì, resterà in cella. La custodia in carcere è stata confermata ed è stata fissata un'udienza per il 3 settembre, per decidere sulla consegna alla Germania, paese dove è stata fatta l'indagine e che ha emesso, con la Corte federale, il mandato d'arresto europeo. Consegna a cui l'ucraino non ha dato il consenso.

Kuznietzov fa l'imprenditore. Si sarebbe congedato dalle forze armate ucraine a fine 2023. —

Era prevedibile (senza volere in alcun modo fare i facili profeti). Dopo il vertice con Trump, un Putin che si considera vittorioso alza la posta in gioco dando la netta impressione di voler sabotare ogni possibilità di incontro trilaterale con Zelensky (che non chiama mai per nome, all'insegna di un evidente disprezzo e di volontà di totale delegittimazione). E in questi giorni lo zar fa sparare ad alzo zero dalla sua corte contro ogni seria ipotesi di tregua o accordo, e continua a lasciare trapelare il desiderio di cancellazione dello Stato ucraino. D'altronde, risulta impossibile anche per lui allo stato attuale - se mai lo volesse, e di certo non è così - smantella-

re la macchina della propaganda costruita in questi anni, con la conversione della Federazione russa in feroce stato d'emergenza ed economia di guerra. Nel frattempo il presidente Usa ondeggia, e l'impressione è che l'ottimismo dei leader europei dopo il vertice di Washington sia stato malauguratamente azzardato.

Viene allora da dire che Putin fa addirittura rimpiangere l'Unione sovietica. Beninteso, si tratta di un'affermazione deliberatamente provocatoria e

non c'è nulla di cui provare nostalgia a proposito di quel regime terribile e liberticida. Ma l'attuale dittatore russo riesce a essere perfino peggiore, per tutta una serie di motivazioni che andiamo a elencare.

I vertici russi non mostrano alcun senso di responsabilità rispetto alla minaccia atomica, che sventolano con leggerezza e continuamente, a differenza delle vecchie classi dirigenti sovietiche. La retorica putinista impiega a ogni piè sospinto il riferimento insulso e ridicolo

al nazismo, che i sovietici, avendo davvero combattuto Hitler insieme alle democrazie, si guardavano bene dall'usare; e un ulteriore pilastro della propaganda odierna è il (falso) vittimismo verso la Nato, che l'Urss da potenza autentica non utilizzava. Quella sovietica era una vasta oligarchia, mentre la Russia putiniana costituisce un'autocrazia personale, un regime neofeudale e neopatrimonialista basato sull'accumulazione primitiva delle risorse energetiche in ma-

no ai suoi familiari e cortigiani (allorché, per contro, l'Urss aveva tentato una modernizzazione sviluppatista ed edificato l'industria di Stato). Il modello economico è, infatti, quello di un neoliberismo «di Stato», mentre l'Urss garantiva alcuni servizi di base ai cittadini-sudditi (e il suo spauracchio contribuì, come evidenziato da molta storiografia, al consolidamento del welfare state in Occidente per indebolire il fascino del sovietismo presso le classi operaie); un luogo di «privatiz-

zazioni» selvagge, dove le classi popolari sono state risospinte in una condizione sociale precaria, e, infatti, la propaganda reagisce con il nazionalismo e l'identità guerresca. E il padre fondatore Lenin, detestato da Putin, pensava all'Ucraina come a una repubblica alleata, ma autonoma.

Ecco perché la componente di filoputinismo fondata sulla nostalgia dell'Urss in Paesi come l'Italia, oltre a essere scellerata, rappresenta un puro abbaglio cognitivo. E anche se il Cremlino la vuole accreditare - da ultimo Lavrov, che in Alaska ha indossato una felpa «pop» con la scritta Cccp - si tratta di null'altro che dell'ennesima manipolazione della verità storica. —

L'ANALISI

COSÌ PUTIN FA RIMPIANGERE IL PASSATO

MASSIMILIANO PANARARI

AL MEETING DI RIMINI

Draghi dà la scossa all'Europa «È marginale, deve cambiare»

L'ex premier critico: «Ue spettatrice davanti alle crisi, da Kiev all'Iran, a Gaza»
L'elezione di Trump «una sveglia brutale». L'invito ai 27: «Andate d'accordo»



L'ex presidente del Consiglio Mario Draghi al Meeting di Rimini ANSA

Silvia Gasparetto / RIMINI

Non c'è più tempo: di fronte a un mondo che è già cambiato, e «non ci guarda con simpatia», l'Europa deve «cambiare», ora. O è condannata a rimanere «marginale» e «spettatrice» come si è dimostrata davanti alle crisi, dall'Ucraina, all'Iran, a Gaza. E ai dazi imposti «dal nostro alleato di antica data» a cui «abbiamo dovuto rassegnarci».

L'AVVERTIMENTO

Mario Draghi torna a sfruttare la ribalta del Meeting di Ri-

mini per strigliare l'inazione europea, bloccata nelle sue lungaggini e nei suoi «riti», mettendo in guardia però dal non cedere alla via breve della «sovranità nazionale», del «distruggere l'integrazione europea», che altro non farebbe che «esporre» ancora di più il Vecchio continente. «Il 2025 sarà ricordato come l'anno in cui è evaporata l'illusione dell'Europa» di contare, va giù duro fin dalle prime parole l'ex presidente del Consiglio, che torna alla kermesse di Comunione e Liberazione per la quarta volta. Dallo

stesso palco aveva già cercato di dare la sua ricetta per il riscatto europeo, quella distinzione tra «debito cattivo e debito buono» che torna a citare per invitare i Paesi europei a costruire «forme di debito comune». Le uniche, rimane convinto, in grado di sostenere «progetti europei di grande ampiezza che sforzi nazionali frammentati e insufficienti non riuscirebbero mai ad attuare». Vale per quell'aumento delle spese della difesa, a sua volta imposto da Donald Trump. La sua elezione, dice senza mezzi termi-

ni, è stata «una sveglia brutale» - senza contare che nemmeno la Cina considera l'Europa un «partner alla pari» - e ora il compito dei 27 è quello di ritrovare il modo di «andare d'accordo». Di evolversi, di superare l'idea che basti la dimensione economica per avere «potere geopolitico». Di fronte «a quello che succede», un mondo dove non c'è più «il rispetto delle regole» ma l'uso della «forza militare e della potenza economica per proteggere gli interessi nazionali», la prima cosa che «viene in mente - sottolinea con un certo trasporto Draghi - è che forse la prima cosa da fare è: stringiamoci tutti insieme». Intervento applauditissimo il suo, e qualche applauso scatta anche poco prima, quando accompagnato dal presidente della Fondazione Meeting dell'Amicizia tra i popoli, Bernhard Scholz, visita una mostra sul lavoro. Non si concede all'assalto dei cronisti, perché poi il suo pensiero sui dazi lo declina sul palco. Il suo non è un europeismo di «visione», anzi, è «pragmatico, coi piedi per terra», dice citando una battuta dell'ex Cancelliere tedesco Helmut Schmidt («cerchi una visione? vai dall'oculista») e rivelando che nella sua tesi di laurea la moneta unica era definita addirittura «una sciocchezza». Ma il progetto europeo si è dimostrato la giusta risposta alle esigenze di allora e oggi, la via per uscire dall'irrelevanza, è quella di rafforzare «l'integrazione», rivedere, la sua «organizzazione politica» perché ora non è «attrezzata» a sufficienza per competere nelle sfide globali, rimuovere le barriere, «mettersi d'accordo su come finanziare i giganteschi investimenti necessari» e «disegnare una politica commerciale» adatta alla nuova era. In sintesi, «ritrovare unità di azione» ora, prima che «le circostanze» diventino «insostenibili». —

LA DECISIONE



Una giudice fa chiudere Alligator Alcatraz Uno schiaffo al tycoon

SERENA DI RONZA | New York

Alligator Alcatraz, il centro migranti nelle paludi della Florida fra caimani e pitoni, deve essere smantellato. A ordinarlo è la giudice Kathleen Williams che, nelle 82 pagine di sentenza, bolla la struttura, che si trova all'interno di una riserva naturale, come un pericolo per l'ecosistema. La decisione è uno schiaffo al pugno duro di Donald Trump contro i migranti illegali, che ha visto nel centro delle Everglades della Florida un modello da replicare anche in altri Stati. Williams, nominata da Barack Obama, ha dato all'amministrazione 60 giorni per chiudere tutte le operazioni ad Alligator Alcatraz: nel frattempo nessun nuovo migrante può essere trasportato nel centro. Nello spiegare la sua decisione, la giudice ha criticato le autorità per aver violato la legge che richiede una revisione ambientale prima di qualsiasi progetto di costruzione federale. E ha portato come esempio il piano bocciato negli anni '60 per la costruzione di un aeroporto turistico nelle Everglades, sito Unesco, a causa dei danni ambientali che avrebbe potuto causare. Da allora - ha messo in evidenza Williams - «tutti i governatori della Florida, tutti i senatori dello Stato e tutte le figure poli-

tiche a livello nazionale, inclusi i presidenti, hanno promesso il loro inequivocabile sostegno alla protezione delle Everglades». Mentre gli ambientalisti e i nativi esultano, la Casa Bianca è già corsa ai ripari presentando appello contro la sentenza. Definendo la giudice come «un'attivista», il governatore della Florida Ron DeSantis ha assicurato che non si fermerà su Alligator Alcatraz. Il centro è in grado di ospitare 3.000 detenuti ed è stato criticato per il trattamento riservato ai detenuti, fra i quali alcuni italiani, definito dagli attivisti «crudele e disumano». La sconfitta in tribunale, comunque, non rallenta la stretta della Casa Bianca sui migranti. Dopo l'affondo sui visti rilasciati agli studenti, il Dipartimento di Stato ha annunciato che gli Stati Uniti non rilasceranno più visti per gli autotrasportatori stranieri. E, soprattutto, che saranno avviati controlli su tutti i 55 milioni di visti degli stranieri che vivono negli Stati Uniti: saranno passati al setaccio gli account social, i registri delle forze dell'ordine dei Paesi d'origine oltre a qualsiasi violazione delle leggi americane commessa da quando si sono trasferiti. Secondo i critici, quella lanciata dal ministero di Marco Rubio è una vera caccia all'uomo. —

IL RAPPORTO

Caldo, a rischio la salute di 2,4 miliardi di lavoratori «È responsabile di 22,85 milioni di infortuni l'anno»

Sono ben 2,4 miliardi nel mondo i lavoratori che vedono minacciata la propria salute a causa del caldo eccessivo, che è inoltre responsabile di 22,85 milioni di infortuni sul lavoro ogni anno. Le stime sono contenute in un rapporto dell'Organizzazione mondiale della Sanità e dell'Organizzazione meteorologica mondiale, che si basa anche su recenti indagini dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Le temperature di 40, se

non addirittura 50 gradi, registrate negli ultimi mesi, costituiscono un pericolo per la salute non solo per la popolazione generale (circa la metà della popolazione mondiale subisce le conseguenze negative delle alte temperature), ma anche per i lavoratori esposti, nell'esercizio della propria professione, al caldo eccessivo, sia all'aperto che al chiuso.

Colpi di calore, disidratazione, disfunzioni renali e disturbi neurologici sono le principa-

li minacce per la salute dei lavoratori, che inoltre vedono diminuire la loro produttività del 2-3% per ogni grado superiore ai 20. Un problema più che mai attuale dopo che il 2024 è passato alla storia come l'anno più caldo mai registrato, e un 2025 finora ben più caldo della media.

«È necessaria un'azione immediata per affrontare il peggioramento dell'impatto dello stress da calore» sottolinea il rapporto. —



Un operaio sotto il sole a Torino



CONSEGNA LA PIZZA MA NON PATTUGLIA LE STRADE

Donald «rider» per i soldati

La ronda di Donald Trump a Washington con i soldati della Guardia Nazionale si è limitata a un picnic a base di pizza e hamburger: dopo aver lasciato intendere che sarebbe uscito con i militari in pattuglia per le strade della capitale, si è trasformato in rider consegnando la cena alle forze dell'ordine.

IL MINISTRO DELLA CULTURA DIFENDE LO SGOMBERO DELLO STORICO CENTRO SOCIALE

Giuli: «Casa Pound illegale? No, se si allinea»

La vicesindaca di Milano: «La questione è irrisolta». I militanti annunciano un corteo il 6 settembre per il Leoncavallo

MILANO

Il giorno dopo lo sfratto del Leoncavallo resta il silenzio intorno all'ex cartiera di via Watteau che per trent'anni ha ospitato il centro sociale e la sua musica, oltre alla rabbia per un blitz agostano «elettorale» e alla necessità per il «Leo» di trovare una nuova casa. A difendere l'azione scende in campo il ministro della Cultura Alessandro Giuli, che al Meeting di Rimini definisce la posizione del governo «la più ragionevole»: «non ci devono essere spazi di illegalità e incubatori di violenza».

Sgombero sia, dunque, ma «se la domanda specifica è:

«Bisogna sgomberare Casa Pound?» - aggiunge - la risposta specifica è: nella misura in cui Casa Pound si allinea a dei criteri di legalità, no».

Per la vicesindaca di Milano Anna Scavuzzo, invece, giovedì c'è stata una inutile prova di forza perché con lo sfratto «non è risolta la questione del Leoncavallo, non so se al ministro Piantedosi è chiaro». E mentre continuano le polemiche con rimpalli fra centrodestra e centrosinistra, è arrivata da più parti - ministro Giuli compreso - la solidarietà al gruppo Angelucci per le minacce anarchiche arrivate all'editore e ai responsabili di Libero e Il Tempo. Per il centro sociale più fa-

moso d'Italia la soluzione che si profila è quella degli spazi comunali di via San Dionigi per cui l'associazione Mamme antifasciste del Leoncavallo aveva inviato una manifestazione informale d'intervento il marzo scorso. Ma i tempi non saranno rapidi anche se la giunta approverà nella prima seduta utile, il 28 agosto, le linee guida per la presentazione delle domande per ottenere gli spazi in concessione.

Nel frattempo i militanti hanno annunciato un corteo nazionale per il 6 settembre «contro lo sgombero del Leoncavallo, contro il fascismo di governo, la gentrificazione ed espropriazione dei

patrimoni pubblici e autogestiti». Il messaggio, in sintesi, è «giù le mani da Milano».

Un appuntamento che sarà anticipato la settimana prossima da una assemblea pubblica l'1 e 2 settembre. Nell'edificio di via Watteau sono stati messi i nuovi lucchetti. I responsabili del centro hanno trenta giorni per accordarsi e andare a prendere tutto, dall'impianto acustico alla cucina attrezzata.

«Non c'è più niente da fare dal punto di vista legale. La vicenda di quel posto è chiusa», ha spiegato Mirko Mazzali, l'avvocato del Leoncavallo che considera lo sgombero «un pezzo di campagna elettorale». —

NUMEROSE MANIFESTAZIONI DI SOLIDARIETÀ

Lettera di minacce a Il Tempo Solidarietà della Meloni a Cerno

ROMA

«Servi del potere, morirete», sono le parole scritte nella lettera di minacce recapitata giovedì scorso alla redazione romana de Il Tempo e apparentemente firmata da ambienti anarchici. A raccontarlo è stato il direttore del quotidiano Tommaso Cerno. Numerose le manifestazioni di solidarietà. La premier Gior-

gia Meloni ha sottolineato che «minacce di questo tipo non sono solo ignobili, ma rappresentano un attacco diretto all'informazione e alla libertà di espressione. E non potranno mai piegare chi ha scelto di fare il proprio lavoro con coraggio e serietà». Solidarietà anche dal governatore del Veneto Luca Zaia e del Friuli Massimiliano Fedriga. —

L'INCHIESTA DI MILANO

Anche Catella torna libero «Io estraneo»

Sull'immobiliarista pendevano le accuse di corruzione e induzione per l'indagine sull'urbanistica. Il Riesame ha annullato le misure anche per gli altri indagati

Stefano Rottigni / MILANO

Manfredi Catella torna libero. Accusato di corruzione e induzione indebita nell'ambito dell'inchiesta sull'urbanistica, al costruttore il Riesame ha revocato i domiciliari 23 giorni dopo l'arresto. «Torno subito al lavoro», le prime parole del patron di Coima, convinto di aver fornito «ogni prova fattuale dell'estraneità» agli addebiti che gli vengono mossi dalla Procura di Milano, che potrebbe impugnare il provvedimento in Cassazione. I giudici hanno ora 45 giorni per depositare le motivazioni della decisione, analoga a quella presa nei confronti degli altri arrestati. Ca-

tella era l'ultimo su cui il Riesame doveva esprimersi.

LE TAPPE

La scorsa settimana erano stati liberati l'ex assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi, l'ex componente della Commissione paesaggio Giuseppe Marinoni e il manager Federico Pella, per i quali i giudici hanno però disposto una misura interdittiva di un anno, assente nei confronti di Catella anche perché aveva già rinunciato alle cariche societarie connesse alla Pubblica amministrazione. Arresti annullati, anche per il patron di Bluestone Andrea Bezziccheri - l'unico che era finito in carcere - e Alessandro Tiziana Siciliano e i pm Marina Petruzzella e Paolo Filippini, che coordinano le indagini insieme con il collega Mauro Clerici, Catella avrebbe corrotto Scandurra assegnandogli in-



Manfredi Catella in una foto di archivio ANSA

carichi professionali per almeno 138mila euro legati a progetti sottoposti alla valutazione della Commissione Paesaggio, in cambio di un comportamento favorevole della stessa Commissione su interventi di Coima, il colosso immobiliare di cui è fondatore e ceo, come quello sul «Pirellino».

Un modo «padronale, al limite dell'inverosimile e fuori dalla legge di interagire con la pubblica amministrazione -

scrivono i magistrati nella memoria depositata al Riesame - servendosi come tramite dell'assessore Tancredi, del direttore generale Malangone e del sindaco Sala, che tratta come suoi dipendenti maldestri e poco efficienti, per condizionare a suo vantaggio i pareri della Commissione per il paesaggio, i contenuti dei bandi in cui il Comune deve mettere all'asta gli immobili del suo patrimonio». —

AGGREDISCE IN STRADA UN UOMO DISARMATO

Video choc su Almasri L'opposizione attacca

ROMA

Un signore vestito di bianco che in strada a Tripoli, davanti a diversi testimoni, afferra un uomo disarmato, lo getta in terra e lo prende a pugni continuando a infierire su di lui - ormai inerte - per diversi secondi. Poi le foto del sangue della vittima che impregna l'asfalto. Per il sito arabo di informazione Al Masdar l'aggressore, che avrebbe ucciso quell'uomo, è Osama Njeem Almasri, il generale libico ricercato dalla Corte penale internazionale, arrestato e poi rimpatriato dal governo italiano otto mesi fa: un caso su cui da allora si è scatenata una bufera politica e giudiziaria. Mentre in tanti rilanciano il filmato sui social, l'opposizione in Italia insorge attaccando nuovamente la premier Giorgia Meloni e l'esecutivo che già ad ottobre - in merito proprio al rilascio di Almasri - dovrà fornire risposte in Parlamento, dove sarà votata la richiesta di un processo nei confronti dei mi-



Il video dell'aggressione

nistri Carlo Nordio, Matteo Piantedosi e del sottosegretario Alfredo Mantovano. «Se venisse confermato che le immagini diffuse sono vere, Meloni non può più esimersi dallo spiegare agli italiani per quale motivo il suo governo, con una scelta politica che lei stessa ha rivendicato, ha voluto ignorare il mandato di cattura della Cpi lo scorso gennaio», sostiene la segretaria del Pd, Elly Schlein. —

BUFERA POLITICA

Spunta l'ipotesi di stop all'obbligo vaccinale, si riaccende la polemica

ROMA

Basta anche solo l'ipotesi, smentita peraltro a stretto giro dal diretto interessato, per far riaccendere la polemica, mai sopita, sui vaccini. Tutto nasce da un emendamento leghista deciso a rimuovere l'obbligatorietà della vaccinazione. «Che la Lega sia stata e sia contro la legge Lorenzini», osserva Claudio Borghi,

chiamato in causa nel dibattito in quanto presunto firmatario della proposta, «non è una novità di oggi».

Nel 2017 siamo stati l'unico partito a votare contro l'obbligo vaccinale in Parlamento.

L'anno scorso avevo presentato un emendamento al primo provvedimento possibile ma «fu dichiarato inammissibile e la questione si è

chiusa». Chiusa da un anno, tiene a sottolineare il senatore del Carroccio che assicura che da parte sua non sarà «ripresentato alcun emendamento simile» senza però esitare nell'auspicio «che gli amici alleati di Fratelli d'Italia, visto che da Forza Italia su questo tema mi aspetto ben poco, decidano di prendere in mano il tema». E in effetti da Forza Italia giunge immediata la presa di distanza da eventuali stop agli obblighi vaccinali: «i vaccini sono essenziali per la tutela della salute pubblica e la scienza deve essere ascoltata e rispettata», scandisce il capogruppo degli azzurri in Senato, Maurizio Gasparri ribadendo così anche la distanza dall'alleato già manifestata

pochi giorni fa sulla vicenda della contestata composizione del comitato Nitag.

L'appello/auspicio di Borghi non sembra però accendere nemmeno i cuori di Fdi: «noi crediamo nei vaccini e nel ruolo della scienza e della medicina», dice dal Meeting di Rimini il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

Scatta l'allarme nelle opposizioni: «le barricate anti-vaccini» sono una follia, «l'ennesima prova che una larga parte della maggioranza non esita a rivendicare posizioni ideologiche antiscientifiche per conquistare e alimentare l'elettorato no vax», denuncia la dem Beatrice Lorenzin, madre della legge avversata dalla Lega. —

REGIONALI IN PUGLIA

Le condizioni di Decaro Pressing su Emiliano

Acque agitate nel centrosinistra in Puglia. Antonio Decaro si dice «pronto a candidarsi» alla guida della regione, ma a una condizione: «Essere un presidente libero» e non «ostaggio delle decisioni di chi mi ha preceduto». Parole che infastidiscono una parte dei dem e altre forze della coalizione. Anche se dai vertici del Pd, Igor Taruffi, braccio destro di Elly Schlein, in una nota definisce quella dell'europarlamentare «la

candidatura più competitiva» e chiede «a tutti, a partire da chi ha svolto ruoli di maggiore responsabilità politica, di mettere in campo generosità senza precondizioni ma pensando al lavoro di squadra». Un messaggio implicito diretto al governatore uscente Michele Emiliano e al suo predecessore Nichi Vendola, la cui intenzione di correre per un posto in Consiglio regionale si scontra con il veto dello stesso Decaro. —

INCIDENTI STRADALI

A due anni cade dall'auto in corsa guidata dalla madre Bimbo gravissimo

Forse il fratellino più grande ha tolto la cintura di sicurezza
Altri due minorenni travolti da veicoli in Sicilia e in Calabria

Max Vismara / ROMA

A tre anni sgancia la cintura di sicurezza del fratellino di un anno più piccolo e apre la sua portiera, facendolo cadere dall'auto in corsa. Sono gravi, ma non è a rischio di vita, le condizioni di un bambino di due anni ricoverato ora all'ospedale Gemelli di Roma. Alla guida, lungo una strada del Viterbese, c'era la madre dei due bambini, comprensibilmente scossa: «Non mi ero accorta che mio figlio stava slacciando la cinghia - avrebbe riferito agli investigatori - Solo quando ho sentito la portiera aprirsi mi sono resa conto di quello che stava

accadendo, ma era già troppo tardi». Sul caso sta ora indagando la squadra mobile della Questura di Viterbo.

La donna ha raccontato ai medici che, mentre viaggiavano sulla strada provinciale che da Corchiano porta a Viterbo, il figlio maggiore avrebbe sganciato la cinghia di sicurezza del seggiolone del fratellino e avrebbe addirittura aperto lo sportello della macchina. Da qui la caduta del piccolo dall'auto in corsa. Un urto tremendo con l'asfalto. La madre, terrorizzata, lo ha immediatamente portato sanguinante all'ospedale Santa Rosa di Viterbo che ha riscontrato varie e impor-

tanti lesioni, compreso un grave trauma cranico.

I sanitari del nosocomio viterbese, vista la gravità della prognosi, lo hanno fatto allora trasportare in elicottero al Policlinico Gemelli di Roma dove è tuttora ricoverato nel reparto di neurochirurgia infantile, con una probabile frattura dell'osso orbitario.

Il piccolo fortunatamente non sarebbe in pericolo di vita ed i medici lo seguono con la massima attenzione.

La madre ha detto agli agenti della polizia arrivati sul posto sempre la stessa versione. Lei era alla guida, il maggiore che sgancia la cintura del minore, la por-



L'elicottero dei soccorsi in fase di atterraggio

tiera che si apre, il volo del bimbo dalla macchina. Sarebbero state ascoltate in nottata anche alcune altre persone, non si sa a quale titolo coinvolte nella vicenda, ma tuttora la tesi della tragica fatalità rimane la più plausibile. Rimangono però dei punti da chiarire: come mai la macchina non aveva un sistema di blocco

di sicurezza delle portiere? E se c'era, perché non ha funzionato?

GLI ALTRI INCIDENTI

La giornata è stata funestata da altri terribili incidenti accaduti in altre regioni, in Sicilia, e in Calabria. A Catanzaro, un bambino di due anni è morto dopo essere stato investito da un furgone

in fase di retromarcia. Il conducente del mezzo non si era accorto di nulla, ed è stato rintracciato poco dopo dalla Polizia di Stato nella sua abitazione. Appresa la notizia dell'incidente, l'uomo ha accusato un malore. L'incidente si è verificato nel quartiere Janò, periferia cittadina, nel cortile antistante l'abitazione del bambino, che prima dell'investimento stava giocando da solo, dopo essere sfuggito all'attenzione dei genitori. Aveva invece 15 anni il ragazzo trovato morto vicino a una stalla nell'azienda agricola di famiglia, tra Ragusa e Chiaramonte Gulfi.

Il giovane sarebbe stato travolto da un trattore, forse durante una fase di manovra, anche se non è ancora chiaro chi fosse alla guida del mezzo; anche per questo resta da accertare la dinamica dell'accaduto. Si chiamava Andrea Passalacqua e stava lavorando nell'azienda agricola e zootecnica di proprietà del padre.

Nel 2024 si sono contati nel Paese trentaquattro bambini vittime di incidenti stradali, e già 17 dall'inizio del 2025 (compresi gli ultimi casi).

I dati sono dell'Osservatorio Asaps, l'Associazione sostenitori e amici della Polizia stradale. Il 2024 era stato peraltro un anno con statistiche in calo rispetto ai minori vittime di incidenti sulla strada, 16 in meno (-32%) rispetto a quelli del 2023.

Interreg
Italia-Slovenija

BioTech2Agri

Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinanziato
dalla Unione
Europea

INFORMEST

Regijska
razvojnica agencija
ROD AljdovščinaFondazione
Agrifood & Bioeconomy

ZRS

Primorski
Tehnološki
Park.

Bando PMI Agrifood

4 servizi GRATUITI per far crescere la tua impresa!

Sei una PMI del settore agroalimentare in Friuli Venezia Giulia Veneto o Slovenia? Candidati ora per ricevere un pacchetto personalizzato di supporto all'innovazione del valore di €5.000,00 totalmente finanziato!

Inquadra il QR o vai sul sito www.ita-slo.eu/biotech2agri



Biotech2Agri è co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia

Friuli Venezia Giulia

Dissesto idrogeologico In arrivo nove milioni

Finanziati interventi a Latisana per il Tagliamento e a Barcis per il Cellina

Oltre 9 milioni di euro al Friuli-Venezia Giulia per tre interventi prioritari contro il dissesto idrogeologico. Le risorse, in arrivo dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, serviranno per completare la diaframmatatura degli argini a Latisana e per lo sghiaiamiento del torrente Cellina in località Lago di Barcis e in località Arcola. In particolare, lo sghiaiamiento a Barcis è un intervento atteso da anni, fondamentale per la sicurezza idraulica e la viabilità in un'area spesso soggetta a criticità.

«La difesa del suolo è una priorità assoluta: con questi fondi diamo risposte concrete a necessità che il Friuli-Venezia Giulia conosce bene. Prevenire il dissesto significa tutelare vite, economia e comunità» dichiara il viceministro Vannia Gava.

In particolare, per quanto riguarda Latisana, la spesa prevista per la diaframmatatura degli argini del Tagliamento è di



VANNIA GAVA
VICEMINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

«La difesa del suolo è una priorità assoluta, prevenire significa tutelare vite, economie e comunità del territorio»

1 milione e 914 mila euro e tra progettazione (7 mesi) aggiudicazione dei lavori (5) ed esecuzione dell'intervento (14) passeranno 2 anni e due mesi. Per lo sghiaiamiento del torrente Cellina, gli interventi sono due, entrambi con una spesa prevista di 3 milioni 456 mila euro, mentre il cronoprogramma prevede di completare le due opere nell'arco di 23 mesi (5 per la progettazione, 3 per l'aggiudicazione e 15 di lavori).

Di recente l'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione ambientale, ha aggiornato la mappa del rischio idrogeologico. Le frane monitorate in Friuli Venezia Giulia sono oltre 5 mila 800 e la superficie a rischio raggiunge i 221 chilometri quadrati. Nel 70 per cento dell'estensione monitorata nella nostra regione, il rischio viene ritenuto molto elevato tanto che, nel 2,8 per cento del territorio, sono consentiti solo interventi di demolizio-

ne: l'eventuale ricostruzione delle opere non è ammessa. Con la Liguria e l'Emilia Romagna il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni con il più alto tasso di residenti anziani nelle aree a rischio: il 25,9 per cento degli abitanti ha più di 64 anni. Rispetto alla fotografia scattata sempre dall'Ispra nel 2020/21 la situazione è peggiorata ma non in misura tale da generare allarmismo: lo scorso anno, in regione, l'area di pericolosità è risultata più estesa di 5 chilometri quadrati, pari al 2,1 per cento, rispetto al triennio precedente. La provincia più colpita resta quella di Udine, dove 152 dei 4 mila 970 chilometri quadrati sono a elevato e molto elevato rischio frane. La popolazione residente nelle aree coinvolte da movimenti franosi ha raggiunto le 7 mila 83 persone, di cui 1 mila 557 abitano in territori a rischio frane molto elevato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERA AL VIMINALE DA LUBIANA

Chiusura dell'H4 e code Il ministro sloveno: modificare i controlli

Il ministro dell'Interno sloveno Boštjan Poklukar ha invitato il suo omologo italiano Matteo Piantedosi a modificare i controlli di frontiera e il regime del traffico al valico di frontiera di Ferneti vicino a Trieste, che ha registrato una grave congestione a seguito della chiusura della superstrada H4 da Razdrto a Nova Gorica, in Slovenia. Lo ha riportato l'agenzia di stampa slovena Sta. Il collo di bottiglia, secondo l'esponente del governo sloveno, è causato dai controlli di frontiera effettuati su una sola corsia.

Intanto nel corso della prima settimana di settembre inizieranno i lavori di asfaltatura dei piazzali e della bretella al valico di Ferneti. L'annuncio arriva da Regione e Autostrade Alto Adriatico, impegnate, fin da subito, e in prima linea, per far fronte all'emergenza traffico in ingresso al territorio italiano determinata dalla chiusura della superstrada slovena H4 che ha determinato inevitabili disagi in primo luogo al va-

lico e conseguentemente alla barriera di Trieste-Lisert dell'autostrada A4, con circa 3 mila mezzi pesanti in più in transito a Ferneti.

La Regione, in questi giorni, su input dell'assessore alle infrastrutture Cristina Amirante, ha stanziato 500 mila euro e ha chiesto collaborazione alla Società autostradale per la fattibilità immediata dell'operazione. Pur non avendo nessuna competenza riguardo al valico, Autostrade Alto Adriatico, in tempi record, ha stilato il progetto e individuato la società appaltatrice dell'opera, nella piena convinzione che i lavori sono diventati necessari e indifferibili e soprattutto legati all'andamento del traffico in arrivo verso la barriera di Trieste-Lisert della A4. «Non appena abbiamo ricevuto la richiesta da parte della Regione, immediatamente abbiamo dato la piena disponibilità ad affrontare il problema», ha sottolineato il presidente di Alto Adriatico, Marco Monaco. —

Larredo più BASILIANO

SOLO AD AGOSTO

— 30% —

SU TUTTO!!!

Larredo più | larredopiu.it | ☎ 338 6710050 | web@larredopiu.it
via 29 Ottobre, 23 | **SS13** | Basagliapenta di Basiliano

La regione che cambia

IL PRESIDENTE

«La stagione del risveglio certificata dai numeri»



Marco Bussone dell'Uncem

«La stabilità istituzionale favorisce la creazione di servizi e opportunità di lavoro. C'è la necessità di lavorare più e meglio come sistema alpino, nei prossimi anni dobbiamo avere un'agenda europea per le aree montane». Marco Bussone, il presidente nazionale dell'Unione nazionale comuni montani ieri a Sauris ha aperto la strada verso il riconoscimento su ampia scala dei problemi che assillano i comuni montani.

Cosa dimostrano i dati del Rapporto?

«Dimostrano la "stagione del risveglio" e l'aumento dei trasferimenti dei cittadini nelle aree montane particolarmente rilevanti delle Alpi e di un pezzo degli Appennini».

Quanto incide la capacità di fare sistema tra i comuni?

«Analizzando la capacità di stare insieme delle realtà istituzionali abbiamo riscontrato che dove c'è un grado di coesione istituzionale più alto le condizioni della montagna migliorano. L'abbiamo rilevato in Emilia, in Toscana, sulla parte orientale del Friuli Venezia Giulia, in un pezzo di Veneto e in Alto Adige. Il saldo migratorio attivo trova riscontri nella capacità dei comuni di affrontare le complessità del territorio».

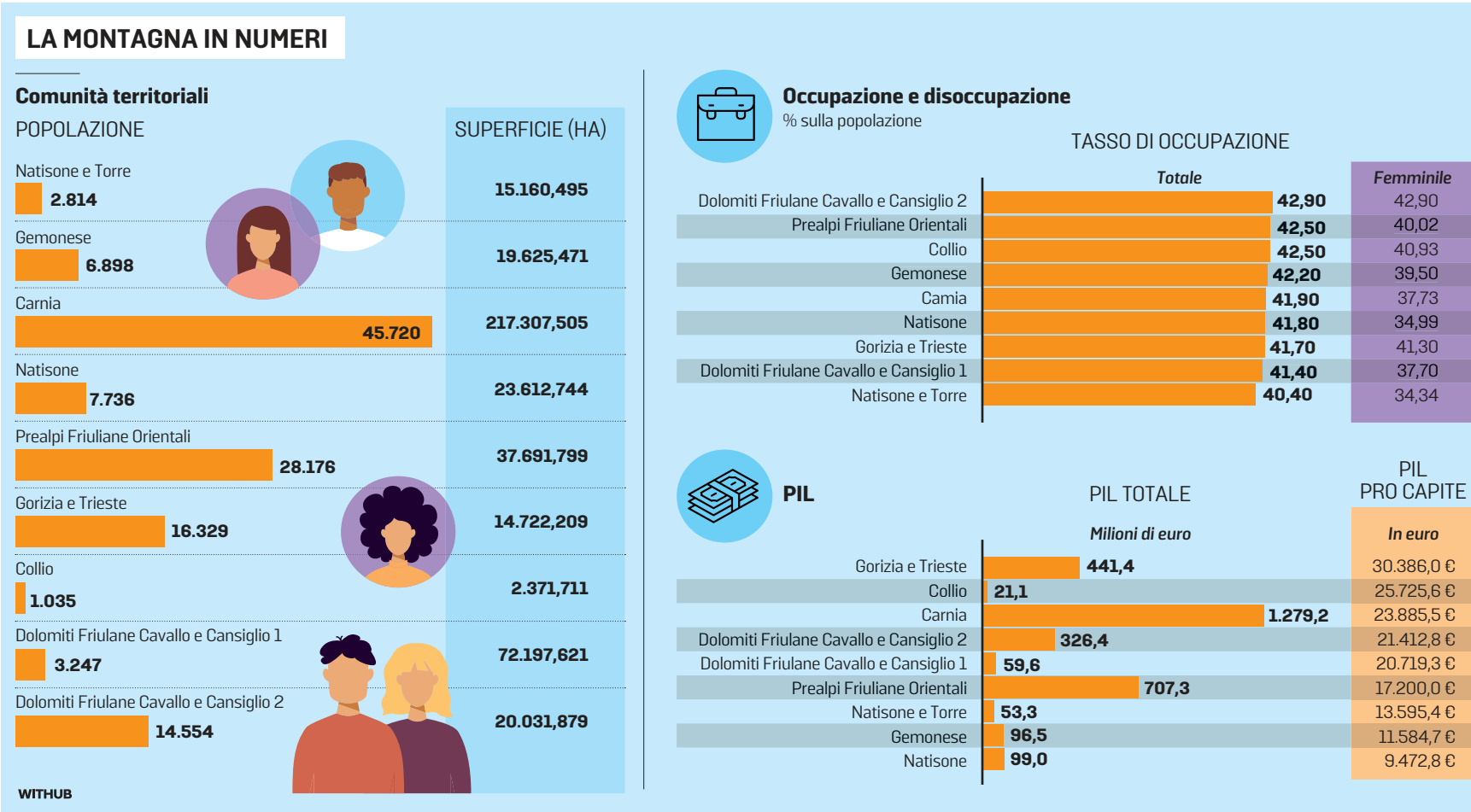
Queste analisi come vengono tradotte nel concreto?

«Il rapporto aiuta a contrastare le facilonerie nell'estate in cui abbiamo detto "siamo andati in montagna e non al mare per il caro ombrelloni". Cerchiamo l'elogio della complessità, superando parole come spopolamento o inverno demografico. È un lavoro che i comuni devono fare insieme».

Non teme possibili rivendicazioni di campanili?

«Lavorare insieme non significa fondere o abbattere i campanili, significa esaltarli all'interno del sistema alpino».

— G.P.



Montagna

Segnali di ripresa

Cresce il numero di abitanti nelle aree montuose del Friuli Venezia Giulia. Più nascite e trasferimenti favoriti anche dal ricorso al lavoro da remoto

Giacomina Pellizzari

A Pontebba a fine anno una decina di culle non saranno più vuote, a Sauris la richiesta di abitazioni a uso residenziale è quasi costante e le Comunità di montagna, per contrastare la carenza di manodopera, stanno cercando, con l'Ente Friuli nel mondo, di riportare nei paesi nati i figli e i nipoti degli emigrati nei Paesi oggi in crisi. Sono piccoli segnali di una ripresa lenta che può portare ossigeno alla montagna del Friuli Venezia Giulia, dove, dal 2019 al 2023, il saldo migratorio chiude con un più 19,2 per mille. Lo certifica il rapporto Montagne Italia 2025 redatto dall'Uncem per analizzare un sistema che, sottolinea il presidente nazionale, Marco Bussone, deve poter contare su un'agenda europea e sulla collaborazione tra comuni che singolarmente non ce la fanno ad affrontare la complessità dei territori. I problemi sono molti, i sindaci riuniti, ieri, al Kursaal, a Sauris, per la presentazione del documento, lo hanno ribadito indicando le strade da percorrere che vanno dalla detassazione alla creazione di nuovi servizi e al coworking richie-

sto soprattutto dai vacanzieri pronti ad allungare la loro permanenza se hanno la possibilità di lavorare da remoto.

IL REPORT

I dati analizzati dall'Uncem non evidenziano lo spopolamento dei luoghi, fenomeno per altro presente anche nelle città, bensì il saldo migratorio che, se a livello nazionale, dal 2019 al 2023, segna 100 mila ingressi oltre le uscite, più del 9 per mille della popolazione, in regione arriva al 19,2 per mille. Il confronto con lo stesso parametro rilevato dal 2014 al 2018 quando il saldo migratorio chiudeva con meno 9,37 per mille e una prevalenza di stranieri che arrivava al 115,62 per mille, conferma l'inversione di tendenza. Nove le comunità prese a riferimento in regione, non sempre corrispondenti alle Comunità di montagna: il report, a esempio, raggruppa Carnia e Canal del ferro in un unico ambito. L'unica realtà con il saldo migratorio negativo (-13,58 per mille) è il Collio e il Natisone ma, in quest'ultimo caso, solo per quanto riguarda la presenza degli stranieri (-103,75 per mille). E se il tasso di occupazione si mantiene ovunque in-

torno al 40 per cento, quello della disoccupazione, in percentuale alla popolazione, non va oltre il 7,5 per cento. Tra le donne, in Carnia, nelle Valli del Natisone, a Gorizia e Trieste e nelle Dolomiti Friulane raggiunge l'8 per cento. La classifica si ribalta per quanto riguarda la presenza di imprese ogni 100 abitanti: qui troviamo il Collio è in testa con 14,3 realtà, mentre fanalino di coda risulta il Gemonese (5,5) che spicca per numero di imprese giovanili. Prevalgono gli artigiani con punte del 35 per cento nelle valli del Natisone. Inutile dire che le imprese agricole trovano terreno fertile sul Collio dove incidono sul 58,7 del Prodotto interno lordo. Negli altri ambiti tale percentuale si ferma al 22,4 per cento. Il Pil pro capite va invece da 9 mila 472 euro nelle Valli del Natisone a 30 mila 386 di Gorizia e Trieste. E se in Carnia si attesta a 1.279,2 euro nelle comuni delle Dolomiti friulane supera i 20 mila euro.

ISINDACI

Di fronte a un saldo migratorio positivo i sindaci non se la sentono di cantare vittoria. «Per farlo dobbiamo insistere

LE STATISTICHE
RIPORTATE NEL DOCUMENTO
ELABORATO DALL'UNCHEM

Il quadro è fornito dal report annuale dell'Unione nazionale dei Comuni e degli enti montani presentato a Sauris

Nel quadriennio 2019-2023 il saldo migratorio è positivo (più 19,2 per mille) Il tasso di occupazione oltre il 40 per cento

sulla creazione di nuovi servizi», sostiene il presidente Uncem regionale e sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, secondo il quale «dove vengono garantire le scuole, gli asili, il medico e i trasporti i riscontri ci sono». Non a caso a Pontebba è stato aperto l'asilo nido e si punta su coworking per rispondere alle richieste dei turisti che «anche quest'anno sono alla ricerca di spazi lavorativi da condividere per prolungare la loro permanenza qui». I sindaci osservano il fenomeno con prudenza: «A Sauris mancano case, i giovani che vorrebbero trasferirsi nel nostro bellissimo territorio non trovano alloggi», sostiene il sindaco Alessandro Colle, nel condividere la necessità di fare rete per valorizzare le risorse e diventare attrattivi.

«STAGIONE DEL RISVEGLIO»

Lo ribadisce pure il presidente della Comunità di montagna della Carnia e sindaco di Ravascletto, Ermes De Crignis, elencando le soluzioni possibili per poter parlare veramente di «stagione del risveglio». De Crignis sollecita «l'abbattimento della leva fiscale e la creazione di una zona speciale come è stato fatto al sud, maggiori contributi per asili, scuole, servizi sanitari e logistici, alloggi per gli anziani autosufficienti, contributi per l'acquisto della prima casa in montagna e l'estensione del modello albergo diffuso». Dello stesso avviso il consigliere regionale e componente di giunta Uncem, Massimo Mentil, secondo il quale, la realtà della montagna friulana è diversa dalla fotografia nazionale. «In questo momento non ci sono le condizioni per dire "c'è un ritorno". Per affermarlo - aggiunge - è fondamentale sviluppare un ragionamento di sistema». Nel fare sistema, Mentil inserisce la detassazione fiscale, l'eliminazione dei contributi a pioggia, il potenziamento dei servizi, il blocco dei progetti calati dall'alto e una maggiore coesione sociale che sta alla base della qualità della vita. —

La regione che cambia

TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Maschile	Femminile
5,20	7,50
5,40	7,30
4,70	4,90
5,00	7,60
4,50	8,70
6,60	8,10
5,70	6,70
4,30	8,30
7,50	9,40

VAR. PIL 2023-2011
REDDITO IMPONIBILE PRO CAPITE

In %	In euro
1,3	24.395,8 €
2,4	17.846,5 €
1,2	19.284,2 €
1,2	23.041,8 €
1,7	18.150,2 €
1,3	19.631,9 €
1,2	17.165,6 €
1,4	19.071,5 €
1,1	17.242,1 €

Le richieste dei sindaci: creazione di zone speciali e più contributi per asili, sanità e politiche abitative

La ricettività può essere la leva per lo sviluppo del territorio
La durata delle vacanze mediamente va dai due ai cinque giorni

Sulle Dolomiti friulane il maggior numero di posti letto per turisti

Il turismo può diventare una leva importante per lo sviluppo della montagna. Il Rapporto Uncem lo conferma evidenziando nelle nostre strutture un potenziale ricettivo superiore, in molti casi, alla media nazionale pari al 9,3 posti letto per 100 abitanti. In regione al primo posto troviamo i comuni delle Dolomiti friulane con 45,2 posti letto ogni 100 residenti distribuiti tra le strutture non solo alberghiere a esclusione delle case affittate, seguiti da quelli della Carnia (36,7) e di Gorizia e Trieste (21,6). Con 17,2 si difende bene il Collio come pure le Valli del Natisone (14,9) e il Gemonese (11,8). In un anno, i posti letto disponibili sul territorio vengono occupati da 1.543 persone in Carnia, 825 nell'area delle Dolomiti e 826 nel Gemonese. Se-



IVAN BUZZI
SINDACO DI PONTEBBA
E PRESIDENTE DELL'UNCHEM DEL FRIULI

condo i rilevatori dell'Uncem il dato più significativo è l'incidenza percentuale del valore aggiunto della filiera turistica sul Prodotto interno lordo di ciascuna comunità territoriale e qui, ai primi posti, troviamo i comuni delle Dolomiti friulane (15,6%), le realtà presenti nel Triestino e nel Goriziano (10) e la Carnia (4,9). Nella montagna friulana, mediamente, la durata delle vacanze va da un massimo di cinque a un minimo di due giorni. Anche in questo caso la permanenza media nazionale, pari a 3,4 giorni, viene superata nelle località turistiche delle Dolomiti friulane che restano le più rodade nell'accoglienza e nella gestione degli ospiti. La situazione migliorerà ulteriormente quando le problematiche sollevate dai sindaci riceveranno



La presentazione del Rapporto Montagne dell'Uncem ieri a Sauris

una risposta, «Va bene che la Regione continui a investire sugli impianti da sci esistenti - fa notare il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) - ma non possiamo pensare di progettarne di nuovi senza fare un ragionamento sui cambiamenti climatici in corso». E nel ribadire la necessità di una progettazione di sistema, Mentil invita a riflettere sul potenziamento del turismo lento richiesto da persone che apprezzano le bellezze territoriali, strutture confortevoli ma non lussuose e il cibo di qualità. In questo contesto diventano fondamentali le politiche sulla casa che devono favorire la creazione di alloggi turistici, di dimensioni ridotte e facilmente accessibili, e facilitare gli acquisti e le ristrutturazioni degli immobili esistenti a destinazione residenziale.

«La legge 36, votata all'unanimità dal Consiglio regionale, va in questo senso - sottolinea Mentil -, ma a questi interventi dobbiamo affiancare i servizi adeguati per dare la possibilità, soprattutto ai giovani, di acquistare le case disabitate a un prezzo accessibile». L'altro problema le cui ricadute si fanno sentire anche sul turismo è la carenza di manodopera da destinare agli impianti di risalita invernale. Il presidente della Comunità montana della Carnia, Ermes De Crignis, lo sottolinea illustrando il progetto che sta portando avanti con il collega della Comunità del gemonese, Alessandro Marangoni, per intercettare e favorire il rientro in regione dei discendenti degli emigrati friulani. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA YARIS CROSS HYBRID



SOLO AD AGOSTO, CON TOYOTA EASY NEXT,
TOYOTA YARIS CROSS 1.5 HYBRID ACTIVE 2WD

A **€ 22.950**

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 51 - Tel. 0421 1880545

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

*Programmi soggetti a termini e condizioni



carini-toyota.it

ECONOMIA

Publicato il bilancio di sostenibilità del gruppo siderurgico di Osoppo. L'impegno verso uno sviluppo attento alle sfide ecologiche e sociali

Gruppo Pittini meno emissioni più rifiuti riciclati

IL CASO

LUCIA AVIANI

Il gruppo Pittini, da oltre 60 anni leader nella produzione di acciai lunghi destinati all'edilizia e all'industria meccanica, ha pubblicato il bilancio di sostenibilità 2024, che conferma l'impegno aziendale verso un modello di sviluppo industriale improntato alla responsabilità e alla ferma attenzione alle sfide ecologiche e sociali.

Quartier generale a Osoppo, forte di 26 strutture produttive e di servizio logistico tra Italia, Austria, Germania, Slovenia, Repubblica Ceca e Slovacchia (oltre 65 i Paesi serviti costantemente: il valore dell'esportazione si attesta al 70%), il gruppo ha imboccato con convinzione la via della sostenibilità ambientale, inseguita attraverso una serie di misure mirate: gli stabilimenti gestiscono l'intero ciclo produttivo, in un'ottica di economia circolare, spaziando dalla materia prima (materiali ferrosi riciclati) al prodotto finito.

L'acciaio viene ottenuto attraverso le tecnologie più rispettose dell'ambiente per lo specifico tipo di produzione, ovvero con l'utilizzo di forni elettrici Eaf; determinante si rivela inoltre il progetto Zero Waste, avviato fin dal 1995 allo scopo di valorizzare e riciclare



Interno di uno stabilimento del gruppo Pittini

i residui della produzione. La sostenibilità, dunque, rappresenta un pilastro della strategia del gruppo siderurgico friulano, che aderisce alle principali linee guida nazionali ed europee del comparto: e i risultati sono significativi, frutto di importanti investimenti in ricerca e innovazione tecnologica e, parallelamente, di una gestione responsabile delle risorse.

Grazie a questo intreccio di dinamiche, 511 mila tonnellate di residui sono stati trasformati in nuove risorse (proprio grazie al citato piano Zero Waste), dando vita a prodotti quali Granella® e Siderlime®, che trovano applicazioni nell'edilizia e nelle infrastrutture strada-



Il presidente Federico Pittini

li. Un sistema di economia circolare, appunto, reso possibile dallo sviluppo di tecnologie finalizzate alla valorizzazione dei sottoprodotti, in particolare della sco-

ria siderurgica, e che si traduce nella massimizzazione del recupero e del reinserimento dei residui interni nei processi produttivi o in altri cicli industriali.

Alcune voci degne di nota: lo scorso anno le emissioni di CO₂ per ogni tonnellata di acciaio uscita dagli stabilimenti del gruppo di Osoppo sono calate del 12% rispetto al 2023 (si è evitata l'immissione in atmosfera di 49.764 tonnellate, grazie allo sforzo nell'efficientamento e nell'ammmodernamento degli impianti e agli interventi organizzativi orientati all'ottimizzazione) e l'88% dei rifiuti è stato avviato a recupero o riciclo, riducendo, di conseguenza, gli impatti.

Sempre prendendo a parametro il 2023, nel 2024 si è registrato un la flessione del 7% di intensità energetica e un meno 10% di acqua consumata. Dieci i progetti di ricerca e sviluppo in corso, con sei stabilimenti coinvolti e con 92 partner, fra i quali ben 15 tra Università e centri di ricerca.

Ma bilancio di sostenibili-

Come 511 mila tonnellate di residui sono stati trasformati in nuovi materiali

tà equivale pure a impulso alla formazione e alla valorizzazione del personale: anche questo è un target che il gruppo Pittini si è posto come prioritario, come attestano le 50.344 ore di attività formativa erogate; 6.653 ore sono state poi assorbite da laboratori di ricerca e sviluppo. Sul fronte delle risorse umane, 173 sono risultate le nuove assunzioni, che hanno portato il totale dei dipendenti a quota 1973 (il 96% con contratto a tempo indeterminato); e la decisa attenzione agli aspetti formativi e alla sicurezza sull'ambiente di lavoro ha consentito di ridurre del 29% gli infortuni sul lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE **360** FVG.

banca360fvg.it



FINANZA

Ops Mediobanca Montepaschi gioca l'ultima partita del risiko bancario

MILANO

Il risiko bancario è ormai alle battute finali. Da quando UniCredit accese la miccia con il tentativo di scalata su Commerzbank, il domino delle operazioni straordinarie non si è più fermato. Prima Banco Bpm su Anima, poi la contromossa dello stesso gruppo di Andrea Orcel sulla banca milanese. La prima Opa si è chiusa con successo, la seconda – l'Ops di Piazza Gae Aulenti su Piazza Meda – è invece naufragata sotto il peso del Golden Power esercitato in modo anomalo dal governo, su un'operazione tutta interna al sistema italiano.

Da lì in avanti è stata una catena: Banca Ifis su Illimity, offerta mista azioni e contanti conclusa positivamente; Bper su Popolare di Sondrio, anch'essa chiusa con successo. Ma il detonatore vero e proprio è arrivato con l'Ops di Mps su Mediobanca, l'unica partita ancora aperta, con data di scadenza fissata all'8 settembre.

Nel mezzo, il progetto ambizioso di Mediobanca: scambiare il 13,1% di Generali con la totalità delle azioni di Banca Generali, creando un campione del wealth management e sancendo l'uscita dal tempio storico della finanza italiana. Ma l'assemblea ha detto no. Con un 42% di voti tra contrari e astenuti – UniCredit, Delfin, Caltagirone, le casse previdenziali ed Edizione – l'operazione è caduta nel vuoto, lasciando sul terreno un'anomalia evidente: a far saltare il banco sono stati gli astenuti (32%).

Il filo rosso che lega Siena,

Milano e Trieste è sotto gli occhi di tutti. In Mps, Mediobanca e Generali ricorrono sempre gli stessi azionisti, privi di un patto formale ma portatori di una visione comune sulla governance futura.

Il nodo resta Piazzetta Cucchia. L'ad del Monte, Luigi Lovaglio, ha già manifestato la volontà di individuare un nuovo vertice per Mediobanca: l'occasione potrebbe essere l'assemblea del 28 ottobre, chiamata ad approvare il bilancio. Da quella nomina dipenderà anche la gestione del 13,1% di Generali. In questo scenario intricato, appare difficile che Mps possa toc-

L'ad del Monte Luigi Lovaglio ha già fatto capire che vuole sostituire l'ad Nagel

care con tanta agilità prima la governance di Mediobanca e magari a cascata quella del Leone (anche se il ceo Philippe Donnet viene dato per il futuro stabile sulla tolda di comando). Alberto Nagel, alla guida di Mediobanca, dall'8 settembre rischia di trovarsi un nuovo azionista di controllo, Mps, con Delfin e Caltagirone pronti a giocare la partita insieme al Mef.

La Bce, nel via libera all'Ops, ha chiesto un piano di integrazione dettagliato, con focus sulla governance, sul coordinamento strategico e operativo tra Siena e le controllate e sull'assetto dei board. —

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIVERANI (ANIA)

«Crescono gli occupati nelle assicurazioni»

RIMINI

«Nonostante le ristrutturazioni, abbiamo aumentato i livelli occupazionali nel settore ed i nostri contratti sono al 98% a tempo indeterminato». Lo ha detto ieri il presidente di Ania, Giovanni Liverani, udinese, che vanta anche un lungo trascorso all'interno delle Generali dove ha ricoperto importanti incarichi a livello europeo.

«I collaboratori dobbiamo cercare di conquistarli con condizioni attrattive. L'Ania negozia il contratto nazionale che nel nostro settore è abbastanza rappresentativo del buon lavoro e del lavoro buono», ha aggiunto Liverani, «ci sono anche condizioni collaterali alle retribuzioni, abbiamo tutta una serie di garanzie che offriamo ai dipendenti per il welfare». —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA FED

Powell apre sui tassi Il taglio è possibile forse già a settembre Timori per il lavoro

Il presidente riflette sul rallentamento dell'occupazione
Mentre sui dazi osserva: «Gli effetti sui prezzi sono visibili»

Serena Di Ronza / NEW YORK

Jerome Powell apre a un taglio dei tassi della Fed, probabilmente già a settembre. Dal palco di Jackson Hole, sul quale è salito per l'ultima volta nelle vesti di presidente della banca centrale, Powell ha puntato il dito sui timori per il mercato del lavoro per spiegare il possibile allentamento della politica monetaria.

LO SCENARIO

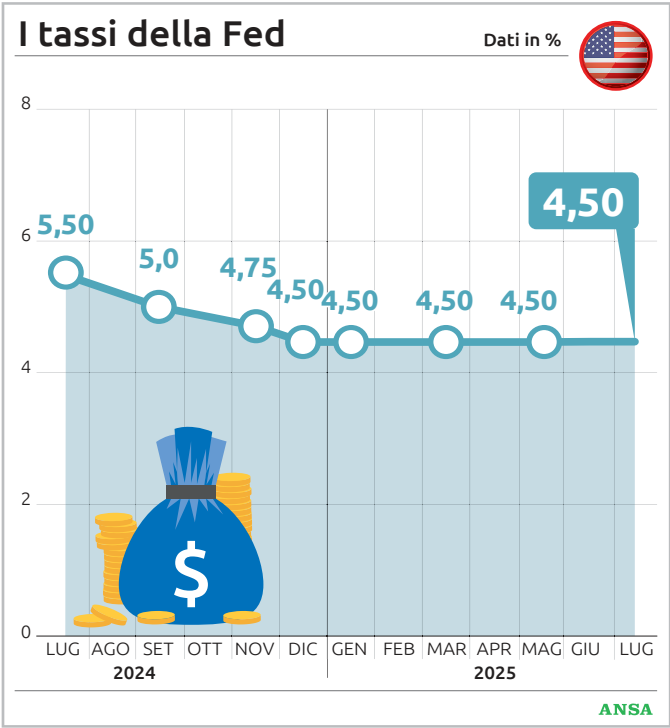
«I rischi sull'inflazione sono al rialzo, quelli sul lavoro al ribasso», ha detto il numero uno della Fed parlando di un cambiamento nella bilancia dei rischi che «potrebbe giustificare un adeguamento» della

postura della banca centrale. Notando il recente rallentamento dell'occupazione, Powell si è quindi interrogato sui fattori che potrebbero averlo provocato: da un lato, il calo della domanda da parte delle aziende, dall'altro la riduzione dell'offerta di lavoratori legata alla stretta all'immigrazione decisa da Donald Trump. Sta di fatto che il mercato del lavoro si trova in uno «strano equilibrio e questo suggerisce che i rischi al ribasso sull'occupazione sono in aumento. Se dovessero materializzarsi, potrebbero farlo rapidamente sotto forma di un aumento dei licenziamenti e della disoccupazione». Il deterioramento del mercato



Jerome Powell ANSA

del lavoro potrebbe ridurre i timori che l'aumento dei prezzi dovuto ai dazi alimenti l'inflazione, che resta comunque elevata, ben sopra il 2%. «Gli effetti delle tariffe sui prezzi sono chiaramente evidenti», ha sottolineato Powell incassando una standing ovation dai banchieri centrali presenti al termine del suo interven-



to. Le sue parole sono piaciute anche alle borse. Le piazze finanziarie del Vecchio Continente hanno chiuso tutte in rialzo, con Milano che ha segnato un +0,69%, mentre Wall Street ha accelerato arrivando a guadagnare oltre il 2%. Gli analisti danno ormai per scontata una riduzione del costo del denaro di un quarto di punto alla prossima riunione del 16 e 17 settembre, e intravedono complessivamente due sfiorbiciate entro la fine dell'anno. È improbabile che l'atteso taglio dei tassi del prossimo mese possa soddisfare Trump. Mentre Powell parlava a Jackson Hole, il presidente americano ha spazzato via ogni dubbio sul-

la governatrice della Fed Lisa Cook, accusata da un suo alleato di frode per spuntare condizioni più favorevoli su un mutuo. «Se non si dimetterà, la licenzierò», ha tuonato il tycoon mostrando di non perdere occasione per aumentare la pressione sulla banca centrale. Trump chiede da mesi a Powell un taglio dei tassi significativo, ma finora la Fed non lo ha ascoltato lasciando il costo del denaro invariato in una forchetta fra il 4,25% e il 4,50%, fissata nel dicembre del 2024. La banca centrale al suo interno è apparsa nell'ultima riunione divisa su come procedere, su quando e quanto ritoccare il costo del denaro.

SECONDO TRIMESTRE

In Germania il Pil delude le attese: meno 0,3%

BERLINO

Nel secondo trimestre del 2025 il Pil tedesco ha segnato un calo inaspettato dello 0,3%. È quello che emerge dai dati dell'Ufficio di statistica federale Destatis. Stando alle attese, fra aprile e giugno era prevista una minuscolta dello 0,1%. Per il portavoce del cancelliere, Steffen Meyer, la spinta all'economia è «una priorità del governo tedesco». «Il nostro obiettivo principale è la difesa dei posti di lavoro», ha affermato, sottolineando che il «booster» approvato dall'esecutivo produrrà i suoi effetti in fase di implementazione. Secondo il portavoce i dazi americani hanno rappresentato «un fattore che ha inciso sulla situazione, dal momento che la trattativa ha provocato nuova insicurezza fra le imprese. Ma è stato sempre chiarito che questo negoziato fosse finalizzato non solo all'economia tedesca ma a tutta l'Europa: la forza della Germania è la forza dell'Europa, ed è la migliore garanzia contro fattori esterni che influenzano l'economia». —

NUOVA CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL

OPEL CORSA DA 16.000

CON IL BONUS ESTATE 4.200€
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU) e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.186	0,08	2.187	2.272	2,16	6.856,43
Abbievie	178	-2,52	178,4	178,4	5,54	-
Abitare in	2,75	1,85	2,73	2,765	-34,86	72,93
Accea	20,26	0,10	20,2	20,34	8,50	4.286,07
Acinque	2,1	1,94	2,06	2,12	3,03	42,50
Adidas	172	1,84	168,95	172	-31,57	-
Aedes	0,203	-2,87	0,2	0,208	26,91	6,67
Aeffe	0,461	-0,97	0,46	0,4655	-46,54	48,57
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,24	8,3	8,46	12,93	302,25
Aerovirement Inc.	206,8	3,08	207	207	52,70	-
Ahold Kon	35,12	-1,32	35,2	35,2	12,61	-
Air France-Klm	14,955	3,32	14,37	14,95	75,53	-
Airbus Group	181,16	0,18	178,74	181,42	17,41	-
Alerion Cleanpwr	19,5	10,4	18,2	18,76	18,70	10,45,14
Allianz	373	-0,53	372,54	376	-27,00	-
Alphabet Classe A	174,6	1,24	172,58	176,66	6,49	-
Alphabet Classe C	174,98	1,12	174	176,14	-6,39	-
Altea Green Power	8,14	1,50	7,95	8,24	26,42	146,33
Altria Corp.	57,69	-0,88	58,27	59,04	16,09	-
Amazon	194,3	1,71	190,54	194,36	-9,85	-
American Airlines Group	11,386	5,34	11,34	11,34	-34,80	-
American Express	273,2	3,37	262,8	262,8	-9,11	-
Amgen	252,35	-0,83	251,65	253,7	1,40	-
Amplifon	15,546	1,83	15,275	15,675	-38,34	3.468,59
Anheuser-Busch	54,3	0,07	54,44	54,48	11,97	-
Anima Holding	6,26	0,89	6,195	6,28	-6,34	2.013,70
Antares Vision	4,98	0,20	4,95	4,995	58,72	351,33
Apple	184,74	0,27	183,52	185,4	-20,18	-
Applied Digital	13,8	-0,72	13	14,2	266,29	-
Applied Materials	139,84	1,50	138,66	140,54	-12,82	-
Applovin Corp.	57,65	2,91	38,3	39,12	52,95	-
Aquafil	1,63	14,48	1,56	1,68	10,78	116,07
Arista Networks	113,48	0,59	113,06	113,06	71,40	-
Ariston Holding	4,75	2,28	4,644	4,75	35,16	583,50
Arthur Gallagher	259	-1,48	260,7	260,7	-9,72	-
Ascopiave	3,2	14,3	3,155	3,25	14,20	736,10
Asm	846,4	1,48	828,9	859,8	-6,03	-
Ast Spacemobile Inc.	39,8	3,11	40	40	86,15	-
Austrade M.	2,85	-1,72	2,85	2,85	12,83	12,82
Avio	33,05	0,30	32,8	33,45	194,85	880,28
Axa	42,82	-0,89	42,48	43,13	26,27	-
Axon Ent	865,8	1,84	853,8	853,8	27,18	-
Xomet H.	31,85	2,97	30,85	30,85	28,50	4.403,18
B						
B&C Speakers	18,2	1,38	17,8	18,25	6,48	197,06
B. Cucinelli	100,05	2,13	97,22	100,05	-7,52	6.650,22
B. Desio	7,65	10,66	7,56	7,69	13,27	10,85
B. Generali	51,3	3,55	48,3	51,6	10,18	5.716,35
B. Ifis	23,5	0,51	23,16	23,6	10,25	1.254,80
B. Profito	0,1665	1,22	0,161	0,173	-12,41	110,53
B.Co Santander	8,31	0,83	8,254	8,31	88,21	132.523,00
B.F.	4,42	0,68	4,34	4,42	0,85	1.048,26
B.P. Sondrio	12,71	-	12,64	12,85	55,95	5.740,48
Banca Mediolanum	17,51	0,75	17,35	17,57	51,83	12.972,41
Banca Sistema	1,72	0,82	1,704	1,726	36,23	137,39
Banco BPM	12,065	0,12	11,96	12,12	53,94	18.182,96
Banco De Sabadel	3,423	-0,15	3,42	3,436	80,35	-
Bank Of America	42,06	0,95	41,625	41,625	-1,92	-
Basf	48,11	1,33	47,48	48,32	12,42	-
BasitNet	6,98	3,41	6,8	7,18	-14,56	383,20
Bastogi	0,622	-0,32	0,59	0,632	27,99	69,37
Bayer	28,24	0,50	28,06	28,855	44,85	-
Bbva	16,445	0,30	16,39	17,9	76,05	52.000,29
Beewee	0,41	-1,44	0,41	0,41	-25,34	4,65
Beiersdorf	98,48	-1,31	98,42	98,42	-18,80	-
Berkshire Hathaway	415,9	-1,11	415,35	424,5	-3,89	-
Best Buy Co	63,3	-	60,52	60,52	-23,26	-
Bestbe Holding	0,066	1,54	0,063	0,067	-83,16	0,52
Beyond Meat	2,084	2,36	2,065	2,12	-45,79	-
BFF Bank	11,45	0,17	11,39	11,53	24,80	2.152,51
Biesse	7,78	1,97	7,61	7,83	3,69	209,56
Bitcoin Group	4,04	2,86	39,14	41,92	-21,37	-
Block	67,09	6,24	63,76	63,76	-23,92	-
Bmw	91,54	1,35	90,7	91,56	15,01	-
Bnp Paribas	83,57	1,15	82,64	83,57	39,39	-
Boeing	187,98	1,83	183,58	187,54	20,25	-
Borgosesia	0,582	-0,34	0,58	0,582	2,35	28,29
Bpar Banca	9,146	0,18	9,094	9,182	49,52	17.763,33
Brembo	9,345	1,03	9,275	9,395	1,17	3.075,82
Brioschi	0,0596	2,05	0,057	0,0604	1,59	45,18
Broadcom	254,46	2,09	249,4	255,5	8,81	-
Buzzi	43,8	1,15	42,88	44,26	21,81	8.353,99
C						
C3Ai Inc.	14,974	4,35	14,984	14,984	-56,88	-
Cairo Comm.	2,735	1,67	2,685	2,75	10,33	361,33
Caifelli	0,742	0,742	0,742	3,16	11,62	-
Caltagirone	74	0,27	72,2	74	13,59	892,70
Caltagirone Ed.	1,89	5,59	1,78	1,89	29,36	223,75
Campari	6,884	0,91	6,818	6,718	9,83	8.189,98
Carel Industries	25	-0,40	24,75	25,1	35,15	2.872,71
Carvana Co	305,8	5,18	293,5	302	37,71	-
Cellularline	3,15	0,96	3,1	3,16	35,36	68,47
Cembre	64,2	1,90	63	64,2	52,87	1.073,15
Cemintir Hldg.	13,76	0,73	13,58	13,78	28,98	2.165,87
Centene	25,18	-0,02	24,83	25,13	-55,31	-
Centrale Latte Italia	3,14	0,64	3,14	3,16	14,83	43,68
Chevron	134,52	1,62	134,06	135,16	-5,83	-
Cie Financiere Richemont Sa	146	2,82	143	143	-6,45	-
Cir	0,647	0,15	0,641	0,648	6,84	587,62
Cisco Systems	57,61	0,23	57,87	57,67	0,86	-
Citigroup	57,38	2,06	80,25	80,33	17,26	-
Class	0,1625	5,18	0,1645	0,1635	84,95	48,81
Cnh Industrial	10,54	1,74	10,26	10,56	-2,82	14.372,75
Coeur Mining	10,375	3,79	10,445	10,445	79,42	-
Combase Global	273,3	4,91	257,25	274,6	7,66	-
Colgate-Palmolive	73,22	-0,89	72,96	72,96	-14,94	-
Commerzbank	36,65	-3,20	36,29	38,35	140,72	-
Consolidated Edison	86,34	-	86,6	86,6	2,34	-
Constellation Brands	143	-	142,85	142,85	-32,54	-
Constellation En	288,6	-	270	270	52,51	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Continental	76,26	1,38	75,26	75,4	16,41	-
Costco Wholesale	823,4	-	835,9	845,2	-5,81	-
Coty	3,3575	-	3,45	3,5	-81,18	-
Credem	14	-	13,94	14,04	28,22	4.789,81
Credit Agricole	170,55	0,53	16,885	170,7	27,16	-
Crocs Inc.	73,32	-	73,1	73,1	-18,38	-
CrowdStrike Hold	359,8	-	357,6	361,95	6,85	-
Csp Int.	0,308	0,33	0,307	0,308	-3,14	12,21
Cvs Health	61,18	-0,84	60,83	62,05	41,91	-
DyGate	4,905	1,45	4,835	4,945	-1,86	114,15
D						
Daimler Truck Hd	41,26	-	40,48	41,44	10,29	-
Daimlerchrysler	55,19	1,92	54,5	55,25	-0,16	-
Damico	4,026	2,86	3,93	4,058	-3,63	481,02
Danieli	40,75	1,12	40,1	41	66,83	1.842,51
Danieli r.nc	30,18	1,28	29,64	30,22	56,14	1.205,05
Datalogic	4,45	4,71	4,22	4,455	-16,59	248,89
De'Lenghi	30,48	0,73	30,04	30,56	-0,26	4.556,97
Deckers Outdoor	92,28	-	92,34	92,34	-5,81	-
Deere & Co.	424,2	-	421,35	421,35	4,32	-
Dell Technologies	119,9	1,01	110,48	120,24	-0,25	-
Deutsche Bank	31,72	0,51	31,45	31,9	90,93	-
Deutsche Lufthansa	8,286	1,77	8,105	8,288	30,66	-
Deutsche Post	40,14	-0,89	39,77	40,37	19,97	-
Deutsche Telekom	39,42	-0,57	31,4	31,6	9,22	-
Deutz	9,17	1,81	9,14	9,14	108,26	-
Develence	6,82	1,19	6,74	6,94	-24,31	181,77
Diassiron	86,94	0,74	85,84	86,94	-13,31	4.827,28
Digital Bros	13,18	2,97	12,8	13,18	11,63	181,44
Digital Value	30,85	5,11	29,35	31,3	16,45	299,37
doValue	2,882	4,27	2,738	2,928	90,16	521,44
Dow	21,2	44,3	20,2	20,2	-47,09	-
Dupont De Nemours	66,89	-	65,11	65,11	-15,03	-
D-Wave Quantum Inc.	13,185	3,05	12,5	13,34	98,46	-
E						
E.ON	15,57	0,45	15,47	15,57	38,70	-
E.P.H.	0,1045	-4,13	0,1	0,1045	-16,09	0,44
Elbay	84,73	-0,97	85,78	85,78	42,57	-
Elgilson Intern	4,007	-0,99	4,029	4,09	-6,67	-
Elgilson r.nc	2,225	1,83	2,2	2,23	18,65	241,53
Elms	0,177	-0,58	0,1745	0,178	-5,02	2,22
ELN	12	1,69	11,74	12,07	1,51	946,08
Elekta	4,454	-	4,71	4,71	-7,75	-
Elit Lilly & Company	800	-1,07	808,3	895,5	-17,42	-
Elica	149	0,68	147,5	151	-11,95	93,86
Emak	0,879	1,87	0,96	0,988	8,36	157,86
Enagás	13,555	-	13,575	13,575	14,89	-
Enav	4,328	0,65	4,278	4,336	5,07	2.324,25
Enel	8,112	-0,18	8,086	8,187	17,92	82.480,51
Enervit	4,24	-0,47	4,14	4,26	27,24	73,14
Eni	15,228	0,46	15,182	15,338	16,28	42.740,48
Enphase Energy	31,985	-	31,855	31,735	-23,43	-
Equita Group	4,87	0,91	4,95	4,87	21,07	258,70
Erg	20,2	4,40	19,92	20,32	2,26	3.025,95
Ericsson - Class B	6,752	-	6,704	6,704	-16,03	-
Espinet	4,73	3,73	4,54	4,73	5,78	230,17
EssilorLuxottica	273,7	0,26	271	273,7	16,58	-
Estee Lauder Companies	77,4	1,84	76,6	77,6	7,04	-
Eukedos	0,745	-0,67	0,75	0,745	-10,43	16,50
Eurocommercial Prop.	28,05	-	28,05	28,05	24,17	1.554,80
EuroGroup Laminations	3,638	-0,05	3,62	3,652	31,52	343,04
Eurotech	0,965	-	0,952	0,965	24,91	37,02
Evolution Ab	771	-	77	775	51,06	-
Exelvis Inc.	32,95	0,21	33,2	33,2	-6,83	-
Expedia Group	182,54	3,35	182,06	182,06	-1,60	-
Exxon Mobil	94,5	0,74	94,28	94,9	-8,81	-
F						
Facebook	643,5	0,88	632,4	644,8	11,89	-
Faurecia	11,85	3,04	11,5	11,9	35,14	-
Ferrari	404,1	0,92	400	407,7	-2,83	71.580,08
Ferretti	2,75	0,22	2,738	2,76		

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271**Il Sole** Sorge alle 6.15
e tramonta alle 20.05
La Luna Sorge alle 6.12
e tramonta alle 20.16
Il Santo Santa Rosa da Lima
Il Proverbio
Cui ch'al ùl aghe ch'al vadi a la fontane. **BCC**
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Spot antiviolenza negli ospedali Lo girano docenti e allievi del Ceconi

Progetto dell'Azienda sanitaria, partecipa anche il Visionario
Il dg Caporale: «Manteniamo alta l'attenzione sul problema»

Simone Narduzzi

La rabbia che trova sfogo in violenza verbale, spesso anche fisica. Da qui lo spot che sensibilizza su un tema, purtroppo, sempre più attuale. Contro la violenza sugli operatori sanitari, a scendere in campo, insieme all'Azienda sanitaria Friuli centrale (AsuFc), è stato anche un gruppo, affiatato, di studenti: gli allievi della classe quarta Odontotecnici dell'istituto Giacomo Ceconi, protagonisti di un videoclip che ritrae immagini, verosimili, di casistiche già osservate all'interno dei vari presidi ospedalieri, a partire dal Santa Maria della Misericordia di Udine.

Un uomo infervorato al parcheggio («butto giù la sbarra!»), una ragazza che strattone malamente un medico. E poi le urla di una paziente («siete cretini!»), le minacce di una madre («io la denuncio»): frangenti di quotidianità espressi anche grazie al supporto di professionisti del settore cinematografico nell'ambito di un progetto condotto in prima linea dalla Struttura prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, a sua volta inquadrata nel Dipartimento di prevenzione di AsuFc.

«I protagonisti dell'iniziativa sono stati i ragazzi – sottolinea la dottoressa Barbara Alessandrini, direttrice della Strut-

**Il dg di AsuFc Denis Caporale**

tura – e questo video è il risultato di una serie di incontri a cui hanno partecipato attivamente. Sono stati loro, infatti, a portare in questo progetto delle storie che hanno vissuto loro o che magari hanno sentito raccontare da genitori o amici. L'obiettivo era far sì che loro in primis fossero i divulgatori di un messaggio di sensibilizzazione». Assieme al regista, quindi, i ragazzi hanno sviluppato il copione, portando alla luce spaccati di vita quotidiana: la lavoratrice che sbotta, l'uomo che sbraita, pure lui a fronte di un'attesa «insostenibile». Ma non solo: «Lei non ha capito, potrebbe essere qualcosa di grave», l'accusa di una mamma, seguita dall'intimidazione. A fine spot, il messaggio: «Non ferire con le parole. Il rispetto è la cura migliore».

Il video è stato prodotto dal

Centro per le arti visive e dalla Mediateca Mario Quarnolo del Visionario. Hanno quindi preso parte al processo di sviluppo anche i tecnici della prevenzione di AsuFc. Fra questi, il dottor Marco Fabozzi: «Un primo incontro – il suo commento – è stato costruito al fine di presentare il tema ai ragazzi. Ci siamo anche fatti assistere da uno psicologo che lavora all'interno dell'Azienda sanitaria e che dunque tratta le problematiche legate proprio a questi atti di violenza». Gli studenti, affiancati anche dai loro insegnanti (e da alcune comparse), via via che procedevano gli incontri hanno creato così quanto sin d'ora è visibile nelle sale dell'ospedale di Udine e di altri presidi di AsuFc. Il video, reperibile al link di youtube. [com/watch?v=ftu1z58woq8](https://www.youtube.com/watch?v=ftu1z58woq8), potrebbe inoltre venir trasmesso sul grande schermo, negli spazi pubblicitari al Visionario.

Il plauso per questa significativa produzione arriva così dal direttore generale di AsuFc Denis Caporale: «Grazie al Dipartimento di prevenzione che nell'ottica del suo mandato ha realizzato questo grande lavoro che sono sicuro sarà utile a mantenere alta l'attenzione sul problema della violenza nei confronti dei nostri professionisti sanitari». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA**IL VIDEOCLIP**

Dall'attesa agli insulti contro gli operatori

Quattro scene richiamano episodi di violenza, anche fisica, avvenuti all'interno degli ospedali del territorio. Gli studenti e i docenti del Ceconi hanno recitato affiancati da alcune comparse.

**ACCESSIBILITÀ ONLINE**

Percorsi inclusivi in Fvg C'è anche il capoluogo

Udine è ora mappata all'interno del progetto "Percorsi inclusivi in Fvg", un'iniziativa promossa dall'Associazione "Io ci vado" – nata per diffondere la cultura dell'accessibilità – in collaborazione con la start-up Willeasy srl, motore di ricerca dell'accessibilità.

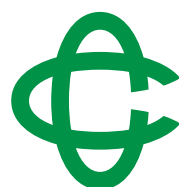
Il progetto, sostenuto anche grazie alla collaborazione con enti pubblici e istituzioni locali, intende valorizzare e promuovere il patri-

monio turistico-culturale del Friuli Venezia Giulia offrendo a tutte e tutti la possibilità di effettuare visite nel modo più adatto alle proprie esigenze.

Grazie a un sito web innovativo e accessibile, è oggi possibile intraprendere un vero e proprio virtual tour della città di Udine, arricchito da immagini, video e contenuti multimediali. Gli itinerari esperienziali sono pensati per persone con esi-

genze specifiche, famiglie con bambini, anziani, persone con disabilità motorie, sensoriali o cognitive, o anche chi viaggia con animali domestici.

Il portale – raggiungibile attraverso il sito ufficiale del Comune – mette a disposizione una guida live simile a uno speciale Google Maps: gli utenti possono esplorare Udine e gli altri luoghi della regione da casa attraverso virtual tour e audiodescrizioni, oppure utilizzare le mappe interattive durante la visita, con informazioni aggiornate in tempo reale. Gli itinerari sono stati studiati, testati e mappati da professionisti del turismo esperienziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA **BCC****BANCA**
DI UDINEbancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ



L'ASSESSORE

Venanzi: «Dialogo e porte aperte»



Alessandro Venanzi

Protesta di via Sarpi e via Poscolle «Quest'anno niente luci di Natale»

I presidenti dei due Comitati chiedono al Comune maggiore attenzione e coinvolgimento

Anna Rosso

Luci di Natale in forse tra via Sarpi e Borgo Poscolle. Certo, è ancora un po' presto per dirlo. E magari la soluzione si troverà. Quel che è certo, al momento, è che i presidenti dei due Comitati, Marcella Migai e Massimo Quintavalle, hanno annunciato che quest'anno non hanno alcuna intenzione di occuparsi della lunga procedura burocratica legata alle luminarie. Iter che prevede una domanda, l'anticipazione di parte dei fondi e l'attesa poi di contributi. Dietro a tale decisione, come spiegano gli stessi presidenti, la volontà di mandare un segnale all'amministrazione comunale, affinché «ponga la giusta attenzione alla categoria e alla rivitalizzazione di tutto il centro storico in generale».

«Questa giunta non fa molto che ci coinvolga – spiega Migai mentre è impegnata dietro il bancone del bar Glass, al 6 di via Sarpi –, da tempo cerchiamo un canale di comunicazione e vorremmo avere il giusto sostegno. In più, sembra che il centro di tutti gli eventi, Friuli doc compreso, sia solo piazza I Maggio, ma così il centro resta



MARCELLA MIGAI
PRESIDENTE DEL COMITATO
DI VIA PAOLO SARPI

vuoto. Noi la nostra parte cerchiamo di farla, si pensi solo al nostro impegno per garantire pulizia e decoro. E anche per le luci di Natale ci sono tante carte da fare, tra marche da bollo, protocollo e via discorrendo: cose che quest'anno non mi impegnerò a fare a fronte di questa situazione».

Analogia considerazione anche da parte di Quintavalle che chiarisce il suo punto di vista dalla storica osteria Al Le-

pre di via Poscolle: «Sono pienamente d'accordo con Marcella. Quest'anno, in qualità di presidente del Borgo, non farò neanche la domanda, né intendo seguire la lunga procedura burocratica. Se qualcun altro della strada vuole farsi carico del compito, ben venga. Tuttavia, quando si fanno queste cose, bisogna agire a 360 gradi e avere interessi comuni, ci dev'essere una sorta di scambio tra categorie e Comune, altrimenti non si può partecipare solo alle cose che fanno comodo agli altri. E poi comunque, se vogliamo dirla tutta, ora, considerando gli introiti della tassa di soggiorno, delle luci di Natale potrebbe occuparsi direttamente e completamente il Comune».

«Tra l'altro – fa notare ancora Migai –, il Comune ha da tempo incaricato un manager di rilanciare il commercio. Noi vorremmo incontrarlo, essere ascoltati. Molti commercianti sono demoralizzati. Anche nei giorni in cui Udine ha ospitato l'ultima importante partita di calcio, io ho avuto i miei clienti fissi, nulla di più. Basterebbe copiare quello che si fa per esempio in altre città. A Bolzano il biglietto giornaliero fami-



MASSIMO QUINTAVALLE
È IL PRESIDENTE
DI BORGO POSCOLLE

glia da 40 euro ha consentito a me, mio marito e mia figlia di prendere una lunga funivia, tutti gli autobus e le corriere, un trenino e altro ancora. Qui in Friuli, sempre noi tre, abbiamo speso più o meno la stessa cifra (38 euro) solo per visitare un castello».

«Quest'anno non aderirò nemmeno io alle luci di Natale – riferisce Pietro Corrao, collaboratore del ristorante "Antico Fossato" che si trova in via

Pelliccerie, a due passi da via Sarpi e dal 2023 propone piatti di pesce – in quanto, a mio parere, il Comune non aiuta la ristorazione fissa, anzi. Quando ci sono quelle iniziative tipo street food la gente va tutta altrove. Invece bisogna fare qualcosa per sostenere concretamente tutti i ristoranti e i bar di Udine».

«Noi abbiamo aperto da poco, dallo scorso marzo – spiega Elena Mazzaglia, una delle responsabili del negozio Swap di via Sarpi che si occupa di abbigliamento usato contemporaneo – e devo dire che ci sono molti turisti, sin dalla primavera, anche grazie ai percorsi ciclabili. E quindi è giusto che venga data importanza a questa via».

«Bisognerebbe abbellire la via – suggerisce Elida Zilli, titolare della profumeria Ely in via Sarpi –, lo spazio c'è (anche se molto viene portato via dai dehors), per esempio per mettere delle fioriere. E organizzare eventi che non siano solo enogastronomici». —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CUSSIGNACCO IN FESTA

P.zza Giovanni XXIII, Cussignacco - Udine

SABATO
AGOSTO
23

18:30 apertura
dalle 17:30 alle 19:30
giochi e animazione a cura del LUDOBUS
dalle 17:30 Tiro al bersaglio
per i ragazzi dai 14 anni
20:30 si balla con l'orchestra
RogerLa Voce del Sole

Cussignacco in festa
 Cussignaccoinfesta

BRUNISSO

UDINE • LATISANA • TRIESTE • JESOLO

www.brunisso.com

BRN ORMA sushmei ABACUS SYSTEMS Paron

LA KERMESSE DALL'11 AL 14 SETTEMBRE

Verso Friuli Doc Primi allestimenti in piazza Venerio

Si proseguirà in Castello e in largo Ospedale Vecchio
La festa occuperà oltre 33 mila metri quadrati di città

Chiara Dalmasso

Placate (così pare) le polemiche sull'assenza dello stand Io sono Fvg, parte il conto alla rovescia per l'avvio di Friuli Doc: mancano solo tre settimane all'inaugurazione ufficiale della più importante manifestazione enogastronomica regionale, che monopolizzerà l'attenzione in città dall'11 al 14 settembre.

GLI ALLESTIMENTI

La grande kermesse del cibo e del vino, allora, inizia ad apparecchiare le tavole, o meglio, gli allestimenti: l'amministrazione comunale ha infatti dato mandato di procedere con il montaggio delle prime tensostrutture nel centro storico udinese. Si parte da piazza Venerio, prima tappa del percorso di avvicinamento alla quattro giorni eno-

gastronomica: proprio qui, ieri mattina, si è proceduto con l'allestimento dei primi tendoni della manifestazione, dove gli avventori potranno gustare tanti piatti della tradizione, dal prosciutto di San Daniele al frico e alle ricette di cinghiale. A piazza Venerio seguiranno, all'inizio della prossima settimana, le operazioni sul piazzale del Castello e in largo ospedale Vecchio, mentre nei primi giorni di settembre sarà la volta delle altre location cuore dei festeggiamenti come piazza XX settembre, via Mercatovecchio, piazza San Giacomo e dopo l'allargamento della mappa per la trentunesima edizione, anche piazza I Maggio.

LE NOVITÀ

«Il trentunesimo anno di Friuli Doc è la continuazione di

un percorso inaugurato lo scorso anno con la trentesima edizione. Con il coinvolgimento a tutto tondo di piazza I Maggio realizzeremo una manifestazione ampia, con location nuove, che favorisca il pieno godimento della kermesse per i turisti e i visitatori da fuori regione», spiega Alessandro Venanzi, vicesindaco e assessore ai Grandi eventi. «Abbiamo voluto ottimizzare anche l'organizzazione – conclude – e il cronoprogramma degli allestimenti, prendendoci decisamente d'anticipo».

PIAZZA I MAGGIO

La “mappa dei sapori” della trentunesima edizione, come già accennato, si allarga, tornando a comprendere anche piazza I Maggio: l'ellissi verde sotto il colle del Castello, allora, non sarà più soltan-



Gli allestimenti per Friuli Doc sono cominciati ieri a partire da piazza Venerio / FOTO PETRUSSI

to un villaggio dello sport, come l'anno passato, ma diventerà una delle location degli stand di prelibatezze che punteranno il centro storico. Il ruolo della piazza, una grande arena a cielo aperto, sarà quello di porta d'ingresso della manifestazione, dove poter godere di un'offerta gastronomica che spazia dal pesce dell'Adriatico ai cjarsons e al frico della tradizione, dalle specialità di carne ai piatti senza glutine, senza lattosio, vegetariani e vegani, per una

quattro giorni inclusiva e partecipativa.

GLI SPAZI

Tra piazze, vie e luoghi deputati alla festa, sono oltre 33 mila i metri quadrati in cui ci si potrà svagare: uno spazio grande come quasi cinque volte il campo da calcio dello stadio Friuli. Nel centro storico, ogni piazza diventerà protagonista di un racconto a sé: in piazza San Cristoforo e in via Aquileia il mare sarà al centro, mentre in piazza Duo-

mo la Carnia porterà gnocchi, polenta, dolci e vini dei Colli Orientali. Piazza XX Settembre si trasformerà in un crocevia di sapori, dal frico con le patate di Ribis ai cais (lumache) del Rojale, passando per specialità a base di funghi e piatti di carne e di pesce. I sapori del Tarvisiano troveranno casa in largo Ospedale Vecchio, ma ci sarà spazio pure per la cucina d'oltre confine, in piazza Patriarcato, con i piatti stiriani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

Addio a Fernando Comuzzi, pioniere degli ambulanti

Ambulante, amico. Pioniere: in quanto tale, ma non solo, oggi sono in molti a ricordare con affetto Fernando Comuzzi, morto a 75 anni lo scorso 16 agosto. Se n'è andato serenamente, vinto dalla malattia. A piangerlo, in questi giorni, sono quanti hanno condiviso con Comuzzi un percorso, lavorativo, certo, così come umano. Un cammino che ha dato frutti anche al commercio della sua città. Originario di Corgnole, ma residente a Udine, per il capoluogo friulano ha lottato, riuscendo a dotarlo, a cavallo

fra gli anni Settanta e Ottanta, del mercato le cui tracce risultano in parte ancor oggi evidenti.

Anche al suo operato, per esempio, si deve l'arrivo delle bancarelle in viale Vat. «All'epoca Udine non aveva mercati – il ricordo del collega di sempre, Renzo Zabeo –. Insieme abbiamo passato delle giornate incandescenti, finché non siamo riusciti a far sì che diversi quartieri avessero il loro mercato: viale Vat, via Liruti e via dicendo. Lui, come me, vendeva articoli casalinghi e da rega-

lo, ma non c'è mai stata una rivalità: noi guardavamo avanti, pensando al bene della categoria. Ci siamo dati moltissimo da fare, sin da allora, per aiutare i nostri colleghi».

Il tridente del commercio ambulante, in quel periodo, venne completato da Renato Marcigot, che in aiuto di Comuzzi e Zabeo accettò di assumere la presidenza della Fiva provinciale, la Federazione italiana venditori ambulanti, facente capo a Confcommercio. «Fernando è stato una persona buona – il pensiero dell'ex pre-



Fernando Comuzzi è stato uno dei pionieri dell'ambulantato in città

sidente Marcigot – e sempre disponibile alle iniziative del sindacato ambulanti. Insieme ci siamo dati da fare con grande impegno e dignità al servizio dell'ambulantato, sia a livello provinciale che nazionale.

Molto generoso, mancherà a tutti noi».

Partecipa al cordoglio anche Carlo Del Vecchio, ex ufficiale del corpo di polizia locale, presidente e fondatore della sezione Unci di Udine (l'U-

nione nazionale cavalieri d'Italia): «Negli anni in cui si è mosso, attivamente, per la creazione di un mercato in città, Udine aveva una dimensione prettamente commerciale, quindi era molto difficile entrare in quel mondo. Al di là di quel che ha fatto per il commercio, ricordo bene il contributo che ha dato a numerose realtà associative del territorio. Era sempre disponibile a offrire i suoi prodotti in omaggio».

Ha speso infine parole in memoria di Comuzzi anche l'attuale presidente della Fiva provinciale, Cristian Zabeo: «Con lui se ne va un altro pezzo di storia del nostro mondo». A tumultuazione già avvenuta, la famiglia di Fernando Comuzzi ha voluto ringraziare quanti hanno condiviso con lui una vita piena e intensa. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autostrade Alto Adriatico

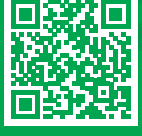
Vacanze in arrivo? Parti informato

Sul sito di Autostrade Alto Adriatico trovi tutto quello che serve per viaggiare sereno:

traffico in tempo reale, **servizi agli utenti**
e **aggiornamenti sulla rete autostradale**.

Anche d'estate, sempre al tuo fianco.

autostradealtoadriatico.it



Inquadra il QR code per provare la versione mobile.



CUSSIGNACCO

Avvisi del Viminale sui palazzi Ma è solo un tentativo di truffa

I volantini invitano a lasciare gli edifici in modo tale da svuotare le abitazioni
Non è un problema locale, casi simili si sono verificati in altre parti d'Italia

Elisa Michellut

Una trovata, l'ennesima, dei truffatori. Un raggio finalizzato a introdursi nelle case per svaligiarle in totale tranquillità, senza essere disturbati dall'arrivo dei proprietari o delle forze dell'ordine. La truffa del volantino del Ministero, che sta facendo il giro di tutta Italia, è arrivata anche in città, a Cussignacco.

Nei giorni scorsi, all'esterno di alcuni condomini, è stato affisso un testo su una carta intestata fasulla con il logo del ministero dell'Interno per annunciare fantomatici controlli da parte delle autorità incaricate all'interno dei palazzi e delle abitazioni private. Il testo, in realtà, non è riconducibile ad alcuna autorità istituzionale.

Tramite il volantino-truffa si invitano eventuali non residenti a lasciare le abitazioni che li ospitano per



Uno dei falsi volantini affissi all'esterno dei palazzi a Cussignacco

rientrare nel loro domicilio di residenza proprio al fine di favorire l'attività di controllo delle autorità. Viene anche sottolineato l'obbligo di presentare, a richiesta, i documenti d'identità, con foto ed indirizzo di residenza, nonché il contratto di locazione o di affitto «ovvero altra documentazione

Il coordinatore di quartiere Stradolini: «I cittadini tengano l'attenzione alta»

che comprovi la presenza in quel domicilio per gravi motivi di necessità».

È tutto falso. Si tratta chiaramente di una truffa a cui non dare assolutamente seguito. La Prefettura e le forze dell'ordine, cui si sono rivolti i cittadini proprio al fine di chiedere spiegazioni, rassicurano i residenti e con-

fermano che si tratta di un raggio finalizzato a ingenerare preoccupazione nelle persone, soprattutto anziane, per poi introdursi nelle loro abitazioni e fare razzia di denaro e gioielli. Ieri mattina, a Cussignacco, la polizia si è recata sul posto proprio al fine di verificare l'eventuale presenza dei volantini all'esterno di alcuni condomini.

Paolo Stradolini, coordinatore del consiglio di quartiere di Cussignacco Paparotti, commenta: «Desidero ringraziare Bruna Fabbro, una componente del nostro Consiglio di quartiere, per essersi subito attivata trovando la notizia di un caso analogo accaduto in una altro comune italiano. Un ringraziamento va anche all'assessore Rosi Toffano, che si è subito resa disponibile. L'attenzione, anche da parte dei residenti del quartiere, deve essere sempre massima, soprattutto in questo periodo di ferie. Noi ci siamo già attivati in questa direzione organizzando, nei mesi scorsi, con la collaborazione del Comune e dell'associazione «I Nostri Diritti», specifiche serate informative sui pericoli legati alle truffe e ai furti. È di fondamentale importanza avviare subito le forze dell'ordine qualora dovessero verificarsi altri episodi analoghi. La raccomandazione è di segnalare subito l'eventuale presenza dei volantini affissi sui palazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA VITTORIO VENETO

Ruba lattine e spintona un vigilante: arrestato

È entrato alla Conad di via Vittorio Veneto e ha rubato alcune lattine di bibite energetiche. Poi ha suberato le casse e ha tentato di uscire dal supermercato ma è stato notato e inseguito da due addetti alla sicurezza. È successo giovedì, attorno alle 12.30. A finire nei guai un cittadino di nazionalità algerina di 28 anni, Amin Ishak Belgoumri, senza fissa dimora, arrestato con l'accusa di rapina impropria e lesioni. Il ventottenne, nel tentativo di guadagnarsi la fuga, ha spintonato e stratonato gli addetti alla sicurezza. L'uomo è stato fermato poco dopo dagli agenti della polizia locale. Ieri mattina l'arresto è stato convalidato ed è stata applicata la misura cautelare in carcere. «L'udienza – fa sapere il difensore del ventottenne, l'avvocato Giovanni Donazzolo – è stata differita al 15 settembre per concessione del termine richiesto dalla difesa. In quella data si celebrerà il giudizio direttissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REATI COMMESSI A UDINE E TORVISCOSA

Condannato ed espulso tenta di entrare in Italia In carcere a Trieste

Nella tarda serata di domenica, la polizia di Stato di Trieste ha arrestato un cittadino di nazionalità macedone, di 53 anni, perché condannato a espatriare nel nostro Paese una pena complessiva di 3 anni e 10 mesi, comminata dalla Procura della Repubblica di Gorizia e dalla procura della Repubblica di Udine. La condanna era arrivata per furto aggravato, detenzione illegale di armi e rientro nel territorio nazionale com-

piuto a seguito di espulsione.

Non era la prima volta, dunque, che il cittadino macedone rientrava nel nostro Paese – o in questo caso sarebbe meglio dire tentava di rientrare – nonostante un precedente divieto da parte dell'autorità giudiziaria italiana.

Il 53enne è stato fermato in ingresso in Italia al valico giuliano di Ferneti e all'interno del sistema dei controlli di Frontiera ai va-

lichi italo-sloveni, temporaneamente ripristinati dopo la sospensione dell'accordo di Schengen – che regola la libera circolazione di uomini e mezzi in Unione europea –, così come deciso oltre un anno fa dal ministero dell'Interno e rinnovato a scadenze ormai regolari. Dagli accertamenti effettuati, è emerso a carico dell'uomo una cattura per, come detto, i reati sovraccitati commessi nelle zone di Udine, Torviscosa e nella Val d'Isonzo tra il 2017 e il 2018.

Al termine dell'attività di verifica svolta dal personale della polizia di Frontiera di Trieste, l'uomo è stato portato nella Casa Circondariale di Trieste a disposizione dell'autorità giudiziaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARCO MARTIRI DELLE FOIBE

Musica e laboratori Torna Vento d'estate

Dopo due settimane di pausa, torna Vento d'estate, un appuntamento del circolo Arci MissKappa. Il cuore pulsante dell'iniziativa è il parco Martiri delle Foibe, dove la cultura diventa accessibile, valorizzando la multiculturalità del quartiere.

Il prossimo appuntamento è oggi con l'apertura del chiosco alle 17. A seguire, dalle 18, laboratorio per bambini e bambine con Lussie di Uanis intitolato «Pendagli d'esta-

te». Immaginare, costruire e giocare con materiali semplici e sorprendenti: legni di fiume, conchiglie, tappi, spago, pezzi di vecchi giochi. Con trapano, martello e colori bimbi e bimbe impareranno a trasformarli in piccoli pendagli da portare con sé come ricordo dell'estate.

Alle 20.30 spazio alla musica: a esibirsi Bravo Gesù Roger con Flavio Zanuttini, synth, tromba e voce, Efrem Scacco, chitarra baritona e voce,

Marco D'Orlando, batteria e voce. Bravo Gesù Roger, gruppo alternative rock italiano. I tre musicisti interpretano tre diversi personaggi: il giovane spensierato, il metallaro e il professore, un trio anomalo che idealmente riunisce uno spaccato della società estremamente eterogeneo e dunque realistico. Attraverso questi diversi sguardi sul mondo restituiscono un suono ibrido non facilmente classificabile con testi che indagano la condizione umana attraverso l'uso indispensabile dell'ironia.

Con il buio si svolgerà la proiezione di un film d'animazione sul muro di una vecchia casa disabitata. L'ingresso è libero, in caso di pioggia gli eventi sono annullati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISANO

Perdon de Quarte d'Avost 2025

22 23 24 25 AGOSTO

Sabato 23

Ore 19:00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza
Ore 19:30 - Danziamo i balli di gruppo con i

“CUORI IN PISTA”

Ore 21:30 - **“ABBA SHOW”**
(The best Italian Abba tribute band)

Domenica 24

Ore 10:00 - S. Messa solenne
Ore 11:00 - Aperitivo “Li dal Plevan”
Ore 17:00 - Vespro e processione accompagnata dalla Banda giovanile di Pavia di Udine
Ore 18:00 - Esibizione della banda presso le opere parrocchiali e apertura chioschi, pesca di beneficenza
Ore 19:00 - Apertura cucina
Ore 21:00 - Serata danzante con l'orchestra

“LISA MAGGIO”

Ore 23:00 - **Estrazione della TOMBOLA**
Montepremi da Euro 2.000,00

Lunedì 25

Ore 10:00 - S. Messa votiva presso la chiesetta della SS. Trinità
Ore 19:00 - Apertura cucina, chioschi, pesca di beneficenza
Ore 21:00 - Serata danzante con l'orchestra

“CAMEL”

Ore 23:00 - **Estrazione della TOMBOLA**
Montepremi da Euro 2.000,00

Cucina aperta anche con maltempo.
Cottura su pietra lavica
alimentata con stufe pirolitiche
e mangi nel piatto come a casa,
ricca pesca di beneficenza
alimentare.

La partenza è fissata per lunedì: ad accompagnare il gruppo, con monsignor Lamba e Mazzocato, otto sacerdoti

È l'ora del terzo pellegrinaggio diocesano

Quasi 300 friulani a Roma per il Giubileo

Chiara Dalmasso

Diversi per provenienza ed età, accomunati nell'intento spirituale del viaggio: sono 280 i pellegrini friulani in partenza per Roma, dove vivranno l'esperienza del Giubileo, accompagnati dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba e dal suo predecessore, l'arcivescovo emerito monsignor Andrea Bruno Mazzocato. La data segnata in rosso è il 26 agosto, quando partiranno i primi 126 partecipanti, raggiunti due giorni dopo – per la versione breve dello stesso pellegrinaggio – da altri 153 compagni di viaggio. Con loro, oltre ai due arcivescovi, otto sacerdoti del clero diocesano, che presiederanno alle visite guidate e ai momenti di preghiera. Il rientro, per tutti, è previsto per la giornata del 30 agosto.

IL VIAGGIO

«Siamo in un anno importante, quello giubilare, che ha visto anche la successione di due pontefici – spiega don Marcin Gazzetta, parroco di Feletto e direttore dell'ufficio catechistico diocesano – e



Un gruppo di giovani friulani protagonisti delle altre due tappe del pellegrinaggio diocesano a Roma

un'esperienza come questa, fortemente voluta da monsignor Lamba, acquista un significato ancora più profondo e forte». Non si è ancora spento il ricordo degli altri due pellegrinaggi organizzati dalla diocesi di Udine nell'anno in corso – il primo, ad aprile, con i ragazzi delle scuole medie, e il secondo, a

luglio, con gli adolescenti – che è già ora di ripartire: «Saranno giorni in cui la riflessione e la preghiera si alterneranno alle visite guidate ai principali siti storici e archeologici che costellano la Capitale – prosegue don Gazzetta – e all'ascolto di esperienze spirituali di peso, come la serata di testimonianza con un sa-

cerdote che racconterà il percorso di accompagnamento e crescita di adulti e ragazzi all'interno della sua parrocchia, per non dimenticare, infine, la serata dedicata alle confessioni».

LA MESSA A SAN PIETRO

Il momento clou del viaggio sarà la visita a San Pietro, il



DON MARCIN GAZZETTA
DIRETTORE DELL'UFFICIO
CATECHISTICO DIOCESANO

29 agosto, con il passaggio attraverso la Porta Santa, aperta da Papa Francesco alla vigilia dello scorso Natale: a completamento dell'esperienza, i pellegrini prenderanno parte alla celebrazione della Messa all'interno della Basilica. «Sarà bello che così tante persone possano vivere un momento di tale valore comunitario

– aggiunge don Gazzetta –, che riunisce l'intera diocesi, da Tarvisio a Lignano, intorno al concetto del Giubileo».

IL PROGRAMMA

La versione lunga del pellegrinaggio diocesano, che prevede la partenza il 26 agosto, include una tappa a Orvieto il giorno stesso e, successivamente la visita ai luoghi più significativi della prima Chiesa romana, con l'accompagnamento di don Alessio Geretti: il 27 agosto il gruppo farà tappa alle basiliche di San Pietro in vincoli, San Clemente e dei Quattro coronati. Essendo la vigilia della memoria di Sant'Agostino, i partecipanti incontreranno anche le monache agostiniane. La messa, quel giorno, sarà nella basilica di Santa Maria Maggiore, la stessa in cui riposa Papa Francesco. Il 28 agosto, giorno della partenza dei partecipanti alla versione breve del viaggio (anche per loro è prevista la tappa a Orvieto), chi si trova già a Roma vivrà un itinerario sulle orme di San Paolo, con visita alle catacombe di San Callisto. Il 29, si diceva, sarà il giorno di San Pietro e, nel pomeriggio, a Santa Maria in Vallicella, si terrà un incontro su San Filippo Neri, con il religioso romano padre Maurizio Botta, più volte ospite in Friuli. L'ultima mattina sarà dedicata alle sorgenti della speranza con la visita alla Basilica della Santa Croce in Gerusalemme e la Messa nella vicina Basilica di San Giovanni in Laterano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMODA | JAECCO

JAECCO 7 | SHS

SUPER AUTONOMIA

OLTRE 1200 KM

INIZIA UN NUOVO VIAGGIO, SENZA PENSIERI.

7 ANNI DIGARANZIA O 150.000 KM (8 ANNI PER IL SISTEMA IBRIDO)

TUA A PARTIRE DA 33.900 €

*Prezzo esclusa IPT con ritiro usato. Per maggiori informazioni visita il sito autopiu.it

OMODA | JAECCO

AUTOPIU' SPA (UD)

Via Nazionale 49, 33040, PRADAMANO (UD)

Infoline: 3601046338

autopiu.it

BANDO DEL COMUNE

Aiuto per le spese veterinarie Fino a mille euro ad animale

Contributi erogati a residenti in città e per costi sostenuti lo scorso anno
I fondi sono destinati ai cittadini più in difficoltà, domande entro il 15 settembre

Il Comune ha indetto un bando per la concessione di contributi a sostegno delle spese mediche degli animali da compagnia. L'iniziativa si rivolge in particolare ai residenti che si trovano in condizioni economiche più fragili, garantendo loro un supporto concreto per la cura e il benessere degli animali d'affezione.

«Il legame tra le persone e i loro animali domestici è fondamentale, soprattutto per chi vive situazioni di difficoltà economica o di solitudine. Con questo bando vogliamo stare al fianco dei cittadini che sono costretti a rinunciare alle cure veterinarie per il proprio animale per motivi economici», ha dichiarato Rosi Toffano, assessore al Benessere animale. Sulla stessa linea interviene anche Stefano Gasparin, assessore all'Equità sociale, per il quale «gli animali d'affezione svolgono un ruolo prezioso nella vita delle persone, non solo come



Migliaia di udinesi hanno in casa un animale da affezione

compagni di quotidianità, ma anche come sostegno emotivo nei momenti di fragilità».

Il bando è rivolto ai cittadini residenti a Udine in determinate condizioni economiche. Possono presentare domanda le persone con più di 65 anni in possesso di un Isee

inferiore a 25 mila euro, così come i cittadini senza limiti di età purché con un Isee inferiore a 12 mila euro. Il bando, finanziato con fondi regionali, è pensato per dare un sostegno concreto ai cittadini accompagnati da un animale da compagnia. Il contributo potrà infatti coprire fino al

100% delle spese veterinarie sostenute lo scorso anno, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2024, per un importo non inferiore a 50 euro e fino a un massimo di 1.000 euro per animale.

Sono ammissibili spese relative a visite specialistiche, interventi chirurgici, esami di laboratorio, acquisto di farmaci e chippatura. Il bando è valido sia per gli animali registrati nella Banca dati regionale Fvg sia per i gatti non censiti, purché dal libretto sanitario risulti un'età superiore a otto anni. Le domande possono essere presentate entro il 30 settembre, tramite e-mail o Pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.udine.it, oppure consegnate di persona all'Ufficio protocollo del Comune, in via Lionello 1, negli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.15 e il lunedì e giovedì dalle 15.15 alle 16.45. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICORRENZA



Paola Del Din ha festeggiato a Sappada i suoi 102 anni

Spente le 102 candeline La comunità regionale festeggia Paola Del Din

Grande festa a Sappada per Paola Del Din, nel giorno del suo 102° compleanno, trascorso in montagna assieme a parenti e amici. Del Din, lo ricordiamo, è stata staffetta partigiana durante la Resistenza, distinguendosi per coraggio e dedizione in missioni rischiose che prevedevano il trasporto di messaggi e documenti attraverso territori occupati dai nazifascisti e fu anche la prima donna paracadutista italiana e compiere un lancio di guerra.

Nel dopoguerra si è dedicata all'insegnamento e alla

promozione della memoria storica, diventando una testimone autorevole dei valori di libertà e democrazia.

«Festeggiamo i 102 anni di Paola Del Din, una donna straordinaria che ha segnato la storia del nostro Paese con il suo coraggio e il suo amore per la libertà» ha detto il governatore Massimiliano Fedriga, a nome dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia. La Regione, in questo senso, è stata rappresentata a Sappada dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZO E QUARTO TURNO

Centri estivi verso la chiusura Pirone: «Servizio potenziato»

L'assessore alla Cultura all'Istruzione Federico Pirone ha fatto visita al centro estivo comunale della primaria Silvio Pellico di Sant'Osvaldo, una delle sedi che hanno ospitato le attività ricreative dedicate a bambini e ragazzi della città. In vista della chiusura del quarto e ultimo turno dei centri estivi per l'estate, prevista lunedì prossimo, si è tenuta la tradizionale festa di fine turno.

«Negli ultimi due anni abbiamo potenziato in maniera significativa tutti i servizi edu-

cativi comunali — ha dichiarato Pirone —. Pensare al benessere educativo dei bambini e al futuro delle famiglie significa innanzitutto investire su questo tipo di servizi. Le novità introdotte in questo percorso ci hanno permesso di ampliare la partecipazione delle famiglie e di avere un'attenzione diversa nei confronti delle bambine e dei bambini».

Le giornate ai centri estivi si sono articolate tra sport e numerose attività creative e laboratoriali: giochi, momen-

ti di dialogo e confronto, attività plurilingue. In particolare l'ultimo turno del centro creativo alla Pellico, gestito da Aracon, che ha coinvolto nel corso dell'estate circa 150 bambini in totale, si è sviluppato intorno al tema dei talenti e degli eroi del quotidiano. I bambini sono stati coinvolti in attività volte a stimolare l'immaginazione e la creatività manuale e nel corso della festa finale hanno avuto modo di presentare alcune delle creazioni che hanno realizzato nel corso delle due settimane.



Pirone ieri ha fatto visita al centro estivo della primaria Silvio Pellico

Bambine e bambini si sono cimentati nella realizzazione dei loro personali prototipi di automobile del futuro: c'è chi si è concentrato sulla velocità ispirandosi alle vetture di Formula Uno, chi ha pensato più

alla sostenibilità del proprio modello costruendolo completamente elettrico e ricaricabile inesauribile, e chi invece ha pensato agli optional e alla comodità. Passando invece un lavoro di gruppo che ha coinvolto i ragazzi in modo co-

rale, nella creazione di un cartellone raffigurante "l'eroe del futuro", i bambini hanno immaginato un "eroe" moderno, attribuendogli alcune, doti e virtù: dedizione, impegno, altruismo, volontà di correre sempre in soccorso degli altri, attenzione all'ambiente sono alcune delle caratteristiche scelte dai bambini.

«Come amministrazione ci impegniamo — ha concluso Pirone — perché questi ragazzi trascorrono del tempo di qualità. Durante le attività del centro estivo, si sono resi protagonisti di un bellissimo lavoro che ha permesso loro di esprimersi alla maniera più libera e sincera possibile. I messaggi che hanno voluto esprimere non sono banali ed esprimono una visione del mondo che li circonda, la loro, che è sincera e va valorizzata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 K M
5 K M
10 K M

1ª edizione
FRIULI DOC RUN
30 AGOSTO 2025

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

INCAL

PER ISCRIZIONI
SCANSIONA IL QR CODE

f @friulidocrun
tel. +39 030 505038 | email: info@promotori.it
https://www.promotori.it/friuli-doc-run/

QUESTA SERA

Aperitivo con l'arte a palazzo Morpurgo

Sarà la Corte di palazzo Morpurgo a ospitare il prossimo appuntamento del ciclo di eventi "Vie di Fuga-Aperitivo con l'Arte" dedicato a Vincent Van Gogh che, a più di 130 anni dalla sua scomparsa, continua a conquistare con il suo genio e la sua follia.

Questa sera, alle 20.30, entrando nel dettaglio dell'appuntamento, la vita e l'arte del pittore olandese saranno raccontate in paro-

le e musica dalla giornalista Cristina Bonadei, dal fotografo Massimo Tommasini, che è anche regista dell'evento e dal pianista Riccardo Morpurgo. Al termine dello spettacolo si terrà una degustazione con i vini del Collio della Cantina Buzzinelli.

Lo spettacolo sarà preceduto da un incontro con alcuni rappresentanti di Medici senza Frontiere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL
LOTTO Estrazione del 22/8/2025

BARI	77	43	54	27	51
CAGLIARI	22	61	76	27	13
FIRENZE	75	82	78	15	80
GENOVA	18	28	60	37	50
MILANO	84	6	90	36	40
NAPOLI	47	9	53	65	14
PALERMO	74	29	40	50	30
ROMA	79	5	15	8	26
TORINO	3	2	60	27	26
VENEZIA	59	14	32	70	36
NAZIONALE	48	9	4	88	52

SuperEnalotto
7-25-38-39-66-69
Jolly 17 Superstar 24

JACKPOT 41.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Ai 2	5+1	183.771,32 €
Ai 4	5	29.686,14 €
Ai 488	4	264,07 €
Ai 15.250	3	24,04 €
Ai 235.868	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	26.407,00 €
Ai 84	3	2.404,00 €
Ai 1.162	2	100,00 €
Ai 7.517	1	10,00 €
Ai 15.603	0	5,00 €

10 LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

2	3	5	6	9
14	18	22	28	29
43	47	59	61	74
75	77	79	82	84

Numero Oro 77 Doppio Oro 77-43

Quello che le montagne restituiscono

L'incidente del 1945

Pontebba ricorda i piloti americani caduti nei suoi cieli

Sarà presente la figlia dell'aviatore sopravvissuto all'episodio, il capitano Colvin
Sabato 6 settembre verrà posata una targa in memoria al cimitero di San Rocco

ANDREA SIEGA

L'INCIDENTE

Il 484th Bomber Group era in missione contro la linea ferroviaria del Brennero. La formazione sorvolò il Friuli puntando all'obiettivo da nord per aggirare le batterie della valle dell'Adige. Alle 12.52, sopra Pontebba, sei colpi di artiglieria antiaerea tedesca, diretti tra vano bombe e torretta ventrale, spezzarono in due la fusoliera del Liberator. Il pilota tenente comandante Orgene Colvin si salvò con il paracadute ma fu catturato dalle SS naziste. Per molti compagni non ci fu scampo nell'impatto e nella caduta. Le circostanze sono state confermate anche dalle deposizioni dei compagni di squadriglia rese durante gli interrogatori ufficiali ai superiori americani: il tenente John May descrisse la fusoliera che si tranciava e i motori al massimo, il sergente Joseph Orth parlò di «un colpo diretto» che «lo ha spaccato a metà».

SOPRAVVISSUTI O CADUTI?

Nei documenti militari statunitensi desecretati risulta che tutti i membri dell'equipaggio, tranne Colvin, morirono il 20 febbraio 1945. Non vi è traccia di altri sopravvissuti. Tuttavia, testimonianze locali raccolte negli anni raccontano una versione più complessa: diversi abitanti di Pontebba riferirono di aver visto aviatori scendere con il paracadute, in alcuni casi scortati ancora vivi verso l'attuale caserma Bertolotti. Poiché altri membri furono trovati senza vita nella cabina o schiantati al suolo, per esclusione i possibili superstiti sarebbero stati Irving Levine, Jullian Ronder e Stanley Frankel. Alcuni racconti aggiungono che i nazisti si sarebbero accorti della religione ebraica di questi militari, circostanza che avrebbe potuto segnare il destino. Proprio questa divergenza tra versione ufficiale e voci del paese alimentò i dubbi della famiglia Ronder, che scrisse al go-

verno statunitense chiedendo di sapere se Jullian fosse morto nello schianto, catturato e torturato o morto di stenti dopo la prigionia. È certo, invece, dove furono deposti i corpi: sotto il grande noce davanti alla chiesetta del cimitero di San Antonio e a Malga Pocett. Il parroco del tempo, don Boria, spiegò alle autorità statunitensi, nel dopoguerra, di aver cercato sepolture dignitose incontrando però resistenze dalle SS. In seguito fu lui stesso a indicare i luoghi esatti.

LA MEMORIA CONSERVATA

Una parte importante della storia vive nei materiali tuttora visibili nella sala del consiglio del comune di Pontebba, già allestiti e visitabili fino all'8 settembre. Tra i pezzi più toccanti spicca il bracciale identificativo di Jesse Merle Gallagher, donato dalla famiglia di Carlo Covassi, che da ragazzino raggiunse l'area dello schianto e raccolse alcuni oggetti. Il percorso espositivo, costruito con «quello che le montagne restituiscono» e grazie al lavoro di Luigino Copetti, che ha recuperato materiali negli archivi americani e raccolto fonti orali sul territorio, si intreccia con gli studi di Michele D'Aronco, il cui libro ha aiutato a dare ordine e contesto alle vicende di quel giorno.

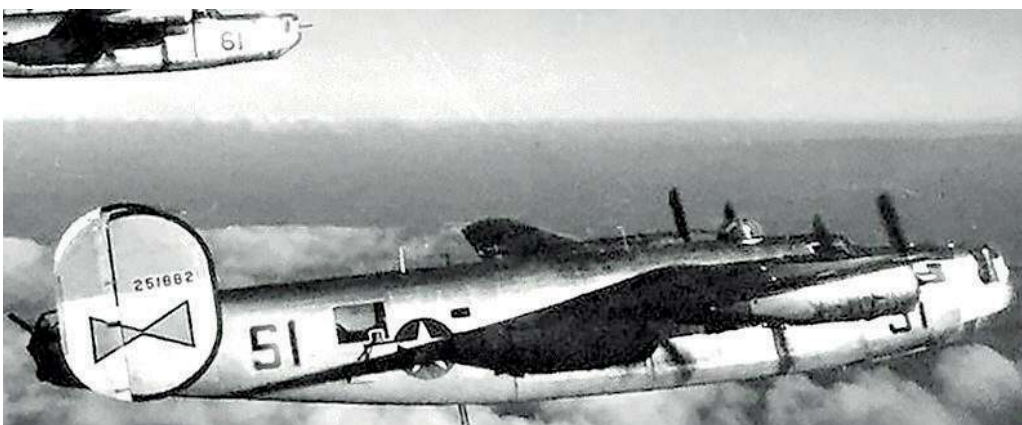
LA TESTIMONIANZA

Un tassello prezioso arriva dagli Stati Uniti. La figlia di Orgene Colvin, l'unico sopravvissuto, raggiunta telefonicamente, ha ricordato la fatica del padre nel parlare di quella giornata: «Mio padre accennò all'accaduto solo una volta con noi, per pochi minuti. Era un ricordo troppo doloroso. Si sentiva colpevole di essere sopravvissuto quando tutti gli altri erano morti. Non volò mai più. Era un uomo intelligente e gentile, amava la natura e gli animali. Per me rimarrà sempre un eroe. Sono grata di poter partecipare a questa cerimonia in cui lui e il suo equipaggio vengono ricordati». Dopo la guerra Colvin lavorò come ingegnere nel programma missilistico e poi al Kennedy Space Center, traguardi che non cancellarono mai la ferita aperta di Pontebba.

LA CERIMONIA

Accanto alla comunità locale ci saranno i parenti di alcuni degli aviatori. Il nipote di Jullian Ronder ha contattato l'associazione locale che, assieme al Comune di Pontebba, è promotrice di questa iniziativa, comunicando di aver prenotato il volo dagli Stati Uniti per essere presente alla posa della targa. Il 6 settembre, dunque, ci sarà un passaggio di memoria fra generazioni che andrà a unire luoghi lontani restituendo dignità a una storia a lungo dispersa tra faldoni d'archivio e ricordi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I REPERTI



Il braccialetto di Jesse Merle Gallagher e gli altri suoi averi

Il velivolo venne abbattuto durante la seconda guerra mondiale dall'artiglieria antiaerea tedesca

La storia è stata ricostruita anche grazie al lavoro sul campo di Simone Del Negro e Luigino Copetti

Anche il nipote del defunto Jullian Ronder dovrebbe prendere parte all'evento commemorativo

IL LIBRO

**Ali sull'Alto Friuli
Così D'Aronco
racconta le storie**



In un'epoca in cui la storia militare privilegia i grandi teatri urbani, «Ali sull'Alto Friuli. Bombardamenti aerei alleati» di Michele D'Aronco porta alla luce una pagina meno nota ma non meno drammatica della seconda guerra mondiale: i raid aerei che colpiscono i centri montani e vallivi del Friuli Venezia Giulia. Con 256 pagine d'indagini attentamente documentate, D'Aronco

utilizza fonti d'archivio, rapporti militari e voci degli abitanti per ricomporre una cronologia precisa di obiettivi strategici, modalità di attacco e conseguenze sul tessuto civile e territoriale della regione. Emergono non soltanto dati militari, ma anche il lato umano della guerra come i timori della popolazione, la devastazione delle strutture delle vite quotidiane. (a.s.)

SULLA STRADA CHE CONDUCE DA TOLMEZZO A VILLA SANTINA

Cade in moto e muore a 58 anni

I soccorsi sono risultati vani, la vittima è Gianpietro Plozner



La moto della vittima subito dopo l'incidente. Per Gianpietro Plozner non c'è stato niente da fare

Chiara Dalmasso / TOLMEZZO

Ha perso il controllo della moto ed è caduto, poco prima delle 22 di ieri.

Non c'è stato nulla da fare, purtroppo, per Gianpietro

Plozner, 58 anni, che stava percorrendo in sella al proprio mezzo la strada che da Tolmezzo porta a Villa Santina. La vittima, ex guardia carceraria, abitava a Raveo. Sul posto è intervenuto il per-

sonale del 118, insieme a vigili del fuoco e carabinieri di Tolmezzo. Accertamenti in corso sulla dinamica dell'incidente che non ha visto il coinvolgimento di altri mezzi. —

TOLMEZZO

Investimenti agricoli a tutela della natura: c'è il bando regionale

TOLMEZZO

Offrire un'occasione concreta per mettere in dialogo agricoltura e ambiente, sviluppo del territorio e tutela della biodiversità. È questo l'obiettivo dell'incontro pubblico in programma lunedì a Tolmezzo nella sala consiliare del Comune, dove il Servizio sviluppo rurale della Regione Friuli Venezia Giulia – autorità di gestione del Ps Pac – insieme al Servizio biodiversità e con il supporto dell'amministrazione comunale di Tolmezzo, presenterà al territorio il bando Srd04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale". Un momento importante di confronto con gli attori locali, pensato per spiegare finalità, criteri di accesso e opportunità messe a disposizione dalla misura.

Il bando, aperto fino al 25 settembre 2025, sostiene interventi che – pur non generando un ritorno economico immediato – portano benefici ambientali duraturi: dalla riqualificazione di paesaggi agricoli alla tutela di habitat naturali, fino alla riduzione dell'impatto delle attività agricole sul suolo e sulle acque.

Dopo i saluti introduttivi dell'assessore comunale Marioantonio Zamolo, a



Marioantonio Zamolo

condurre l'incontro saranno Caterina Talotti per l'Autorità di Gestione regionale del Ps Pac 23-27 che illustrerà il quadro generale del programma, le finalità e le peculiarità del bando. Umberto Fattori, per il Servizio biodiversità della direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, attuatore della misura, approfondirà invece gli aspetti tecnici e ambientali legati agli interventi ammissibili. L'incontro è rivolto a enti pubblici, associazioni, operatori del settore agricolo e forestale e a tutti i cittadini interessati a conoscere le modalità di partecipazione e i benefici previsti dal bando. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI A FORNI DI SOPRA

Comprendere gli animali: un incontro con le storie

FORNI DI SOPRA

Come pensano gli animali e quali emozioni li attraversano? Come comprenderli e quale linguaggio unico e autentico creare con loro? Quali strategie attivare per capire il loro dolore, non solo fisico, e riuscire a restare fedeli anche di fronte a malattie e disabilità? Saranno queste alcune delle domande al centro dell'incontro pubblico sugli "Animali, creature speciali" in programma domani, domenica, nella sala polifunzionale del Comune, alle 17.30. L'evento, patrocinato dal Comune, vede la partecipazione dell'Ente nazionale protezione animali sezione di Tolmezzo con il presidente Maurizio Pollacci. Fra gli ospiti, oltre a volontari dell'Enpa, ad una educatrice che sarà a disposizione per le domande del pubblico, ci sarà la giornalista e scrittrice Irene Giurovich, che porterà il suo ultimo libro "Il Guinzaglio" (Narrazioni Clandestine, gruppo editoriale Santelli) in dialogo con l'organizzatore dell'evento Renato Cracina, giornalista e autore. Chi vorrà potrà portare la propria storia unica e irripetibile con il proprio pet perché divenga messaggio e insegnamento. —

IL CASO MONTE CROCE CARNICO

Gli ambientalisti carinziani contrari al tunnel tra i Paesi

L'annuncio dell'accordo ha creato un movimento di opinione pronto a battaglia
Il Club alpino austriaco teme una valanga di veicoli per Kötschach e Mauthen

Marco Di Blas

/ KÖTSCHACH-MAUTHEN

L'annuncio dell'accordo sul tunnel di Monte Croce Carnico, quale alternativa alla strada che sale al passo, ha suscitato una levata di scudi in Carinzia. Non della Carinzia istituzionale, di cui peraltro non è emersa finora una posizione ufficiale, ma dei movimenti ambientalisti delle valli del Gail e della Drava, nonché del Tirolo Orientale, ovvero delle aree che più risentirebbero degli effetti dell'apertura di un tunnel stradale.

C'è chi, anche da parte austriaca, attende con ansia una ripresa dei collegamenti tra Friuli e Carinzia, ritenuti essenziali per l'economia del mandamento di Hermagor e delle valli circostanti. Ma ci sono anche quelli che temono che una soluzione in galleria – ancorché quella in quota di soli 4,1 chilometri e di minore impatto ambientale – possa comportare un aumento del traffico, con



I lavori che hanno interessato la strada italiana che sale verso il passo di Monte Croce Carnico

danni all'eco-sistema e nessun beneficio o limitati benefici per le comunità locali.

«Nessun consenso per l'ipotetico tunnel di Monte Croce», ha titolato, per esempio, "Volltreffer Oberkärnten", periodico della Carinzia Superiore, su cui insiste il valico di Monte Croce. La diffusissima "Kronen Zei-

tung" ha espresso "meraviglia" per la proposta italiana. Dello stesso tenore gli altri media locali, dall'emittente pubblica Orf ("Opposizione al tunnel") al foglio del mandamento "Mein Bezirk" ("Riappare il fantasma del tunnel di Monte Croce"), al giornale di Lienz, capoluogo del Tirolo Orientale,

"Dolomitenstadt" ("Nasce la resistenza al tunnel di Monte Croce").

Insomma, al di là dello spartiacque carnico si sta formando un movimento d'opinione pronto a dare battaglia all'ipotesi del tunnel presentata dalla nostra Regione. In particolare "Volltreffer" sostiene che sul

versante austriaco non ci sarebbe alcun consenso a livello politico per la soluzione caldeggiata dall'assessora Cristina Amirante. «I resoconti secondo cui i sindaci sarebbero unanimemente d'accordo – vi si legge – sono evidentemente falsi».

Viene citato Hannes Guggenberger, dell'Österreichischer Alpenverein (il Club alpino austriaco). Questi parla di un clima che sta «ribollendo», perché «si teme una valanga di veicoli, che un tunnel di Monte Croce potrebbe portare con sé». Le località di Kötschach e Mauthen, a suo dire, ne sarebbero particolarmente colpite.

Alla domanda se la valle superiore del Gail possa sopravvivere, senza un sicuro collegamento con l'Italia, Guggenberger risponde: «Il passo di Monte Croce è una buona offerta e quelli che vi transitano portano qualche vantaggio con sé. La strada esistente è sufficiente per il turismo e corrisponde alle nostre necessità. I turisti imparano a conoscere la nostra regione grazie alla strada del passo, mentre un tunnel incoraggierebbe soltanto il traffico di transito. Noi dobbiamo intensificare gli scambi con l'Italia e rafforzarsi reciprocamente, ma non abbiamo bisogno di una strada ad alta percorrenza, che alla fine ci indebolirebbe».

Preoccupano poi gli aspetti ambientali che sarebbero minacciati da un intenso traffico di transito: «La natura intatta, l'acqua salubre, l'aria fresca sono il nostro capitale per un concetto di turismo che guarda al futuro».

Alla mobilitazione popolare

che ha fatto proprie queste parole aderiscono Pro Gailtal, Österreichischer Alpenverein (sezione della Gailtal superiore e della Lesachtal), Bündnis Alpenkonvention Kärnten, Initiative Stop Transit-Osttirol, Osttirol Natur, Plattform Pro Pustertal, Bürgerinitiative Lebensraum Oberes Drautal, Heimatpflegeteuerverband Pustertal. Visono anche adesioni dal Friuli: Comitato Alto But e Legambiente Carnia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVASCLETTO

Beltrame e Patui presentano la mostra di Ulderica Da Pozzo

A Salârs di Ravascletto in Cjasa da Duga – Borg da Memoria oggi alle 17.30 Alessandra Beltrame e Paolo Patui presenteranno la mostra Il sogno delle cose – Echi del tempo di Ulderica Da Pozzo, un mondo sospeso di cose e di stanze abbandonate, che racchiude tracce di esistenze passate e di memorie, presentato nella sua essenzialità. Insieme alla fotografa friulana verranno anche ricordati gli eventi ospitati a Cjasa da Duga in più di dieci anni di attività. La mostra è visitabile sempre dalle 16 alle 19, domenica anche dalle 10 alle 12. Finissage domenica 31 dalle 17.30: passeggiata con Ulderica Da Pozzo da Cjasa da Duga al borgo scomparso di Campivolo e proiezione del video Borg da Memoria di Paolo Comuzzi.

L'INIZIATIVA A GEMONA IL 6 SETTEMBRE

La corsa di solidarietà per la piccola Adele Fondi al Cro di Aviano

Ritorna la marcia non competitiva in memoria della giovane I genitori: «È un modo per dare speranza ad altre famiglie»

Sara Palluello / GEMONA

Un'intera comunità si prepara a correre per non dimenticare e, soprattutto, per dare speranza. Sabato 6 settembre andrà in scena la III edizione della "Corsa per una Stella", marcia ludico-motoria in ricordo di Adele Copetti, organizzata dall'associazione Monte Faet Run Asd di Arteregna in collabo-



Adele Copetti

razione con il Comitato della borgata di Maniaglia.

Aveva solo 7 anni Adele quando sen'è andata, nell'agosto del 2022, dopo aver lottato con coraggio contro un tumore al tronco encefalico diagnosticato pochi mesi prima, nel dicembre 2021. Al suo fianco, fino all'ultimo, ci sono sempre stati mamma Romina, papà Carlo con il fratellino e il soste-

gno dell'intera comunità della borgata di Maniaglia, dove la famiglia vive. Il suo dolce sorriso, che illuminava il volto incorniciato dai capelli biondi, rimane oggi il ricordo più vivido nel cuore di chi l'ha conosciuta: compagni di scuola, insegnanti, amici, parenti e amministratori comunali che, con discrezione e rispetto, hanno condiviso il dolore dei genitori. Un dolore che si è trasformato anche in impegno, con la nascita della "Corsa per una stella", manifestazione voluta dalla famiglia per sostenere la ricerca scientifica e fare in modo che altre vite non vengano spezzate così presto.

Anche quest'anno sono due i percorsi previsti - 5 e 9 chilometri - che si snoderanno tra le bellezze naturalistiche di Gemona e Arteregna. La partenza sarà libera dalle 15 alle 16.30. Al termine della camminata, la tradizionale pasta degli alpini, bibite e musica per tutti i partecipanti. La giornata proseguirà fino a sera, con la possibilità di fermarsi ai chioschi della sagra di Maniaglia e con il concerto del grup-

po Log Out, dalle 20.30. Il ricavato sarà devoluto alla radioterapia pediatrica del Cro di Aviano, per l'acquisto di supporti dedicati ai trattamenti con protoni per i bambini affetti da tumori cerebrali.

«Oggi per il tipo di tumori che ha colpito nostra figlia non esiste una cura risolutiva - raccontano i genitori -. Ci sono solo terapie palliative, ma noi vogliamo continuare a credere che la ricerca, con il tempo, possa cambiare le cose. La nostra corsa è un modo per dare speranza ad altri bambini e famiglie».

La manifestazione, nata nel 2023, ha già dimostrato grande forza di coinvolgimento: nella prima edizione furono raccolti 19 mila euro a favore del reparto di neurochirurgia pediatrica dell'ospedale Bambin Gesù di Roma; nel 2024, invece, la cifra è salita a 21 mila euro, destinati al Cro di Aviano (che sarà sostenuto anche quest'anno). La partecipazione è stata straordinaria: oltre 800 iscritti alla corsa e un migliaio i coinvolti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SERATA A TRICESIMO



L'Ensemble Adis del Kirghizistan, tra i gruppi attesi a Tricesimo

Danze e acrobazie al Festival dei Cuori Oggi c'è la sfilata

TRICESIMO

Tricesimo accoglie il Festival dei Cuori, la più longeva manifestazione folclorica del Friuli Venezia Giulia, giunta quest'anno alla sua 55ª edizione. La rassegna si svolge in collaborazione con i Comuni di Gemona, Udine e Bovec (Slovenia), con il sostegno di Regione, Fondazione Friuli e il contributo di numerosi sostenitori.

Nella serata di oggi, a Tricesimo andrà in scena la celebrazione delle diversità culturali e tradizioni locali come fonte di arricchimento reciproco, per la promozione della pace, della solidarietà, della tolleranza. Sul palcoscenico si esibiranno gruppi provenienti da cinque continenti, ciascuno portatore di musiche, costumi e coreografie che raccontano l'identità del proprio popolo: l'Armenia con il

gruppo folkloristico "Armen", sotto la direzione artistica di Artur Hakobyan; la Colombia con la compagnia artistica "Ainjaa", diretta da Homero Cortés; l'Ecuador con il Gruppo folclorico "Tungurahua", con la direzione di Mary Marcial De Quinde; il Kirghizistan con l'Ensemble "Adis", coreografie di Veroniva Shafikova; Tahiti Hei Show Tahiti Ori, guidato da Heilani Tama e l'Italia con il gruppo folkloristico "Chino Ermacora" di Tarcento, con la direzione artistica di Massimo Boldi e il Gruppo "Città di Quartu 1928" di Quartu Sant'Elena (Cagliari, Sardegna), diretto da Gianni Orrù.

La manifestazione partirà alle 20 con la sfilata dei gruppi in costume dal Parco Tami fino al teatro comunale Garzoni, per un momento di scambio tra le diverse culture presenti. Alle 21 si terrà l'esibizione completa di tutti i gruppi partecipanti. Sarà l'occasione per celebrare la "comunità dei cuori" che dà il nome e il senso profondo alla manifestazione. L'edizione promette di essere ancora una volta un inno alla diversità, un invito a guardare all'altro con apertura alla curiosità. —

L'APERTURA A DIGNANO

Tra sculture e fotografia con due nuove mostre

Maristella Cescutti / DIGNANO

Arte, fiume e territorio si incontrano in "Contemporanea Tagliamento 2025", progetto espositivo giunto alla sua terza edizione il cui obiettivo è quello di valorizzare il profondo legame lungo la valle del Tagliamento. Il Comune di Dignano partecipa all'iniziativa per la prima volta e sarà anche la prima sede ad inaugurare oggi alle 18 il ciclo di mostre del 2025 con un evento che as-

sume anche un forte valore simbolico. Questa data segna i 102 anni e 5 giorni dall'inaugurazione dello storico viadotto sul Tagliamento, avvenuta il 19 agosto 1923. Un ponte tra passato e presente, tra natura e cultura, che è stato e lo è ancora protagonista di tanti cambiamenti.

Per quest'occasione, Dignano ospiterà in due sedi espositive: il centro civico di piazza Cimolino, recentemente restaurato, e la sede municipa-

le. Attese due mostre con quattro artisti che indagano i temi della ciclicità, della trasformazione e della permanenza dello scorrere del tempo. Sono Marco Codutti (fotografia), Roberto Milan (scultura), Carlo Fontanella (pittura) e Domenico Montesano (pittura).

Al centro civico, aprirà la mostra "Abzu" che raccoglie le fotografie di Codutti e le sculture trasparenti di Milan. In municipio, invece, ecco la mostra "Persistenza del bianco" che vedrà protagoniste le opere di Fontanella e Montesano.

L'inaugurazione sarà introdotta dal critico Paolo Venti e arricchita dalla partecipazione musicale di Elisabetta Biondi alla chitarra classica e Irene Ellero al flauto traverso. —

LA POLEMICA A FAGAGNA

Striscione pro Gaza Il parroco lo difende

La posizione di don Calligaris dopo le critiche della Lega «La vita dell'innocente va difesa e basta, senza esitazioni»

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Lo striscione "Fagagna sta con i bambini di Gaza", collocato su uno dei balconi del municipio, continua a far discutere. Dopo le critiche del capogruppo in consiglio comunale della Lega, Alex Cicone, interviene don Daniele Calligaris. L'esponente del Carroccio ne chiedeva la rimozione, mentre il sindaco Daniele Chiarvesio ha rassicurato che «tutti i bambini in guerra sono nel cuore di Fagagna» e che lo striscione «è un segno di umanità per Gaza, esposto con l'obiettivo di sollecitare le coscienze».

Ora, sulla questione interviene il parroco di Fagagna, sulle pagine del bollettino della Collaborazione pastorale: «Proprio coloro che conservano gelosamente nel museo Yad Vashem di Gerusalemme il ricordo dei sei milioni di ebrei sterminati nei campi di concentramento - scrive -, avanzano come un rullo compressore nell'occupazione della striscia di Gaza, mietendo migliaia di vittime innocenti. Cos'è un pugno di ostaggi davanti a oltre 50 mila bambini, di cui oltre 17 mila uccisi e 33 mila feriti dall'inizio del conflitto il 7 ottobre 2023? Il Governo israeliano sta ignorando non solo la storia, ma anche il grande insegnamento biblico di Esodo 23, 9 ("Non opprimerai il forestiero, perché siete stati forestieri nel paese d'Egitto") suscitando in ogni dove focolai di un ingiustificato, ma comprensibile antisemitismo».

«Grazie a Dio - precisa il



Lo striscione sulla facciata del municipio a Fagagna FOTO PETRUSSI

FORGARIA

Camminando insieme Tappa a Monte Prat

Prosegue il ciclo "Camminiamo insieme", domani a Forgaria. La meta sarà il Monte Prat: il punto di ritrovo (alle 9) è davanti al polifunzionale. Gradita la presenza degli amici a quattro zampe. Il programma è in corso da parecchi mesi e l'apprezzamento dimostrato dai residenti induce l'amministrazione a dargli continuità. (I.a.)

parroco - c'è una porzione del popolo ebraico (generalmente oscurata dai mezzi di comunicazione) che fa opposizione alla dittatura criminale di Netanyahu, mentre i Paesi occidentali restano comunque tiepidi, accondiscendenti e allineati con gli

Stati Uniti. E noi fagagnesi da che parte stiamo? Sul municipio lo striscione dice bene che Fagagna sta dalla parte dei bambini di Gaza e anche la comunità cristiana è chiamata a schierarsi dalla parte dei bambini di Gaza e a rivolgere a Dio una preghiera accorata per la conversione dei potenti e la cessazione di ogni conflitto».

Sulle polemiche sollevate dalla Lega, osserva che «è vero che non esistono solo i bambini di Gaza; non si devono dimenticare i bambini ucraini uccisi, feriti, mutilati e deportati in Russia; un fatto, quest'ultimo, gravissimo che è caduto nel dimenticatoio». Davanti alla crudeltà di questi eventi, il prete invita a «lasciare da parte tutte le ideologie perché il valore della vita di un bambino è inestimabile e non negoziabile. La vita dell'innocente va difesa e basta, senza se e senza ma». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I danni a Pavia di Udine



Le scritte apparse sui muri perimetrali del cimitero comunale di Risano, con messaggi contro i vaccini e il governo: sono state subito condannate dal sindaco Govetto e dal consigliere regionale Di Bert **FOTO PETRUSSI**

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

Il muro perimetrale del cimitero di Risano è stato imbrattato nella notte tra giovedì e ieri, venendo utilizzato come mezzo per esprimere dissenso. Un gesto, questo, che potrebbe essere collegato a vicende politiche nazionali, condannato dall'intera comunità, a partire dall'amministrazione comunale con il sindaco Beppino Govetto in testa e dal consigliere regionale (già primo cittadino di Pavia) Mauro Di Bert.

«Condanniamo con forza questo deplorabile gesto che ha profanato un luogo sacro, caratterizzato da un grande e silenzioso rispetto, dove la gente del paese va a trovare i propri cari» ha commentato

Scritte no vax sul cimitero Vandali in azione a Risano

Muri imbrattati nella notte scorsa. Il Comune ha sporto denuncia contro ignoti

Govetto, annunciando che il Comune procederà con una denuncia verso ignoti. «Questo gesto di profonda inciviltà colpisce la comunità di Risano e non solo. È chiaro che la scelta di colpire il muro perimetrale esterno del cimitero è stata strategica affinché la protesta fosse ben visibile da chi passa lungo la vicina

autostrada».

Un attacco che secondo il primo cittadino sarebbe «studiato e consegnato: gli ignoti sono passati dalla parte retrostante per evitare di essere ripresi dalle telecamere. Il gesto – continua Govetto – potrebbe essere collegato alla scelta del ministro Schillaci di revocare la commissione

vaccini, ma rimane tuttavia un modo scorretto di promuovere le proprie idee e contrario a ogni forma di democrazia. Ci auguriamo che le forze dell'ordine (interventute sul posto, compresa la Digos) riescano a risalire agli autori di questo gesto incivile».

A esprimere «ferma condanna per un gesto che colpi-

sce la memoria collettiva e la dignità di una comunità», è anche il consigliere regionale Di Bert (Fedriga presidente). «L'evidente scelta di posizionare le scritte in modo visibile dall'autostrada A23 denota una finalità intimidatoria e provocatoria. È rassicurante sapere che Digos e Polizia locale siano già al lavoro per

identificare gli autori del gesto, ma è necessario rafforzare la vigilanza e incrementare gli strumenti a disposizione. Auspicio che le indagini portino a uno o più colpevoli: è importante che chiunque osservi atti simili li denunci rapidamente, per preservare il rispetto e la convivenza civile».

È fondamentale, conclude il capogruppo di Fp in consiglio regionale, «contrastare la diffusione di messaggi che alimentano l'odio, specie se attraverso la manomissione del patrimonio pubblico. A maggior ragione se si tratta di un luogo sacro». Nel frattempo, già ieri si è iniziato a ripulire la pareti con la vernice, oscurando le scritte no vax, no 5G e disegni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REANA DEL ROJALE

Il Centro giovani cambia nome e grafica Attività ogni venerdì

REANA DEL ROJALE

Si rinnova il Centro giovani di Reana del Rojale. Posto in via Battaglione Julio nei locali sottostanti la biblioteca comunale, promosso dal Servizio sociale dei Comuni del Torre e gestito da Codess Fvg cooperativa sociale onlus, il centro si dà un nome e un logo nuovi. Da ora sarà infatti denominato e identificato «Rap», come un «grappolo» d'uva attorno a cui si stringono amici e relazioni ma anche



Il nuovo logo del centro giovani

come «Reana aggrega progetti», un contenitore di iniziative, progettualità e idee.

«Il nuovo logo – spiegano i referenti dell'iniziativa – è stato ideato dai ragazzi e dalle ragazze ed è stato dipinto su un pannello che funge da insegna. I ragazzi del centro, insieme ai giovani consiglieri, guidati dalle educatrici che ne coordinano le attività, hanno trovato una parola unica per le tante dimensioni e finalità del servizio che si propone a ragazze e ragazzi i particolare fra gli 11 e i 14 anni come spazio sicuro e protetto dove incontrarsi, stare insieme, giocare, conoscere le opportunità che il territorio offre ma anche scoprire passioni e talenti attraverso le attività proposte». Il Centro giovani di Reana è attivo ogni venerdì dalle 16 alle 19. —

M.D.M.

IN BREVE

Cividale

Arte nelle vetrine in città
Apprezzata la novità

È stata premiata da ottimi riscontri un'inedita iniziativa proposta – su input del consigliere comunale Manlio Boccolini e di Pia Molina, direttrice artistica del progetto – a corredo dell'edizione 2025 di Mittelfest: l'arte visiva ha trasformato il centro storico di Cividale in una galleria a cielo aperto, con apprezzati allestimenti nelle vetrine dei negozi, in una gradevole connessione tra espressioni d'arte e tessuto urbano. «Ringrazio – commenta Boccolini – i commercianti che hanno aderito con entusiasmo e disponibilità a questa nuova esperienza». (I.a.)

Cividale

La dieta mediterranea
raccontata dagli esperti

C'è «Trame a Palazzo» (il de Nordis, in piazza Duomo), a Cividale. L'assessorato alla cultura ha organizzato un inedito ciclo estivo di incontri con gli autori per soddisfare almeno una parte delle tantissime richieste di presentazione di libri pervenute in municipio. Il primo settembre, alle 17.30, saranno illustrati i contenuti dell'opera «La dieta mediterranea in Friuli Venezia Giulia. Saggi e percorsi», a cura di Ugo Falcone ed Edo D'Agaro, che dialogheranno con la presidente del Club Unesco di Udine Renata Capria D'Aronco. (I.a.)

Moimacco

L'art designer Clemente
svela le sue opere in villa

Villa de Claricini Dornpacher accoglie oggi un evento nell'ambito del progetto Interreg Europe «Cherry, storie di suoni, colori, parchi e giardini», per la valorizzazione dei parchi e giardini storici del Friuli Venezia Giulia attraverso la cultura. Alle 17.30 sarà inaugurata l'installazione «Radici dello Sguardo», dell'art designer Massimo Clemente, che ha ideato le opere (una serie di grandi occhi stilizzati, realizzati con materiali di recupero) appositamente per gli esterni della residenza nobiliare di Bottenicco di Moimacco. (I.a.)

IL PROGETTO FRA TARENTO, REANA E TRICESIMO

Educatori e ragazzi in Europa alla scoperta delle diversità

TARENTO

Interrogarsi sul fenomeno migratorio, su come viene narrato, e vivere esperienze internazionali di cittadinanza attiva: queste le opportunità che E-Locum (Local compacts of the united mates of Europe) ha offerto e offrirà nei prossimi mesi a ragazze e ragazzi di diversi paesi europei, fra cui i giovani che frequentano i Centri

di aggregazione giovanile e i Consigli comunali dei ragazzi promossi a Reana del Rojale, Tarcento e Tricesimo dal Servizio sociale dei Comuni del Torre e gestiti dalla cooperativa sociale Codess Fvg. E-Locum è un progetto transnazionale sostenuto dal programma Erasmus+, realizzato da un grande partenariato europeo guidato da Consorzio Vives, di cui Codess Fvg fa parte

insieme alle cooperative Fai e Duemilauno, e cofinanziato dalla Commissione Europea attraverso l'Agenzia Italiana per la Gioventù.

FORMAZIONE INTERCULTURALE

Il progetto ha proposto una formazione rivolta a operatori del settore socioeducativo, fra cui alcune educatrici che coordinano i servizi giovani del Torre, per accrescere

le loro competenze interculturali. Successivamente ragazze e ragazzi dei Centri di aggregazione giovanile di Tarcento e Reana e dei Consigli comunali dei ragazzi di Reana e Tricesimo sono stati coinvolti in sei workshop di sensibilizzazione riguardo a temi complessi come i flussi migratori, la cittadinanza e la partecipazione democratica. Incontri esperienziali dove sfidare i pregiudizi attraverso il gioco, indagare temi come emigrazione, immigrazione e convivenza con il linguaggio del cinema, conoscere le istituzioni, i diritti, i valori europei, conoscere la storia di chi è partito per un lungo viaggio, attraverso la testimonianza diretta o le parole di un libro. Sempre con

un approccio adeguato all'età e vicino ai vissuti dei giovanissimi interlocutori.

CAMP INTERNAZIONALI

Fra la primavera e l'estate, due ragazzi del Centro giovani di Tarcento e uno di Reana hanno avuto anche l'opportunità di prendere parte

I giovani del Torre saranno protagonisti a ottobre di un grande evento a Gorizia

a un camp internazionale ad Atene e a Suceava in Romania, con circa 60 ragazze e ragazzi provenienti da Italia, Grecia, Romania, Slovenia,

Moldavia, Spagna e Svezia, accompagnati da circa 15 educatrici, riuniti per riflettere, discutere, dire la loro sul tema delle migrazioni, partendo dalle proprie esperienze personali e da percorsi educativi interculturali.

EVENTO EUROPEO

I giovani del Torre saranno protagonisti a ottobre di un grande evento internazionale a Gorizia, inserito fra i side-events della Capitale europea della cultura 2025, dove si riuniranno con altri 25 giovani delegati provenienti da tutti i paesi coinvolti nel progetto per elaborare una proposta multilaterale da presentare alle istituzioni europee a Bruxelles nel gennaio 2026. —

L'ESPERTO

Il campionato a 360 gradi

Costacurta:
«Duello Napoli-Inter
Milan da Champions
Juve sottovalutata»

MARTORANO / PAG. III



L'ANALISI

La nuova era dei fondi americani

**Problema passione
e competenza
per la maggioranza
delle proprietà Usa**

ARMANINI / PAG. IV



IL PUNTO

Torneo bellissimo e incerto

GIANCARLO PADOVAN

Il campionato che comincia oggi con i consueti anticipi, sarà il più equilibrato degli ultimi vent'anni. Addirittura più dell'ultimo, vinto dal Napoli sull'Inter, per la miseria di un punto. Al contrario del precedente, infatti, correranno per lo scudetto almeno quattro squadre: Napoli e Inter in ordine di preferenza più Milan e Roma. Outsider, la Juventus che semina scetticismo tra i critici (*quorum ego*), ma che avrà un Bremer recuperato (il brasiliano vale almeno dieci punti, quasi quanti un buon portiere) e, almeno al momento, un attacco formato da David, Kolo Muani, il reietto (ma a dodici milioni netti l'anno) Dusan Vlahovic.

Per restare a Napoli, Conte ha preteso un aumento e, soprattutto, un mercato mirato e di qualità. Mirato per avere due giocatori per ruolo. Di qualità perché, pur non puntando su fuoriclasse assoluti (con l'eccezione di De Bruyn), i nuovi arrivati sono polivalenti e di grande affidabilità (per rispondere ai cambi di sistema di gioco e, dunque, a volte, di ruolo). Purtroppo il Napoli, proprio negli ultimi giorni, si è trovato al cospetto della vicenda-Lukaku. Caso clinico di incommensurabile gravità. Nonostante sia stato scongiurato l'intervento chirurgico al muscolo della coscia, il gigante belga starà fuori fino a gennaio, sperando, naturalmente, che tutto vada bene. Sul mercato, aperto per tutti fino a lunedì prossimo, non ci sono calciatori con le stesse caratteristiche, ma latitano pure attaccanti che piacciono a Conte. —

(segue a pagina III)



Avanti tutta con il 31

Sale il numero delle stagioni di fila in A, ma l'attacco dell'Udinese preoccupa
OLEOTTO / PAG. IX

ilNordEst.Sport

SABATO 23 AGOSTO

dono
SPORT

SOLUZIONI PER IL LAVORO

info@danawork.it
0431-99555

WORK

FORNITURE per lo
SPORT

SHOP ONLINE www.danasport.it

AIELLO DEL FRIULI

f i

Future challenge

Percorso formativo riservato alle imprese



banca360fvg.it/imprese/formazione/

Promosso da



Banca
Credito Cooperativo



La partecipazione è libera e gratuita **Posti limitati con prenotazione obbligatoria**
Gli incontri avranno luogo al Bluenergy Stadium con orario 9>13

L'intervista



I campioni d'Italia vanno in scena già oggi



«Ci sono almeno otto squadre per lo scudetto, la favorita però è quella che ha vinto il campionato precedente». Parole di Massimiliano Allegri che stasera alle 20.45 esordirà col Milan a San Siro contro la Cremonese e che scarica subito la pressione sui campioni

d'Italia. Il Napoli oggi alle 18.30 aprirà il campionato a Reggio Emilia col Sassuolo e Antonio Conte risponde: «Lavoriamo a testa bassa e pedaliamo per non fare come due anni fa quando, dopo lo scudetto, la squadra finì al decimo posto».

Costacurta

«Lo scudetto sarà una lotta a due tra Inter e Napoli»

STEFANO MARTORANO

Rivede il “suo” Milan concorrere per la Champions, ma non per lo scudetto, perché il titolo sarà solo una questione a due tra Napoli e Inter, con i partenopei protagonisti anche in Europa nonostante la tegola Lukaku. Alessandro “Billy” Costacurta se la immagina così la lotta al vertice della Serie A, il campionato che l'ex rossonero, noto talent di SkySport, considera anche più ricco e affascinante, grazie all'avvento di campioni come Modric e De Bruyne.

Costacurta, si riparte e il pronostico per il titolo se lo è già preso il Napoli...

«Credo che sarà una lotta a due con l'Inter anche se alla fine il Napoli è il favorito perché Conte non ha mai avuto una rosa così forte e completa. Prendiamo Gutierrez. È un bravissimo difensore, e poi ancora De Bruyne e Lucca».

Ma l'infortunio di Lukaku è una mazzata.

«Pesarà soprattutto per il tipo di gioco che il belga sa fare per i compagni. Tuttavia, il Napoli rimane la squadra con la rosa più forte d'Italia perché ha due squadre e sono anche



Lautaro Martinez sarà la stella dell'Inter anche con Chivu

«Il Milan? Quando c'è da raggiungere un obiettivo Allegri è tra i più bravi»

convinto che Conte ne sceglierà una per il campionato e una per l'Europa, dove potrà fare strada. Anzi, rispetto alle altre italiane è l'unica che potrà fare strada in Champions, dove De Bruyne sarà una guida».

Affermazione che non fa

«Juve sottovalutata mentre Gasperini dovrà saper gestire la pressione di Roma»

rà piacere a Inter e Juventus...

«L'Inter sarà una squadra che darà molto fastidio in Italia, ma non ha rinnovato per tenere alto il ritmo in Europa. Vero che ha risolto il problema degli attaccanti di riserva, ma

SERIE A 1ª GIORNATA

Oggi, ore 18.30	Genoa - Lecce	Domani, ore 18.30	Como - Lazio
Oggi, ore 18.30	Sassuolo - Napoli	Domani, ore 20.45	Atalanta - Pisa
Oggi, ore 20.45	Milan - Cremonese	Domani, ore 20.45	Juventus - Parma
Oggi, ore 20.45	Roma - Bologna	Lunedì, ore 18.30	Udinese - Verona
Domani, ore 18.30	Cagliari - Fiorentina	Lunedì, ore 20.45	Inter - Torino

L'OPINIONISTA



Sempre al servizio della proposta calcistica di Sky

Di sicuro Billy Costacurta può essere definito un fedelissimo, visto che, dopo vent'anni nel Milan, dal 1987 al 2007 durante i quali ha riempito la bacheca personale, l'ex difensore classe 1966 è passato subito al ruolo di opinionista per SkySport. Un impegno che dura da 18 anni e che si rinnoverà per questa stagione, durante la quale l'emittente satellitare proporrà per la Serie A 4 mila ore live e almeno 30 dei 76 match clou, oltre naturalmente alle coppe europee.

in mediana mi aspettavo un centrocampista di livello come il Modric del Milan e il De Bruyne del Napoli, quindi darei un 5.5 in pagella al suo mercato».

E il voto al mercato della Juventus?

«Mi sembra che ci siano troppi dubbi su questa Juve che nessuno vede ad alto livello e la trovo un po' sottovalutata. Tuttavia a me piace e se riesce a prendere Kolo Muani la vedo tra le prime quattro, a patto che Bremer rientri secondo le

attese perché il brasiliano è fondamentale per la difesa. Vlahovic? Trovo che si sia rotto più di qualcosa e quando è così diventa dura proseguire».

Costacurta, il Milan si è rifatto il look partendo dal vintage in panchina: Allegri...

«Non sono mai stato un suo primo tifoso per la proposta di gioco offerta, ma quando c'è da raggiungere un obiettivo Max è tra i più bravi. In più, la scelta fatta sul mercato va nella sua direzione. Mi riferisco a Estupíñan e Ricci, ma ci metto anche Modric che senza coppe è in grado di fare bene una partita alla settimana alla sua età. Reputo quindi che il Milan tornerà tra le prime quattro».

Quali sono le potenziali sorprese della stagione?

«Il Bologna, anche se non è più una sorpresa. Hanno aggiunto giocatori veri come Immobile e Bernardeschi, e questa scelta dimostra che avevano bisogno di uomini che limassero gli alti e bassi avuti lo scorso anno. La Fiorentina di Pioli poi m'intriga molto, anche per un giocatore che reputo totale come Shom. Un centrocampista di cui sono innamorato».

La Roma dove la mette?

«Credo che Gasperini sia tra i primi tre-quattro allenatori italiani, ma dovrà essere bravo lui a gestire l'enorme pressione romana delle radio e delle tv quando le cose andranno meno bene. A Bergamo era abituato ad altro e nel calcio l'ambiente influenza il risultato. Dovendo cambiare gioco alla Roma dovrà passare indenne i primi tre mesi».

In coda invece?

«Le neopromosse sono destinate a soffrire e poi sono curioso di vedere il Cagliari. A Parma è arrivato Cuesta che ha lavorato con Arteta, ma non vuol dire. Anch'io ho lavorato con Ancelotti e non sono diventato forte come Carletto».

IL PUNTO

Torneo bellissimo e incerto

GIANCARLO PADOVAN

(segue dalla pagina I)

Il quale, chiunque arrivi (e dovrebbe essere Hojlund) dovrà riadattare non tanto schemi e sistemi, quanto la costruzione dell'intera manovra di cui Lukaku era il cardine imprescindibile. Nonostante tutto questo, il Napoli resta la squadra più forte perché all'Inter non è stato acquistato né Lookmann (e pazienza visto che ci sono Lautaro, Thuram, Bonny e Pio Esposito), né un difensore centrale (non prendere Leoni è stato un grave errore per una squadra con elementi dall'età avanzata). Poi deve funzionare il reset della stagione passata e qualche dubbio sulla capacità di Chivu le conservo, nonostante mi piacciono le idee di gioco che applica. Pur non essendo troppo distanti dal Napoli, i nerazzurri non hanno due calciatori per ruolo e, soprattutto a centrocampo, hanno qualcuno bisognoso di ritrovare centralità (Calhanoglu) e tremendismo (Barella). L'approdo del francese Diouf è sicuramente utile, ma per una squadra che abbia due mediani più che un centrale e due mezzali.

Non capisco perché Massimiliano Allegri, ritenga non essere vantaggioso giocare solo una volta la settimana. Non solo il Napoli ha dimostrato il contrario, ma la stessa Juventus post-agnelliana, quella estromessa dalle prime quattro per plusvalenze illegali, beneficiò dell'andamento senza Coppe europee almeno fino a gennaio inoltrato, quando l'Inter allungò e i bianconeri si persero nella mediocrità del gioco di Allegri. Ho grande fiducia nella Roma perché credo in Gasperini e nei suoi metodi al limite dell'umano. Ha fatto benissimo a Genova e Bergamo, trasformerà anche la Roma in una squadra vera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al sole quando vuoi, il fresco quando serve.

chi ha naso fiuta qualità e convenienza

Partner
FINSTRAL **Gibus**
THE SUN FACTORY - ITALY

Promozione tasso 0 dal 15 luglio al 15 settembre su tutti i prodotti

Viale Venezia, 185 - Codroipo 33033 - 0432 901103 | info@alfaserramenti.it | www.alfaserramenti.it | f

L'analisi



GIOVANNI ARMANINI

Da due stagioni ormai la nostra Serie A ha club il cui capitale è a maggioranza in mani straniere. Il sorpasso è avvenuto lo scorso anno quando anche l'Hellas Verona è diventato americano. All'inizio della stagione 24/25 le proprietà legate a fondi di investimento o imprenditori con base fuori dal territorio nazionale erano 10 di cui 8 dagli Stati Uniti. Col Verona diventarono 11. Quest'anno (25/26) per effetto di promozioni e retrocessioni la maggioranza è straniera sin dal giorno uno: otto proprietà americane (Milan, Atalanta, Fiorentina, Inter, Parma, Pisa, Roma, Verona), una ciascuna da Canada (Bologna), Indonesia (Como), Romania (Genoa). Le italiane sono quindi nove.

Al di là di questi numeri, tuttavia, persiste una maggioranza manageriale italiana (posto che le scelte più importanti necessitano di una maggioranza qualificata, non di un semplice 50% più un voto) che detta le linee politiche della Serie A, in particolare in assemblea di Lega calcio dove concretamente si parla italiano e tutti i club mandano degli italiani a discutere e deliberare. E del resto anche a livello manageriale l'Inter e l'Atalanta, per citare due tra le più influenti, hanno proprietà americane ma dirigenti

A come America

Le proprietà straniere sono la maggioranza, ma si stanno rendendo sempre più conto che management ed identità italiana possono essere una leva strategica del business

che le rappresentano in Lega italianissimi come Giuseppe Marotta e Luca Percassi. Il primo, peraltro, nel ruolo di presidente del club, da poco è anche diventato socio della stessa Inter con il 2% delle quote. Lo stesso Bologna, canadese, delega le questioni di Lega all'italianissimo direttore generale Claudio Fenucci e così fan tutti. In questa direzione sembra andare pure l'interesse del Milan per un ritorno di

Adriano Galliani. Ufficialmente si parla di un ruolo di coordinamento che riguarda soprattutto la parte sportiva. Ma è difficile non pensare che la sua esperienza non venga fatta pesare in sede politica, lui che peraltro di questa organizzazione è stato in passato anche presidente.

Tutto questo per dire che l'America è vicina sul piano economico ma al momento rimane lontana da quello strategi-

co e progettuale, e che forse negli ultimi tempi le stesse proprietà hanno capito che per fare calcio in Italia serve mantenere in qualche misura l'italianità nei club.

Fin qui le proprietà straniere non hanno influito più di tanto sul sistema calcio italiano. Si sono limitate a provare individualmente a risolvere i problemi dei club che hanno rilevato (indebitamenti, competitività sportiva, strategie in-

frastrutturali su centri sportivi e stadi), magari hanno provato a dare un input commerciale, provando a migliorare componenti fondamentali come marketing e merchandising. Ma siamo lontani da una concreta americanizzazione del calcio.

E del resto il modello Atalanta - maggioranza straniera, management italiano, coinvolto anche nel capitale del club - sembra essere al momento

Antonio Percassi e il tycoon Usa Stephen Pagliuca che nel 2022 è entrato nell'Atalanta acquistando la maggioranza della società che controlla il club bergamasco



nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio

DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO



**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**



NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO



WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

la furlanina

**PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE**

REMANZACCO
Via Strada di
Salt, 83

Tel e Fax
0432 668765

Cell
337 546887

info@lafurlanina.it

www.lafurlanina.it



**ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI**





LE PROPRIETÀ

SERIE A			
STRANIERE		ITALIANE	
 Atalanta Stephen Pagliuca e soci (Usa)	 Inter fondo Oaktree (Usa)	 Cagliari Tommaso Giulini	 Napoli Fimauro (famiglia De Laurentiis)
 Bologna Joey Saputo (Canada)	 Milan fondo RedBird (Usa)	 Cremonese Gruppo Arvedi	 Sassuolo famiglia Squinzi
 Como famiglia Hartono (Indonesia)	 Parma Kyle Krause (Usa)	 Juventus Exor (famiglia Agnelli)	 Torino Urbano Cairo
 Fiorentina Rocco Comisso (Usa)	 Pisa Alexander Knaster (Usa)	 Lazio Claudio Lotito	 Udinese famiglia Pozzo
 Genoa Dan Sucu (Romania)	 Roma Dan Friedkin (Usa)	 Lecce Saverio Sticchi Damiani	
 Hellas Verona fondo Presidio Investors (Usa)			

quello più ambito. E visti i risultati anche più interessante da replicare. Auspicabile pure all'Udinese, naturalmente, dove le trattative per la cessione della società si sono arenate, ma dove la permanenza dei Pozzo sarebbe certo positiva. Vi è infine un fattore non secondario da trascurare, ed è quello dell'identità. Il pubblico del calcio, a ragione o a torto, ha una inclinazione conservatrice, spesso nostalgica, anche quando la nostalgia porta a convincersi di cose mai successe che il tempo e la dimensione del ricordo hanno solo reso migliori di come erano. Significa, in altre parole, che per attirare pubblico, per fare il

tanto sbandierato «business» le proprietà americane possono certamente essere portatrici di esempi e buone pratiche, ma devono anche capire che il tifoso medio italiano ha bisogno di un certo tipo di comunicazione, di contatto, di identificazione con il progetto. Per amarlo, magari anche per criticarlo, ma in generale per sentirsi parte integrante del club. Cosa che, al contrario (si veda il Milan nell'ultimo anno, ad esempio) non sembra essere particolarmente nelle corde dei fondi di investimento. E del resto la cultura anglosassone è questa cosa: mentre da noi prima e dopo le partite è normale veder parlare un pre-

sidente, un direttore generale, un direttore sportivo, in Inghilterra, ma anche negli USA, queste figure non sono assolutamente protagoniste del dibattito mediatico, delegando tutto all'allenatore di turno. E questa non è una questione secondaria del business, perché tale empatia alla lunga fa vendere magliette e biglietti, ovvero quella parte dei ricavi aziendali diretti al consumatore di cui si diceva prima. Ed ecco quindi che da qualche tempo le scelte manageriali sembrano andare in una direzione più italiana anche laddove il capitale è a maggioranza straniero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARROZZERIA

BELTRAME ADRIANO S.N.C.

- ✓ AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA
- ✓ LAVAGGIO INTERNI
- ✓ RIPARAZIONE GRANDINE
- ✓ SANIFICAZIONE INTERNI
- ✓ CONVENZ. CON ASSICURAZIONI
- ✓ RISTRUTTURAZIONE AUTO D'EPOCA
- ✓ RITIRO CONSEGNA A DOMICILIO

Via Divisione Julia 16 - 33050 - MORTEGLIANO (UD)

TEL. 0432760168 - fax 0432760168

info@carrozzeriabeltrame.it



MOTORPLANET

di Martin Michele

SERVIZI

- ✓ Centro revisioni
- ✓ Officina
- ✓ Elettrauto
- ✓ Soccorso stradale
- ✓ Carrozzeria
- ✓ Gommista

VIA BRAIDA GRANDE, 6/6
33010 PLAINO DI PAGNACCO (UD)

TEL./FAX 0432 643059

CELL. 347 4141382

I protagonisti



I talenti emergenti da Nico Paz a Comuzzo, passando per Carboni e Palma



Il precampionato ha già indicato uno dei giovani da seguire in A, Matteo Palma, difensore italo-tedesco classe 2008 dell'Udinese. Compirà 18 anni il prossimo marzo e ha già impressionato, non solo per le doti fisi-

che (è alto 1,94). A Udine attenzione anche al nuovo arrivato Lennon Miller (2006), scozzese ingaggiato dal Motherwell. Giovani interessanti anche a Como e al Genoa: sul Lario da seguire il "solito" trequartista Nico

Paz (2004 nella foto) e Jayden Addai (2005), attaccante ex Az Alkmaar, in Liguria spicca il talento in prestito dall'Inter Valentin Carboni e il difensore inglese Brooke Norton-Cuffy (2004), campione europeo U21. Dai

rossoblù all'Atalanta, per 16 milioni, si è trasferito il difensore Honest Ahanor (2007), mentre è rimasto alla Fiorentina il friulano Pietro Comuzzo (2005), già nel giro della Nazionale.

ALBERTO BERTOLOTTO

Forse non sono tante e luminose come in Premier League, ma non mancano e brillano di luce propria le stelle che si esibiranno nella Serie A al via oggi. È il centrocampo, dove spesso si decidono le sorti della partita, a regalare al campionato alcuni dei calciatori più forti, seppur stagionati. Al Napoli si concentra la maggiore qualità. Il tecnico Antonio Conte può disporre nuovamente di Scott McTominay, scozzese classe 1996, pilastro del gruppo campione d'Italia e, in particolare, nominato miglior giocatore del precedente torneo. Arrivato dal Manchester United, ha fatto subito faville: 34 gare, 12 gol e 6 assist. I numeri parlano da soli. Da poco tempo è stato affiancato da un altro asso proveniente dalla Premier, il belga Kevin De Bruyne: classe 1991, è tuttora da considerare uno dei più forti centrocampisti d'Europa, faro di quel Manchester City vincitore della Champions nel 2023.

Anche il Milan avrà la sua stella in mezzo al campo: dopo tredici anni ha lasciato il Real Madrid e si è trasferito in rosso-nero Luka Modric, creatore di gioco di quel Real Madrid capace di vincere sei Champions League. In Italia si rivede dopo Cristiano Ronaldo un Pallone d'oro: il croato aveva infatti vinto il riconoscimento nel 2018. È vero che a settembre compirà 40 anni, ma il centrocampista è ancora in grande forma e a Milano vuole conqui-

Le stelle

De Bruyne e Modric ai campioni stagionati piace il ritmo della A



Il croato Luka Modric compirà a settembre 40 anni con la maglia del Milan; il belga Kevin De Bruyne del Napoli, invece, ne ha solo 34

stare la partecipazione al quarto mondiale con la sua nazionale.

Si trovano nel cuore del terreno di gioco elementi di profilo internazionale anche per Inter e Atalanta, rispettivamente

seconda e terza del precedente campo: i milanesi mettono in mostra Nicolò Barella, vice-capitano e colonna di una squadra arrivata alla finale di Champions; i bergamaschi vantano Ederson, elemento

universale, che è stato nel mirino della stessa Inter e che in Lombardia ha trovato la nazionale brasiliana. Faro dell'Inter, ovviamente, un campione come il capitano Lautaro Martinez: medaglia d'oro iridata e

continentale (due volte) con l'Argentina, in sette stagioni con i nerazzurri ha realizzato ben 153 gol. Leader e letale sottoporta.

Nella Juventus spicca la fantasia e il talento del giovane

Sono tornati anche Morata, Immobile, Dzeko e dalla Serie B il "provinciale" Berardi

Lo juventino Yildiz unica star di 20 anni che può esplodere ma deve crescere

(classe 2005) turco Kenan Yildiz. La scorsa stagione è stata per lui la prima in carriera in doppia cifra (12 reti segnate in tutte le competizioni). È atteso a un ulteriore salto di qualità e in questo senso la collaborazione con il tecnico Igor Tudor potrà aiutarlo. Da lui passa una parte della produzione offensiva dei torinesi.

Nella Roma, oltre all'eterno Paulo Dybala, va seguito con grande attenzione un portiere già di livello assoluto come Mile Svilar: classe 1999, lanciato definitivamente da Daniele De Rossi, è stato eletto miglior estremo difensore del precedente torneo di A, durante il quale è riuscito a mantenere inviolata la propria porta ben 16 volte. È destinato a raggiungere i club più forti d'Europa.

Nella Fiorentina, oltre a Edin Dzeko, attaccante bosniaco tornato in Italia dopo le due stagioni al Fenerbahce, la stella è Moise Kean: trasferitosi in Arabia Saudita il capocanno-

niere dell'ultimo campionato, Mateo Retegui, è rimasto in serie A l'ex Juve, ossia il secondo attaccante più prolifico della scorsa stagione con 19 reti.

Una stella si trova anche in una neopromossa. Si tratta del Sassuolo è il protagonista è Domenico Berardi, esterno offensivo campione d'Europa nel 2021 con la Nazionale. Dopo un brutto infortunio e dopo aver riportato in A la "sua" squadra, l'asso dei neroverdi si ripresenta al massimo livello, dove vanta 122 gol e 83 assist in 314 partite: serve aggiungere altro?

Attenzione poi ad altri attaccanti che sono tornati nel massimo campionato italiano: Alvaro Morata, passato al Como, e Ciro Immobile, approdato al Bologna. Entrambi hanno un titolo di campione d'Europa nella bacheca personale. Entrambi sono in linea con il trend del nostro torneo, quello del campione stagionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gruppoamerio

SEDE OPERATIVA

Via Gorizia, 44 (Fr. Percoto) • Pavia di Udine (UD) • Tel. 0432 676491 • Fax 0432 676747

info@gruppoamerio.it • www.gruppoamerio.it

Le squadre



GLI ARBITRI

Rosario ABISSO	Palermo	Matteo MARCENARO	Genova
Giovanni AYROLDI	Molfetta	Maurizio MARIANI	Aprilia
Daniele CHIFFI	Padova	Luca MASSIMI	Termoli
Valerio CREZZINI	Siena	Daniele PERENZONI	Rovereto
Federico DIONISI	L'Aquila	Marco PICCININI	Forlì
Ermanno FELICIANI	Teramo	Simone SOZZA	Seregno
Simone GALIPÒ	Firenze	Andrea ZANOTTI	Rimini
Gianluca MANGANIELLO	Pinerolo	Alberto Ruben ARENA	Torre del Greco
Fabio MARESCA	Napoli	Andrea CALZAVARA	Varese
Davide MASSA	Imperia	Andrea COLOMBO	Como
Luca PAIRETTO	Nichelino	Davide DI MARCO	Ciampino
Ivano PEZZUTO	Lecce	Michael FABBRI	Ravenna
Juan Luca SACCHI	Macerata	Francesco FOURNEAU	Roma 1
Niccolò TURRINI	Firenze	Federico LA PENNA	Roma 1
Claudio Giuseppe ALLEGRETTA	Molfetta	Matteo MARCHETTI	Ostia Lido
Kevin BONACINA	Bergamo	Livio MARINELLI	Tivoli
Giuseppe COLLU	Cagliari	Giuseppe MUCERA	Palermo
Marco DI BELLO	Brindisi	Mario PERRI	Roma 1
Daniele DOVERI	Roma 1	Antonio RAPUANO	Rimini
Maria Sole FERRIERI CAPUTI	Livorno	Paride TREMOLADA	Monza
Marco GUIDA	Torre Annunziata	Luca ZUFFERLI	Udine

IL DESIGNATORE ROCCHI

Novità Var, la spiegazione sarà live «Useremo un linguaggio chiaro»

PIETRO OLEOTTO

Ciak, si parla. Per la squadra arbitrale agli ordini, ancora una volta, del designatore Gianluca Rocchi, la stagione al via oggi sarà quella del cosiddetto *announcement*, ovvero la possibilità di spiegare al pubblico, tramite microfono, le decisioni prese dopo una revisione Var. Si tratta di una novità che i tifosi potuto assaggiare durante il Mondiale per club e che era stata introdotta già nella fase finale della scorsa Coppa Italia, anche se non ci furono interventi esplicativi. Chissà chi sarà il primo direttore di gara a parlare in Serie A dopo avere rivisto al monitor Var, posto a bordo campo l'on field review. Dovrà farlo con frasi chiare, citando il numero di maglia dei calciatori. Durante l'ultimo raduno



Il designatore Gianluca Rocchi

estivo, a Cascia, sono state fatte numerose simulazioni per abituare i diretti interessati ad ascoltare la propria voce amplificata dallo stadio, un "rimbalzo" all'interno di uno stadio popolato da migliaia di spettatori a cui gli arbitri non

sono abituati. «Vogliamo rendere il linguaggio uniforme e chiaro – ha spiegato Rocchi –. Ogni arbitro ha il suo stile, non ci sono limiti di tempo, ma l'importante sarà la qualità della comunicazione», ha concluso il designatore che tra i 42 effettivi della Can per serie A e B avrà soltanto due fischietti del Nord Est, Daniele Chiffi della sezione di Padova e Luca Zufferli di quella di Udine che dovranno destreggiarsi anche da alcune novità regolamentari. La regola degli otto secondi per i portieri (se terranno il pallone verranno puniti con un calcio d'angolo a sfavore) e la modifica sui rigori, dopo il caso Alvarez in Champions: se il tiratore colpirà accidentalmente il pallone col piede d'appoggio e segnerà, il penalty dovrà essere ripetuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Conte vuole subito un altro centravanti



L'infortunio di Lukaku costringe i partenopei a tornare sul mercato delle prime punte (ipotesi Hojlund del Manchester United è la più gettonata), là dove è arrivato Lucca dall'Udinese a fronte delle partenze di Raspadori, Simeone e Osimhen. Il colpo eclatante

è l'arrivo del centrocampista De Bruyne dal City, mentre la difesa è stata rinforzata da Beukema, arrivato dal Bologna e Gutierrez dal Girona. Marianucci è una scommessa. Tra i pali Milinkovic-Savic promette più concorrenza a Meret.

STEFANO MARTORANO

Il Napoli si è attrezzato per difendere il titolo di campione d'Italia conquistato a maggio, il quarto della sua storia, ma si ritrova a sciogliere il nodo Lukaku a poche ore dalla gara d'esordio, visto che l'infortunio al centravanti belga ha costretto il club azzurro a un precipitoso ritorno sul mercato degli attaccanti. L'ha chiesto Antonio Conte ancora in panchina per l'operazione bis, sotto la regia del presidente Aurelio De Laurentiis che per trattenere il suo allenatore sotto il Vesuvio ha scelto di allargare i cordoni della borsa.

D'altronde Conte era stato chiaro a fine della scorsa stagione, facendo capire che solo un adeguato investimento sul potenziamento della rosa lo avrebbe fatto ripensare. Sì, perché del ritorno di Conte alla Juventus si era già parlato e scritto a iosa anche prima che il Napoli mettesse il sigillo sul tricolore. Il tecnico leccese ha quindi deciso di restare, raddoppiando così la sfida napoletana, in parte già vinta al primo colpo con lo scudetto, il quinto messo nella sua personale bacheca dopo i tre conquistati con la Juventus dal 2012 al '14, il tricolore alla guida dell'Inter nel '21 e il titolo nazionale col Chelsea nel 2017 in Premier League.

Il Napoli punta quindi a riconfermarsi come una delle favorite al titolo, ma a ben guardare ha molto per dire la sua anche in Champions League. L'arrivo dell'esperto 34enne Kevin De Bruyne a centrocampo, infatti, dota la squadra di un fuoriclasse che fino a ieri è rimasto a servizio di Pep Guardiola al City. Il belga giostrerà sul centro destra in mediana, con Lobotka perno centrale e Mc Tominay sul centro sinistra. Lo scozzese si è dimostrato incurso-

Napoli
Nodo Lukaku sulla strada del tricolore



De Laurentiis ha aperto i cordoni della borsa ma ha saputo rinnovarsi

dal gol facile (12 reti) alla sua prima stagione in Italia, verticalizzando come pochi. In difesa Beukema si profila come unico, ma importante innesto da centrale, mentre in attacco la scommessa è l'ex udinese Lucca, voluto fortemen-

te da Conte. A Neres e l'ex Psv Lang, sulle fasce, con le loro spruzzate di fantasia, il compito di non far dimenticare definitivamente "Kvara", che un anno fa di questi tempi partiva titolare. Il georgiano passato per 70 milioni al Psg ormai è un ricordo come l'Osimhen che fa parte dei 13 giocatori fin qui ceduti, a dimostrazione che la forza di questo Napoli sta anche nella capacità di rinnovarsi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRU

CENTRO REVISIONI UDINE

- Servizi di Precollaudo e Collaudo autovetture fino a 35 q.li
- Revisioni Motoveicoli Ciclomotori Tricicli Quadricicli e Carrelli
- Collaudo a domicilio
- Ripristino fari opacizzati
- Vendita auto

CENTRO REVISIONI UDINE S.c.a. R.L. V.le Palmanova, 248 - Udine • Tel. 0432 612050
• info@centrorevisioni.it • www.centrorevisioniudine.it



Le squadre

Diouf, un colpo dalla Francia per Chivu

Il quarto e ultimo colpo in entrata dell'Inter risponde al nome di Andy Diouf, centrocampista francese classe 2003, prelevato dal Lens. Nei minatori, team in cui è approdato l'ex Udinese Thauvin, il nuovo elemento dei nerazzurri ha speso le ultime due sta-

gioni, disputando in tutto 67 gare. Nella stagione 2022-2023, quando giocava negli svizzeri del Basilea, Diouf era stato nominato giovane dell'anno della Conference League. Può essere impiegato come interno o come mezzala.



Tudor aspetta che ritorni Kolo Muani

Ora che è partito Douglas Luiz e che l'Atletico Madrid sembra avanzare per Nico Gonzalez, alla Continassa c'è un tesoretto da investire, per la gioia di Igor Tudor: i nomi caldi sono quelli di Zeghrova del Lille e dell'ex Udinese Molina per la fascia de-

stra, mentre per il centrocampo c'è in pole il danese O' Riley del Brighton. In attacco si tratta col Psg per sbloccare definitivamente il ritorno di Kolo Muani, a prescindere da ciò che accadrà con Vlahovic.



ALBERTO BERTOLOTTI

Lo scudetto sfuggito di mano a due giornate dal termine, la finale di Champions League persa in maniera netta col Psg. Aggiungiamoci pure l'eliminazione dalla semifinale di Coppa Italia per mano del Milan. L'Inter arriva da una stagione in cui non ha vinto nulla ma in cui è rimasta in corsa su tutti i fronti sino a maggio: un aspetto, questo, sottovalutato da tanti e da cui i nerazzurri devono riprendere a marciare. Per quanto sia stato doloroso chiudere la precedente annata a mani vuote, i milanesi sono chiamati a non farsi schiacciare dal peso di ciò che avrebbe potuto essere: vale la pena prendere ciò di buono è stato fatto, per puntare così ad arrivare nuovamente davanti a tutti.

L'Inter ha i suoi punti di forza da cui ripartire. Uno di questi è l'asse centrale che, da tempo, difende il nerazzurro: Sommer in porta, Bastoni in difesa, Barella (e Calhanoglu) a centrocampo e il capitano Martinez in attacco sono giocatori che poche altre squadre vantano, senza contare gli elementi di supporto. I vari Dumfries, Dimarco, Thuram e Pavard, solo per citarne alcuni, sono assolute garanzie tecniche di alto livello. Non va messo in discussione il materiale calcistico del gruppo, impreziosito da ingressi che non solo hanno portato qualità, ma anche gioventù e corsa: Sucic e Bonny (22 anni da compiere), per non parlare di Diouf (22 anni) e Pio Esposito (20 anni) possono rappresentare già il presente della squadra, che necessitava di abbassare l'età media e di freschezza anche dal punto di vista mentale.

L'ultima stagione, con l'avventura negli Stati Uniti del

Inter
Operazione
rivincita:
c'è un asse



Sommer in porta, Bastoni in difesa, Barella a centrocampo e davanti Lautaro

mondiale per club, si è chiusa a fine giugno, con i senatori che hanno avuto poco tempo per rifiatore. In panchina la più grande delle novità stagionali, Cristian Chivu, ingaggiato dopo la finale di Champions League per sostitui-

re Simone Inzaghi, passato in Arabia Saudita dopo quattro stagioni a Milano. Alla guida dei nerazzurri un allenatore esordiente in una big, con sole 13 presenze in A col Parma nel precedente torneo: la dirigenza, in particolare, sarà chiamata a supportare il tecnico in questo percorso, pieno di insidie per quanto Chivu conosca bene l'ambiente Inter considerato il suo trascorso da calciatore e da tecnico del vivaio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE PISANO

Ancora un anno zero per la Vecchia Signora. Dopo aver fallito la rifondazione affidata alla coppia Giuntoli-Thiago Motta, i bianconeri riprovano a risalire la china affidandosi al nuovo direttore generale Damien Comolli. È dalla stagione 2019-'20 che la Juve non solo non vince lo scudetto, ma non riesce nemmeno a essere una credibile pretendente per il titolo. Troppi, secondo le abitudini della società e della tifoseria. La Juventus ha la necessità di tornare a recitare un ruolo da protagonista, riuscendo nel contempo a risanare i conti dopo alcune stagioni di investimenti infelici. In panchina c'è ancora Tudor, che a inizio estate non era la prima scelta, ma la sua permanenza in bianconero è stata salutata con favore dall'ambiente per la "juventinità" dell'allenatore croato. Intensità e un calcio verticale sono i suoi credo e lo spogliatoio sembra aver accolto favorevolmente la svolta tecnica avviata dopo la parentesi con Thiago Motta. Fra le mosse dell'allenatore nel finale della stagione scorsa è sembrata azzeccata la decisione di avvicinare Yildiz alla porta: sia per esaltare la qualità del giovane turco, ora più nel vivo del gioco, sia per aumentare la pericolosità offensiva di una squadra poco prolifica. Con il modulo 3-4-2-1 sarà importante anche la spinta dei due esterni sulle fasce.

Per quanto riguarda gli obiettivi, la Juventus deve tornare a fare la Juventus, ovvero incutere timore a chi ambisce lo scudetto. Quando un anno fa la società parlò di un posto in Champions come obiettivo minimo, si alzò una levata di scudi fra i tifosi: il profilo basso non è contemplato nella società più scudettata in Italia. Ridurre il gap con Napoli e Inter è il primo passo da compiere

Juventus
Ridurre il gap
con un altro
anno zero



Sarà fondamentale il rientro di Bremer. I gol devono arrivare con l'innesto di David

da parte di una squadra che nelle ultime tre annate ha chiuso il campionato attorno ai 70 punti, troppo pochi. La rosa attuale, dall'età media piuttosto bassa, ha bisogno di essere ancora puntellata, ma col rientro fondamentale di Bremer al cen-

tro della difesa, il definitivo salto di qualità di Yildiz e l'innesto di un attaccante dal gol facile come David, i bianconeri possono far bene.

In Champions si punta a fare un po' di strada in più rispetto al 2024-'25, cioè approdare almeno agli ottavi. Senza snobbare la Coppa Italia, che è pur sempre un trofeo. Soprattutto in una squadra che fra i propri motti ne ha uno che recita: «Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGAMENTO IMMEDIATO

Udine: Via Poscolle, 33 | Viale Palmanova, 107
Piazzale Osoppo, 2 | Tolmezzo: Piazza Matteotti, 1
Latisana: Via Sottopovo, 5

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Le squadre



Boniface dovrà garantire i gol ad Allegri



La prima punta è stata senza dubbio il principale tormentone dell'estate rossonera. Alla fine, nel paniere di nomi in cui i favoriti sembravano Højlund e Vlahovic, a spuntarla è stato il nigeriano Victor Boniface. Classe 2000, arriva dal

Bayer Leverkusen in prestito con diritto di riscatto a circa 30 milioni di euro. Nonostante una tenuta fisica non eccezionale, visti i frequenti infortuni, ha comunque dimostrato di avere i numeri per imporsi ad alti livelli. —

Runjaic si aspetta altri due-tre innesti



Kosta Runjaic l'ha confessato subito dopo l'esordio ufficiale in Coppa Italia, contro la Carrarese: «Arriveranno altri due-tre giocatori», ha dichiarato il tecnico tedesco, ma la società fatica a far entrare almeno un paio di elementi in attacco per sostituire Luc-

ca e Thuvlin. Sul taccuino ci sono il napoletano Cheddira e il nazionale polacco del Midtjylland, Adam Buksa, che sembrano davvero vicini all'approdo in bianconero, mentre si tratta per l'arrivo in prestito di Zaniolo dal Galatasaray.

FILIPPO ERRICO VERZÈ

Un ritorno al passato per scongiurare il pericolo di ripiombare nella banter era. Dopo una stagione che definire travagliata è un eufemismo, chiusa per la prima volta dal 2016 fuori dalla zona Europa, il Milan riparte da Massimiliano Allegri. Al tecnico livornese non si chiederà certo che ripeta quanto fatto al primo anno della precedente esperienza in rossonero, quando nel 2011 portò a casa lo scudetto, ma che per lo meno rimetta il Diavolo nella mappa del calcio che conta, dimostrando che le sciagure dell'ultima annata sono state solo un episodio. Senza le Coppe a intasare il calendario, un piazzamento tra le prime quattro sembra un obiettivo abbordabile.

Un'occasione per rilanciare il Milan, ma anche per rilanciare sé stesso, quella capitata a Max. Al netto di un gioco non proprio spumeggiante, il suo secondo stint alla Juventus ha dimostrato che, se intorno alla squadra tira aria di burrasca, lui è l'uomo giusto per tenere a galla la barca. E la sua aura di normalizzatore può aiutare e non poco un ambiente finito nel caos dopo la chiusura del ciclo di Pioli. Una stabilità che, come si è visto nel precampionato, parte dalla difesa, caposaldo allegriano. Prima opzione l'assetto a tre: davanti a Maignan, il nuovo arrivato De Winter farà compagnia a Tomori e Pavlovic.

Nel centrocampo a 5, tante novità: dal perno Ricci, pronto finalmente a misurarsi in una grande, allo svizzero Jashari, chiamato a non far rimpiangere Reijnders, volato al Manchester City a inizio mercato per più di 50 milioni, fino all'eterno rientrante Saelemaekers, profilo dall'irreale versatilità. A correre sulla fascia sinistra al posto di Theo, ora all'Al Hilal di Simone Inzaghi, c'è Per-

Milan

Gira e rigira la chiave resta Leao



I rossoneri per tornare in zona Champions si affidano anche alla classe di Modric

vis Estupiñan, terzino ecuadoregno sbocciato nel Brighton di De Zerbi. Come non dimenticare poi Luka Modric: magari a fine anno il suo contributo in termini di gol e assist non sarà come quello dei suoi anni migliori, ma con la sua classe e il

suo esempio può dare al gruppo quella leadership che tanto è mancata lo scorso anno.

I dubbi, almeno per adesso, riguardano l'attacco. Con Pulisic e Leao verosimilmente padroni della trequarti, l'unica prima punta di ruolo è Gimenez. In attesa di sviluppi fronte mercato, il Milan prende posto sulla griglia di partenza con fiducia, sperando magari che non dover giocare le Coppe porti bene come al Napoli lo scorso anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIETRO OLEOTTO

Il grande dubbio si può riassumere con un numero che non è il 31, come i campionati di fila in Serie A, un record per quella che è una provinciale. Il numero "caldo" sulla ruota dell'Udinese è il 20, i gol che sono stati venduti e non sono ancora stati rimpiazzati. In soldoni si possono interpretare così le cessioni di Lorenzo Lucca (al Napoli per quasi 40 milioni tra parte fissa e bonus) e di Florian Thauvin (al Lens per una decina di milioni) che ha scompaginato i piani di Gino Pozzo che lo voleva ancora con la fascia di capitano e, soprattutto, al centro del "progetto offensivo" dell'Udinese che potrebbe virare dalla difesa a tre a quella a quattro ma che indiscutibilmente avrà sempre una punta centrale e una d'appoggio, sia nel 3-5-2, sia nel 4-4-2.

Tutto da rifare per mister Kosta Runjaic, confermato alla guida della Zebretta dopo il 12° posto della scorsa stagione, conclusa negli ultimi due mesi col fiatone per colpa di qualche assenza di troppo (su tutti proprio Thauvin) e di una flessione sotto il profilo della motivazione del gruppo che ha lasciato perplessi i tifosi. Il tecnico tedesco almeno aveva esplorato tutti e due i moduli, ma adesso dovrà ricostruire equilibri e collegamenti, visto che ha perso la coppia d'attacco titolare, ma anche il perno difensivo Jaka Bijol, venduto in Premier al Leeds.

In difesa, tuttavia, talento e gioventù non mancano, soprattutto se Oumar Solet resterà come garanzia in un reparto che ha inserito Bertola e Goglichidze a fronte della cessione dello sloveno e di Giannetti, sbolognato in Turchia. Anche a centrocampo sono stati piazzate alcune pedine gradite a Runjaic, come

Udinese

Là davanti i conti ancora non tornano



Lucca e Thauvin sono stati ceduti dopo le 20 reti della scorsa stagione

il "pretoriano" Piotrowski e il 18enne scozzese Miller, mosse che hanno dettato l'addio di Payero. Resta ancora poco più di una settimana per sistemare le fasce (dove Zanolì potrebbe arrivare dal Napoli per scalzare Ehizibue) e l'at-

tacco. Sul reparto avanzato bisogna fare più di una riflessione: prima di tutto chiederà una mano "dalle retrovie" con gli inserimenti dei centrocampisti e la conferma è arrivata dalla Coppa Italia e dal primo gol stagionale di Atta. In seconda analisi, Davis e Bravo, la coppia d'attacco "di scorta" dello scorso campionato dovrà crescere per poi essere affiancata dai due-tre elementi che sono attesi dal rush finale sul mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

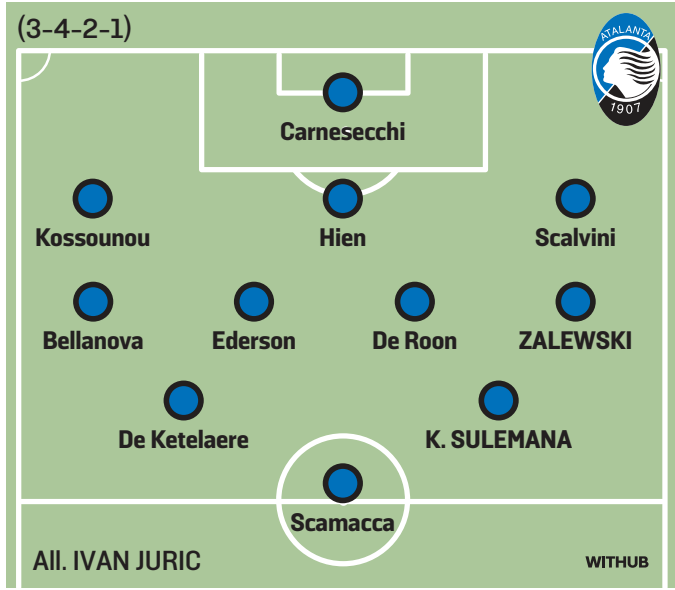
Porte in legno su misura | Porte tutto vetro
Porte blindate Bauxt | Battiscopa
Controcasse in legno su misura

Fapla srl
Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Le squadre

Atalanta



Bologna



Cagliari



Il dopo Gasp tra incognite e scommesse

Inove anni di lavoro di Gian Piero Gasperini (e della società) hanno portato l'Atalanta a un deciso cambio di status: da squadra che lotta per la salvezza a top club di serie A, capace inoltre di imporsi in Europa. Come sarà il futuro dopo l'addio dell'allenatore, passato alla Roma?

TECNICO

Per dare continuità al modus operandi precedente i nerazzurri hanno puntato su uno degli allievi del Gasp, Ivan Juric, 50 anni tra due giorni, giocatore a Crotona e a Genova del professionista di Grugliasco e successivamente collaboratore dello stesso a Palermo e all'Inter. Il croato, super a Verona e a Torino, in riva all'Adige ha anche lavorato con l'attuale "ds" dei nerazzurri, Tony D'Amico. La scelta di Juric, che ha una logica, ha però diviso, considerato le recenti esperienze

negative dello spalatino (a Roma e al Southampton).

MERCATO

L'Atalanta pesca ancora in serie A: dopo Zalewski, ingaggiato dall'Inter, ecco Krstovic dal Lecce, bomber che può giocare al fianco di Scamacca o come punta unica. Trovato dunque l'erede di Retegui, andato in Arabia Saudita all'Al-Qadsiah, ora si punta a rinforzare il gruppo con un jolly come Musah del Milan. Inoltre bisogna vedere come si evolve la situazione legata a Lookman.

OBIETTIVI

Rimanere nell'élite del calcio italiano, dove si trova ormai dal 2016, e continuare a giocare le coppe europee. L'Atalanta vuole continuare su questo percorso, consapevole delle difficoltà che possono esserci ma anche dei propri punti di forza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobile per restare in Europa

Il Bologna arriva da un biennio favoloso: prima la qualificazione alla Champions (2024), quindi la vittoria della Coppa Italia (lo scorso maggio) con conseguente accesso all'Europa League. I rossoblù non vogliono fermarsi, facendo leva sulle competenze e sull'affiatamento che c'è tra proprietà, direzione tecnica e allenatore.

TECNICO

Nessuno tocchi Vincenzo Italiano: il tecnico, cercato anche dal Milan, ha rinnovato sino a giugno 2027, dando continuità al lavoro iniziato poco più di un anno fa. Il suo gioco, basato su 4-2-3-1, pressing alto e riconquista del pallone, è sempre accompagnato da interpreti adatti, scovati dal "dt" Giovanni Sartori e dal "ds" Marco Di Vaio.

MERCATO

Rowe, ala inglese dal Marsiglia, è l'ultimo colpo dei rosso-

blù nonché il sostituto di Ndoye, l'eroe della Coppa Italia, passato al Nottingham Forest. Per età (classe 2003) e margini di miglioramento può essere l'ennesima plusvalenza del club dopo quelle fatte segnare con Zirkzee, Calafiori, Beukema e ovviamente Ndoye. Sistemate le fasce (è arrivato anche Zortea) oltre all'attacco (con l'esperienza e i gol di Immobile) ora si pensa a trovare un centrocampista che possa dare il cambio a Ferguson e Freuler.

OBIETTIVI

Rimanere tra le prime squadre del campionato italiano, sempre tenendo in considerazione delle difficoltà della stagione: l'Europa League si gioca di giovedì e prevede un grosso dispendio di energie. A riguardo Italiano ha però già dimostrato di cavarcela a Firenze, quando di giovedì era impegnato in Conference. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rivoluzione cercando la tranquillità

Consolidarsi sempre di più in serie A, dopo due salvezze consecutive. A questo punta un Cagliari rinnovato sotto tutti i profili, dalla direzione sportiva (ora c'è Guido Angelozzi) ai calciatori, passando per l'allenatore.

TECNICO

Il presidente Tommaso Giulinì ha scelto così: squadra a Fabio Pisacane, 39 anni, trainer che pochi mesi fa ha condotto la Primavera rossoblù allo storico successo in coppa Italia. Decisione rischiosa, l'ex difensore dei sardi a questo livello è un esordiente assoluto. Dalla sua Pisacane ha però l'ottima conoscenza dell'ambiente: vanta quasi dieci anni di trascorso a Cagliari tra l'esperienza da calciatore, da collaboratore tecnico della prima squadra e da trainer nel vivaio.

MERCATO

I rossoblù hanno cambiato

tanto, dopo aver avviato però un virtuoso processo di valorizzazione e successiva vendita di giocatori: la cessione di Piccoli alla Fiorentina per 25 milioni di euro (dopo averlo acquistato per 12) è la testimonianza della direzione presa dalla proprietà. Andrebbe trovato un sostituto al 24enne bergamasco, se non si vuole puntare con decisione su Esposito o Borrelli, già approdati sull'isola. In mezzo è arrivato Folorunsho, che può garantire fisicità, versatilità e qualche gol.

OBIETTIVI

Far ancora parte della serie A: questo ha in testa il Cagliari, magari lanciando alla ribalta altri calciatori. Il prossimo potrebbe essere Prati, centrocampista classe 2003, su cui Giulinì ha investito due anni fa 5 milioni di euro (prelevandolo dalla Spal). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI ALBERTO BERTOLOTTO

Euro Chem 2000 S.r.l.

ANALISI CHIMICO FISICHE E MICROBIOLOGICHE SU
MATRICI SOLIDE LIQUIDE E GASSOSE

RICERCA CONTAMINANTI: SOLVENTI, METALLI,
ALDEIDE FORMICA, RADON, AMIANTO

VALUTAZIONE D'IMPATTO ACUSTICO,
MISURE RUMORE E VIBRAZIONI

ANALISI ACQUE POTABILI,
DI PISCINA, DI SCARICO, ...

TERRE E ROCCE DA SCAVO,
RIFIUTI, MATERIE PRIME

Porcia (PN)

Via Ponte della Zitta, 16
0434592574

servizi@eurochem2000.com

www.eurochem2000.com

Associati ASSIDAL 2025
Formazione on line:
Corsi sicurezza/Haccp

Le squadre



Como



Cremonese



Fiorentina



Cento milioni per puntare all'Europa

C'è Nicola lo specialista in imprese

Tanta voglia di stupire con il Pioli 2

Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, risplende di una luce accecante. Il club più ricco della Serie A, patrimonio di 48 miliardi di dollari, ha blindato i pezzi più pregiati del suo scacchiere, investendo molto (e bene) per rinforzarlo e rilanciare le proprie ambizioni.

TECNICO
Niente Bayer Leverkusen o Inter: Cesc Fabregas ha scelto di rimanere al Como. Arrivatovi da giocatore nel 2022-'23, da allenatore in quella seguente ha riconquistato la massima serie a 21 anni dall'ultima apparizione. Il gioco dello spagnolo è propositivo, si fonda su pressing alto, intensità e qualità; nell'undici il talento abbonda, da Nico Paz ad Assane Diao, preferendo il creare al subire. 52 gol incassati lo scorso anno: un dato da migliorare.

MERCATO
Il Como ha già speso oltre 100

milioni di euro. Jacobo Ramon (2005, 2,5 milioni), prodotto del vivaio del Real Madrid, è un centrale di difesa promettente, mentre Martin Baturlina (2003, 25 milioni) è un centrocampista di qualità. Jayden Addai (2005, 14 mln) e Jesus Rodriguez (2005, 28 milioni bonus compresi) sono due esterni d'attacco di prospettiva, ma è Nicolas Kuhn (2000, 19 milioni, ai box per un'inflammation al tendine d'Achille) il più pronto nel ruolo. Alvaro Morata (12 milioni) aggiunge un centravanti con esperienza internazionale; un altro portiere, il vice del titolare Butez, chiuderà il mercato.

OBIETTIVI
Investimenti e profondità della rosa lasciano intendere le mire dei lariani, che punteranno a conquistarsi un posto nelle coppe europee: una mano potrebbe dall'eventuale posto aggiuntivo in Champions per l'Italia grazie al ranking. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Cremonese dovrà combattere, lo sa bene. La formazione lombarda torna in A per la 6a volta, dopo 2 anni di assenza, e farà di tutto per restarci, cercando di ripetere un'impresa che manca dalla stagione 1995/96.

TECNICO
Davide Nicola è uno che sa fare di necessità virtù. Primo esperto in materia di salvezza, citofonare a Salerno ed Empoli per maggiori informazioni, dovrà lavorare con una rosa sicuramente meno qualitativa rispetto al suo Cagliari dello scorso anno e trovare in fretta la quadra. L'esordio contro il Milan lo porrà subito di fronte ad un crash-test, poi toccherà a Sassuolo, Verona e Parma: 9 punti che potrebbero già essere fondamentali.

MERCATO
Partiamo con il dire che fino al gong la Cremonese sarà attiva per puntellare la sua rosa;

l'acquisto di Antonio Sanabria (1996, 3mln) dal Torino è l'ultimo colpo, cronologicamente parlando, di un mercato che ha stravolto la struttura della squadra. Sono arrivati: i portieri Emil Audero (1997), Lapo Nava (2004) e Marco Silvestri (1991), i difensori Giuseppe Pezzella (1997), Federico Baschirotto (1996), Romano Floriani (2003) e Filippo Terraciano (2003) e i centrocampisti Warren Bondo (2003), Alberto Grassi (1995) e Alessio Zerbin (1999), mentre per Martin Payero manca solo l'ufficialità. Insomma, un cantiere aperto.

OBIETTIVI
La salvezza è ciò che conta, ma non sarà affatto facile. A questa squadra serve ancora almeno un rinforzo in difesa per essere competitiva, poi toccherà al jolly Juri Vandeputte e al "Mudo" Vazquez fare la differenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo essersi rilanciata con Vincenzo Italiano e aver chiuso al 6° posto il campionato scorso con Raffaele Palladino, la Fiorentina non ha intenzione di fermarsi e arriva al "via" rinforzata, con un nuovo allenatore e un organico puntellato.

TECNICO
Sono passati oltre 2300 giorni da quel 7 aprile 2019, l'ultima volta che Stefano Pioli ha guidato la Viola in Serie A. Nel frattempo il tecnico emiliano ha messo in bacheca il primo trofeo, lo scudetto con il Milan, e dopo un anno in Arabia Saudita con Cristiano Ronaldo intende portare i toscani allo step successivo facendo convivere Albert Gudmundsson, Moise Kean ed Edin Dzeko nello stesso tridente senza minare la solidità della squadra.

MERCATO
Il club è intervenuto sul mercato scegliendo profili che già co-

noscono la Serie A. Dal Nizza è arrivato Mattia Viti (2002, 5mln), difensore centrale visto ad Empoli nella passata stagione, dove ha giocato con Jacopo Fazzini (2003, 10mln), centrocampista da 4 gol in 20 partite (gli infortuni un'incognita). Per rinforzare la mediana, dal Parma è arrivato invece Simon Sohm (2001, 15mln), centrocampista dalle buone doti fisiche. La firma di Edin Dzeko (1986) da svincolato e l'acquisto di Roberto Piccoli (1999, 25mln) dal Cagliari aggiungono infine un partner perfetto e un discreto sostituto per Moise Kean.

OBIETTIVI
La Fiorentina mira a ripetere la stagione passata, coronandola con la Conference League; sa gestire il doppio impegno, con cui ha convissuto negli ultimi 3 anni: può farcela. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI GABRIELE FOSCHIATTI

APA

Studio Consulenza Automobilistica
di Massimo Stirpe e Stefano Nonino s.n.c.

Per le tue pratiche auto
particolari, rivolgiti a noi!

Via Trento, 59 - 33100 Udine - Tel. 0432.500967



Legno non trattato, pietra, metalli ossidati e tessuti naturali ridisegnano la casa contemporanea

Ritorno alla natura, il fascino dei materiali grezzi

C'è un nuovo modo di vivere la casa che guarda alla natura con occhi diversi, riscoprendo il fascino ruvido e sincero dei materiali grezzi. Non è un semplice trend, ma una visione abitativa che premia l'autenticità rispetto all'omologazione industriale. Legno non trattato, pietra viva, cemento a vista, metalli ossidati: superfici irregolari che raccontano la loro storia attraverso nodi, venature, screpolature, piccoli difetti che diventano parte integrante del linguaggio estetico. Il recupero di queste texture "imperfette" si sposa con una sensibilità sempre più orientata alla sostenibilità, alla provenienza locale e al rispetto dei cicli naturali. In un mondo in cui tutto sembra destinato a diventare liscio, standardizzato e senza anima, la casa si trasforma invece in un rifugio materico, capace di restituire sensazioni primitive, di calore e di appartenenza. Così, anche le scelte di design abbracciano questa nuova filosofia, mettendo al centro il valore della materia grezza come elemento decorativo vivo e mutevole.

IL LEGNO AUTENTICO

Tra i materiali grezzi, il legno è certamente il re incontrastato. I progettisti lo esaltano lasciandone in evidenza imperfezioni e colori naturali, senza ricorrere a vernici o trattamenti chimici che ne alterino la personalità. Rovere, castagno, noce e larice mostrano nervature, nodi e persino piccole fenditure come se-



gno di vitalità, non come difetto. Le superfici spazzolate o appena levigate trasmettono un senso di calore domestico inimitabile, capace di dialogare con qualsiasi stile d'arredo, dal rustico al contemporaneo.

Molti interior designer oggi scelgono tavoli in legno massello con bordi irregolari, travi a vista lasciate volutamente grezze, pavimenti in parquet con finiture ad olio che ne rispettano la traspirabilità. Anche nell'arredamento su misura, la lavorazione artigianale ritorna protagonista, con falegnami che privilegiano il recupero di vecchie assi o travi antiche. Il risultato è un ambiente che racconta una storia vera, fatta di manualità e rispetto della materia prima.

PIETRA, METALLO E CEMENTO

Accanto al legno, anche la pietra naturale torna a imporsi negli interni per il suo carattere ancestrale. Rivestimenti murali in pietra viva, lavabi scavati da un unico blocco, piani di lavoro in marmo o in ardesia segnati dalle venature: tutto parla di forza e di autenticità. La pietra riesce a trasmettere sensazioni tattili ed emotive difficilmente replicabili da materiali industriali. Stesso discorso per il metallo lasciato grezzo, con tracce di ossidazione o effetti corten che restituiscono un fascino vissuto. Il cemento, spesso considerato solo materiale da costruzione, è invece diventato elemento di design grazie a superfici levigate ma

non perfette, che mantengono bolle d'aria e imperfezioni cromatiche come parte integrante del progetto. In cucina, nel bagno o negli spazi living, la combinazione di queste materie grezze crea un insieme armonioso, equilibrato e sempre personalissimo. Un modo per sentirsi in contatto con la terra anche tra quattro mura, celebrando la potenza primitiva di materiali.

UNA CASA CHE PARLA

Scegliere materiali grezzi significa anche fare una dichiarazione di stile e di valori. La casa diventa uno spazio autobiografico, in cui ogni superficie racconta un percorso, ogni segno narra un'esperienza. Questa dimensione autentica si lega profondamente a un bisogno di radici, di stabilità e di relazione con l'ambiente circostante. Il contatto visivo e tattile con materiali imperfetti stimola sensazioni profonde, accorciando la distanza tra uomo e natura. È un linguaggio che privilegia la sincerità rispetto alla perfezione, che sa emozionare proprio perché imperfetto e vivo. Persino nella manutenzione questi materiali richiedono attenzione diversa, non solo cure tecniche, ma una predisposizione ad accettarne i mutamenti nel tempo. Così, il legno potrà scurirsi, la pietra potrà segnarsi, il metallo ossidarsi ancora di più, ma sarà proprio questo a renderli unici, capaci di crescere insieme a chi abita quegli spazi.

Il design è materico

Il recupero dei materiali grezzi rappresenta un cambio culturale verso una maggiore consapevolezza ambientale. Privilegiare elementi naturali, poco trattati, significa ridurre l'impatto dei processi produttivi e scegliere arredi e finiture che durano nel tempo, resistendo alle mode passeggere. È una scelta che riflette un nuovo modo di intendere il consumo: meno oggetti, ma più autentici e di qualità. Le superfici grezze invitano inoltre a un approccio più rispettoso, dove la cura quotidiana diventa parte integrante dell'esperienza domestica. In questo senso, la casa smette di essere solo una cornice e torna ad avere un ruolo attivo nella vita di chi la abita, stimolando una connessione profonda con la materia e con l'ambiente circostante. Un modo, forse, per ritrovare equilibrio e armonia in un mondo sempre più digitale e distante dalla natura. Una riscoperta che incoraggia anche a scegliere fornitori locali e produzioni artigianali, valorizzando la filiera corta.

7 APPARTAMENTI DI AMPIE METRATURE A CAMPOROSSO - TARVISIO



CHALET BELLEVUE

FINALMENTE DISPONIBILI!

Chalet Bellevue è un nuovo progetto immobiliare di alto livello, immerso nella natura di Camporosso e strategicamente collegato a:

- impianti sciistici
- ciclovie Alpe-Adria
- Golf Club
- ingresso e uscita autostradale
- confine austriaco e sloveno

PER INFORMAZIONI DI VENDITA E PLANIMETRIE



chaletbellevue.it

**IL MONTE LUSSARI.
OGNI GIORNO,
DALLA TUA FINESTRA.**

DA 5.500 €/MQ



UN PROGETTO DI

MONTICOLO&FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES

IN COLLABORAZIONE CON

SANTANDREA
LUXURY HOUSES & TOP PROPERTIES
SANTANDREA GROUP



Le squadre



Genoa



Lazio



Lecce



Un mercato low cost per Vieira

Una campagna acquisti low cost ma con le idee chiare sotto la Lanterna. La società genoana è intervenuta dove serviva per rendere la squadra competitiva e ha effettuato i veri colpi blindando il mister Vieira, entrato nel casting Inter per il dopo Inzaghi, e Frendrup, gioiello concupito da diverse grandi.

TECNICO
Arrivato la scorsa stagione nel girone d'andata per sostituire in corsa Alberto Gilardino, Patick Vieira con la sua permanenza sulla panchina del Grifone permette alla squadra di dare continuità al progetto avviati con buoni risultati nella seconda parte dello campionato andato in archivio con una salvezza comoda. Nel reparto offensivo, tuttavia, durante l'estate sono cambiati molti interpreti, l'allenatore francese avrà il compito di aumentare la pericolosità offensiva di una squadra

dra poco prolifica.

MERCATO
Sono partiti per fine prestito i vari Pinamonti, Miretti e Zanoli, ma è soprattutto la cessione di De Winter che rischia di indebolire la rosa. toccherà al cavallo di ritorno Ostigard non fare rimpiangere il centrale belga. In attacco Colombo dovrà garantire una decina di gol, magari assistito dagli altri nuovi Carboni, Gronbaek e Stanciu, specialista dei calci piazzati. Attenzione inoltre al ritorno di Malinovskiy dopo il lungo infortunio: l'ucraino è come un nuovo acquisto.

OBIETTIVI
Una salvezza tranquilla come quella di un anno fa è ampiamente alla portata di questo Genoa, che già in Coppa Italia col Vicenza ha dimostrato di essere sulla buona strada. Passare a Marassi sarà difficile per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarri stavolta deve partire a fari spenti

Un'altra partenza a fari spenti per la squadra biancoceleste. Il presidente Lotito ha puntato tutto sul ritorno di Maurizio Sarri in panchina dopo la parentesi Baroni, e il mercato è scivolato via senza sussulti. La piazza non l'ha presa molto bene, infatti serpeggia un certo malumore: toccherà alla squadra, con un undici di partenza praticamente intatto rispetto all'anno scorso, cercare di riportare il sereno dalle parti di Formello.

TECNICO
A Sarri sono legate le speranze di tornare a dare fastidio alle big, come nella stagione 2022/2023 quando la Lazio si piazzò al secondo posto alle spalle del Napoli di Spalletti. L'allenatore livornese conosce bene l'ambiente e buona parte dei giocatori, e questa è una buona base su cui lavorare. Intriga la prospettiva di giocare il predominio cittadino con la Roma di Gasperini, al-

tro tecnico "giochista".

MERCATO
Alla voce "arrivi" soltanto cinque volti già noti, di rientro dai prestiti: Cataldi e Cancellieri su tutti. Una trentina di milioni sono stati spesi per riscattare i vari Rovella, Luca Pellegrini, Tavares, Dele-Bashiru e Gigot. Anche in uscita soltanto movimenti di secondo piano. Nell'ultima settimana di trattative potrebbe accadere qualcosa soltanto se Lotito dovesse riuscire a chiudere per un main sponsor.

OBIETTIVI
Rientrare in Europa, magari inserendosi nella lotta per un posto in Champions League, è l'ambizione dei biancocelesti dopo il settimo posto dell'ultimo campionato. Senza l'impegno infrasettimanale (Coppa Italia a parte), la Lazio può essere una mina vagante nella parte nobile della classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camarda prova a fare il Krstovic

Tre salvezze consecutive in Salento valgono come tre Champions League, ma è già ora di pensare alla quarta. Sfida affascinante per i giallorossi, che scelgono una via rischiosa ma intrigante sia in panchina che sul rettangolo verde.

TECNICO
Affidarsi a Eusebio Di Francesco significa cercare di ottenere punti attraverso il gioco, e pazienza se gli ultimi precedenti del tecnico pescarese sono poco incoraggianti. Il modulo di partenza è un 4-3-3 coraggioso, sostenuto da un centrocampo ben assortito, in grado di garantire interdizione e idee in costruzione.

MERCATO
È inutile girarci troppo attorno: la cessione di Krstovic all'Atalanta rischia di indebolire non poco il reparto offensivo. Al suo posto c'è un'autentica scommessa: il 17enne

Francesco Camarda in prestito dal Milan. Il suo impatto con una maglia da titolare in serie A sarà decisivo per le sorti leccesi. A meno che negli ultimi giorni di mercato Pantaleo Corvino non riesca a pescare l'ennesimo gioiello nascosto in giro per il mondo: si parla di Nikola Stulic, attaccante serbo come Dusan Vlahovic, guarda caso una delle scoperte del dirigente salentino.

In difesa, intanto, è arrivato il centrale Jamil Siebert dal Fortuna Dusseldorf, dovrà colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Baschirotto.

OBIETTIVI
La permanenza nella massima serie sarebbe un vero e proprio trionfo, ancora meglio se ottenuta con meno patemi rispetto alla scorsa stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI GIUSEPPE PISANO



Ci trovi a UDINE - v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero
0432.531342 ☎ 328.3824024

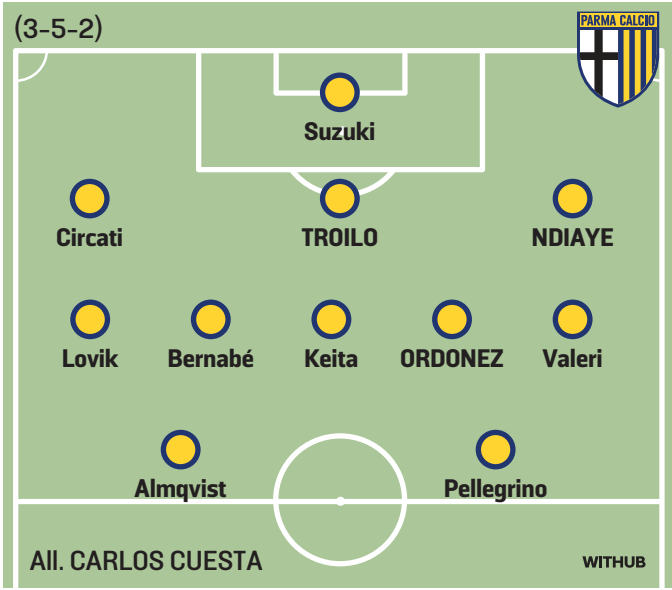
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!

CORSO RINNOVO CQC
DAL **20 SETTEMBRE** (sabati)

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Conseguitamento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Le squadre

Parma



Pisa



Roma



Il deb Cuesta scommessa ad alto rischio

Gioco dinamico e moderno, talenti da coltivare, raggiungendo nel mentre la salvezza senza troppi patemi. Il Parma ci riprova anche quest'anno con nuovi protagonisti ma un mantra che resta di fatto invariato. Nella speranza che, anche quest'anno, tutto giri per il verso giusto.

TECNICO
La prima novità riguarda la panchina. Salutato un Chivu che dovrà gestire l'ardua eredità di Inzaghi all'Inter, gli emiliani hanno puntato sullo spagnolo Carlos Cuesta. Classe 1995, è per distacco l'allenatore più giovane della Serie A: alla prima esperienza alla guida di un club, vanta comunque un curriculum accademico di tutto rispetto, dato che è reduce da cinque anni come vice di Mikel Arteta all'Arsenal. Pressing alto, ricerca della superiorità numerica e del gioco sugli esterni i punti cardine del suo sistema di gioco.

MERCATO
Quest'estate il Parma ha soprattutto monetizzato sui pezzi di valore emersi nella scorsa stagione. Leoni, Bonny, Sohm e Man hanno fruttato quasi 80 milioni, anche se ora bisognerà capire se gli innesti Ndiaye, Sorensen e Ordonez sapranno rimpiazzarli degnamente. Per Cuesta il lavoro inizia già in salita, vista la rottura del crociato del nuovo attaccante Frigan, con Pellegrino chiamato a reggere il peso del reparto offensivo.

OBIETTIVI
Squadra intrigante da un lato, tante incognite dall'altro: il nuovo Parma di Cuesta si candida a mina vagante del treno salvezza. Dall'adesione totale dei giocatori ai principi di gioco del loro giovane allenatore dipenderanno buona parte dei destini dei gialloblù. Nel caso tutto fili liscio, nulla gli vieterà di togliersi belle soddisfazioni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A caccia di un'altra impresa

Dopo aver flirtato a più riprese con la promozione, nella scorsa stagione il Pisa ha ritrovato la Serie A dopo 34 anni di attesa. Smaltita la meritata sbornia, i toscani si sono però subito separati da chi li ha condotti a questo traguardo, Filippo Inzaghi, rimasto in cadetteria col Palermo.

TECNICO
La scelta del sostituto è ricaduta su un altro campione del mondo del 2006, ovvero Alberto Gilardino, in cerca di riscatto dopo l'amaro esonero con il Genoa lo scorso novembre. Sul piano tattico, dovrebbe dare continuità al 3-4-2-1 già proposto da Inzaghi, nonostante il suo sia un approccio più attendista.

MERCATO
Per non annaspere nella corsa salvezza, il ds Davide Vaira non ha stravolto troppo la rosa della promozione, intervenendo con innesti mirati ed esperti: Scuffet in porta, Aebischer a centrocampo e Nzola in attacco, oltre alla sorpresa Cuadrado, possibile jolly se al meglio fisicamente. Tra i nuovi arrivi anche volti più giovani, su tutti i 2004 Lusuardi e Denoon, che scalpitano per un posto da titolare nella retroguardia di Gilardino.

OBIETTIVI
Considerata la lunga assenza dalla massima serie e una rosa con tanti punti di domanda, a meno di imprevisi il Pisa dovrà battaglia fino all'ultimo per non tornare subito in Serie B. Il calendario non è troppo amico dei toscani, con Atalanta, Roma e Napoli già nelle prime quattro giornate. L'ideale, per gli uomini di Gilardino, è ritrovarsi ancora in corsa ad aprile/maggio, sfruttando poi l'entusiasmo della neopromossa per strappare gli ultimi, decisivi punti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Effetto Gasp per tornare a sognare

Nuovo allenatore, nuovo inizio. Un refrain ormai costante per la Roma, che da anni brancola alla ricerca della ricetta vincente per tornare a lottare al vertice.

TECNICO
Parlare di Gian Piero Gasperini come una scommessa può sembrare sacrilego, visto l'incredibile ciclo vissuto sulla panchina dell'Atalanta. Tuttavia, il feeling del Gasp con le "grandi" sarà tutto da valutare. Il precedente all'Inter nel 2011 non è certamente di buon auspicio. Senza dimenticare che Roma è tutt'altra piazza rispetto a Bergamo: la passione del popolo giallorosso per la propria squadra varca spesso e volentieri i limiti dell'ossessione, per cui la pressione intorno al tecnico sarà altissima fin da subito.

MERCATO
La dirigenza ha cercato di accontentare il più possibile Gas-

perini, con profili idonei alla sua idea di calcio. Se Ghilardi e Wesley dovranno un po' adattarsi alla nuova realtà, El Aynaoui e Ferguson sembrano già entrati nei meccanismi di Gasp. Interessante anche l'acquisto di Bailey, anche se ci sarà da attendere un mese per vederlo in campo a causa di un infortunio rimediato praticamente subito dopo l'annuncio del passaggio in giallorosso.

OBIETTIVI
In una Serie A mai così incerta come quest'anno, la Roma ha pieno diritto a non precludersi il sogno scudetto. Molto dipenderà da quanto Gasperini impiegherà a tradurre i suoi principi in realtà, e da quanto tempo gli verrà concesso. In ogni caso, viste le ambizioni di piazza e dirigenza, mancare di nuovo la Champions League sarebbe senza dubbio un fallimento.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI FILIPPO ERICO VERZE

MILESIMACCHINE GROUP

NOLEGGIO GRUPPI ELETTROGENI E TORRI FARO PER CANTIERI, MANIFESTAZIONI, EVENTI, CALAMITÀ.
POSSIBILITÀ DI TRASPORTO CON CAMION GRU

Corso Italia 51/B - Porcia (Pn) - info@milesimacchine.com - cell. 335 7665641

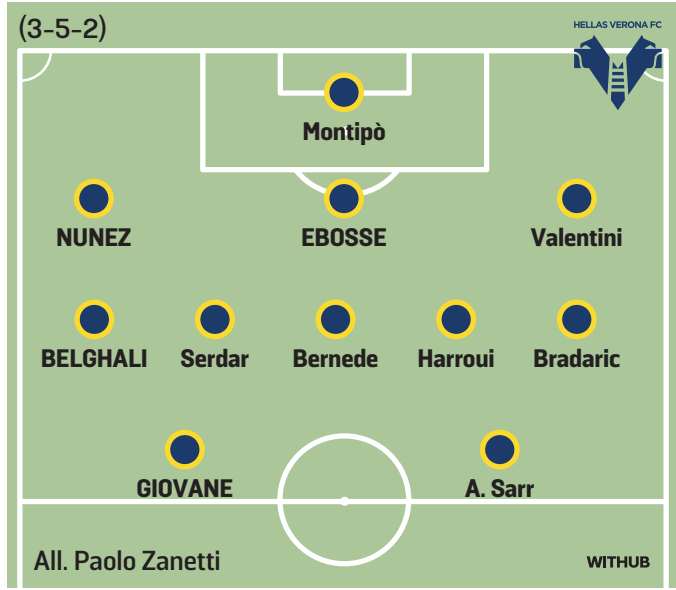
Le squadre



Sassuolo

Torino

Verona



Il posto al sole con Grosso più Berardi

C'è Simeone per uscire dal limbo

Settimo anno stesso piano: la salvezza

L'entusiasmo suscitato dalla cavalcata promozione rappresenta un viatico eccellente anche per la nuova stagione. Fabio Grosso ha lavorato in profondità e accettato a cuor leggero la riconferma in un ambiente che ha dimostrato di saperlo assecondare nelle scelte tecniche e tattiche. Il Sassuolo ripartirà da un modulo di gioco già collaudato che ha già dato segnali incoraggianti nelle amichevoli estive e in Coppa Italia, riproponendo anche l'ultima bandiera del calcio italiano, Domenico Berardi che, dopo l'infortunio al tendine d'Achille, la retrocessione e la pronta risalita sarà vestirà ancora i panni del leader.

TECNICO
Per Fabio Grosso con la promozione è scattata l'automatica conferma del tecnico campione del mondo fino al giugno 2027. Questa è la prima volta che allenerà in Serie

A dall'inizio della stagione, dopo aver guidato il Brescia per pochi match, subentrando e venendo sostituito dallo stesso allenatore, Eugenio Corini.

MERCATO
Il Sassuolo è al centro del mercato estivo con l'obiettivo di costruire una squadra competitiva e ben equilibrata per affrontare al meglio la Serie A. Dopo gli arrivi già ufficializzati di Idzes, Candé, Walukiewicz e Fadera, l'ad Carnevali è al lavoro per chiudere ulteriori operazioni in entrata. C'è l'idea di prendere Matic per irrobustire e dare maggiore qualità e sostanza al centrocampo.

OBIETTIVI
La salvezza è il punto di partenza magari esibendo un gioco gradevole, che da queste parti non è mai mancato, e un altro obiettivo sarà la valorizzazione dei giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cori anti Cairo hanno caratterizzato anche quest'inizio di stagione. Colpa di un progetto tecnico che non convince la tifoseria stanca dell'anonimato di una società che non riesce a rinverdire i fasti passati. Il problema sarà trovare l'interruttore per riaccendere la squadra che nella fase finale dello scorso campionato, concluso con un deludente 11° posto, ha staccato la spina troppo in anticipo. Di certo il compito che attende il nuovo allenatore Marco Baroni non sarà semplice, ma il mercato di quest'anno sembra aver migliorato la squadra e c'è un Duvan Zapata in più nel motore.

TECNICO
L'allenatore fiorentino Marco Baroni, reduce da una stagione particolare alla Lazio in cui si è piazzato settimo in classifica, si è messo al lavoro per tirar fuori i granata da quel limbo in cui si trovano ormai da troppi anni. Lo farà proponendo un mix delle ultime esperienze, ri-

pescando anche gioco e qualche protagonista (Ngonge) di quelli visti nella sua Verona.

MERCATO
Un pokerissimo di acquisti a fronte di poche cessioni, però importanti. Il nuovo portiere Israel e l'ex empoiese Anjorin dovranno cercare di coprire il vuoto lasciato da Milinkovic-Savic e da Ricci. L'arrivo dal Napoli di Simeone offre un usato sicuro e maggiori soluzioni in un reparto avanzato che avrà sempre in Vlasic un punto di riferimento imprescindibile. Nell'ultima fase di mercato la società cercherà di puntellare la difesa, il reparto che ha destato finora le maggiori perplessità.

OBIETTIVI
L'obiettivo dei torinesi è quello di competere per un posto in Europa. Una corsa impegnativa perché stracolma di squadre a caccia di un piazzamento nelle coppe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Verona inizia il settimo campionato consecutivo nella massima serie, dopo la riconquista della serie A ottenuta nella stagione 2018-2019. Ci sarà ancora l'allenatore Paolo Zanetti alla guida della squadra. Nella passata stagione il tecnico di Valdarno ha dovuto fare di necessità virtù con la rosa che gli era stata messa a disposizione, ma alla fine è riuscito a centrare tutti gli obiettivi richiesti dalla nuova proprietà. Anche quest'anno lo scenario non è cambiato e non disponendo sulla carta di individualità di spicco si punterà come al solito sull'organizzazione di gioco.

TECNICO
Paolo Zanetti riproporrà il modulo prediletto (il 3-4-1-2) sfruttando le caratteristiche dei propri interpreti per mantenere un blocco difensivo e cercando la via della rete ripartendo

con rapide verticalizzazioni.

MERCATO
Il Verona ha dovuto forzatamente cedere i pezzi più richiesti per logiche esigenze di bilancio, ma ha anche lavorato in entrata. Partiti Ghilardi, Duda e Coppola, ecco arrivare l'attaccante brasiliano Giovane che molti indicano come sicura promessa e i difensori Ebosse dall'Udinese e Nunez dal Celta. L'ultimo rinforzo riguarda sempre la retroguardia, con l'acquisto dal Galatasaray del danese Nelsson.

OBIETTIVI
Questo Verona, pur ampiamente ritoccato secondo prassi societaria, non dovrebbe avere altre mire se non una salvezza in ogni caso non semplice da raggiungere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCHEDE A CURA DI MARCO SILVESTRI



LA TUA
OMBRA
SU MISURA

Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, oggi anche con l'agevolazione **ECOBONUS** del 50%.



LBX



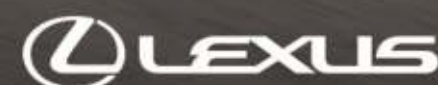
LEXUS LBX FULL HYBRID EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € 249 AL MESE TAN 4,99% TAEG 5,92%

35 RATE | ANTICIPO € 6.320 | RATA FINALE € 23.679

3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 - Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.400,00 (esclusa IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFL ex DM n. 82/2011 € 3.65 + IVA 22%) valido con Bonus Lexus di € 4.600,00 con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.320,00, 35 rate da € 248,75. Valore Futuro Garantito dei concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 23.679,96 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 36 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzia accessori, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 28.480,00. Totale da rimborsare € 32.541,60. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 5,92%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione preparato da 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.192,00 (IVA inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/08/2023 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Immagine vettura indicativa. Maggiori informazioni su lexus.it.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma LBX: consumo combinato 4,8 l/100km, emissioni CO₂ 109 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS***

FINO A:

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

*Programma soggetto a Termini e Condizioni

Saranno festeggiati a ottobre con il 95° del gruppo delle penne nere di Codroipo e il raduno del Battaglione Vicenza

I 40 anni di storia del coro degli alpini L'appello: «Cerchiamo nuove voci»

L'ANNIVERSARIO

VIVIANA ZAMARIAN

Un'idea nata da quattro amici alpini. Ad unirli, la passione per il canto. Era il 1985 e nacque allora, tra i tavoli dell'osteria Da Polo, loro punto di ritrovo una volta a settimana, il coro Ana Codroipo. La direzione fu affidata a don Oreste Rosso e da allora iniziò una storia che oggi ha raggiunto il traguardo dei 40 anni festeggiato di recente con un concerto in duomo a cui ha preso parte anche il coro Edelweiss Ana Montegrappa (Sezione di Bassano). Una serata di emozione e condivisione.

Nel 2004 è stato scelto dalla Sezione di Udine come suo rappresentante nel mondo corale alpino, mutando la propria denominazione in "Coro sezionale Ana Udine - Gruppo di Codroipo". A dirigerlo, nel nuovo corso, fu Andrea Dazzan, che lo portò, tre anni dopo, a realizzare la prima registrazione musicale. Dal dicembre

2008 la direzione è passata a Massimiliano Golin, poi affiancato nella preparazione vocale del gruppo da Moreno Siega Brussatin. I due maestri danno una nuova impronta al coro che nel 2012 registra un secondo cd, Voci, canti, anime, contenente brani alpini, popolari, d'autore - a dimostrare l'ampio repertorio. a commemorazione del Centenario della Prima Guerra Mondiale è poi propizia per l'incisione di un terzo lavoro, Sulle ali della memoria (2015), con alcuni brani nati nelle trincee, altri d'autore del periodo bellico, postbellico e contemporaneo.

Composto da 28 voci, il coro, come racconta l'attuale presidente Daniele Tinon, partecipa a una trentina di eventi all'anno, senza contare l'attesa adunata nazionale e il raduno la rassegna corale che si tiene l'8 dicembre. Si riunisce due volte a settimana, nelle ex scuole di Biauzzo, per le prove e, con il suo repertorio che spazia dai canti montagna e del Friuli a melodie legate ad altre regioni, è un punto di rife-



In alto, il coro degli alpini di Codroipo; sotto, le penne nere al raduno Triveneto a Conegliano nel 2025

rimento delle penne nere friulane.

L'auspicio espresso da Tinon è che «i più giovani si avvicinino al nostro coro. Io ho 55 anni, ma la media dell'età è di oltre i 70. Facciamo un po' fatica a trovare nuove persone che partecipino. Nel coro canta mio figlio e qualche altro ragazzo ma mi auguro che in futuro il numero dei giovani possa aumentare per far loro conoscere i valori alpini».

Il coro sezionale Ana di Udine - Gruppo di Codroipo festeggerà a ottobre i suoi 40 anni di storia nell'ambito dell'intenso programma di eventi già calendarizzato per il 95° anno di costituzione del gruppo delle penne nere codroipesi e dell'ottavo raduno degli alpini del Battaglione Vicenza in programma dal 17 al 19. Venerdì 10 il coro si esibirà al teatro Benois De Cecco, alle 20.30, nel concerto "La scuola canta gli alpini" con la partecipazione dei cori degli alunni delle medie Bianchi e delle primarie di Camino al Tagliamento.

Si proseguirà poi venerdì 17 ottobre, alle 20.45 in duomo, con la rassegna corale "Ottorino Masarotti" con la partecipazione, oltre che del coro della Sezione Ana Udine, anche del gruppo vocale Ottetto Ana Treviso. Sabato 18 e domenica 19, poi, gli alpini sfileranno per le vie del centro accompagnati dai Veci della Fanfara della Julia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVANI DI CODROIPO E CASARSA

Giorgia e Francesco campioni Sono sul tetto d'Italia del ballo

Pierina Gallina / CODROIPO

Hanno undici e dieci anni, ma sul parquet sembrano già professionisti. Sono Giorgia Savonitto, di Goricizza di Codroipo, e Francesco Zongoli, di San Giovanni di Casarsa, la coppia che ha trionfato ai Campionati italiani di Cervia vincendo nella categoria D (10-11 anni) il titolo nazionale di ballo standard.

Valzer lento e viennese, tango e quickstep sono le danze che hanno permesso loro, alla prima partecipazione assoluta, di conquistare il gradino più alto del podio. Dopo aver gareggiato a Merano e a Cividale, la vittoria di Cervia non è solo un titolo da esibire, ma anche un messaggio. «Non è vero che ballano solo gli anziani - sostengono Ylenia Dalla Bona e Ivan Iacobbe, entrambi campioni di danza sportiva, anime e guide della Scuola dei campioni di San Vito al Tagliamento - e non è vero che i bambini di oggi stiano solo davanti al telefonino. Le danze di coppia sono una delle forme più belle di inclusione, benessere, crescita, divertimento ed espressione, a tutte le età. Anche per i più piccoli».

Per Giorgia, che vive a Goricizza con le sorelle Anna - anche lei ballerina della stessa scuola - e Matilda, mamma Benedetta Rossignuolo e papà Stefano, la passione è nata



Giorgia Savonitto e Francesco Zongoli ai campionati di Cervia

in famiglia. La scintilla è partita proprio dalla mamma, che già frequentava la Scuola. Venuta a conoscenza dei corsi per bambini, ne ha proposto la frequenza a Giorgia, che, dal coreografico è passata al ballo di coppia e non si è più fermata. Lei e Francesco sono stati tra i pionieri dei progetti della scuola, che ha collezionato record interregionali anche nel settore agonistico per bambini sotto gli 11 anni. Da settembre amplierà le sue sedi, tra cui Codroipo.

La giornata di Giorgia si dipana tra la scuola, i compiti e gli allenamenti, più giorni a

settimana, fianco a fianco con i maestri e con tutta la squadra di ballerini. Giorgia, dolce e sensibile, coltiva il sogno di diventare insegnante di ballo, proprio come la maestra Ylenia.

Giorgia e Francesco, grazie a tante ore di prove, disciplina e passione stanno raccogliendo medaglie e applausi dal podio. La loro storia dimostra che la danza può essere un ponte tra generazioni, palestra di vita oltre che di arte. I passi imparati in sala prove hanno già trovato il ritmo del successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Camino al Tagliamento
Visita guidata alla mostra dentro villa Valetudine

Oggi a partire dalle 17, villa Valetudine (in via Codroipo 25 a Camino al Tagliamento) ospiterà la visita guidata con l'artista Vanni Martina alla sua mostra "Errante, eretico, erotico". Il tutto avverrà in due spazi espositivi, con opere di grandi dimensioni che saranno raccontate in ogni loro dettaglio dell'autore. Martina ha radici friulane, pur vivendo a Milano. Dopo varie mostre allestite in Italia e all'estero, ha portato qui la sua prima personale in Friuli. Gradita la prenotazione al 351 8135454 o a info@valetudine.nl. (p.g.)

Codroipo
Due giorni con la sagra nel parco di Goricizza

Oggi e domani, dalle 8 alle 23.30, Goricizza di Codroipo si trasformerà in un vivace palcoscenico di tradizione e festa per la sagra paesana di San Bortul. Questo evento, che si svolgerà nel parco della Corte Bazan, permetterà di gustare ai chioschi una varietà di specialità culinarie, tra cui costa, salsiccia, pollo, calamari, frico e patatine, il tutto accompagnato dall'anguria. Per gli amanti della musica, ci saranno concerti dal vivo con le performance di Friday People e Last Minute.

Rivignano Teor
I versi di Srečko Kosovel messi in musica ad Ariis

Appuntamento domani alle 19 in villa Ottelio Savornjan di Ariis di Rivignano con lo spettacolo musicale "Un pensiero che risplende silenzioso". Un programma speciale dedicato al poeta sloveno Srečko Kosovel (1904-1926), i cui versi si fondono con la musica appositamente composta da Zlatko Kaučič, musicista e compositore sloveno. Segnati entrambi dal vivere in un confine bilingue, i versi parlano della minaccia del nazionalismo, dell'amore per la madre e per la donna amata. Ingresso libero e gratuito.

ALLA SAGRA DI SAN LURINÇ

Progetti e inclusione La Varmese si presenta e attende l'esordio

Monia Andri / VARMO

Non solo sport. L'Asd Varmese si presenta con giovani, inclusione e nuove infrastrutture. Alla sagra di San Lurinç, nella cornice di villa Giacomini, la società ha svelato squadra e progetti per la nuova stagione sportiva. L'evento si è svolto sotto la grande arcata dell'Afdis, a testimonianza del legame con i donatori di san-

gue del territorio.

Il presidente Massimo Sgambellone ha presentato dunque società e staff, in particolare. Un forte segnale di crescita arriva anche sul piano professionale. Sgambellone e il responsabile della prima squadra e area tecnica, Fabrizio Mummolo, assente per l'occasione, hanno recentemente conseguito a Coverciano l'abilitazione nazionale a

direttore sportivo. Sul palco sono saliti poi i piccoli calciatori del settore giovanile, guidati dal responsabile Fabrizio Magrini. È intervenuto anche Massimiliano Gattolini, che ha parlato in rappresentanza degli allenatori del settore giovanile. Un momento di grande emozione è stata la presentazione ufficiale della nuova squadra di "Calcetto inclusivo", progetto guidato da Isabella Scaini. È stata poi la volta della prima squadra: l'esordio in Coppa regione sarà il 7 settembre, il 14 settembre in campionato. Il vicesindaco Davide De Candido ha confermato l'avvio di significativi lavori, come «la ristrutturazione della palestra comunale e la realizzazione di due nuovi campi in sintetico». —

UNA DELLE CRITICITÀ A LIGNANO NEI GIORNI SENZA CORRENTE

Blackout, da buttare le scorte di insulina

L'incubo di un padre per il figlio diabetico

Senza corrente, il frigo non le manteneva in temperatura
«Grazie al 118 e alla farmacia di San Michele al Tagliamento»

Sara Del Sal / LIGNANO

Ritrovarsi con la scorta di insulina da buttare perché il blackout ha privato per troppe ore il frigorifero della temperatura necessaria al suo mantenimento. È l'incubo vissuto da una famiglia del Sanvitese proprietaria di un'abitazione a Riviera. Era la sera del 15 agosto, intorno alle 20.30 quando l'energia elettrica, proprio in quell'area, è saltata, ma, contrariamente ad altre zone della località friulana, il servizio è stato ripristinato soltanto nella notte, dopo le 2.

«Abbiamo un figlio diabetico – rivela il padre – e prima di partire per qualche giorno al mare avevamo chiesto una dose importante di insulina, richiesta che ci è stata accordata dai medici, tenendo conto che non è di facile reperibilità nemmeno per le farmacie. È fondamentale, per questo tipo di medicinale che venga mantenuto in frigorifero».

La sera del 15 agosto, però, più l'assenza di corrente elettrica si prolungava, più la famiglia iniziava a preoccuparsi, perché sapeva che sarebbe stata una lotta contro il tempo quella per poter mantenere ancora utilizzabili i farmaci. «Ho iniziato ad aprire segnalazioni al gestore, nella



Un viale di Lignano Pineta in uno dei primi blackout ferragostani

speranza che venisse ripristinata al più presto – aggiunge il padre – ma sono risponditori automatici e non si parla mai veramente con nessuno. Preoccupato per le medicine ho chiamato anche il 118, per cercare di capire, nel caso si fosse reso necessario, come procurarmi il farmaco a Lignano. Da loro ho ottenuto la assicurazione che il punto di primo intervento mi avrebbe

preparato una ricetta per richiedere l'insulina, ma di fronte alla domanda relativa a dove andare a ritirarla in tempo sono rimasti vaghi, arrivando a suggerirmi di tornare a casa in caso per poterla reperire con maggiore facilità».

La famiglia ha chiamato ovunque e dopo 4 giorni è riuscita a ottenere il farmaco grazie alla farmacia di San

Michele al Tagliamento, con un viaggio quindi di quasi un'ora per poterlo prendere. «Abbiamo vissuto ore da incubo in quella nottata e di ansia nei giorni successivi, finché non siamo entrati in possesso del farmaco che per mio figlio è di vitale importanza – spiega il genitore –. Sopra di noi c'era una famiglia con due bambini piccoli che nella stessa notte non ha potuto aprire le persiane elettriche e che quindi, trovandosi in una situazione insostenibile, ha lasciato subito la casa».

Il blackout a Lignano quindi non è stato soltanto un grave danno per tutti gli esercenti o gli albergatori, ma anche per la sicurezza delle persone che si sono ritrovate nelle case in difficoltà. «Da una località turistica come Lignano ci aspettiamo si faccia carico di gestire questa situazione – spiega l'uomo – anche perché noi paghiamo l'Imu, paghiamo la tassa per i rifiuti anche se usiamo la casa solo per un periodo molto limitato du-

«Paghiamo Imu e Tari pur usando poco la casa, è inammissibile una situazione così»

rante l'anno e allo stesso tempo paghiamo tutte le bollette delle varie utenze, compresa quella dell'energia elettrica, usufruendo del servizio solo per una minima parte. È inammissibile quindi che ci troviamo in situazioni come questa. Paghiamo un fisso anche in inverno, dovremmo avere diritto a poter avere un servizio adeguato nei mesi in cui usiamo la casa».

Quella di Ferragosto resterà una serata difficile da dimenticare per la famiglia che peraltro ha anche dovuto buttare circa 150 euro di alimenti che a loro volta erano in frigorifero e che non hanno retto per tante ore senza corrente. «Spero ci venga riconosciuto un risarcimento», conclude l'uomo che ha informato via pec, sia il gestore che il Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE A LIGNANO

Popillia Japonica in calo a Riviera

Stop al coleottero con 60 trappole

LIGNANO

Sembrano dare i primi risultati le misure di contenimento adottate già da oltre un anno in merito alla presenza della Popillia Japonica a Riviera con un migliaio di esemplari attualmente sul territorio in cui insistono 60 trappole. Individuata nel 2023, grazie alla sorveglianza territoriale messa in atto dall'Ersa, nonostante sia una specie che si riproduce in volumi molto importanti, oggi a Lignano è presente con un migliaio di esemplari adulti stimati.

«Le misure fitosanitarie e le eradicazioni che sono state efficaci – spiega il dottor Giorgio Malossini di Ersa – così come determinante si è rivelato il fatto di averla individuata in anticipo».

I numeri previsti per la diffusione del coleottero giapponese infatti sarebbero stati: un totale di 15 mila nel 2024 che si sarebbe quindi tradotto in 4 o 500 mila presenze con l'arrivo del 2025. Fortunatamente non c'è stata l'espansione temuta. Questo risultato, però, se da un lato può indurre un cauto ottimismo, dall'altro non deve far pensare a nessuno di poter abbassare la guardia rispetto alle misure fitosanitarie che ormai da un anno sono state attivate in tutta l'area perché dovranno continuare fino al termine di due anni interi in cui non si verifichino ulteriori catture. Sono quindi tuttora in vigore tutte le disposizioni sul taglio dell'erba, sul conferimento del verde e sul divieto di trasportare la terra del territorio in al-

tre aree. «Sul territorio ora sono presenti 60 trappole – spiega Malossini – e nell'area in cui è maggiormente concentrata ce ne sono una quindicina. L'obiettivo è quello di catturarle e di tenerle nella stessa area, al fine di combatterle senza farle spostare».

Altresì importante, da parte dei privati, è il fatto di evitare di dare avvio a iniziative private, installando da soli trappole nei propri giardini perché rischierebbero di risultare molto attrattive e quindi di invitare il coleottero a spostarsi. Un altro risultato degno di nota è che nell'area cuscinet-

«Determinante si è rivelato il fatto di averla individuata in anticipo»

to, ovvero quella che sta entro 5 chilometri dal punto in cui si trova il coleottero, non ci sono stati ritrovamenti. Ciò che rimane fondamentale, invece, è quello di segnalare all'ente eventuali avvistamenti, scattando anche una foto all'insetto, in modo da permettere agli esperti di riconoscere subito se si tratti della stessa specie o di qualche altra specie meno dannosa, scrivendo all'indirizzo: segnalazioni_fitosanitarie@ersa.fvg.it. «Finora, da quando siamo partiti con la campagna informativa – spiega Malossini –, abbiamo ricevuto centinaia di segnalazioni in merito». —

S.D.S.

LA NOVITÀ A LIGNANO

Nel catalogo dell'Erpac entrano le sculture

esposte al parco del Mare

LIGNANO

L'estate 2025 segna il traguardo importantissimo dell'ingresso ufficiale nel patrimonio culturale regionale del parco del Mare di Lignano Pineta. L'Erpac – Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia – ha avviato la catalogazione completa delle sculture del parco, affidando l'incarico a Nicoletta Benvenuti. Dopo aver già classificato i mosaici degli ingressi degli stabilimenti balneari di Lignano Pineta – realizzati dagli specializzandi già diplomati della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo su progetti grafici della designer Lucia Ardito – l'Ente re-



Ardito e Benvenuti con un'opera

gionale si è quindi dedicato alle oltre 40 sculture che connotano il parco come un museo a cielo aperto. Si tratta di 30 opere in pietra realizzate nelle 10 edizioni dei simposi di scultura che hanno animato il parco tra il 2001 e il 2010. Allora gli artisti elaboravano dei bozzetti che veni-

vano utilizzati per la selezione dei blocchi di pietra e avevano poi due settimane di tempo per realizzare le opere, scegliendone, con gli organizzatori del simposio, la collocazione all'interno del parco e redigendo una relazione sul significato delle loro creazioni, documenti che sono stati consegnati alla responsabile dell'Erpac. A queste si affiancano 15 sculture in metallo firmate da artisti come Simon Benetton e Luciano Ceschia, tutte fruibili da cittadini e turisti durante una semplice passeggiata nel parco.

«Questo impegno dell'Erpac ci rende felici – ha dichiarato Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta –. Valorizza un patrimonio artistico nato dalla visione di mio padre Renzo Ardito, che immaginava questo parco come uno spazio culturale immerso nella natura, nella pineta accanto alla spiaggia e al mare. È un percorso che arricchisce Lignano di un'offerta culturale ed artistica accessibile a tutti». —

S.D.S.

L'INIZIATIVA A CERVIGNANO

Shopping e artisti di strada

Pronte due giornate in città

CERVIGNANO

Il prossimo weekend arriva a Cervignano lo Sbarakko. L'associazione commercianti Vari ed eventuali, in collaborazione con il Distretto del commercio Delle terre e delle acque, lancia in occasione del Festival degli artisti di strada (organizzato dall'amministrazione comunale), per il 29 e il 30 agosto dalle 17 alle 23, lo Sbarakko: uno shopping tra i 34 negozi che hanno aderito all'iniziativa. Sarà una due-giorni in cui i negozi resteranno aperti e proporranno le ultime occasioni di «fine estate e i nuovi arrivi per l'autunno e accompagneremo le persone fino alla sera quando ci saranno gli spettacoli degli artisti di strada», spiega la presidente

dell'associazione commercianti Ilaria Giaccari. «Siamo in tanti: siamo un bel gruppo – dice –. Continuiamo la nostra collaborazione con il distretto e ampliamo anche quella col festival degli artisti e l'assessorato alla Cultura, ma soprattutto con la città».

Ed è proprio l'assessore alla Cultura Cristian Zanfano ad annunciare che «come è ormai consuetudine, a fine agosto torna a Cervignano il Festival degli artisti di strada che regaleranno due giorni di allegria e colori per le vie della città. Quest'anno – aggiunge –, forti del Distretto del commercio, la manifestazione verrà legata allo sbaracco al fine di legare sempre di più gli eventi con le realtà commerciali del nostro territorio». Il Festi-

val degli artisti di strada animerà vie e piazze della città con spettacoli di teatro e laboratori creativi.

Stefano Zuliani, manager del distretto, afferma che «la sinergia tra eventi culturali o sportivi non può non portare ricadute sul commercio locale. Noi come distretto – spiega – sosteniamo le iniziative che propone Vari ed eventuali: abbiamo iniziato con i saldi al contrario, che hanno avuto successo, ora proseguiamo con lo sbaracco, con l'obiettivo che queste iniziative diventino «normali»: chi arriva in città per seguire una manifestazione potrà avere anche per la emporialità a disposizione con le inevitabili ricadute che questo comporta». —

F.A.

LATISANA

Il ritorno del bonus bollette Un sostegno da 15 mila euro

Il bando è rivolto alle famiglie in stato di bisogno: domande fino a settembre
L'assessore Pitton: lavoriamo per consentire alle famiglie di pianificare il futuro

Sara Del Sal / LATISANA

Torna il bonus bollette. Il Comune di Latisana ha messo infatti a disposizione 15 mila euro per le misure di sostegno alle famiglie per il pagamento delle utenze domestiche di energia elettrica, gas e acqua per l'anno 2025. Lo annuncia l'assessore delegato alle Politiche sociali Denisa Pitton, sottolineando che «anche per l'anno in corso l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire con una misura di sostegno economico straordinario in favore delle famiglie in stato di bisogno destinata a coprire, almeno parzialmente, gli oneri sostenuti per le utenze domestiche. Il bando è rivolto ai cittadini con Isee fino a 25 mila euro per ottenere ristori che arrivino fino a 350 euro in caso di Isee inferiore a 9 mila euro, di 300 euro per Isee compreso tra 9 e 16 mila euro e di 200 euro per Isee tra i 16 mila e i 25 mila euro».

I cittadini in possesso dei re-



DENISA PITTON
ASSESSORE ALLE POLITICHE
SOCIALI DI LATISANA

quisiti previsti potranno presentare domanda entro il 15 settembre all'indirizzo pec comune.latisana@certgov.fvg.it da indirizzo di posta ordinaria o certificata, per posta raccomandata con avviso di ricevimento oppure a mano all'uffi-



cio Protocollo dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, e il giovedì, dalle 15 alle 17. L'assessore fa sapere che, nel caso in cui i fondi disponibili non soddisfino tutte le domande, verrà applicata una riduzione proporzionale garantendo comun-

que un bonus a tutti.

«Vogliamo dare risposte concrete ai cittadini – spiega Pitton –. Nel 2024, con i 12 mila euro disponibili abbiamo supportato 120 famiglie ed è una linea da mantenere e potenziare, anche in linea con l'ingres-

so della città tra i Comuni amici della famiglia». Non è l'unica azione dell'amministrazione nei confronti dei cittadini: «Dal bonus bollette agli orari più ampi dei centri estivi, ai lavori per il nuovo asilo nido a Gorgo, cerchiamo di venire incontro a molti bisogni che pesano sul bilancio familiare – spiega Pitton –. La situazione in generale non è semplice, nemmeno a livello nazionale o internazionale. Nascono sempre meno bambini e la popolazione invecchia sempre più, per questo, cerchiamo di tarare gli interventi allo scenario demografico».

Il percorso intrapreso dall'amministrazione è molto articolato e passa anche per la promozione dell'invecchiamento attivo, in collaborazione con i servizi sociali e sanitari. «Solo così si può cercare di dare vita a iniziative in grado di ritardare il più possibile la necessità di un intervento dei sanitari – spiega l'assessore –. Va poi tenuto conto che intraprendere un percorso di genitorialità non è sempre facile se non si ha una famiglia che fornisce un aiuto e sta a noi, amministrazione, fornirlo, con i centri estivi e anche mantenendo accessibili i loro prezzi. Quelli dei centri estivi sono costi alti ma abbiamo stanziato fondi comunali per calmierare le rette: i posti disponibili sono stati esauriti in tutte le settimane. Lavoriamo per dare vita alla nostra visione del ruolo dell'amministrazione nel consentire alle famiglie di pianificare serenamente il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTEDÌ LA FIRMA



Uno scorcio del Bruseschi

Le giovanili del Donatello si alleneranno a Palmanova

PALMANOVA

La prestigiosa società Donatello calcio di Udine a cui fa capo l'ex attaccante dell'Udinese Antonio Di Natale, approda a Palmanova: utilizzerà la struttura del Polisportivo Bruseschi come sede per le proprie attività di Scuola calcio 2025/2026 dedicata al settore giovanile. L'attività sarà rivolta a bambini e bambine dai 5 agli 8 anni (2017-2020). Chi vorrà iscrivere i propri figli lo potrà fare entro il 30 settembre 2025, al link <https://forms.gle/izg-kLHQ58i6dtLGx7>.

Il Donatello ha raggiunto un accordo triennale con l'Atalanta Bergamasca calcio diventando "Dea Academy Elite". Sin dalla sua fondazione nel 1967 gli obiettivi del Donatello sono stati quelli di scoprire, formare, educare e valorizzare giovani calciatori attraverso criteri pedagogici ed un percorso tecnico definito. La preparazione tecnico-sportiva è affidata a 20 allenatori qualificati Uefa A, Uefa B e Uefa C che periodicamente seguono programmi di aggiornamento in collaborazione con i tecnici dell'Empoli. Il Donatello negli ultimi 25 anni ha conquistato 19 titoli regionali di cui 4 nella categoria U17 più 1 nella categoria U16 (ex Allievi), 11 nella categoria U15 più 3 nella categoria U14 (ex Giovanissimi) e spesso le squadre hanno avuto il privilegio di raggiungere le finali nazionali. Dal luglio 2012 la società fa capo ad Antonio Di Natale (presidente attuale e già nella stagione 2017-18) e Simone Ronco (attuale direttore generale e già presidente delle altre stagioni sportive).

La convenzione tra l'amministrazione comunale palmarina, proprietaria del polisportivo Bruseschi, struttura polifunzionale dedicata a calcio e atletica recentemente ristrutturata, e il Donatello per l'utilizzo della struttura sarà sottoscritta martedì nel Salone d'onore del Municipio di Palmanova: presenti alla firma saranno il sindaco Giuseppe Tellini, l'assessore allo Sport Thomas Trino, il capogruppo in consiglio comunale Francesco Martines e il dg del Donatello, Simone Ronco.

F.A.

IN BREVE

Ronchis Manutenzione al portale per i servizi della scuola

Una manutenzione straordinaria al portale dei servizi scolastici sospenderà il funzionamento del portale per le iscrizioni al servizio mensa nella mattinata di martedì, tra le 9 e le 11. Il Comune di Ronchis avvisa quindi le famiglie a effettuare le iscrizioni per i propri figli in età scolare attraverso il portale dei servizi scolastici in una fascia oraria diversa. Il servizio non risulterà operativo a causa di un intervento di manutenzione, al termine del quale si potrà di nuovo accedere per poter effettuare le iscrizioni. (s.d.s.)

Latisana Ristorazione scolastica Aperte online le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni per i servizi di ristorazione scolastica degli studenti delle scuole dell'infanzia di Pertegada e Gorgo e delle primarie i Latisana, Pertegada e Latisanotta. Il Comune informa che la società Dussmann service si è confermata aggiudicataria del servizio per un nuovo periodo contrattuale e l'iscrizione al servizio va effettuato sul sito <https://scuoledussmann.it>, selezionando il comune di Latisana. Le famiglie degli alunni già iscritti devono comunque provvedere al rinnovo. (s.d.s.)

Lignano Rosania ultima ospite al ciclo di Estate in villa

È dedicato a una lignanese l'ultimo appuntamento di "Estate in villa", la rassegna estiva dell'Università di tutte le età. Lunedì alle 20, la sede dell'Ute accoglierà la scrittrice Giulia Rosania che presenterà "Antonietta Sbaiz: moda, passione e coraggio". Nel libro si parla di una imprenditrice, una donna tenace, rigorosa e capace di grandi intuizioni che la hanno portata a concepire e realizzare una boutique che nel 2014 è stata inserita tra i 100 migliori negozi di moda al mondo, partendo da un colorato bazar. (s.d.s.)

CANOA SAN GIORGIO DI NOGARO

A Federico Zanutta il tributo del Comune per l'argento iridato

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune assegna un riconoscimento al vicecampione del mondo di canoa, il sangiorgino Federico Zanutta, «per il grande risultato raggiunto, auspicando che sia premonitore di altri». La cerimonia del riconoscimento, che fa seguito a quello già assegnato la scorsa settimana a Josef Marvucic, neo-campione mondiale di ca-

nottaggio, si è tenuta ai Cantieri Marina San Giorgio, il cui titolare Davide Piccinin, ha messo a disposizione di Zanutta, la struttura, affinché possa allenarsi quando viene a San Giorgio. Il giovane campione di canoa, uscito dalla società Canoa Sangiorgio, si allena a Roma da quando è entrato a far parte delle Fiamme gialle, ma quando è in zona si cimenta sul fiume Corno, grazie an-

che alla collaborazione con la Capitaneria di porto e la Protezione civile, che vigilano sulla sicurezza delle attività agonistiche sul corso d'acqua. A fare gli onori di casa l'assessore allo Sport Michela Pizzin, presente il sindaco Pietro Del Frate, il comandante della Capitaneria di porto Roberto Pellegrino e il maggiore della Guardia di finanza Marcello Pellegrino, oltre ai genitori e amici.

La Pizzin, ringraziando Piccinin per la disponibilità, si è rivolta al giovane campione ricordando le sue performance sportive e «il fatto di essere anche un bravo studente». Piccinin ha rimarcato invece che «vedendolo così giovane e con tanta voglia di fare è stato un piacere dargli una mano». — F.A.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA



I lavori in località Fossa Vecia per realizzare il corridoio ecologico

Un corridoio ecologico a tutela degli animali Così cambia Fossa Vecia

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

È in corso da cinque anni a Fiumicello, in località Fossa Vecia, il progetto di corridoio ecologico nato dalla collaborazione tra il Comune e la Consulta per l'ambiente e la qualità della vita. L'obiettivo è trasformare un'area di circa un chilometro, che a un primo sguardo potrebbe sembrare un semplice campo incolto, in un rifugio vitale per l'avifauna e un punto di connessione per gli ecosistemi locali.

Il progetto è parte dei piani regionali di Rete ecologica e include lo scavo di due laghetti, creando così delle preziose zone umide. Questi specchi d'acqua offrono un habitat ideale per diverse specie di uccelli, fungendo da "punti di sosta" nel corridoio ecologico. In questi giorni si è approfondito e ampliato uno dei due specchi d'acqua: un intervento che pre-

vede anche un "isolotto" centrale, e mira a migliorare ulteriormente la funzionalità dell'ecosistema, aumentando la capacità dell'area di accogliere una maggiore varietà di fauna e, perché no, la nidificazione di qualche specie animale, rafforzando, così la sua importanza come riserva naturale.

Un'azione come questa è fondamentale per la tutela della biodiversità a fronte dei cambiamenti climatici. Per questo, anche se piccolo, il progetto potrebbe diventare un sito di studio di come recuperare aree umide all'interno di un paesaggio agricolo e capire se un intervento antropico sia in grado, almeno in parte, di riportare in vita questi ecosistemi in una versione funzionale, in grado, quindi, di ospitare biodiversità e di assorbire e immagazzinare carbonio. —

F.A.

Circondato dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



MARIO ZANDEGIACOMO
di 72 anni

Lo annunciano la moglie Carla, le figlie, gli amati nipoti, i fratelli, i parenti tutti. I funerali saranno celebrati lunedì 25 agosto, alle ore 11, nella chiesa di Coia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento. Un grazie di cuore all' Hospice di Udine e al Distretto Sanitario di Tarcento per le cure prestategli.

Coia di Tarcento, 23 agosto 2025

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 – tel. 0432 791385 - www.benedetto.com*

LUCIANO BEZZO

La famiglia Frattolin, l'ingegner Alessandro Dri e dipendenti di Adriacos Spa sono vicini alla famiglia Bezzo in questo triste momento per la scomparsa di Luciano.

Udine, 23 agosto 2025

Nel ricordo della sua lucida capacità professionale, del suo assiduo impegno e contributo allo sviluppo della nostra iniziativa imprenditoriale e soprattutto della sua grande umanità, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Emanuele Bassetto, i Consiglieri di Amministrazione, i Sindaci e i Collaboratori tutti della Pezzutti Group Spa partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

LUCIANO BEZZO

Fiume Veneto, 23 agosto 2025

Il CdA e tutti i dipendenti della RDM Ovaro esprimono profondo cordoglio per la prematura scomparsa del nostro stimato consigliere

LUCIANO BEZZO

ricordandone con affetto le qualità umane e professionali.

Ovaro, 23 agosto 2025

ANNIVERSARIO

23/08/2023

23/08/2025



GIANNI BRAVO

Vivi nel cuore dei tanti che Ti hanno voluto bene e che Ti hanno stimato. Vivi e sei presente accanto a chi Ti ha amato. Sarai ricordato stasera alla Santa Messa delle 18:30, chiesa di San Giacomo a Fagagna.

Udine, 23 agosto 2025

ANNIVERSARIO

23 agosto 2020

23 agosto 2025



ISOLINA TOTIS WIRKNER

Sono passati cinque anni e tu continui a essere il nostro faro. Sei ogni giorno nei nostri pensieri e nei nostri cuori. La tua famiglia.

Udine, 23 agosto 2025

E' mancata all'affetto dei suoi cari



GIUDITTA MARANGONE
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Vera, Luca, Elena, Enrica e il nipotino Nicolò, ringraziando coloro che la riteranno nelle loro preghiere.

I funerali avranno luogo lunedì 25 agosto alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria di Sclaunico.

Santa Maria di Sclaunico,
23 agosto 2025

*O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

Ci ha lasciati



ROMEO ZAMPARUTTI
di 84 anni

Ne danno l'annuncio i figli Paolo e Luca, la sorella, la cognata e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 25 agosto, alle ore 10.30, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dall'ospedale di Palmanova.

Seguirà cremazione. La veglia si terrà domenica 24 agosto, alle ore 19, nella medesima chiesa.

San Lorenzo di Manzano,
23 agosto 2025

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natosone
- Corno di Rosazzo
tel. 0432 - 759050*

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di
FRANCO DELLA ROSSA

ringrazia per la partecipazione e l'affetto dimostrato per la perdita dell'amato Franco

UDINE, 23 agosto 2025

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

RINGRAZIAMENTO

I famigliari ringraziano per la numerosa partecipazione e per le manifestazioni d'affetto e vicinanza dimostrata al caro



ENNIO MARCHETTI

Gemona del Friuli, 23 agosto 2025

*Benedetto – Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 -
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MASSIMO MACORIGH
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Vanessa e Simone, Mirella e parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 25 ore 12 presso il cimitero di Udine

Udine, 23 agosto 2025

*O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

L'intervento

**DIGNITÀ DELLE PERSONE
E CIVILTÀ DI UN PAESE**

GIOVANNI TONUTTI

A ognuno il suo. C'è chi, in virtù della posizione che ricopre, viene invitato a inaugurazioni con tagli del nastro, cerimonie, buffet e presenza di autorità importanti, chi viene invitato a testare alberghi di lusso e ristoranti stellati e chi, come me, presidente di un Ets che lavora con le fasce di popolazione più marginali e disagiate, viene invitato a visitare le patrie galere. Succede così che negli ultimi 2 mesi ho avuto la possibilità, prima insieme all'associazione Coscioni e al Garante per i diritti delle persone detenute di Udine e poi nei giorni scorsi insieme all'associazione Nessuno tocchi Caino, di visitare le carceri di Udine, Pordenone e Tolmezzo. Sebbene a Tolmezzo, vista la peculiarità delle persone detenute (sono presenti prevalentemente imputati e colpevoli di delitti di mafia) e delle caratteristiche di "massima sicurezza" della struttura, il problema sia meno accentuato, la grande piaga, diffusa in ogni centro di detenzione italiano, è quella del sovraffollamento e dell'insufficienza strutturale del personale di polizia penitenziaria. Dopo aver visitato il carcere di Udine e di Pordenone salta all'occhio anche il terribile stato di inadeguatezza abitativa delle strutture, delle celle, dei servizi igienici. Gli standard abitativi sono talmente bassi che Sergio D'Elia, segretario nazionale di Nessuno Tocchi Caino, e l'avvocato Raffaella Conte, già presidente della camera penale di Udine, hanno definito il piano terra del carcere di Udine un vero e proprio "inferno". E questo nonostante il costante lavoro di ricerca di miglioramento per la vita dei detenuti e di investimento soprattutto nei confronti degli spazi comuni (sala teatro, campo da calcetto nuovo ecc.) portato avanti dalla direzione con tutte le associazioni di volontariato e i Garanti che si sono succeduti.

I numeri sono senza dubbio impietosi. A Udine sono presenti 176 detenuti su una capienza formale di 95 persone, a Pordenone sono detenute 51 persone su un totale di 37 posti. Inoltre a Udine sono presenti 80 agenti di polizia penitenziaria su una pianta organica di 115, calcolata però su 95 posti e non sui 176 detenuti effettivi: ne consegue che di fatto il numero di agenti è esattamente la metà del necessario. La situazione non è molto migliore a Pordenone, dove si contano 43 agenti su una pianta organica di 54 (anche questa calcolata sui 37 posti e non sulle 51 presenze). Anche se è di indubbio aiuto che intorno vengano costruiti spazi ricreativi e che le attività formative siano frequenti, certo è che la quotidianità delle persone nelle celle rimane terribile. Bagni che non funzionano, una turca per 6 persone, spazi ridottissimi, caldo asfissiante, persone ammassate le une sulle altre, standard abitativi e igienici che non ci si aspetta di trovare in un Paese che si definisce civile. E le condizioni delle carceri, la qualità della vita al loro interno non sono solo uno dei primi indicatori di civiltà di un Paese ma sono anche condizioni imprescindibili affinché la detenzione abbia il ruolo e il fine ultimo che le è assegnato dalla nostra Costituzione: quello di rieducare e non quello di punire. Ma quale rieducazione può venire da una quotidianità in cui si è privati della propria dignità



Il carcere di via Spalato

Nella casa circondariale di Udine ci sono 176 detenuti con una capienza di 95

tà? Sono queste le condizioni da cui le persone devono riacquisire fiducia nel "sistema Paese"? In questo panorama triste e desolante, ci sono alcune riflessioni che mi sento di condividere.

La prima è che un altissimo numero di persone detenute non è condannata in via definitiva ma è in attesa di giudizio. Un'altra componente significativa dei detenuti è in carcere per aver compiuto reati di fatto piuttosto lievi (risse, piccolo spaccio, piccoli furti). Lungi da me affermare che queste persone debbano essere immediatamente rimesse in libertà ma, visto il devastante problema del sovraffollamento e la volontà manifestata anche dal ministro della Giustizia Nordio di voler alleggerire il numero di presenze nelle prigioni italiane, la soluzione di poter scontare il periodo di attesa del giudizio o anche la pena (per i cosiddetti reati minori) ai domiciliari può essere una soluzione. A questo punto ci troviamo di fronte a un vero e proprio corto circuito sociale: un'alta percentuale di detenuti è composta da persone senza radicamento sul territorio, senza legami, spesso so-

no migranti che non hanno nemmeno una casa, e quindi un domicilio, dove poter scontare gli eventuali domiciliari. Per stessa ammissione dei referenti del carcere di Pordenone, per queste persone servirebbero strutture di accoglienza e la lista d'attesa ad oggi è già lunghissima: in tutta la provincia di Pordenone ad oggi ci sono solo 8 posti disponibili, allestiti grazie alla lungimiranza di un prete di periferia. Siamo quindi di fronte all'annoso problema dell'housing che, gioco forza, si ripresenta anche per le persone che, a fine pena, escono dal carcere e non hanno alcun posto in cui poter andare, finendo così per rimanere in strada, a vagare in mezzo la nostra quotidianità senza trovare fissa dimora. Non è forse questo il viatico migliore per tornare quanto prima in carcere? Che meraviglioso fallimento del sistema.

La seconda considerazione riguarda da vicino la quotidianità del nostro vivere insieme in città, del nostro essere "comunità". Abbiamo già detto che il piano terra del carcere di Udine è stato "definito" come un inferno in terra. Ma anni fa avevo visto di peggio quando ero riuscito a entrare a visitare l'ex Caserma Cavarzerani di via Cividale, che, al contrario della struttura di via Spalato, non è una prigione ma, almeno nelle intenzioni, dovrebbe essere un centro di accoglienza. Persone accolte in moduli di plastica di 3 metri per 2 con 8 letti all'interno, sale immense con decine di persone all'interno ammassate in mezzo a corde di vestiti stesi ad asciugare sopra le proprie teste, 15 bagni per 540 persone. Mi si permetta: con la grande differenza, rispetto a via Spalato, che chi viene accolto in Cavarzerani non ha compiuto alcun reato e non deve scontare alcuna pena e ha la sola colpa di essere venuto in Europa in cerca di un futuro migliore di quello che il proprio Paese è in grado di offrire.

È questa la lezione di grande civiltà che noi paesi occidentali diamo a chi arriva da paesi che noi spesso ci arroghiamo il diritto di definire incivili? E quale prospettiva di convivenza civile e di rispetto delle regole può venire da persone che hanno vissuto nelle carceri o nei "centri di accoglienza" lo svilimento e la degradazione della loro dignità di esseri umani? Forse è proprio da qui che dobbiamo ripartire: bisogna cominciare a che il riconoscimento dei diritti e della dignità umana a tutti i livelli, a tutti gli strati sociali e a tutte le persone, è la base imprescindibile per una convivenza pacifica, non violenta e animata dal rispetto reciproco.

PRESIDENTE OIKOS

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI
nord/est multimedia

LE LETTERE

Addio al re della tv/1
L'enorme eredità di Pippo Baudo

Gentile direttore, Pippo Baudo lascia in eredità una tv fatta di eleganza, qualità artistica e anche cultura, tutto questo entrando in punta di piedi nelle case degli italiani con semplicità e rispetto, a questo va aggiunto anche il suo ruolo di talent scout, lunga è la lista degli artisti che ha scoperto e che ancora oggi lavorano e molto apprezzati dal pubblico. E giusto ricordare anche la sua passione per la musica e il grande contributo che ha saputo dare alla canzone italiana, tutto questo riconosciuto anche da tanti cantanti, cantautori.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

Addio al re della tv/2
Dobbiamo molto a Pippo Baudo

Gentile direttore, nei giorni scorsi è mancato Pippo Baudo, un grande direttore artistico. È stato un presentatore molto apprezzato per i suoi programmi. Ne ricordiamo alcuni: Domenica in e poi il Festival di Sanremo, del quale ha condotto ben tredici edizioni, Fantastico, Partita doppia, Numero uno. E poi i varietà: Mille lire al mese e Papaveri e papere, condotti assieme a Giancarlo Magalli. Tutti ricordiamo la sua simpatia, la sua semplicità nel condurre. Di Pippo Baudo possiamo dire che è stato un grande uomo di una cultura molto profonda, i suoi momenti musicali e la sua canzone Donna Rosa piacciono a tutto il pubblico italiano. Il pubblico italiano deve molto a questo grande artista che ha saputo farlo divertire.

Sandro D'Agosto
Ragogna

L'omaggio
Le pagine di Guareschi e i valori da riscoprire

Gentile direttore, l'amore per uno scrittore sorge nel momento in cui ti accorgi che, dopo averne letto un libro, non puoi fare a meno di lui. Questo è ciò che è accaduto a me, e ad altri milioni di persone che si sono avvicinate al mondo Guareschiano. Per questo motivo dopo alcuni anni, sono tornato nei luoghi dove ancora vive il mondo della scrittore: Roncole Verdi. Sono arrivato come un pellegrino, che nel cuore sentiva per quei luoghi e per lo scrittore, quell'affetto che non è mai passato. Per questo, giunto a Roncole Verdi, ho pensato a quei lettori che come me hanno ricevuto da questo grande uomo di pen-

na, tanta serenità e la forza per affrontare la vita. Quando morì lo scrittore Guareschi, non avevo ancora dieci anni, ma ricordo come adesso, il dolore di mio padre, che aveva per questo scrittore una venerazione, che io raccolsi. In questo splendido mese d'agosto, avrei voluto che ci fosse mio padre Elso con me, che da anni è morto, e che aveva provato la stessa sofferenza nel campo di concentramento, vissuta anche dallo scrittore. Entrambi non avevano odiato i loro nemici perché sapevano che l'odio corrode il vaso che lo contiene.

Nel paese di Roncole Verdi, prima di visitare la casa museo tenuta dal figlio, ho osservato la chiesa. Uno del paese mi si avvicina e mi dice che sono cinque anni che stanno restaurando il luogo di culto cattolico, e penso a cosa avrebbe fatto lo scrittore. Vi avrebbe scritto: «Riapritela al più presto». La chiesa si presenta bardata come un regalo di Natale che deve essere scartato al più presto. Noto anche un'edicola votiva che sta oltre alla strada e che mi fa pensare a quella del Borghetto, vista in uno dei film di Don Camillo. Questo è il piccolo mondo Guareschiano, mi sento attratto da questo posto, vi ha vissuto lo scrittore che ammiro da sempre, e che non mi sembra che sia morto, perché tutto mi parla di lui.

Entro in un'edicola per acquistare La Gazzetta di Parma, il giornale più diffuso in zona. Rivolsi un cordiale saluto all'edicolante e gli chiesi dove si trovasse la casa museo e lui gentilmente me la indicò. Vista l'età, credo che abbia conosciuto Giovannino. Arrivo alla casa dello scrittore, e incontro il figlio Alberto che mi sorride. I tratti gentili del suo volto mi fanno pensare al padre. Ci sono momenti vissuti che rimangono nel cuore delle persone e questo incontro con il figlio di Giovannino, è per me uno di quelli. Visito la bella mostra che mi parla del padre e del suo mondo piccolo. Ci sono tanti libri, foto e documenti che parlano del percorso umano e letterario dello scrittore e a cui potranno attingere gli studiosi per conoscere l'opera di Guareschi. Tutto questo è conservato dalla morte dello scrittore e vi rimarrà per sempre a testimonianza della sua grandezza di uomo di fede e di letterato. Alla fine della visita saluto con affetto Alberto e sento che nel suo cuore come nel mio, c'è una parte del padre che vive ancora. Alcune cose al mondo non cambieranno mai come il mondo di don Camillo. In questi momenti difficili che attraversiamo, in cui il mondo sembra impazzito, dovremmo attingere ai veri valori descritti nelle pagine di Guareschi. Coloro che sono nella sofferenza possono trovare sollievo, leggendo i suoi libri. Mi avvio al cimitero dove è se-

polto lo scrittore. Vi recito una preghiera e lo ringrazio d'essere esistito, e d'avermi regalato la voglia di vedere la vita con il suo cuore. Osservo quella tomba dove il tempo è passato, e da dove, se la chiesa verrà riparata, sentirà ancora il suono delle campane. Saluto la figlia Carlotta, che ci ha lasciato dieci anni fa, e sua madre. La mia visita è finita, ma il mio cuore rimane in questo piccolo paese da cartolina, dove tutto è rimasto bello come il fluire del fiume Po. I personaggi dei suoi racconti mi vengono in mente, e dalla chiesa mi pare di vedere Don Camillo, che saluta il visitatore che lascia il suo paese. Il fiume scorre e porta con sé le sue storie. Il buon Giovannino, come diceva sempre mio padre, seppe offrire conforto anche al re Umberto II, che si trovava in esilio. Quel re che avrà pianto nel venir a conoscenza della morte del suo amico scrittore, che gli ha donato emozioni e consolazione. Giovannino gli donò il meraviglioso racconto della maestra Cristina che aveva voluto la bandiera del suo re sulla sua bara, la stessa che fu posta al funerale del grande Giovannino. Da monarchico rimase sempre fedele alle sue idee, anche se gli costarono molto.

Al mio ritorno mentre osservo il grande fiume Po che attraversa la Bassa ricordo come l'aveva descritto il grande Guareschi: «Il fiume scorreva placido e lento, li a due passi, sotto l'argine, ed era anch'esso una poesia; una poesia cominciata quando era cominciato il mondo e che ancora continuava. E per arrotondare e levigare il più piccolo dei miliardi di sassi in fondo all'acqua, c'erano voluti mille anni. E soltanto tra venti generazioni l'acqua avrà levigato un nuovo sassetto...».

Emilio Del Bel Belluz
Motta di Livenza

Il ricordo
Mandi al grande Bepi Mosanghini

Gentile direttore, ho lavorato per molti anni a Mortegliano e ho vissuto la realtà di un paese che aveva al centro della sua economia la blave. A Mortegliano ho conosciuto molte persone dedite al lavoro dei campi. Gente tutta di un pezzo, mente e braccia, i cui volti ho ancora bene impresso: Agostino, Aldo, Alfonso, Antonio, Bruno, Canciano, Francesco, Giacomo, Leone, Pio, Walter, Vittorino, tanto per citare alcuni. E a dare linfa vitale alla storia rurale del paese c'era anche Giuseppe Mosanghini, il buon Bepi, capace di una velata sorriso o di una bonaria tiratina di orecchie. Gran lavoratore, pronto a coniugare il passato con il presente, a imprimere una spinta a una professione che necessitava di rinnovamento. Bepi è mancato da poco. A lui un *mandi*, forse all'ultimo tra quanti, all'ombra dello svettante campanile, hanno dato impulso e lustro alla mitica blave.

Alessandro Sandra
Bagnaria Arsa

LE FOTO DEI LETTORI



Beni Marsure e il dono ai ragazzi del campeggio

Anche quest'anno l'Amministrazione Beni Marsure di Povoletto ha fatto dono di un centinaio di t-shirt ai ragazzi che hanno partecipato al campeggio estivo di Enemonzo organizzato dalla Parrocchia San Clemente di Povoletto. La foto è stata inviata dal lettore del Messaggero Veneto Paolo Dallagnese che da trent'anni guida l'ente.



Il Ferragosto alla Bau Beach di Lignano

Mario Pinto di Pordenone, affezionato lettore del Messaggero Veneto, che ha anche inviato la foto, scrive: «Come tutti gli anni, dal 2009, la comunità ormai storica si riunisce alla Bau Beach di Lignano per festeggiare il Ferragosto. Una bicchierata di buon Primitivo di Manduria e di Prosecco veneto con qualche buon stuzzichino. Una bella compagnia ormai consolidata nel tempo. Francesco Mastroianni è il grande ideatore di questa spiaggia libera e gratuita con accesso ai nostri quattro zampe».

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Identità cancellate La storia

“Qui io non conto” è il nuovo graphic novel di Anna Dietzel. Le vicende di una famiglia di origini slovene sotto il fascismo

VIOLA PERISSUTTI

Ci sono pagine ancora poco conosciute della nostra storia. Qui io non conto, il nuovo graphic novel di Anna Dietzel edito da BeccoGiallo, riporta all'attenzione del pubblico il dramma dell'italianizzazione forzata degli sloveni durante il regime fascista, attraverso la storia intima e potente della famiglia dell'autrice.

La giovane artista veronese, specializzata in illustrazioni per l'editoria all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ha deciso di porre al centro della propria storia la nonna Miranda, nata in Italia da genitori sloveni nel 1926 e cresciuta sotto il fascismo. Miranda, fin da piccola, fronteggia le ristrettezze economiche dettate dalla guer-

ra, attraversa un trasferimento forzato, ma vive anche in prima persona la nascita del sogno socialista e la rapida caduta di quel suo fragile mito.

Il racconto a fumetti nato dall'intensa storia familiare di Anna Dietzel è capace di unire la semplice vita quotidiana dei protagonisti alla Storia collettiva, la leggerezza delle scene alla complessità di quell'epoca storica, approfondita con precisione tra le pagine del libro.

L'autrice racconta: «Non mi aspettavo che gli editori si interessassero così tanto alla mia storia familiare (mio padre è tedesco, mia madre italo-slovena), ritenuta avvincente e molto interessante. Per quanto molto contenta di poter raccontare al pubblico le vicende di mia nonna, inizialmente ero intimorita dall'aspetto stori-

co, che volevo trattare senza inesattezze e su cui mi sono documentata molto per la stesura del racconto, facendomi affiancare anche da due storici».

Così, la vita di Miranda e dei suoi genitori Marija e Jožef viene contestualizzata in un panorama più ampio capace di far immergere il lettore nell'epoca dei fatti, ponendolo a conoscenza di eventi rilevanti come le leggi fasciste emanate in quegli anni per la “difesa della razza” o l'italianizzazione dei cognomi sloveni.

Per l'autrice, avvicinarsi a questa parte di storia, recandosi a Nova Gorica, la città slovena di cui si parla nel fumetto, è stato come conoscere la propria nonna una seconda volta e le radici della sua famiglia, che non aveva esplorato a fondo. Quello di Anna Dietzel è



Una delle vignette contenute nel graphic novel di Anna Dietzel edito da BeccoGiallo

uno stile originale e complesso, in cui dominano i colori pastello, l'attenzione all'oggettistica e, come personaggi, dei curiosi gatti dal corpo umano e il volto felino. La scelta, spiega l'autrice, nasce da diverse motivazioni: si tratta di soggetti che le piaceva disegnare da tempo, prima ancora di pensare al libro. Inoltre, molte persone legate alle vicende narrate non avevano per Anna un volto definito, essendo il più delle volte frutto del racconto della nonna: così, attribuire loro un volto “da gatto” le ha permesso di ritrarre tutti, colmando le mancanze, attribuendo a ognu-

no una maschera per raccontare la storia a un pubblico più ampio. Infine, la ragione più intima: il gatto era l'animale preferito della nonna Miranda.

Qui io non conto è un racconto intenso, personale eppure collettivo. È una storia in grado di cambiare l'usuale prospettiva con cui si guarda a quel periodo storico, in quanto si concentra su aspetti inediti del fascismo e della situazione politica e sociale dell'epoca, come la vita delle persone comuni, quella delle popolazioni slave oppresse, gli “s'ciavi”.

«Quando si è iniziato a parlare del libro – riferisce Anna –

gli editori avevano pensato di intitolarlo “Miranda”, il nome di mia nonna, la protagonista. Eppure, mentre disegnavo, mi sembrava di non raccontare una storia solamente sua, ma quella di molte altre persone che in quel contesto, come lei, sembravano non contare nulla. Così ho scelto “Qui io non conto”, una frase scritta dietro a una foto di mia nonna e che racchiude in sé il significato del libro. Mi piacerebbe che da questa storia restasse ai lettori un senso di comunanza e che tutti – specie coloro che si sentono stranieri – capissero di non essere soli». —

LA 44ª EDIZIONE A PORDENONE

Storie di guerra e di follia umana alle Giornate del cinema muto

“Di fronte a situazioni che ci disorientano al punto da mettere in crisi la nostra stessa idea di umanità, come accade con la tragedia delle guerre cui stiamo assistendo, il passato può forse aiutarci a riflettere e a decifrare meglio il presente». Jay Weissberg, direttore delle Giornate del cinema muto, preannuncia così la presenza alla 44ª edizione, che si svolgerà al Teatro Verdi di Pordenone dal 4 all'11 ottobre, di un certo numero di titoli – quasi un filo rosso che attraversa il festival – che si colleghino in modo lampante all'attualità.

Se la prima mondiale del capolavoro comico *Shoulder Arms* (Charlot soldato, 1918)

nel nuovo restauro del MoMA, presentato nell'ambito della rassegna dedicata alla Chaplin-mania, è una delle proiezioni più attese, il momento culminante del percorso mercoledì 8 ottobre.

La serata comincia con *The German Retreat and Battle of Arras* [La ritirata tedesca e la battaglia di Arras], del 1917, uno dei documentari sui combattimenti che il governo britannico sponsorizzò nell'ambito dello sforzo bellico per mostrare l'avanzata degli Alleati sul campo di battaglia e risollevare così il morale della popolazione. In realtà, molto più di altri documentari della serie, questo su Arras mostra la distruzione provocata dalle armi pesanti, trasformando invo-



I soldati al fronte durante la battaglia di Arras

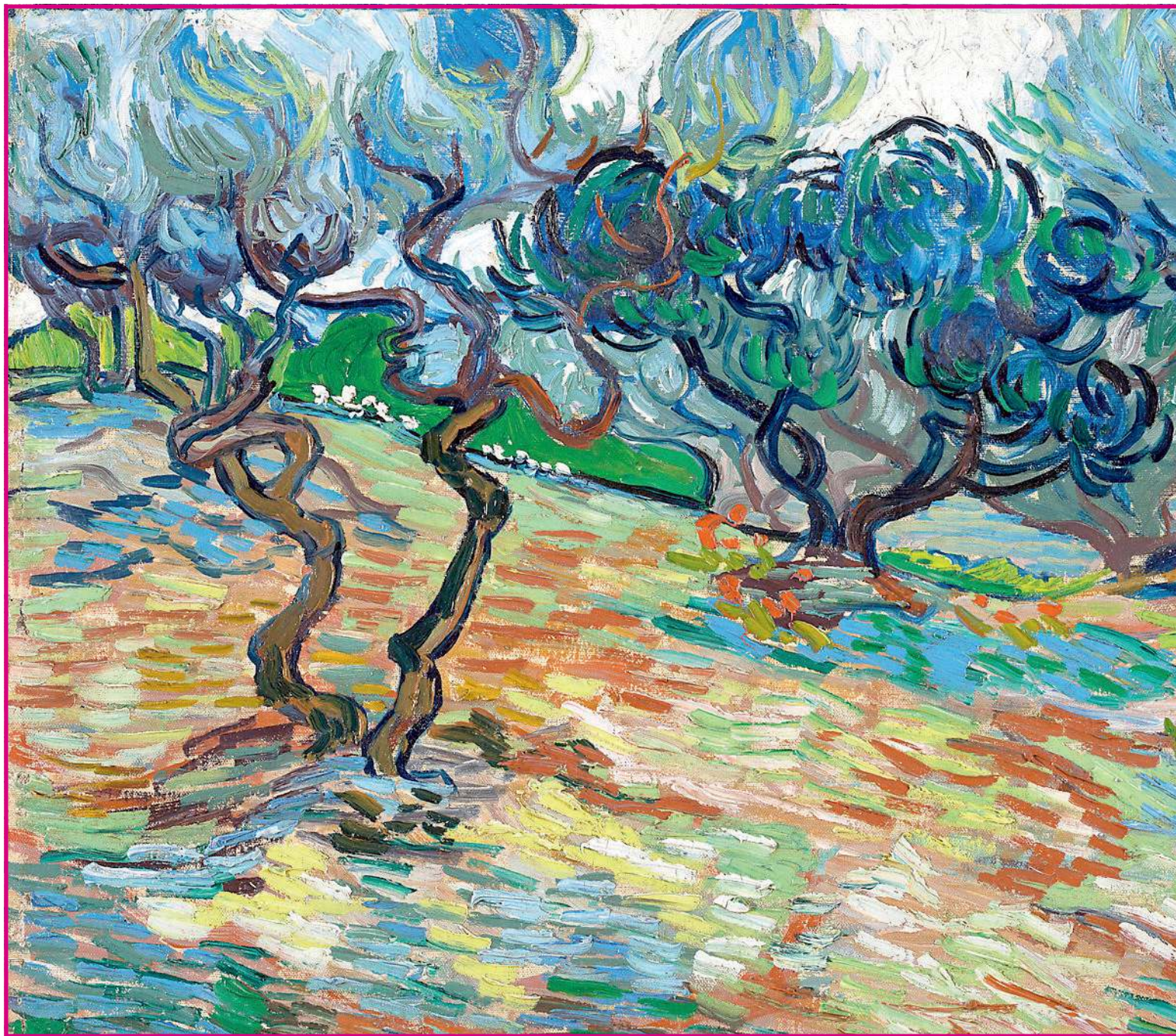
lontaneamente la propaganda ufficiale in un grido contro la guerra che risuona oggi a più di un secolo di distanza. Il film, restaurato dall'Imperial War Museum di Londra, sarà accompagnato dalla musica della compositrice britannica Laura Rossi, una partitura per 10 musicisti e 16 coristi che intreccia canzoni del fronte a fare da toccante contrappunto alle immagini. La eseguiranno dal vivo l'Orchestra da Camera di Pordenone e il Coro del Friuli Venezia Giulia con la direzione del musicista e compositore sloveno Andrej Goričar.

A seguire, *Palestine: A Revised Narrative* [Palestina: una narrazione rivisitata] (2024), montaggio di trenta minuti che l'artista, compositrice e pianista libanese Cynthia Zaven ha tratto da 77 cinegiornali, conservati all'Imperial War Museum, che mostrano la Palestina al tempo della prima guerra mondiale, incluse immagini del bombardamento di Gaza nel 1917. Commissionato dal Festival del cinema arabo di Berlino e pensato per collocare gli eventi in un conti-

num storico, con risonanza odierna, l'accompagnamento è il frutto della collaborazione di Cynthia Zaven con la nota sound designer libanese Rana Eid. Insieme le due artiste hanno dato vita a una'opera multisensoriale sull'impatto del colonialismo in Medio Oriente.

L'Ucraina è invece al centro di una rassegna dedicata ai film per ragazzi realizzati tra la fine degli anni '20 e i primi anni '30, quando il Paese era una delle repubbliche sovietiche. La metà dei 22 lungometraggi e 3 cortometraggi prodotti nel periodo muto è sopravvissuta e quattro dei titoli più rappresentativi saranno presentati a Pordenone, a cura di Ivan Kozlenko, grazie al Dovzhenko Centre di Kiev e alla collaborazione del tedesco Bundesarchiv. Scopo di queste commedie era l'indottrinamento delle nuove generazioni all'ideologia comunista ma trattandosi di un genere considerato minore, il controllo della censura era meno invasivo e dunque la sperimentazione o addirittura gli “errori” più tollerati. —

Verso la grande mostra a Villa Manin di Passariano



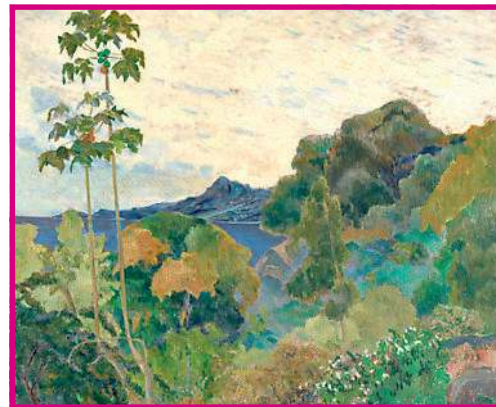
Vincent Van Gogh, Uliivi, 1889 - Edimburgo, National Galleries of Scotland



Paul Cezanne, I grandi alberi, 1902-1904, Edimburgo



Claude Monet, Antibes vista da La Salis, 1888



Paul Gauguin, Paesaggio della Martinica, 1887

CONFINI. I tropici di Gauguin e le luci di Van Gogh
Scene che diventano visioni, tra Europa e lontano Oriente

I pittori ribelli che cercarono un loro paradiso nel colore assoluto

L'APPROFONDIMENTO

MARCO GOLDIN

La quarta area della mostra "Confini" (11 ottobre-12 aprile), colma di quadri famosissimi, sposterà il confine della pittura più lontano, nella costante ricerca che gli artisti hanno fatto di un altrove, di un confine che sia anche il sogno di ritrovare un paradiso perduto. In questo senso, perfino inutile ricordarlo, la figura di Paul Gauguin è quella che ancora oggi incarna alla perfezione l'ansia di un altrove di vita e colore.

Per tale motivo la mostra ne seguirà il cammino fin dal momento in cui, nel 1887, con l'amico pittore Charles Laval, fugge prima a Panama, dove



Utagawa Hiroshige, Aspettando la luna a Takanawa, 1854

Monet e Bonnard in Provenza, Cézanne e i nuovi alberi, il Giappone dentro Parigi. E le xilografie che cambiano l'arte

fa lo sterratore per il canale che si veniva costruendo, e poi soprattutto in Martinica. Uno splendido paesaggio proprio della Martinica, dal museo di Edimburgo, darà senso compiuto a questa prima sua sosta alla ricerca della purezza del colore. Ma poi la ricerca dell'Eden lo porterà a intermittenza in Bretagna, dove realizzerà alcune tra le sue opere più belle tra il 1889 e il 1890, come quella in mostra dal museo di Stoccolma.

Ma è chiaro come sia Tahiti il punto di approdo per Gauguin, quello universalmente noto, con i lunghi soggiorni lì, il primo dal 1891 al 1893 e il secondo dal 1895, dopo il ritorno dalla Francia, fino al 1901. La mostra proporrà uno dei capolavori assoluti dell'intera parabola artistica del pittore francese, come "Parau Api"

del 1891 che eccezionalmente giungerà dal museo di Dresda. A doppiare nella stessa sala questo straordinario dipinto sarà la "Donna tahitiana" del 1897 dal museo di Belgrado, che rappresenta il secondo, più duro tempo di Gauguin a Tahiti, lui alla faticosa ricerca del confine definitivo.

La Provenza, e il Mediterraneo attorno ad Antibes, saranno nella mostra un altro luogo d'elezione. Non serviva dunque percorrere migliaia di miglia sopra gli oceani per cercare il proprio confine, che si poteva trovare anche in una dimensione più domestica, però sempre lontana dalle città formicolanti. Claude Monet scende prima in Liguria a Bordighera nel 1884 e poi torna a sud nel 1888, quando farà base ad Antibes. Un quadro meraviglioso, dal museo americano di Toledo, ce lo ricorderà. Sarà Pierre Bonnard, sublime artista novecentesco, a portare a compimento in Provenza la lezione proprio di Monet, come la mostra ancora una volta ci ricorderà con alcuni suoi quadri che giungeranno dal museo di Winterthur in Svizzera.

Infine, la Provenza è chiaramente il punto di svolta per Van Gogh, perché nei due anni che trascorre tra Arles e Saint-Rémy egli trova la sublimazione dentro quel colore nuovo che per lui è confine continuamente ripetuto e irriducibile. Una versione sontuosa di "Uliivi" dal museo di Edimburgo lo dirà con chiarezza e fascino di mistero. Cézanne in Provenza torna a casa e vi dipinge tanti capolavori, come alcuni che saranno presenti nell'esposizione di Villa Ma-

DATE, BIGLIETTI, INFO

Appuntamento
dall'11 ottobre
all'aprile 2026

La mostra "Confini da Gauguin a Hopper", ideata a curata da Marco Goldin, si svolgerà nell'Esedra di levante restaurata di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, dall'11 ottobre 2025 al 12 aprile 2026. È promossa da Regione Friuli Venezia Giulia e ERPAC, che in collaborazione con Linea d'ombra la organizza, e con la partecipazione di PromoTurismoFVG. Fa parte del programma "GO! 2025&Friends". Sarà aperta con orario 9.30/18 tutti i giorni, con esclusione del lunedì. Orari speciali, costo di biglietti, visite guidate e audioguide su www.lineadombra.it. Prenotazioni e acquisto biglietti 0422 429999, biglietto@lineadombra.it, biglietto.lineadombra.it. Oggi la terza di 4 puntate mensili, per il racconto della mostra.

nin, a cominciare da un bosco del museo di Cardiff e altri ancora come i meravigliosi "Grandi alberi" sempre dal museo di Edimburgo. Sono quadri nuovissimi per la storia dell'arte all'aprirsi del XX secolo.

La quinta area della mostra presenta un fatto fuori dall'ordinario, quando la ricerca dei confini non porta gli artisti verso la dimensione del lontano e sono invece quei confini a farsi prossimità, confidenza d'immagini altrimenti distanti. In mostra una quarantina di straordinarie xilografie giapponesi, provenienti da un'unica collezione privata, con i maggiori nomi dell'ukiyo-e, da Utamaro a Eisen, da Hokusai a Hiroshige.

Dunque è la cultura figurativa giapponese, tanto affascinante, che sposta il proprio confine in Europa, con quei colori che resteranno memorabili. Nell'Esposizione Universale di Parigi del 1867 vengono presentati oltre cinquemila fogli con xilografie a colori. Gli artisti europei, ma anche americani, venivano in possesso a Parigi delle xilografie giapponesi, acquistandole soprattutto nel negozio di un mercante tedesco, Sigfried Bing. Egli è citato più volte nella corrispondenza di alcuni tra i pittori presenti in mostra, a cominciare da Monet e Van Gogh, i quali possedevano molte centinaia di quelle xilografie. L'arte, e quella francese in primis, ne fu ampiamente toccata. Il confine si tendeva al di là degli oceani e raggiungeva chi aveva lo spirito giusto per accogliere quel mondo incantato.

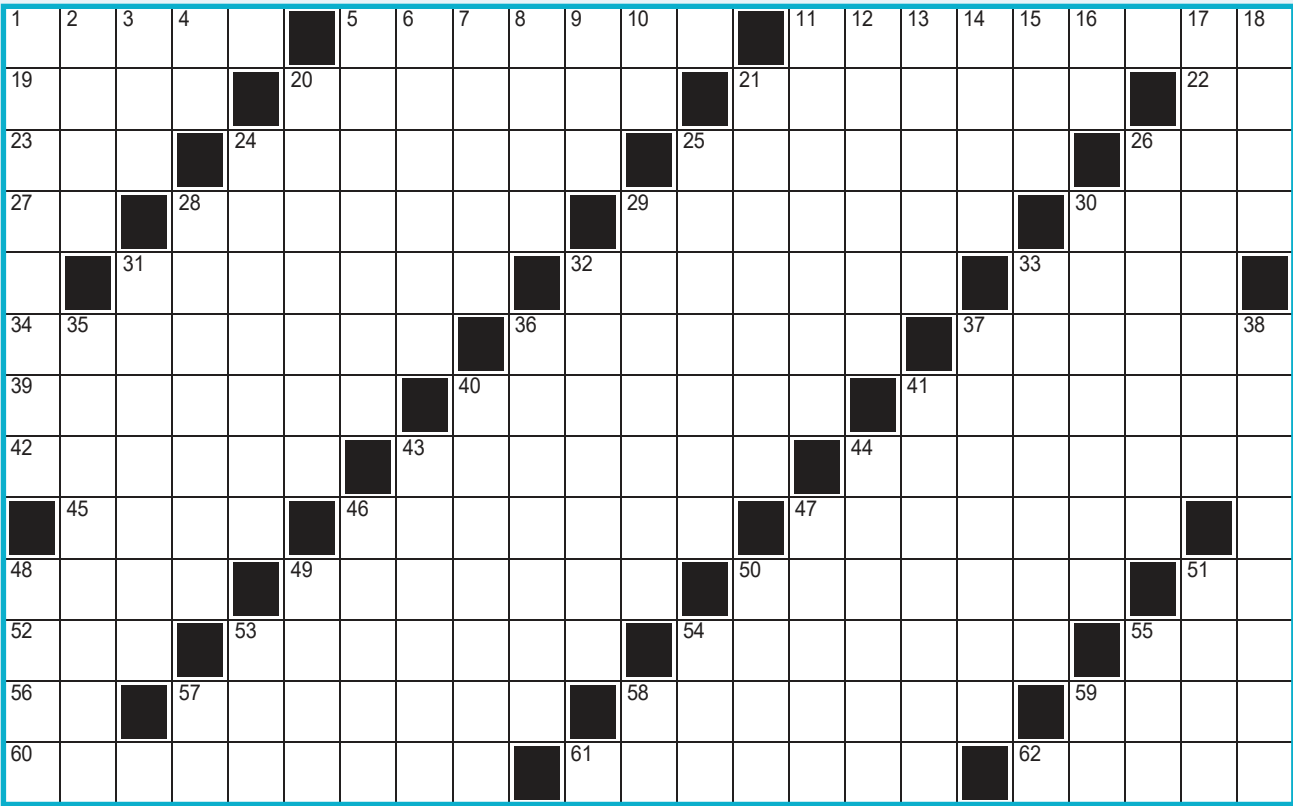
(3-continua)

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Letto pensile - 5. Con l'isola di Principe forma uno Stato africano - 11. Si usa come base per vernici lucide - 19. Sul Campidoglio di Roma c'è quella Tarpea - 20. È svuotata da apposite pompe - 21. Un apprezzato "rosso" del Piemonte - 22. Le divide la "P" - 23. Precede "Scena del crimine" in Tv - 24. Nome volgare del Boletus edulis - 25. Quella di iodio disinfetta - 26. Il trampoliere di Chichibio - 27. Alla fine di gennaio - 28. Strumento impiegato un tempo per esecuzioni capitali in Spagna - 29. Stampano banconote posticce - 30. Elemento chimico che ha per simbolo B - 31. Ingannare con dolo - 32. Molto pieno di sé - 33. Posti... in Internet - 34. Contraddistingue ciò che è consueto - 36. Animati quelli di Disney - 37. Vi nacque Benjamin Franklin - 39. Caposaldo, fondamento - 40. L'apostolo incredulo - 41. Avevano due ponti e quattro alberi - 42. Distretto di Amburgo - 43. Località del Modenese nota per il lambrusco - 44. Søren, il chimico danese che teorizzò il pH - 45. Lo serve l'oste - 46. Si trattiene sott'acqua - 47. Nascondersi - 48. Conduttori elettrici - 49. Il maschio adulto della pecora - 50. Carattere tipografico - 51. Le cifre dell'ex allenatore Ranieri - 52. La Negri poetessa - 53. Formazione di calcoli renali - 54. Dipingere con finezza - 55. Comité International Olympique - 56. A fondo campo - 57. L'animale geniere - 58. La campagna intorno al comune medievale - 59. Il tradizionale gonnellino degli scozzesi - 60. Specificare con esattezza - 61. Formaggio molle della Lombardia - 62. La maga che aiutò Giasone.



VERTICALI: 1. Titolo dei principi della Casa d'Austria - 2. Faccia canina - 3. Abitano l'alveare - 4. La differenza tra suore e suocere - 5. Chiusure antisindacali delle aziende da parte dei datori di lavoro - 6. Ha la marra e la cicala - 7. Affezione auricolare - 8. La Turner che cantava *The Best* - 9. Opposto a ESE - 10. Lo dice il dubbioso - 11. Adeguato e conforme - 12. Ingrossamento della parte centrale della colonna - 13. Il Bolognini regista di *Metello* - 14. Lo scrittore De Luca -



15. Nota dell'Autore - 16. Li seguono in salita - 17. Quello Fiorelli è sulla Grigna meridionale - 18. Imparziale, giusto - 20. Attenua il suono della tromba - 21. Collerica - 24. Antica moneta d'oro del Vaticano - 25. Incrostazione della botte - 26. Uricemici con estremità dolenti - 28. Scalinate da stadio - 29. Istruire il personale - 30. Un gioco enigmistico - 31. La "lagrima" di una celebre aria - 32. Fanno "ooh" in una canzone di Povia - 33. Alacre, laborioso - 35. Il nome di Dalí - 36. Denso, consistente - 37. Voragine - 38. Compose la colonna sonora de *La dolce vita* - 40. Un verbo da pancarré - 41. Vittoria con gran numero di reti - 43. Il più anziano fra due omonimi - 44. Telefilm a puntate - 46. Il percorso della nave -

47. Dieci volte dieci - 48. Andy, protagonista delle strisce di Reg Smythe - 49. La più bella del concorso - 50. La Tirabuscio di una celebre canzone - 51. Lo Stato sudamericano con la Moneda - 53. Sono poetici lamenti - 54. Una riunione flash... - 55. Eroe nazionale spagnolo - 57. Conto Corrente - 58. Sta per Company - 59. Un po' di kerosene.



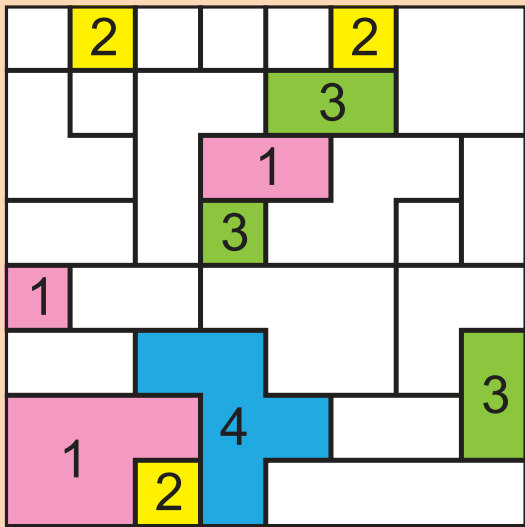
Sudoku molto facile

La griglia è composta da 9 righe e 9 colonne ed è divisa in 9 settori quadrati. Lo scopo del gioco è inserire in ogni casella una cifra da 1 a 9 in modo che ogni riga, ogni colonna e ogni settore le contenga tutte senza che vi siano ripetizioni!

3	8	9				7	1	4
5			1	4	3			8
1			8	7	9			2
	5	6	4		7	1	3	
	7	3				2	8	
	1	8	2		5	4	6	
7			6	2	1			3
6			3	9	8			1
8	3	1				9	2	6

Quattro colori

Usando solo i colori rosa, giallo, blu e verde (o i numeri da 1 a 4), colora tutte le aree bianche in modo che due aree vicine non abbiano MAI lo stesso colore. Aree con lo stesso colore NON POSSONO toccarsi nemmeno in diagonale.



Crucipuzzle fotografico

O	I	H	C	C	I	P	F	P	O	I	E	E	A	O	G
D	R	O	M	E	D	A	R	I	O	P	R	B	I	E	E
M	O	N	T	A	G	N	A	I	S	A	U	G	C	R	L
A	O	L	O	I	C	C	U	R	D	S	G	L	I	A	S
N	I	D	O	G	C	H	R	O	S	E	A	R	R	I	O
A	O	L	I	O	N	I	L	O	P	M	A	R	T	C	M
T	O	E	G	L	D	N	L	M	S	I	N	T	E	S	I
N	E	S	P	O	L	A	A	P	H	T	M	A	T	A	N
O	O	T	N	O	V	C	D	C	M	O	A	T	S	L	O
F	B	O	Z	Z	A	P	I	S	T	I	L	L	O	O	E

CHIAVE (8): Una regione italiana

BOZZA	FONTANA	LODARE	OSTETRICA	VOGLIA
CAMPEGGIO	IDEA	MITO	PANCHINA	ZOOLOGIA
CHIARIARE	IMPLICITO	MONTAGNA	PISTILLO	
CROSTA	LASCIARE	NASO	SDRUCCIOLO	
FAGIOLO	LESTO	NESPOLA	SINTESI	
FISSARE	LIDO	OLIO	TRAMPOLINO	



Barattolo con sorpresa



Per barattoli "vicini" s'intendono quelli che si toccano sopra e sotto e quelli a fianco; sapendo che il barattolo con sorpresa:

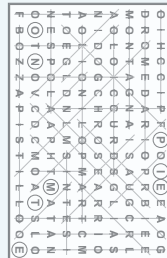
- nella sua stessa fila orizzontale ci sono uno o più barattoli gialli oppure uno o più barattoli azzurri;
- ha tra i suoi vicini un barattolo verde ma non ne ha due;
- ha impressa su di sé una consonante;
- non ha tra i suoi vicini barattoli viola

qual è il barattolo con sorpresa?



Le soluzioni

CRUCIPUZZLE



BARATTOLO CON SORPRESA

SUDOKU

3	4	5	3	2	7	1	4
5	2	1	7	3	6	9	8
1	6	4	7	8	1	9	2
2	7	1	8	7	1	2	9
7	1	3	1	8	1	2	9
9	1	8	2	1	5	4	6
7	9	5	6	2	1	8	4
4	2	3	9	8	5	7	1
3	1	7	5	4	6	2	9

QUATTRO COLORI

4	2	1	2	1	2	4
1	3	4	1	3	2	4
1	2	3	2	1	3	4
1	2	3	2	1	3	4
1	2	3	2	1	3	4
1	2	3	2	1	3	4
1	2	3	2	1	3	4
1	2	3	2	1	3	4
1	2	3	2	1	3	4

CRUCIVERBA

ANACCA	SAOTOME	CEMENTITTE
RUDEE	SENTINIA	BONARDIA
GI	PORCINO	TINTURA
IO	GARROTA	FALSARI
RODARE	BORIOSO	SITI
USALITA	CARTONI	BOSTON
ARDINE	TOMASO	GALEONI
ALTONA	SORBARA	SORENSEN
VINO	RESPIRO	CELAISI
CAVI	MONTONE	NERETTO
ADOL	LITIASI	MINIARE
PO	CASTORO	CONTADO
PRECISARE	ROBIOLA	MEDIA

Agosto d'autore



Odette Copat

Il giorno libero della signora Dina e i guastatori

Lei, sempre al servizio degli altri, si concede una fuga dolce come un krapfen
In un giorno qualunque, il desiderio vince su doveri, calze rotte e telefoni

Le porte scorrevoli del supermercato si aprono a mo' di sipario. La signora Dina mormora un grazie di creanza. Ci fosse stata sua figlia Pamela, l'avrebbe rimproverata: deferente anche verso le porte automatiche, mamma?

Preme contro il fianco la borsetta rigida, in finta pelle, ed entra a passi brevi, le pieghe della gonna bleu si schiudono appena per accompagnare il movimento. Le calze nuove tinta carne hanno già perso uno dei 15 denari: poco sotto l'orlo della gonna, un buco grande come una moneta da un centesimo le decora un polpaccio. Per fortuna la Dina non se n'è accorta. Ci tiene a essere in ordine.

È il suo giorno libero. E quindi può fare i mestieri e la spesa per sé e suo marito Fausto, anziché per i Girardi. Poveri Girardi, tanti soldi e altrettanti dispiaceri, col figlio più grande dentro e fuori dalla clinica e la seconda, magra come una liscia, che sta in America e non torna neanche per Natale. Chissà se ha ancora la fissazione di cavar via i loghi dai vestiti firmati. Toccava alla Dina poi riparare il buco ma, per quanto ben fatto, il rammento era visibile. Un piccolo coagulo di filo e tessuto che secondo la proprietaria conferiva al capo la sua vera unicità.

Un giorno la Dina aveva raccolto un coccodrillino verde dal cestino dei rifiuti sotto la scrivania e lo aveva portato a casa per cucirlo sulla polo di sua figlia. Aveva fatto un lavoro di fino, dopo il capo sembrava in tutto e per tutto un originale, e la Pamela, di solito una vergognosa, era rimasta contenta.

Adesso la Dina è lì che si piega per sfilare un carrellino dalla pila vicino alle casse. La blusa sintetica emette un piccolo crepitio elettrico. In quella, anche il telefonino decide di far sentire la propria presenza. La Dina rovista nel ventre della borsa, tira fuori il Nokia e la melodia di Per Elisa si libera nell'aria. Si affretta a rispondere.

“Pamela, ciao.”

“Mamma, non sei dai Girardi oggi, vero? Puoi andare tu a prendermi Nico?”

“Va bene, amore, volentieri.”

Una battuta sbrigativa in risposta e la conversazione è chiusa.

La Dina guarda l'ora e pensa che dovrà rinunciare all'appuntamento dalla calista per riuscire ad arrivare in tempo all'asilo. Pazienza.

Inizia la spesa muovendosi con passo più rapido di quello con cui è entrata. Mette nella cesta un cespito di lattuga, dei cuori di bue, un taglio di latteria, lo stracchino light per Fausto che è su di colesterolo. Deve stargli dietro come a un nini, se non vuole che le senta dal dottore.

Forse era meglio prendere il carrello grande, ma la Di-



I PROTAGONISTI

“

LA DINA

Ha un buco nelle calze ma per fortuna non se n'è accorta. Ci tiene a essere in ordine

I GIRARDI

Fausto e la moglie hanno due figli, tanti soldi e altrettanti dispiaceri

L'AUTRICE

In libreria con
“Come si esprime
un desiderio”

“Come si esprime un desiderio” (Bompiani) è il libro più recente (recentissimo) di Odette Copat, nata a Pordenone, dove vive. Laureata in Scienze Politiche, da più di vent'anni progetta contenuti innovativi per una onlus che si occupa di autismo. Con la scrittura restaura scarti e piccole cose. Il suo blog “30giorninprova” ha superato il primo mese e poi tanti altri, permettendole di farsi conoscere ai primi lettori. Collabora con il Messaggero Veneto, dove tiene la rubrica domenicale “Settimo senso”, già “PNeologismi”, e con il Festival di Letteratura Verde. È tra le ideatrici del progetto “Letteralmente in vetrina” e una delle tre guide di “Pnleggebooklovers”.



na non ha simpatia per quello col gettone. Almeno quando deve fare la spesa solo per due, lo evita. Cosa vuoi, ognuno ha le sue manie.

È davanti all'espositore del pane quando parte di nuovo Per Elisa. Stavolta è la signora Girardi.

“Dina, perdonami, so che è il tuo giorno di riposo, ma è tornata la piccola, a sorpresa. Ci farà uscire matti prima o poi. Però a occhio ha messo su un paio di chili, forse meno dai, ma siamo con-

tenti. A ogni modo, ci terrebbe a vederti. Per la tesi di dottorato deve intervistare non ho capito bene chi, donne che si occupano di famiglie di altri o roba così. Ti spiegherà meglio. Riesci a passare in qualche momento oggi?”

La Dina dice “Sì, grazie, arrivo,” e subito si pente. Di nuovo in testa la voce della Pamela: mamma, non devi ringraziare se il favore lo fai tu.

Guarda l'ora e si chiede se

le toccherà rimandare anche il giro in cimitero. Le calze sulla tomba dell'Augusta dovrebbero aver tenuto. Quanto ha tribolato la sua amica prima di morire solo lei lo sa. Neanche il Signore, perché quello non si è fatto vederemai. Lei invece passava a trovarla quasi tutti i giorni per dare una rincurata alla casa e prepararle un boccone. Il più delle volte metteva su una tecia di spezzatino che era l'unica cosa che le faceva allegria, alla

Gustuta, anche se verso la fine riusciva a buttar giù sì e no due forchettate. Ogni tanto guardavano la televisione insieme, si animavano con Forum o si appisolavano con Linea Verde.

“Ela la Dina ‘sta qua?”

Molla il sacchetto con i montasù e si volta di scatto.

“Bice, ciao!”

“Ocio, che te ga una calza rotta.”

“Dove?”

“Lì da drio.”

La Dina si esamina rapida-

mente i polpacci ed emette un “Oh” mortificato.

“Come che te sta?” cambia discorso l'altra. Poi senza attendere la risposta passa a domandarle del nuovo lavoro della Pamela.

“È contenta, grazie.”

“Benò... ‘Scolta, go raccolto do sportone de grisol stamattina. Vedessi che bel. Se te vien a darmi una man a curarlo, te ne dago un sachetut.”

La Dina schiude le labbra sottili, su cui piccole rughe verticali si sono mangiate quasi tutto il rossetto ciclamino, ed è lì lì per rispondere quando qualcosa le arpiona lo sguardo. Le parole si ritraggono, e mentre la Bice va avanti a cicalare, gli occhi la tirano verso la vetrina dei prodotti da forno. La mano destra aderisce al vetro, incurante delle ditte che rimarranno sulla superficie e del fatto che qualcuno dovrà pulire.

Comandano gli occhi e comandano le mani.

“Cos'ha dentro?”

“Questo?” fa il commesso.

Sì della testa.

“Cioccolato.”

“Lo prendo.” Comanda anche la bocca, adesso.

Poco dopo la Dina stringe a sé un sacchetto di carta marroncino.

“Posso pagarlo qui?”

“Se non ha altra roba sì, altrimenti deve andare alle casse all'ingresso.”

“Ho solo questo,” si sente rispondere.

Recupera uno spicciolo dal portamonete e lo consegna all'uomo prima di allontanarsi.

“Dina,” le grida dietro la Bice, “il carèl!”

Ma lei tira dritto. Percorre la corsia a ritroso, valica le casse e raggiunge l'uscita. Le porte scorrevoli si separano come le acque con Mosè.

Qualche metro, ed ecco la Fiat Tipo. La Dina predeposto sul sedile, tira fuori il telefonino dalla borsa, lo spegne.

Per un po' resta a osservare attraverso il vetro il via vai delle altre persone. Poi, lentamente, infila una mano nel sacchetto di carta. Quando la ritrae, affiora un grosso krapfen.

Non ne aveva mai visti di queste dimensioni, neanche in Bassitalia dov'era stata in vacanza da ragazza, quaranta e passa anni addietro, e le paste erano il doppio che qua.

È ancora tiepido, dorato, imbiancato sulla cima da una nevicata di zucchero a velo.

Se lo spinge in bocca e affonda i denti nel soffice. Lo zucchero le incipria il labbro superiore e la punta del naso. L'olio di frittura le unge le dita. Al secondo morso il cioccolato straripa e un gocciolone di farcitura cola sulla gonna in fresco lana. Non se ne dà pena: la laverà. Anzi, la butterà. È vecchia come il cucco, non la può più vedere.

Il krapfen è divino, gigante, e la Signora Dina se lo mangia tutto. —

AGENDA

LA RASSEGNA

Anteprima ad Avostanis
Arriva la La gnot di Maqor

Avostanis, la rassegna estiva dell'Associazione Culturale Colonos, fa tappa ad Aquileia. Oggi, in sala consiliare, alle 18, verrà presentata in anteprima "La gnot di Maqor. Riscritture par imaginis des ricercjis aquileiesis di pre Gilberto Pressacco", graphic novel di Flò, ossia Fiorenzo Innocenti, tradotta in lingua friulana da Gottardo Mitri. Un progetto editoriale nato dalla collaborazione tra le associazioni Colonos e Glesie



Il graphic novel di Flò

Furlane, finanziato dall'AR-LeF e dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che sarà presentato da Stefano Montello, in dialogo con l'autore. Introduurranno l'incontro don Romano Michelotti e Federico Rossi, accolti dal sindaco di Aquileia Emanuele Zorino. Si tratta di una sfida innovativa. Il graphic novel parla anche e soprattutto alle nuove generazioni, in modo avvincente, attingendo a un materiale interdisciplinare e magmatico. Riesce a descrivere, con rigore storico e teologico, ma anche con estro creativo e con efficacia comunicativa, gli esiti delle affascinanti e complesse ricerche condotte da don Gilberto Pressacco sulla straordinaria originalità della primitiva chiesa di Aquileia. — M.D.

A PORDENONE

In viaggio tra le note
con la musica di Viel

Gran finale in Piazzetta Calderari a Pordenone per il tour di concerti Armoniosi Loci, con la direzione artistica di Davide Fregona, realizzato all'Arena Musicæ, l'innovativo padiglione sonoro itinerante, progettato secondo criteri di bio-design, che ha offerto lungo l'estate un'esperienza immersiva, tra suoni, racconti e strumenti d'autore. In cartellone oggi alle 21, l'esibizione di Eros Viel. Alpinista, insegnante di chimica e musicista, Viel è uno



Il musicista Eros Viel

dei pochi rimasti a suonare l'organetto di Barberia, strumento meccanico nato nel Settecento, che con il rullo a chiodini e i mantici sa riportare alla vita le melodie delle piazze e dei cortili di un tempo. Con passione e competenza, Viel guiderà il pubblico in un viaggio tra note, memoria e tradizione popolare, raccontando la storia di questo strumento raro e regalandone la magia attraverso la musica. Come spiega l'ideatore Davide Fregona: «Il padiglione ispirato nella forma a un pianoforte è progettato secondo principi di bio-design. Realizzato come camera acustica, mira a esprimere l'idea di "armonia" sia internamente sia nel rapporto con l'ambiente, valorizzato da interventi digitali e multimediali. — L.V.

TALMASSONS

Sulle orme
di Modugno
Servillo e Girotto
in concerto

Serata di gala in piazzale del Municipio
Il maestro Sivilotti dirigerà l'orchestra Naonis

Una serata di gala promossa dal Comune di Talmassons insieme all'Accademia musicale Naonis, una tradizione che si rinnova dal 2011 nell'ospitare in concerto grandi interpreti della musica internazionale in un festoso evento popolare a ingresso gratuito. Oggi, sabato, alle 21 il piazzale del Municipio accoglierà l'orchestra Naonis diretta da Valter Sivilotti con due stelle della musica internazionale, Peppe Servillo e Javier Girotto, nel concerto dal titolo "Vecchio frac. Omaggio a Domenico Modugno". Una serata realizzata anche grazie al sostegno della Regio-

ne e della Fondazione Friuli, con il network turistico-naturalistico Terra di Risorgive e in collaborazione con Area Sanremo Experience. A questa sinergia artistica si deve infatti il progetto di offrire un palcoscenico importante ad alcune delle nuove talentuose voci della musica italiana, che per la data di Talmassons proporrà al pubblico quella di Giovanni Masin, giovane musicista di Asolo. Il concerto "Vecchio frac" sarà l'occasione per applaudire un duo ormai consolidato di musicisti, formato dall'inconfondibile voce e dall'attitudine teatrale di Peppe Servillo, anima e frontman della Picco-



Peppe Servillo, che si esibirà nella serata di gala a Talmassons

la Orchestra Avion Travel e raffinato interprete della migliore canzone d'autore, insieme all'emozionante sax di Javier Girotto, artista argentino di origine pugliese, maestro della scena jazz e fusion. Una serata che sarà un viaggio attraverso le più intense melodie di Domenico Modugno, di cui saranno eseguiti moltissimi dei brani più famosi con arrangiamenti unici e sorprendenti, che contribuiranno a celebrare la sua straordinaria carrie-

ra. Con le sue canzoni, che hanno attraversato generazioni, Modugno ha saputo raccontare storie d'amore, di vita, di speranza e di sogni, diventando vero simbolo della musica italiana nel mondo. In scaletta ci saranno titoli che fanno parte ormai della memoria collettiva, come Io mammeta e tu, O Ccafè, Meraviglioso, Dio come ti amo, Strada'nfosa, Piove, Sole Malato, Lazzarella, Amara terra mia, Tu si' na cosa grande, Vecchio frac, Che co-

sa sono le nuvole (su testo di Pierpaolo Pasolini), Resta cu'mme, U pesce spada e altre ancora. Un'occasione imperdibile dunque per immergersi nel repertorio di un artista che ha lasciato un segno inconfondibile sulla musica d'autore, ripercorrendo le sue canzoni più amate in una nuova veste, grazie ai raffinati arrangiamenti sinfonici del maestro Valter Sivilotti, che sarà anche sul podio anche direttore d'orchestra. —

A UDINE

Vento d'estate
nel parco
fra laboratori
e musica

Dopo due settimane di paisa, torna al parco Martiri delle Foibe Vento d'estate, un appuntamento del circolo Arci MissKappa diventato parte integrante dell'identità culturale della città, capace di mettere insieme generazioni, provenienze e linguaggi diversi, in uno spazio pubblico rigenerato dalla presenza viva dell'arte, della musica e della partecipazione. L'appuntamento è per oggi, sabato, con l'apertura del chiosco alle 17. Dalle 18, laboratorio per bambini e bambine con Lussie di Uanis intitolato "Pendagli d'estate". Alle 20.30 spazio alla musica: a esibirsi Bravo Gesù Roger con Flavio Zanuttini, synth, tromba e voce, Efre Scacco, chitarra baritona e voce, Marco D'Orlando, batteria e voce. Con il buio si svolgerà la proiezione di un film d'animazione sul muro di una vecchia casa. L'ingresso è libero. —

CINEMA			
UDINE			
CENTRALE	Via Poscolle, 8	0432/504240	
Chiuso per lavori			
CINEMA VISIONARIO	Via Asquini, 33	0432/227798	
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore			
16.50			
No Other Land V.O.			
19.00			
L'ultimo turno			
17.00-19.00-21.00			
Warfare - Tempo di Guerra			
16.30-20.55			
Weapons VM14 V.O.			
18.30			
Il maestro e Margherita			
16.30			
Il mahabharata V.O.			
19.30			
Troppo cattivi 2			
16.40-18.50-21.00			
GIARDINO LORIS FORTUNA			
Via Liruti (ingresso da Piazza Maggio)			
0432/299545			
Tutto quello che resta di te			
21.15			
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI	Piazza Indipendenza, 34	0431/370273	
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE	Via XX Settembre 5	348/8525373	
Riposo			
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY	Via Arcobaleno, 12	0431/71120	
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA	Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065	
Chiusura estiva			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO	SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6		
Troppo cattivi 2			
17.00-17.40-18.15-18.45			
19.00-19.55-21.00-21.55-22.25			
Locked - In Trappola			
17.25-20.30-22.30			
Una pallottola spuntata - Remake			
17.20-20.15-22.55			
Dangerous Animals VM14			
18.30-22.10			
Weapons VM14			
19.05-21.00			
I fantastici quattro - Gli inizi			
17.10-21.40			
Warfare - Tempo di Guerra			
19.30-21.30			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
21.25			
Jurassic World - La rinascita			
20.45			
6 Days V.O.			
18.00			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA	Via Antonio Bardelli, 4	199199991	
Dangerous Animals VM14			
16.00-18.30-21.00			
Jurassic World - La rinascita			
15.00-20.45			
Superman			
18.00			
Locked - In Trappola			
16.15-18.30-20.45			
L'ultimo turno			
15.30-18.30-20.45			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
15.30-18.00-20.45			
Troppo cattivi 2			
15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00			
Warfare - Tempo di Guerra			
16.00-18.30-21.00			
Weapons VM14			
15.30-18.15-21.00			
Io sono nessuno 2			
16.00-21.00			
Dragon Trainer			
18.00			
I fantastici quattro - Gli inizi			
15.00-17.30-20.30			
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX	Piazza Vittoria, 41	0481/530263	
Troppo cattivi 2			
16.00-17.00-18.00-20.00			
L'ultimo turno			
16.00-18.50-20.40			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
17.45-20.15			
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX	Via Grado, 50	0481/712020	
Troppo cattivi 2			
15.30-17.30-18.30-21.00			
Warfare - Tempo di Guerra			
15.30-17.10-21.15			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
18.50			
Locked - In Trappola			
16.00-17.45-21.20			
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore			
15.40			
I fantastici quattro - Gli inizi			
16.15-21.15			
Io sono nessuno 2			
17.30-19.15			
Weapons VM14			
21.15			
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE	Tiare Shopping, Località Maranz, 2		
Elio			
14.10			
Dangerous Animals VM14			
16.00-20.30			
I fantastici quattro - Gli inizi			
17.00-19.50			
Warfare - Tempo di Guerra			
14.50-20.00			
Io sono nessuno 2			
16.50			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
14.20			
Jurassic World - La rinascita			
16.40			
Locked - In Trappola			
14.30-18.40-21.00			
Troppo cattivi 2			
14.40-16.10-17.20-18.20-19.40-20.50			
Weapons VM14			
17.10-20.10			
PORDENONE			
CINEMA SOTTOLESTELLE	Largo San Giorgio		
Riposo			
CINEMA ZERO	P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404-520527	
Chiusura estiva			
DON BOSCO	V.le Grigoletti, 3	0434/383411	
Riposo			
UAIU! - UN'ARENA URBANA			
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino			
0434/520404			
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO	Via Maestri del lavoro 51		
Io sono nessuno 2			
17.10-22.15			
Troppo cattivi 2			
14.20-15.30-16.30-16.50-17.50-19.20-20.20-21.10			
Troppo cattivi 2 V.O.			
14.10			
Warfare - Tempo di Guerra			
19.30-21.50			
Weapons VM14			
18.20-19.30-22.10			
Dragon Trainer			
14.30			
Superman			
15.20			
Weapons VM14 V.O.			
21.30			
Dangerous Animals VM14			
22.40			
I fantastici quattro - Gli inizi			
16.40-21.45			
Locked - In Trappola V.O.			
19.20			
Jurassic World - La rinascita			
16.30			
Locked - In Trappola			
20.00-22.30			
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo			
14.00			

IL CONCORSO DI MISS FRIULI VENEZIA GIULIA



Il gruppo delle finaliste sul palco al centro congressi Kursaal Riviera Resort di Lignano Sabbiadoro. A destra Michela Bertossi che ha conquistato il titolo di Miss Friuli Venezia Giulia

Michela incoronata a Lignano È lei la più bella della regione

La ventiduenne di Cervignano, studentessa in Scienze politiche, ha messo d'accordo i giurati
Designate altre sette ragazze che parteciperanno alle prefinali nazionali a Numana, nelle Marche

GIAN PAOLO POLESINI

Gia avvolta dalla fascia storica assegnata alla più elegante, Michela Bertossi, ventiduenne studentessa di Cervignano in Scienze politiche con l'affaccio sulla Criminologia, ha aggiunto quella di Miss Friuli Venezia Giulia, titolo che in diciotto belle ragazze hanno sperato di agguantare nella serata di ieri al Kursaal in una Lignano quieta. Come sempre Modashow.it si è resa garante di un evento/spettacolo presentato da Michele Cupitò.

Michela appena può salta in groppa a un cavallo. L'alternativa è la pallavolo.

«Se proprio devo dirla tutta — confessa senza rete la più bella della regione — credo molto di più negli altri che in me stessa. Ecco perché mi sono ritrovata su questo palcoscenico». Buona la prima. Anzi, la seconda. Comunque buttarsi nella mischia è una valida autoanalisi per chiunque.

Eleonora Paron, Miss FVG 2024, un anno dopo sente ancora i benefici della prefinale nazionale. «Benedico l'opportunità di aver affiancato le decine e decine di ragazze che, come me, stavano assaporando il gusto di un'avventura unica. La mia testa è cambiata, la mia mente si è spalancata. Certo, ho mancato la finalissima, ma in realtà non era una priori-

tà. Dico sul serio. La corona che m'interessava resterà in eterno. Certo, abitassi a Milano qualche opportunità in più l'avrei avuta. Il Friuli è geograficamente isolato, non è colpa di nessuno».

Prenderanno il treno destinazione Numana nelle Marche per affrontare una giuria nazionale altre sette amiche di Michela, ovvero Miss Cinema Maristella Nardin di Tavagnacco, Miss Sport Givova Suary Calligaris di Trieste, Miss Sorriso Giulia Vanin di Valvasone Arzene, Miss Rocchetta Bellezza Noemi Music di San Martino di Codroipo, Miss Framesi Maria Stella Dosmo di Udine, Miss Miluna Emma Paolino di Dignano e Miss

Eleganza Francesca Dri di Udine

Breve flashback. Se n'è parlato nel caotico dietro le quinte, ovvio, della miss udinese Vanessa Zeneli messa alla porta dal concorso a causa di alcuni scatti di nudo intercettati sul web, ma senza voltarsi troppo indietro, per la verità.

Ieri sul nostro giornale è scivolato allo scoperto il caso. La venticinquenne privata del titolo di «In Onda», conquistato nella serata di Telefriuli, ha bussato alla porta di uno studio legale, ma il regolamento di Miss Italia non permette interpretazioni. Si tratta dell'articolo 8 che obbliga le ragazze a non esibirsi in modo sconvolgente e a non rilasciare dichia-

razioni contrarie all'etica della passerella più solida del Paese: ottantasei anni di sfilate.

Le diciotto della finale si sono presentate con la personalità di quest'epoca smart, la timidezza è un quasi retaggio di antenate fa e il pensiero comune è: a testa alta comunque vada. Quasi tutte si ritrovano a essere più pragmatiche delle colleghie vintage, il presente impone meno fantasterie e più concretezza. A proposito della cacciata dall'Eden le ragazze sono compatte. «Io Vanessa la conosco e sinceramente mi dispiace — dice Emma Paolino — però non credo che questo sia il messaggio più giusto da lanciare in quest'occasione, fra l'altro, fatta di regole ben

precise. Ognuna di noi fa la sua scelta, liberissima, per carità. Poi c'è chi va avanti e chi no». Clara Dal Molin è un'ostetrica. «Non ne sapevo nulla fino a dieci minuti fa. Importa poco, ma se io facessi delle pose osé sarei licenziata su due piedi. Credo ancora nei valori e nell'etica di una professione».

Abir Habbia di Martignacco ha un compito ben preciso: «Distruggere le mie insicurezze. Eccomi qui. Ho 25 anni e ci ho messo un po', ma ora sono fiera di avercela fatta. Vanessa? Il regolamento è chiaro».

Federica Zuliani: «Scusate, sono una ragazza all'antica e non capisco atteggiamenti senza il supporto di un valore qualunque. Pure Federica Iacopino di Tricesimo era all'oscuro della faccenda. «Miss Italia poggia su principi compatti: femminilità ed eleganza. Scoprirsi è troppo facile. Sarà più ammiccante un bel vestito, no?»

Come pure il talento di una miss dell'anno scorso, la cantante e strumentista veneta Nicole Viotto, una voce pazzesca a un passo da «Amici». «Quel treno l'ho perso e non per colpa mia, accidenti — confessa — ma ne passerà un altro». —

A GORIZIA

Festival mondiale del folklore Un ponte fra popoli e culture

Mancano pochi giorni all'apertura del 53° Festival Mondiale del folklore, ponte tra popoli, culture e tradizioni. Dal 27 al 31 agosto 2025, Gorizia si prepara ad accogliere cinque giornate di festa, in un'edizione che si presenta rinnovata ma fedele ai valori di amicizia e di fratellanza che ne hanno segnato la storia. Sarà affiancato dalla 58ª Parata Folkloristica Interna-

zionale e dal 49° Congresso di Tradizioni Popolari, che introducono importanti novità. Le giornate di Festival aumentano a cinque, con avvio mercoledì 27 agosto in piazza della Vittoria. Qui, alle 19.30, si esibirà la brass band «Il Disadattato e la sua Band», che accompagnerà il pubblico verso l'apertura ufficiale delle 20.30, con l'accensione del Fuoco dell'Amicizia insieme agli Sbandieratori di Cori. A seguire l'esibizione

dei gruppi provenienti da Cipro, Ecuador e Kirghizistan.

Giovedì 28 alle 19.30 lo spettacolo di danza a cura di Movartex asd. Alle 21, l'apertura sarà affidata ai «Danzerini di Lucinico», seguiranno le esibizioni dei gruppi giunti da Armenia, Papua Nuova Guinea, Portogallo e Sardegna.

Venerdì 29, alle 11 i Giardini Pubblici di Corso Verdi ospiteranno l'esibizione degli Sbandieratori di Cori, seguita



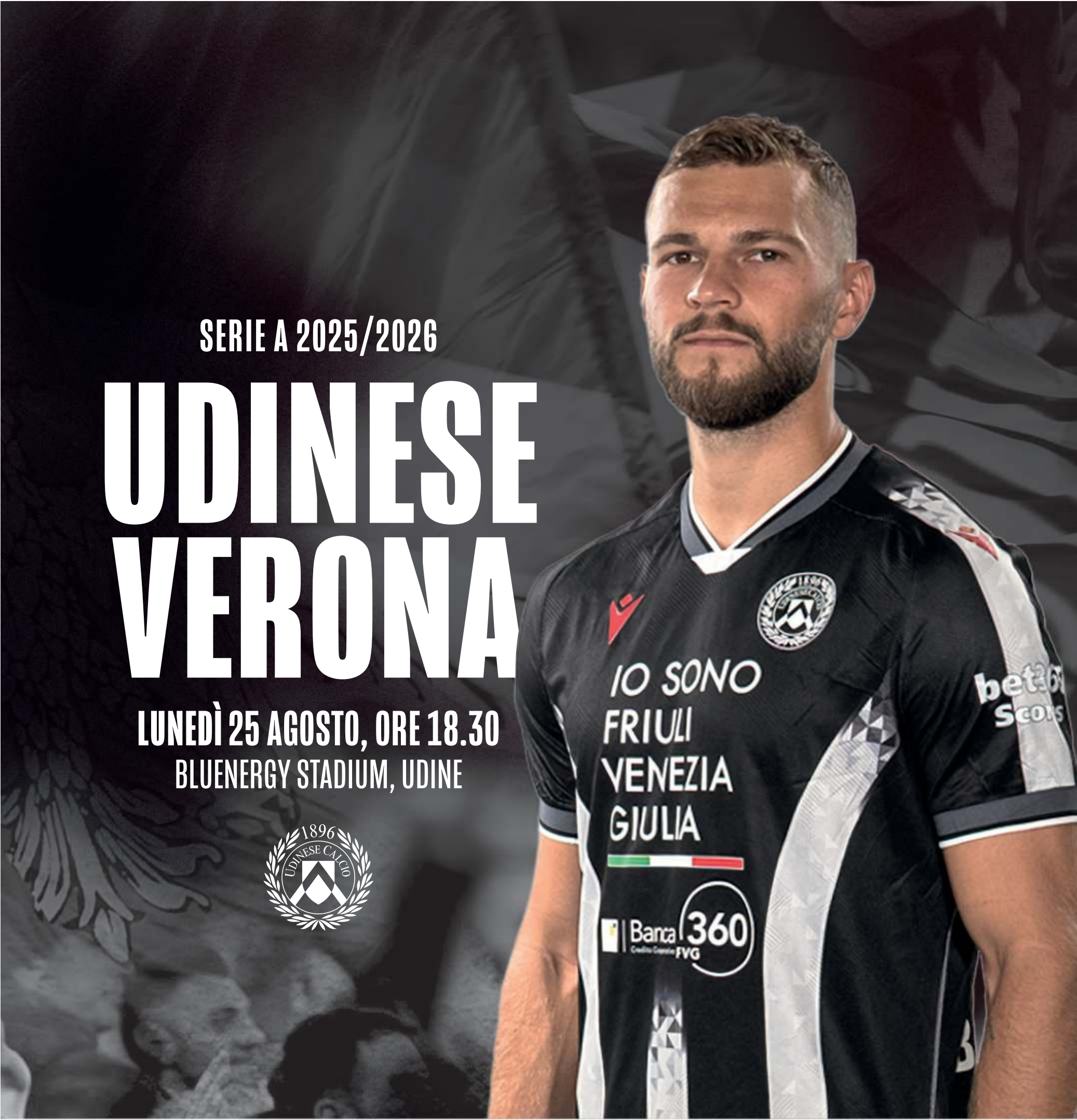
Uno dei gruppi che si esibiranno

dalla cerimonia di scambio doni tra i gruppi folkloristici e le autorità presenti. La giornata continuerà alle 19.30 in piazza della Vittoria con il concerto gratuito de I Trovieri. Alle 21, il gruppo folkloristico locale Michele Grion di Capriva

del Friuli aprirà la serata, che proseguirà con l'esibizione di tutti i gruppi. Sabato 30 alle 9, presso la sala consiliare dell'ex Provincia in Corso Italia 55, si terrà il 49° Congresso di Tradizioni Popolari sul tema «Matrimoni, tradizioni perdute, conservate, recuperate». La 58ª Parata Folkloristica Internazionale rappresenta la novità più significativa: per la prima volta si svolgerà di sabato sera. I gruppi si raduneranno alle 18.30 di fronte al palazzo ex Provincia, con partenza alle 19.00 lungo Corso Italia, Corso Verdi e via Oberdan, fino a concludere in piazza della Vittoria. Alle 21, in piazza, l'esibizione di tutti i gruppi con la consegna degli Oscar del Folklore, del Memorial Sergio Piemonti e del Premio Antropolo-

gico Tullio Tentori. Nella stessa occasione verrà proclamato anche il vincitore del Premio Simpatia scelto dal pubblico, che chiuderà la serata coinvolgendo i presenti in un grande ballo collettivo.

Domenica 31 alle 11 ai Giardini Pubblici di Corso Verdi, l'ultima esibizione degli Sbandieratori di Cori insieme al concerto bandistico austriaco. In serata, piazza della Vittoria ospiterà due concerti gratuiti: alle 19.30 il trio irlandese Irish & More e alle 21 il Saint Lucy Gospel Choir & Sand of Gospel diretto da Alessandro Pozzetto. Sempre domenica, il Festival avrà un momento itinerante ad Aquileia, dove il gruppo dell'Ecuador si esibirà alle 11.30 in centro storico, nella zona della basilica. —



SERIE A 2025/2026

UDINESE VERONA

LUNEDÌ 25 AGOSTO, ORE 18.30
BLUENERGY STADIUM, UDINE



ABBONARSI CONVIENE! INFO SU UDINESE.IT

PREZZI BIGLIETTI UDINESE-VERONA

	INTERO	RIDOTTO	UNDER 18
CURVA SUD	€ 30	-	-
DISTINTI	€ 40	€ 35	€ 30
TRIBUNE LATERALI	€ 35	€ 30	€ 25
TRIBUNE CENTRALI	€ 50	€ 45	€ 40
SETTORE OSPITI	€ 30	-	-

CAMPAGNA ABBONAMENTI

	INTERO	SPECIALE 16 GARE*	RIDOTTO	UNDER 18	UNDER 10
CURVA SUD	€ 250	€ 110	-	-	-
DISTINTI	€ 475	-	€ 410	€ 285	€ 100
TRIBUNE LATERALI	€ 475	-	€ 410	€ 285	€ 100
TRIBUNE CENTRALI	€ 825	-	€ 540	€ 350	€ 100
DISTINTI NORD	€ 330	-	€ 285	€ 230	€ 100

* riservato a Sportivi e Universitari (in Curva Sud) e Family (in Tribuna Laterale).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca 360
Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it



Totalmente FVG.



Serie A

Sbloccato Buksa

Via libera del Midtjylland al polacco: sarà qui lunedì per la gara col Verona
Cheddira ancora al Napoli, arriverà a fine mercato. Zaniolo resta nel mirino



Stefano Martorano / UDINE

«Saremo sempre amici». È con questa chiosa che il *group technical director* Gianluca Nani ha posto la parola fine al rapporto tra l'Udinese e Alexis Sanchez, evidentemente impossibile da ravvivare dopo le incomprensioni sorte negli ultimi dodici mesi tra il "vecchio Niño", che a 36 anni sta per diventare padre per la prima volta, e il tecnico Kosta Runjaic. Le parole di Nani sono arrivate nella sera della presentazione della squadra sotto l'arco dei Rizzi, là dove Sanchez è stato il grande assente, all'incontrario di quanto invece avvenne il 13 agosto 2024, quando il suo ritorno in Friuli fu festeggiato con un tripudio di cori in Piazza Libertà.

Sì, adesso è proprio finita tra Sanchez e l'Udinese, anche se in realtà resta ancora da mettersi a tavolino per trattare la rescissione del contratto in essere che fino a giugno '26 garantisce al cileno 1 milione e 390 mila euro netti (fonte Capology.com). Tuttavia, questa sarà materia della trattativa della società con l'agente del giocatore, Fernando Felicevich, mentre Nani potrà rituffarsi nelle altre trattative da portare a termine, a

IL PUNTO

Kamara lunedì titolare a sinistra contro il Verona



Kamara al posto Zemura a sinistra in mediana nel 3-5-2. Al momento è questo l'unico cambio annunciato nell'Udinese che sta arrivando all'esordio in campionato di lunedì (calcio d'inizio ore 18.30) ai Rizzi col Verona. Mister Kosta Runjaic è dunque orientato a confermare quasi la stessa formazione di partenza varata con la Carrarese in Coppa Italia, con Sava in porta, Palma, Kristensen e Solet in difesa, Ehizibue, Lovric, Karlstrom, Atta e Kamara in mediana e con Bravo e Davis di punta.

S.M.



Sanchez al Friuli durante la Supercoppa da spettatore; in alto Adam Buksa dopo l'ultimo gol in Europa League

cominciare da quella in dirittura d'arrivo per Adam Buksa, il 29enne attaccante polacco annunciato in presenza a Udine per assistere alla prima col Verona.

Ieri, infatti, è stato fatto il passo decisivo nella trattativa col Midtjylland, ormai a un passo dall'accesso in Europa League dopo il 4-0 dell'andata con i finlandesi del Kups, avviato proprio dal gol del futuro bianconero. Il risultato di coppa è stato proprio il fattore decisivo per sbloccare l'arrivo anticipato della pun-

Sanchez

Ormai manca solo la rescissione
Brenner invece torna al Cincinnati

ta, inizialmente previsto dopo il ritorno del 28 agosto.

Buksa potrà quindi mettersi a disposizione per l'Inter, arrivando a corte del tecnico che lo ha fortemente voluto, come avevamo anticipato su

queste colonne. L'Udinese chiuderà l'operazione versando 5 milioni di euro.

Tornando a monte, la conferma dell'addio a Sanchez, che da parte sua sta trascorrendo le ultime settimane a Udine, porta dritti alla necessità di rimpiazzare anche la seconda punta d'appoggio "salutata" dopo l'addio di Thauvin. Ecco perché le trattative con Nicolò Zaniolo e il Galatasaray proseguono a oltranza, passando dal celato ottimismo indotto dall'accordo ormai vicino sull'ingaggio

del giocatore, al pessimismo legato invece alle richieste del club turco che non vuole scendere sotto i 12 milioni per l'eventuale riscatto. Un riscatto che l'Udinese vuole avere come opzione e non come obbligo. Insomma, le parti al momento sono lontane, ma trattando esprimono la volontà di accordarsi.

L'impressione è che si andrà ben oltre la prima giornata di campionato, e quindi a ridosso della fine del mercato del 1° settembre. È la data entro la quale dovrebbe arrivare a Udine anche Walid Cheddira, il 27enne attaccante che ieri Antonio Conte ha convocato per l'esordio del Napoli, oggi a Reggio Emilia col Sassuolo, ma anche quella entro la quale potrebbe già aver salutato Brenner. Il deludente 25enne brasiliano è infatti vicinissimo al ritorno nella Mls americana, esattamente in quel Cincinnati da cui Gino Pozzo lo ha prelevato due anni fa sborsando 10 milioni di euro. Le cifre dell'operazione non sono ancora state definite, mentre sono note quelle di Martin Payero, ufficializzato ieri dalla Cremonese che ha pattuito un prestito oneroso e un obbligo di riscatto a 6,5 milioni in caso di salvezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EX BIANCONERO

Jankto dal coming out al ritiro È tutta colpa degli infortuni

UDINE

Jakub Jankto si è ritirato dal calcio. Nove anni dopo il suo primo gol in Serie A con la maglia dell'Udinese, contro la Juventus il mancino classe 1996 ha annunciato che non sarà più un calciatore dopo una carriera che l'ha portato prima alle Samp e poi al Getafe, allo Sparta Praga e infine al Cagliari. «Molti mi chiedono se continuerò. La mia risposta è: sfortunatamente no. La ragione è semplice: troppi infortuni, i le-



Il ceco Jankto in maglia Cagliari

gamenti della mia caviglia sono completamente andati», ha svelato il ceco sul proprio profilo Instagram, dove compare un indizio: «Assistant coach @duklapraha U7».

In pratica aiuto allenatore del ragazzino sotto i sette anni del Dukla, club storico della capitale di Praga, dove evidentemente gioca il figlio nato dalla modella Marketa Ottomanska prima di un altro annuncio sociale, quello del 13 febbraio 2023, quando dichiarò di essere omosessuale diventando il primo calciatore di una nazionale maggiore maschile in attività a fare coming out. Nell'estate successiva il ritorno in Italia per tornare in Serie A e giocare pochissimo. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TROFEO ROCCO

L'Udinese batte lo Spartak ed è il semifinale col Toro

GRADISCA D'ISONZO

Impresa dell'Udinese al 39° Trofeo Rocco - Città di Gradisca, categoria Under 17. I bianconeri hanno battuto per 1-0 gli slovacchi dello Spartak Trnava e accedono alle semifinali di oggi: sfideranno il Toro. Il match giocato a San Giovanni al Natisone si è deciso nella ripresa dopo un primo tempo molto combattuto.

Al 12' Pontel va a segno, ma l'urlo gli viene ricacciato in gol dalla bandierina alzata

del guardalinee, che segnala il fuorigioco. Passano 5 minuti ed ecco la svolta: seconda ammonizione allo slovacco Studeny e lo Spartak resta in dieci. La superiorità numerica mette le ali all'Udinese, che mette alle corde gli avversari. Al 29' altra *sliding door* a favore dei friulani: lo Spartak resta in nove per il cartellino rosso al capitano Kostolani. In 11 contro 9 i bianconeri trovano la giocata che vale il passaggio del turno: assist dal fondo di Tagliabue e zampata

di piatto di Tamba.

Le semifinaliste sono tutte italiane. Il Torino sfiderà l'Udinese dopo la netta vittoria sul Cjarlins. Passa in scioltezza anche il Venezia contro gli sloveni del Bravo. La sorpresa la confeziona la Juve, che fa fuori il Bologna dal dischetto.

IRISULTATI

Bologna - Juventus 3-5 (tempi regolamentari 1-1), Torino - Cjarlins Muzane 3-0, Spartak Trnava - Udinese 0-1, Bravo - Venezia 0-3.

IL PROGRAMMA

Oggi alle 19: Juventus - Venezia (stadio Bearzot di Gorizia), Torino - Udinese (Comunale di Mariano del Friuli). —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Serie A**

Parte l'esposto contro lo striscione

L'Udinese chiede che vengano individuati i responsabili dell'ultima protesta nella notte dell'8 agosto

Elisa Michellut / UDINE

Udinese Calcio ha reso noto, con una nota ufficiale diffusa ieri, di aver depositato in Procura un esposto relativo a un episodio avvenuto nella notte tra l'8 e il 9 agosto, quando, all'esterno del Bluenergy Stadium, era stato affisso uno striscione, poco dopo la notizia delle cessioni di giocatori di spicco come Lucca e Thauvin, contenente messaggi diffamatori non solo nei confronti della proprietà ma anche della dirigenza.

Il club bianconero ha ritenuto che lo striscione in questione danneggiasse l'immagine della società e anche tutti quei tifosi che non si riconoscono nei metodi utilizzati per esprimere il proprio dissenso e, ieri, con un comunicato ufficiale, ha reso noto di aver presentato un esposto per tutelare appunto società e tifosi.

L'Udinese ribadisce di rispettare pienamente il diritto di critica e di libera

espressione da parte dei tifosi, purché sempre nel rispetto delle leggi e dei valori sportivi. Tuttavia – spiega l'Udinese Calcio nella nota diffusa –, non possono essere tollerati comportamenti che travalicano questi limiti, rischiando così di danneggiare l'immagine del club e della tifoseria, che ha sempre dimostrato serietà e comportamenti corretti.

Udinese Calcio confida nell'operato delle autorità competenti affinché vengano individuati i responsabili e sottolinea anche la propria volontà di perseguire ogni episodio simile nelle sedi opportune, per garantire un ambiente sicuro e rispettoso dentro e fuori dallo stadio.

Le frasi offensive riportate sullo striscione, a firma di Ngu, uno dei gruppi organizzati della curva dell'Udinese, come detto erano rivolte direttamente alla dirigenza bianconera. I tifosi, complice anche un calciomercato evidentemente



L'Udinese Calcio ha presentato un esposto in Procura contro lo striscione offensivo. In foto Gino Pozzo

non ritenuto all'altezza, si erano in qualche modo sentiti presi in giro dalla società bianconera e avevano espresso così la loro rabbia.

A pochi giorni dall'avvio ufficiale della stagione, la squadra, dopo gli addii di Jaka Bijol, Lorenzo Lucca e Florian Thauvin, ai tifosi sarebbe sembrata notevolmente indebolita e proprio da qui lo sfogo.

L'Udinese Calcio, tramite il legale, l'avvocato udinese Maurizio Miculan, chiede dunque che vengano individuati i responsabili dell'azione e che venga anche verificata la possibile configurabilità di ipotesi di reato rispetto a quanto accaduto, appunto, nella notte tra l'8 e il 9 agosto fuori dallo stadio. Un tanto a tutela della proprietà e della dirigenza ma soprattutto della stragrande maggioranza dei tifosi bianconeri, che mantengono sempre comportamenti civili e rispettosi.

La società ha deciso di procedere in questa direzione anche per evitare che simili episodi, definiti alquanto sgradevoli, possano ripetersi in futuro esponendo in questo modo la stessa società bianconera al concreto rischio di multe pesanti o squalifiche durante il campionato che sta per iniziare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT CLIO GENERATION MY25 SCe 65



a partire da
15.950€ !!

o da 89€/rata mese
TAN 5,49% - TAEG 7,52%

anticipo 4.910€ - 36 rate - rata finale 10.049€ o sei libero di restituirla

Renault Clio SCe 65. Emissioni di CO₂: 121 g/km. Consumi ciclo misto 5,4/100 km (wftp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Clio generation MY25 SCe 65 a €15.950 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) fino ad esaurimento disponibilità. Anticipo € 4.910, importo totale del credito € 11.435,00 (che include finanziamento veicolare € 11.040 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 28,59 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.817,66, valore futuro garantito € 10.048,50 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,30 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 13.252,66 in 36 rate da € 89,00 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,52%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/08/2025.

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Basket

Smentite i bookmakers

Assegnato dagli scommettitori all'Apu il ruolo di underdog
Ora per i ragazzi di Vertemati il compito di stupire tutti

Giuseppe Pisano / UDINE

Apu, smentisci i bookmaker. A poco più di quaranta giorni dalla prima giornata di campionato di serie A le agenzie di scommesse hanno già assegnato ai bianconeri il ruolo di "underdog", o se preferite di sfavorita. Non c'è da piangersi addosso, anzi: per la compagine di coach Vertemati deve essere un ulteriore stimolo per far bene, dimostrando ai bookmakers di essersi sbagliati nelle valutazioni. La premessa è doverosa: non intendiamo favorire il gioco d'azzardo, stiamo solo riportando un dato di fatto.

LE QUOTE

nel listino di tutte le agenzie principali sono già disponibili le cosiddette "antepost", quotazioni riferite alla vittoria finale del campionato e variabili di settimana in settimana durante la stagione. La facile previsione è di un duello fra Bologna e Milano per lo scudetto, con quest'ultima leggermente favorita (quota oscillante fra 1,80 e 1,90, contro il 2,50-3,00 della Virtus) per tutte e quattro le agenzie prese in esame: Lottomatica, Sisal, Snai e Bwin. Più distanti le outsi-



Vertemati, con gli assistenti Gerosa, Pomes e Santolini FOTO PETRUSSI

der, con nell'ordine Trapani, Brescia e Venezia quotate fra 7,50 e 16. Zona play-off per Tortona, Trento, Napoli, Trieste e Reggio Emilia (quote fra 33 e 50). Qualcuno azzarda anche la neopromossa Cantù fra le prime otto. La lotta salvezza sembra essere circoscritta a cinque o sei squadre: Sassari, Treviso, Varese, Cremona e Udine, più la già citata Cantù, unica a spaccare in due l'opinione degli allibratori.

FOCUS APU

Lottomatica mette Alibegovic e compagni all'ultimo posto con una quota di 201, che significa 201 euro di vincita per ogni euro giocato su Udine. Molto distante da Varese, in zona salvezza con 101, e da Cremona, penultima con 151. Quotazioni simili per Snai: Varese 100 Cremona 150 e Udine 200. Non va meglio scrutando il listino Snai: Cantù 101, Cre-



Matteo Da Ros, 35 anni, uno dei veterani dell'Apu FOTO PETRUSSI

L'APPUNTAMENTO

A Lignano spiaggia e poi discoteca per la presentazione

Primo bagno di folla oggi a Lignano Sabbiadoro per l'Apu Old Wild West. Com'è da tradizione la squadra bianconera verrà presentata al pubblico al Bar "Frecce Tricolori". Inizio alle 17 con il dj set, poi alle 18 proiezione del film "Da Cussignacco all'Olimpo della serie A", e alle 19 la passerella di roster e staff. La serata proseguirà alla discoteca Mr. Charlie con una cena speciale del team udinese. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO GLI EUROPEI

L'Italia tra luci e ombre Ora a Cipro per il debutto



I coach Spanoulis e Pozzecco

ATENE

Una buona notizia e una cattiva, come nei film, in casa azzurra. La prima, ottima: Achille Polonara, nel pieno della lotta alla leucemia, ha firmato con la Dinamo Sassari, dove torna dopo 6 stagioni e dove un intero popolo aspetta la sua guarigione per tornare a gioire assieme sul parquet. La seconda riguarda invece la Nazionale: la seconda e ultima gara del Torneo dell'Acropoli è terminata con un'altra sconfitta. Ieri l'Italia è finita ko in rimonta dai padroni di casa della Grecia, pur orfana di Giannis Antetokounmpo, Sloukas e Mitoglou, per 74-76. La squadra di Pozzecco, con Gallinari ancora in panchina, un dato in vista dell'Europeo che inizierà il 28 agosto, non è riuscita a riscattare la sconfitta del giorno precedente contro la Lettonia, condannata dalle 18 palle perse, trope, pur avendo ritrovato le percentuali al tiro dall'arco (32% dopo l'11.7% contro i baltici). Miglior realizzatore Fontecchio, 18 punti. Dopo aver segnato 30 punti nel primo tempo (40-30 il parziale), i greci ne hanno segnati 27 e rovesciato il punteggio con Dorsey e Larentzakis. Nonostante tutto a 90" dalla fine l'Italia è rientrata sul 71-73 con il fallo antisportivo di Larentzakis su Spissu, che per la cronaca ha scelto di vestire il 33 di Polonara per portarlo con sé sul parquet. Il play sardo ha però sbagliato le due triple decisive nel finale rocambolesco, permettendo alla Grecia di chiudere i conti in lunetta dopo il (solito) tecnico fischiato al ct Pozzecco per proteste su un presunto fallo subito da Niang. Il nuovo giocatore della Virtus Bologna, scelto al draft da Cleveland che conservano il diritto di portarlo in Nba, è stato ancora il migliore. La sua energia ed efficacia sono state a tratti determinanti sui due lati del campo: avrà un ruolo di primo piano ad Eurobasket. Il 28 agosto alle 20.30 italiani gli Azzurri esordiranno proprio contro la squadra del ct Spanoulis. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

La Fortitudo va già a mille e così la nuova Gesteco deve alzare bandiera bianca

Gabriele Foschiatti

Si chiude con una sconfitta il triangolare "Riccione Basket Cip" della Gesteco Cividale. I friulani, che giovedì avevano sconfitto la Vuelle Pesaro per 79-66, ieri sono andati ko contro la Fortitudo Bologna, che ha guidato la gara dall'inizio e si è imposta nettamente per 92-64. Gli uomini di Attilio Caja sono sembrati già in palla e hanno approfittato delle fatiche degli avversari, che alla seconda sfida in due giorni non sono riusciti a parregarne l'energia. Il primo quarto è terminato 14-26 in favore degli emiliani, che in

quello seguente hanno allungato sul 34-51 fino a scappare definitivamente nel terzo, terminato sul 48-70. La Effe - alla seconda amichevole, aveva battuto Rieti 74-56 il 19 agosto - ha ribadito di essere una squadra molto difficile da affrontare, fisica e intensa sui due lati del campo; protagonista Paulius Sorokas, ala forte ex Givova Scafati. Il miglior realizzatore della Ueb invece è stato Francesco Ferrari, autore di 13 punti, seguito a ruota da Deshaun Freeman (11), alla prima da ex contro Bologna.

In ogni caso, in questa fase del lavoro di precampionato

il risultato è secondario.

Stefano Pillastrini ha avuto modo di continuare con i test, scegliendo lo stesso quintetto di partenza - Redivo, Cesana, Marangon, Francesco Ferrari, Freeman - visto giovedì e utilizzando molto la panchina, con sostituzioni ogni 5' per tenere alto il ritmo e lasciare spazio a tutti i suoi effettivi. Sono rimasti a sedere solo Giacomo Brizzi e Peter Devetta, i più giovani a roster.

Uno degli esperimenti più interessanti è stato il quintetto alto, con Francesco Ferrari da ala piccola, Freeman da ala grande e Matteo Berti da



Capitan Eugenio Rota in azione a Riccione FOTO PETRUSSI

centro. Ora i ducali rientreranno in Friuli, dove continueranno gli allenamenti.

Nel frattempo la Lega Nazionale Pallacanestro ha ufficializzato quanto vi avevamo anticipato: sarà Ravenna a ospitare la Supercoppa Lnp.

Cividale debutterà contro Forlì, sfida caldissima, alle 17 di venerdì 12 settembre, mentre Fortitudo Bologna e Rimini si affronteranno alle 21. La finale è fissata per il 14, con orario ancora da definire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

L'oro di Chantal

La Pegolo, classe 2007, campionessa del mondo juniores
La friulana al velodromo di Apeldoorn vince l'Eliminazione

Francesco Tonizzo

Chantal Pegolo è, da anni, una delle cicliste di riferimento del movimento giovanile friulano. L'atleta di Pasiano di Pordenone, classe 2007, ha all'attivo titoli italiani su strada, nel 2023, e diversi titoli italiani e continentali su pista.

Da qualche ora, il curriculum della giovane pasianese, che corre con l'Us Conscio, si è arricchito di un'altra, splendida affermazione: la medaglia d'oro nella prova di Eliminazione, ai Mondiali su pista juniores, che si stanno disputando a Apeldoorn, in Olanda.

Nel velodromo orange, la Pegolo ha dominato la prova regolando, nella volata decisiva, la danese Cramer. Terza l'ucraina Ushakova.

Tra le varie specialità della pista, la prova di eliminazione richiede attenzione e sagacia tattica: occorre correre sulla pista e, a ogni giro, evitare di tagliare il traguardo all'ultimo posto, pena l'estromissione dalla corsa.

Nella fase conclusiva della prova di Apeldoorn, quando erano rimaste solo dieci atlete sulla pista, Pegolo è salita di colpi, tenendo sempre con costanza le pri-



Chantal Pegolo fa festa anche con il ct Villa e il presidente Dagnoni

me posizioni. Nell'ultima volata, la pasianese ha saputo piazzare la zampata giusta per andare a prendersi una medaglia d'oro meritata. Quella olandese è una spedizione iridata che sta dando grandi soddisfazioni alla Nazionale Italiana. In primis perché il quartetto dell'inseguimento a squadre si è laureato campione

del mondo per la quarta volta consecutiva.

Se nel 2024, in Cina, il protagonista assoluto era stato il fiumicellese Davide Stella, uno dei componenti del quartetto d'oro e poi anche capace di vincere l'oro nell'eliminazione e l'argento nello scratch, quest'anno ad Apeldoorn i quattro bolidi azzurri sono stati Riccar-



Pegolo al centro del podio

do Colombo, Francesco Cornacchini, Alessio Magagnotti e Francesco Matteoli, con Federico Saccani ottimo quinto uomo. In finale, gli azzurrini hanno superato la Gran Bretagna con il tempo di 3'54"562; terza la Germania.

L'Italia ha portato a casa anche l'argento dell'inseguimento femminile: Linda Sanarini, Matilde Rossignoli, Elisa Bianchi ed Erja Giulia Bianchi si sono arrese in finale alla Gran Bretagna, che ha stabilito il nuovo record del mondo di categoria in 4'20"263.

Per concludere in bellezza le prime due giornate di gare ad Apeldoorn, è arrivato anche il bronzo nello scratch per Jacopo Vebdramin, terzo alle spalle del francese Marcoux, oro, e del tedesco Mauss, argento.

«La scuola italiana funziona - le parole del presidente della Feder ciclismo, Cordiano Dagnoni - La continuità di questi risultati è la migliore risposta a chi afferma che manca la base: i fatti dicono il contrario». Ha ragione, e quella friulana ancor di più, si pensi ai successi mondiali di Jonathan Milan. Che sta trovando pian piano i suoi eredi —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL GIRO DI GERMANIA

Quinto posto per Milan ma un grande sorriso altri 4 anni con la Lidl Trek

Antonio Simeoli

Quinto posto nella volata dei battuti, ma dopo una prova gagliarda in cui, negli ultimi 15 km, ha provato anche a portare via la fuga giusta. Il tutto dopo la beffa di giovedì quando era stato battuto al fotofinish in volata.

Non riesce a centrare il nono successo stagionale Jonathan Milan al Giro di Germania, breve corsa a tappe che si concluderà domani e che è un po' la corsa di casa della Lidl Trek per lo sponsor dei supermercati, ma il 24enne friulano, in luglio vincitore di due tappe al suo primo Tour de France con tanto di maglia verde della classifica a punti, si consola ampiamente con il rinnovo di contratto con il team americano-tedesco.

Via avevamo anticipato l'accordo proprio durante la Grande Boucle, ieri il team, l'ha ufficializzato. Il triennale che sarebbe scaduto alla fine della prossima stagione è stato prolungato fino al 2029. Cifre importanti da primadonna degli sprinter mondiali.

Mentre al Giro di Germania Johnathan Narvaez (Uae) beffa ad Arnsberg, dopo una fuga a tre nel finale, l'americano Riley Sheehan (Israel) e il gruppetto regolato dall'azzurro arriva a pochi secondi, Milan è felice per il rinnovo con parole di miele per il team.

«L'atmosfera in casa Lidl-Trek è davvero speciale, questa è diventata rapidamente come una seconda famiglia per me, e questo fa un'enorme differenza quando dai tutto sulla bici — ha det-



Jonathan Milan ieri all'attacco

to — Abbiamo già condiviso alcuni momenti incredibili e sono davvero orgoglioso di ciò che abbiamo raggiunto insieme finora».

Soddisfatto anche il team principal della squadra Luca Guercilena: «Prima di ingaggiare Jonny nel 2024, sapevamo che era un grande talento per il futuro, ma nei due anni successivi ha superato anche le nostre aspettative — ha detto —. Jonny insieme al suo treno, ha creato uno dei set-up sprint più efficaci del gruppo. Con altri quattro anni a venire siamo entusiasti di vedere quanto in alto può salire». Da oggi Guercilena darà invece un occhio alla Vuelta España che parte da Torino, e per 4 giorni, starà in Piemonte. Oltre al grande favorito Joonaas Vingegaard (Vesima) ci sarà una Lidl Trek agguerrita con gli altri due capitani Mads Pedersen e Giulio Ciccone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI VOLLEY

Italia, tutto facile nonostante un gatto in campo

Parte bene l'Italia della pallavolo femminile ai Mondiali in Thailandia. Nella prima partita della loro pool, le azzurre allenate da Julio Velasco hanno battuto la Slovacchia 3-0 (25-20, 25-14, 25-17). Si allunga così la striscia-record di vittorie ininterrotte: ora sono 30 di fila. «Sappiamo bene cosa vogliamo», ha detto Sarah Fahr, centrale dell'Imoco Conegliano. Myriam Sylla ha parlato dello strano episodio del gatto che ha attraversato il campo al momento degli inni («era un gattino spaurito, ma c'era una tra noi ancora più impaurita: pensavamo scappasse a gambe levate, ma non dico chi...»). Ora pensiamo a Cuba». Domani alle 12 ora italiana.

Ai Mondiali di Ginnastica ritmica Tara per una medaglia nella palla, al nastro e nella generale

Dragas superstar, tre finali E per lei c'è pure la diretta Rai

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

La seconda giornata dei Mondiali di ginnastica ritmica di Rio de Janeiro, ultima della fase di qualificazione per quanto concerne le individualiste, ha regalato altri due grandi risultati all'atleta friulana Tara Dragaš, che in una sola serata ha conquistato l'accesso alla finale del concorso generale (cui si qualificano le migliori 18) e la finale di specialità al nastro. La 18enne delle Fiamme Oro e atleta di punta dell'Asu Udine ha ottenuto infatti

27.850 punti al nastro, il suo esercizio migliore quest'anno, chiudendo al settimo posto nella graduatoria di attrezzo e domani si giocherà una medaglia in questa specialità oltre che alla palla. L'esercizio alle clavette, con qualche imprecisione, le ha portato invece 27.750 punti e la 15ª posizione che non le ha permesso l'accesso alla finale. Risultato opposto per l'altra azzurra Sofia Raffaeli che ha staccato il pass per la finale alle clavette ma non per quella al nastro. Nella finale all'around Tara, seguita in pedana dalla mamma-coach Spela Dragaš, riproporrà tutti e quattro gli esercizi: a salire sul podio iridato saranno le tre atlete



Tara Dragas in finale anche nel nastro FOTO SIMONE FERRARO

con il punteggio totale maggiore. Le qualificazioni hanno registrato il dominio della tedesca Darja Varfolomeev, prima con 92.850 punti, seguita dall'ucraina Taisiia Onofriichuk (90.150) e dalla bulgara Stilian Nikolova (88.800). La squadra delle individualiste italiane si è dimostrata di altissimo livello: Sofia Raffaeli ha chiuso al quarto posto con 87.350 punti mentre Tara si è qualificata ottava con 84.650 punti, confermandosi nella top ten mondiale. I risultati in qualifica dalle due individualiste azzurre serviranno a comporre la classifica finale per team che assegnerà altre tre medaglie. L'Italia è ora al quarto posto con 226.6 punti. Al comando c'è la Germania con 234.7 seguita dalla Bulgaria (228.4) e dall'Ucraina (227.35). Toccherà ora alla squadra cercare di portare sul podio il team azzurro. Le finali dei Mondiali saranno trasmesse in diretta sulla Rai che alternerà le dirette su Rai 2, Rai 3 e Rai Sport oltre che allo streaming su Rai Play. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio dilettanti

Svelati i calendari

Dal 7 settembre fuochi d'artificio con il via di Eccellenza e Promozione unica. Le altre categorie tre settimane dopo. In Prima attenzione alle tante retrocessioni

Marco Silvestri / PALMANOVA

Una serata di gala per una ripartenza in grande stile. La pausa estiva è un lontano ricordo per il calcio dilettantistico friulano, che ha vissuto ieri sera al Teatro "Gustavo Modena" di Palmanova, il primo atto ufficiale della nuova stagione con l'atteso varo dei calendari. Si parte domenica 7 settembre con Eccellenza e Promozione, mentre i campionati dalla Prima alla Terza categoria prenderanno il via il 28 settembre ad eccezione del girone A di Terza che inizierà il 14.

ECCCELLENZA

È la 35ª edizione del campionato che si è disputato per la prima volta nel 1991-92. Sono 18 le squadre ai nastri di partenza. Un lungo cammino di 34 giornate per scegliere la squadra che succederà al San Luigi. Si parte subito con una prima giornata ricca di motivi di interesse. Spiccano le sfide Muglia 1967-Fontanfredda e Lme-Codroipo. La favorita Nuovo Pordenone ospiterà il Forum Julii, una sfida tra neopromosse che promette scintille.

PROMOZIONE

La riforma dei campionati compie il suo primo passo concreto e quest'anno il campionato



Il Teatro Modena a Palmanova ha ospitato la presentazione dei calendari dei dilettanti FOTO PETRUSSI

to di Promozione presenta la novità più rilevante perché sarà formato non più da due gironi ma da un unico raggruppamento di 18 squadre. Un campionato che somiglia molto all'Eccellenza. Nella prima giornata il Teor è atteso dall'insidiosa trasferta con il Maniago Vajont mentre l'Oli3 sfida

l'Union Martignacco. Incerto anche il match tra le retrocesse dall'Eccellenza Azzurra Premariacco. Casarsa che hanno propositi di riscatto con la nuova stagione

PRIMA, SECONDA E TERZA CATEGORIA

Per la riforma dei campionati sarà una stagione tutta partico-

lare, l'ultima con i tre tradizionali gironi. Dal prossimo anno ci saranno solo due raggruppamenti e ci sarà da battaglia e lottare in ogni girone per un posto al sole e per evitare la retrocessione. Nel girone A la favorita Sacilese esordisce in trasferta con la Pro Fagnigola. Nel girone B si prospetta un grande



Il presidente della Fvg Canciani e la platea del Modena

equilibrio fin dalla prima giornata che propone tra l'altro le sfide Aurora-Diana e Reanese-Mereto. Nel girone C le due squadre friulane Manzanese e Maranese partono con i favori del pronostico e affronteranno rispettivamente la Cormonese e il Sovodnje. Quattro i gironi di Seconda con 14 squadre ciascuno e quattro anche quelli di Terza categoria: 16 squadre nel girone A e 14 squadre nei gironi B, C e D.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE

Il presidente Canciani annuncia una stagione di grande interesse con la riforma dei campionati che compie un ulteriore passo avanti. «Si alza il sipario su una stagione che speriamo sia serena e attrattiva. Con questa stagione c'è un unico campionato di Promozione. La riforma è stata fatta per dare spazio soprattutto ai giovani. Per questo venendo incontro a diverse richieste abbiamo tolto i fuoriquota nel campionato di Eccellenza e mantenuti invece in quello di Promozione. Vediamo quali saranno i risultati. Mi auspico una stagione priva di tensioni sul campo grazie anche alle azioni che metteremo in campo per evitare episodi e comportamenti non adeguati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INIZIATIVA RIUSCITA

Ecco il podio alla Coppa Dono Vince Villanova su Diana e Resia

PALMANOVA

La Coppa Dono in Friuli-Venezia Giulia è un concorso organizzato da Afds (Associazione Friulana Donatori di Sangue) che promuove la donazione di sangue e plasma tra le squadre di calcio locali. Le squadre e i loro membri competono per la donazione, e le squadre che raggiungono un punteggio prestabilito, accumulato in base al numero di donazioni effettuate dai loro giocatori e tesserati, possono accedere a premi. Quest'anno il trofeo ha avuto grande successo ed è stato vinto dall'Asd Villanova del Judrio che ha preceduto l'Asd Diana e l'Asd Val Resia. A premiare i dirigenti delle società la presidente Afds Manuela Nardon.

M.S

Così la Federcalcio vuole ricordare i due giovani del Maniago-Vajont morti nell'incidente

L'applauso per Danilo e Fabio «A loro dedicheremo la Coppa»

IL FOCUS

Resta il dolore che non se ne andrà mai, ma anche la forza del ricordo e della memoria. Ecco quindi la volontà di non dimenticare Danilo Boz e Fabio Rosa, i giovani calciatori del Maniago Vajont deceduti lo scorso 5 agosto in un tragico incidente stradale mentre stavano tornando a casa da un allenamento con la loro squadra.

La Fvg Calcio regionale lo fa intitolando la finale dell'edizione 2025-2026 della Coppa Italia di Promozione a Danilo e Fabio e il match sarà

giocato a Maniago oppure a Vajont in una data che la federazione deve ancora definire.

Lo ha annunciato il presidente Ermes Canciani invitando sul palco a condividere questo particolare momento della serata il presidente del Maniago Vajont, Demetrio Rovere e il direttore sportivo Giovanni Mussoletto.

«È stata la disgrazia più grande che ha vissuto il nostro mondo del calcio - ha precisato Canciani ed è un atto dovuto ricordare i due ragazzi per rammentare ai giovani di prestare sempre grande attenzione, perché basta davvero un attimo per vedere sfuggire la vita. Lo facciamo per



Canciani con presidente e ds del Maniago Vajont Rovere e Mussoletto

onorare i due ragazzi, i loro genitori e penseremo in futuro anche ad altre iniziative che comunicheremo anche alla società». C'è stato un minuto di silenzio e un applauso ai due giocatori che sono stati ricordati con affetto anche dai due dirigenti. «Porto i saluti della comunità di Maniago - ha sottolineato Rovere - e in 63 anni della mia vita non ho mai vissuto una cosa del genere. Siamo stati fermi per un periodo non allenandoci, ora siamo ripartiti con la prima squadra e ricominceremo anche con il settore giovanile. Sarà dura ma abbiamo il dovere di guardare avanti perché la vita continua. Vogliamo onorare e giocare per Danilo e Fabio che saranno sempre con noi».

Anche per il direttore sportivo Mussoletto non sarà facile superare questa tragedia. «Tutte le società calcistiche del Fvg ci sono state vicine con messaggi e anche sui social abbiamo avuto manifestazioni di cordoglio. Questo ci ha confortato. Un grazie di cuore per la vicinanza. Non

potremo mai dimenticare quella serata con i compagni di Danilo e Fabio che sono stati i primi a cercare di soccorrerli».

Il Comitato direttivo del la Fvg Fvg ha anche stabilito che la finale della Coppa Italia di Eccellenza si disputerà quest'anno a Gemona in ricordo dei 50 anni del terremoto, mentre quella di prima Categoria a Marano. Nel corso della serata si è parlato anche di progetti futuri. Il Fvg avrà la sua Coverciano. Nascerà infatti a Palmanova il nuovo Centro tecnico con campi da calcio e strutture e l'idea è di mutare il modello della casa della Nazionale di Firenze, grazie ad una sinergia tra Comune, Regione Fvg e Fvg-Lega Nazionale Dilettanti Fvg. Ne hanno parlato il presidente Canciani e il consigliere comunale Alessandro Martines. Un progetto che permetterà di potenziare soprattutto l'attività del settore giovanile e sarà un fiore all'occhiello per tutto il territorio.

M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA - GIRONE UNICO

ANDATA 07-09-25	1ª GIORNATA	ANDATA 06-01-26
CHIARBOLA PONZIANA - RIVED'ARCANO FLAIBANO		
CHIONS - JUVENTINA S.ANDREA		
L M E - POLISPORTIVA CODROIPO		
MUGGIA 1967 - COMUNALE FONTANAFREDDA		
N. PORDENONE 2024 FC - FORUM JULII		
PRO FAGAGNA - N.K. KRAS REPEN		
PRO GORIZIA - POLISPORTIVA TAMAI ASD		
SANVITESE - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
TOLMEZZO CARNIA - FIUME VENETO/BANNIA		

ANDATA 21-09-25	4ª GIORNATA	RITORNO 25-01-26
CHIONS - L M E		
COMUNALE FONTANAFREDDA - SANVITESE		
FIUME VENETO/BANNIA - CHIARBOLA PONZIANA		
FORUM JULII - PRO GORIZIA		
JUVENTINA S.ANDREA - MUGGIA 1967		
N.K. KRAS REPEN - TOLMEZZO CARNIA		
POLISPORTIVA CODROIPO - N. PORDENONE 2024 FC		
PRO FAGAGNA - POLISPORTIVA TAMAI ASD		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - RIVE D'ARCANO FLAIANO		

ANDATA 12-10-25	7ª GIORNATA	ANDATA 15-02-26
CHIARBOLA PONZIANA - N.K. KRAS REPEN		
MUGGIA 1967 - L M E		
N. PORDENONE 2024 FC - CHIONS		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - FORUM JULII		
PRO GORIZIA - POLISPORTIVA CODROIPO		
RIVE D'ARCANO FLAIANO - COMUNALE FONTANAFREDDA		
SANVITESE - JUVENTINA S.ANDREA		
TOLMEZZO CARNIA - PRO FAGAGNA		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - FIUME VENETO/BANNIA		

ANDATA 16-10-25	9ª GIORNATA	ANDATA 01-03-26
CHIARBOLA PONZIANA - CHIONS - RIVE D'ARCANO FLAIBANO		
FORUM JULII - COMUNALE FONTANAFREDDA		
N. PORDENONE 2024 FC - L M E		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - FIUME VENETO/BANNIA		
PRO GORIZIA - JUVENTINA S. ANDREA		
RIVE D'ARCANO FLAIBANO - N.K. FRAS REPEN		
SANVITESE - PRO FAGAGNA		
TOLMEZZO CARNIA - MUGGIA 1967		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - POLISPORTIVA CODROIPO		

ANDATA 16-11-25	12ª GIORNATA	ANDATA 22-03-26
CHIONS - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
JUVENTINA S.ANDREA - FORUM JULII		
L M E - PRO GORIZIA		
MUGGIA 1967 - CHIARBOLA PONZIANA		
N. K. KRAS REPEN - FIUME VENETO/BANNIA		
N. PORDENONE 2024 FC - POLISPORTIVA TAMAI ASD		
POLISPORTIVA CODROIPO - COMUNALE FONTANAFREDDA		
PRO FAGAGNA - RIVE D'ARCANO FLAIBANO		
TOLMEZZO CARNIA - SANVITESE		

ANDATA 07-12-25	15ª GIORNATA	ANDATA 26-04-26
CHIARBOLA PONZIANA - SANVITESE		
COMUNALE FONTAFREDDA - CHIONS		
FIUME VENETO/BANNIA - PRO FAGAGNA		
FORUM JULII - L M E		
POLISPORTIVA CODROIPO - JUVENTINA S.ANDREA		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - N.K. KRAS REPEN		
PRO GORIZIA - N. PORDENONE 2024 FC		
RIVE D'ARCANO FLAIBANO - TOLMEZZO CARNIA		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - MUGGIA 1967		

ANDATA 13-09-25	2ª GIORNATA	ANDATA 11-01-26
COMUNALE FONTANAFREDDA - TOLMEZZO CARNIA		
FIUME VENETO/BANNIA - N. PORDENONE 2024 FC		
FORUM IULII - SANVITESE		
JUVENTINA S. ANDREA - PRO FAGAGNA		
N.K. FRAS REPEN - L M E		
POLISPORTIVA CODROIPO - MUGGIA 1967		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - CHIONS		
RIVE D'ARCANO FLAIBANO - PRO GORIZIA		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - CHIARBOLA PONZIANA		

ANDATA 28-09-25	5ª GIORNATA	ANDATA 01-02-26
CHIARBOLA PONZIANA - COMUNALE FONTANAFREDDA		
L M E - PRO FAGAGNA		
MUGGIA 1967 - CHIONS		
N. PORDENONE 2024 FC - N.K. KRAS REPEN		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
PRO GORIZIA - FIUME VENETO/BANNIA		
RIVE D'ARCANO FLAIBANO - FORUM JULII		
SANVITESE - POLISPORTIVA CODROIPO		
TOLMEZZO CARNIA - L M E - JUVENTINA S.ANDREA		



La caccia al successore del San Luigi è iniziata

ANDATA 02-11-25	10ª GIORNATA	ANDATA 08-03-26
CHIONS - PRO GORIZIA		
COMUNALE FONTANAFREDDA - FIUME VENETO/BANNIA		
JUVENTINA S. ANDREA - RIVE D'ARCANO FLAIBANO		
L M E - SANVITESE		
MUGGIA 1967 - N. PORDENONE 2024 FC		
N.K. KRAS REPEN - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
POLISPORTIVA CODROIPO - FORUM JULII		
PRO FAGAGNA - CHIARBOLA PONZIANA		
TOLMEZZO CARNIA - POLISPORTIVA TAMAI ASD		

ANDATA 23-11-25	13ª GIORNATA	ANDATA 12-04-26
CHIARBOLA PONZIANA - TOLMEZZO CARNIA		
COMUNALE FONTANAFREDDA - N.K. KRAS REPEN		
FIUME VENETO/BANNIA - JUVENTINA S.ANDREA		
FORUM JULII - CHIONS		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - POLISPORTIVA CODROIPO		
PRO GORIZIA - MUGGIA 1967		
RIVE D'ARCANO FLAIBANO - L M E		
SANVITESE - N. PORDENONE 2024 FC		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - PRO FAGAGNA		

ANDATA 14-12-25	16ª GIORNATA	ANDATA 03-05-26
CHIARBOLA PONZIANA - POLISPORTIVA TAMAI ASD		
CHIONS - POLISPORTIVA CODROIPO		
JUVENTINA S.ANDREA - N.K. KRAS REPEN		
L M E - FIUME VENETO BANNIA		
MUGGIA 1967 - FORUM JULII		
N. PORDENONE 2024 FC - RIVE D'ARCANO FLAIBANO		
PRO FAGAGNA - COMUNALE FONTANAFREDDA		
SANVITESE - PRO GORIZIA		
TOLMEZZO CARNIA - U. FINCANTIERI MONFALCONE		

ANDATA 17-09-25	3ª GIORNATA	ANDATA 18-01-26
CHIARBOLA PONZIANA - FORUM JULII		
L M E - JUVENTINA S.ANDREA		
MUGGIA 1967 - N.K. KRAS REPEN		
N. PORDENONE 2024 FC - COMUNALE FONTANAFREDDA		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - RIVED'ARCANO FLAIBANO		
PRO FAGAGNA - CHIONS		
PRO GORIZIA - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
SANVITESE - FIUME VENETO/BANNIA		
TOLMEZZO CARNIA - POLISPORTIVA CODROIPO		

ANDATA 05-10-25	6ª GIORNATA	ANDATA 08-02-26
CHIONS - TOLMEZZO CARNIA		
COMUNALE FONTANAFREDDA - PRO GORIZIA		
FIUME VENETO/BANNIA - RIVE D'ARCANO FLAIBANO		
FORUM JULII - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
JUVENTINA S.ANDREA - N. PORDENONE 2024 FC		
L M E - POLISPORTIVA TAMAI		
N.K. KRAS REPEN SANVITESE		
POLISPORTIVA CODROIPO - CHIARBOLA PONZIANA		
PRO FAGAGNA - MUGGIA 1967		

ANDATA 19-10-25	8ª GIORNATA	ANDATA 22-02-26
CHIONS - SANVITESE		
COMUNALE FONTANAFREDDA - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
FIUME VENETO BANNIA - FORUM JULII		
JUVENTINA S.ANDREA - CHIARBOLA PONZIANA		
L M E - TOLMEZZO CARNIA		
MUGGIA 1967 - POLISPORTIVA TAMAI		
. N.K. KRAS REPEN - PRO GORIZIA		
POLISPORTIVA CODROIPO - RIVE D'ARCANO FLAIBANO		
PRO FAGAGNA - N. PORDENONE 2024 FC		

ANDATA 09-11-25	11ª GIORNATA	ANDATA 15-03-26
CHIARBOLA PONZIANA CALCIO - L M E		
FIUME VENETO/BANNIA - POLISPORTIVA CODROIPO		
FORUM JULII - N.K. KRAS REPEN		
N. PORDENONE 2024 FC - TOLMEZZO CARNIA		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - COMUNALE FONTANAFREDDA		
PRO GORIZIA - PRO FAGAGNA		
RIVE D'ARCANO FLAIBANO - CHIONS		
SANVITESE - MUGGIA 1967		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - JUVENTINA S. ANDREA		

ANDATA 30-11-25	14ª GIORNATA	ANDATA 19-04-26
CHIONS - FIUME VENETO/BANNIA		
JUVENTINA S.ANDREA - COMUNALE FONTANAFREDDA		
L M E - U. FINCANTIERI MONFALCONE		
MUGGIA 1967 - RIVE D'ARCANO FLAIBANO		
N.K. KRAS REPEN - POLISPORTIVA CODROIPO		
N. PORDENONE 2024 FC - CHIARBOLA PONZIANA		
PRO FAGAGNA - FORUM JULII		
SANVITESE - POLISPORTIVA TAMAI ASD		
TOLMEZZO CARNIA - PRO GORIZIA		

ANDATA 20-12-25	17ª GIORNATA	ANDATA 07-09-25
COMUNALE FONTANAFREDDA - L M E		
FIUME VENETO/BANNIA - MUGGIA 1967		
FORUM JULII - TOLMEZZO CARNIA		
N.K. KRAS REPEN - CHIONS		
POLISPORTIVA CODROIPO - PRO FAGAGNA		
POLISPORTIVA TAMAI ASD - UVENTINA S.ANDREA		
PRO GORIZIA - CHIARBOLA PONZIANA		
RIVE D'ARCANO FLAIBANO - SANVITESE		
U. FINCANTIERI MONFALCONE - N. PORDENONE 2024 FC		

PROMOZIONE - GIRONEUNICO

ANDATA 07-09-25	1ª GIORNATA	ANDATA 06-01-26
AZZURRA PREMARIACCO - CASARSA		
BUJESE CALCIO - CALCIO AVIANO		
CALCIO MANIAGO VAJONT - CALCIO TEOR		
CORNO CALCIO 1929 - CORVA		
DEPORTIVO JUNIOR - PRO CERVIGNANO RUDA		
FIUMICELLO 2004 - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
OL3 - UNION MARTIGNACCO		
SEVEGLIANO FAUGLIS - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
SISTIANA SESLJAN - TRICESIMO CALCIO		

ANDATA 21-09-25	4ª GIORNATA	RITORNO 25-01-26
AZZURRA PREMARIACCO - SEVEGLIANO FAUGLIS		
CALCIO AVIANO - CORNO CALCIO 1929		
CASARSA - FIUMICELLO 2004		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - CALCIO MANIAGO VAJONT		
CORVA - OL3		
PRO CERVIGNANO RUDA - SISTIANA SESLJAN		
SEVEGLIANO FAUGLIS - BUJESE CALCIO		
TRICESIMO CALCIO - CALCIO TEOR		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - DEPORTIVO JUNIOR		

ANDATA 12-10-25	7ª GIORNATA	ANDATA 15-02-26
CALCIO MANIAGO VAJONT - CASARSA		
CALCIO TEOR - PRO CERVIGNANO RUDA		
CORNO CALCIO 1929 - SEVEGLIANO FAUGLIS		
DEPORTIVO JUNIOR - BUJESE CALCIO		
FIUMICELLO 2004 - AZZURRA PREMARIACCO		
OL3 - CALCIO AVIANO		
SISTIANA SESLJAN - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
TRICESIMO CALCIO - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
UNION MARTIGNACCO - CORVA		

ANDATA 16-10-25	9ª GIORNATA	ANDATA 01-03-26
CALCIO MANIAGO VAJONT - SEVEGLIANO FAUGLIS		
CALCIO TEOR - CASARSA		
CORNO CALCIO 1929 - BUJESE CALCIO		
CORVA - PRO CERVIGNANO RUDA		
FIUMICELLO 1929 - DEPORTIVO JUNIOR		
OL3 - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
SISTIANA SESLJAN - AZZURRA PREMARIACCO		
TRICESIMO CALCIO - CALCIO AVIANO		
UNION MARTIGNACCO - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		

ANDATA 16-11-25	12ª GIORNATA	ANDATA 22-03-26
AZZURRA PREMARIACCO - CALCIO TEOR		
BUJESE CALCIO - OL3		
CALCIO AVIANO - PRO CERVIGNANO RUDA		
CASARSA - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
CORNO CALCIO 1929 - UNION MARTIGNACCO		
DEPORTIVO JUNIOR - CALCIO MANIAGO VAJONT		
FIUMICELLO 2004 - SISTIANA SESLJAN		
SEVEGLIANO FAUGLIS - TRICESIMO CALCIO		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - CORVA		

ANDATA 07-12-25	15ª GIORNATA	ANDATA 26-04-26
CALCIO AVIANO - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
CALCIO MANIAGO VAJONT - SISTIANA SESLJAN		
CALCIO TEOR - FIUMICELLO 2004		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - AZZURRA PREMARIACCO		
CORVA - BUJESE CALCIO		
OL3 - CORNO CALCIO 1929		
PRO CERVIGNANO RUDA - SEVEGLIANO FAUGLIS		
TRICESIMO CALCIO - DEPORTIVO JUNIOR		
UNION MARTIGNACCO - CASARSA		

ANDATA 13-09-25	2ª GIORNATA	ANDATA 11-01-26
CALCIO AVIANO - DEPORTIVO JUNIOR		
CALCIO TEOR - OL3		
CASARSA - BUJESE CALCIO		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - CORNO CALCIO 1929		
CORVA - SISTIANA SESLJAN		
PRO CERVIGNANO RUDA - FIUMICELLO 2004		
TRICESIMO CALCIO - CALCIO MANIAGO VAJONT		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - AZZURRA PREMARIACCO		
UNION MARTIGNACCO - SEVEGLIANO FAUGLIS		

ANDATA 28-09-25	5ª GIORNATA	ANDATA 01-02-26
BUJESE CALCIO - AZZURRA PREMARIACCO		
CALCIO MANIAGO VAJONT - PRO CERVIGNANO RUDA		
CALCIO TEOR - CORVA		
CORNO CALCIO 1929 - CASARSA		
DEPORTIVO JUNIOR - SEVEGLIANO FAUGLIS		
FIUMICELLO 2004 - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
OL3 - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
SISTIANA SESLJAN - CALCIO AVIANO		
UNION MARTIGNACCO - TRICESIMO CALCIO		



Il Corno calcio 1929 e il Pro Cervignano-Ruda ai nastri di partenza

ANDATA 02-11-25	10ª GIORNATA	ANDATA 08-03-26
AZZURRA PREMARIACCO - CALCIO MANIAGO VAJONT		
BUJESE CALCIO - SISTIANA SESLJAN		
CALCIO AVIANO - CORVA		
CASARSA - TRICESIMO CALCIO		
DEPORTIVO JUNIOR - CORNO CALCIO 1929		
FIUMICELLO 2004 - UNION MARTIGNACCO		
PRO CERVIGNANO RUDA - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
SEVEGLIANO FAUGLIS - OL3		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - CALCIO TEOR		

ANDATA 23-11-25	13ª GIORNATA	ANDATA 12-04-26
CALCIO MANIAGO VAJONT - FIUMICELLO 2004		
CALCIO TEOR - BUJESE CALCIO		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
CORVA - SEVEGLIANO FAUGLIS		
OL3 - DEPORTIVO JUNIOR		
PRO CERVIGNANO RUDA - CASARSA		
SISTIANA SESLJAN - CORNO CALCIO 1929		
TRICESIMO CALCIO - AZZURRA PREMARIACCO		
UNION MARTIGNACCO - CALCIO AVIANO		

ANDATA 14-12-25	16ª GIORNATA	ANDATA 03-05-26
CALCIO AVIANO - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
CALCIO MANIAGO VAJONT - SISTIANA SESLJAN		
CALCIO TEOR - FIUMICELLO 2004		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - AZZURRA PREMARIACCO		
CORVA - BUJESE CALCIO		
OL3 - CORNO CALCIO 1929		
PRO CERVIGNANO RUDA - SEVEGLIANO FAUGLIS		
TRICESIMO CALCIO - DEPORTIVO JUNIOR		
UNION MARTIGNACCO - CASARSA		

ANDATA 17-09-25	3ª GIORNATA	ANDATA 18-01-26
AZZURRA PREMARIACCO - SEVEGLIANO FAUGLIS		
BUJESE CALCIO - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
CALCIO MANIAGO VAJONT - CORVA		
CORNO CALCIO 1929 - PRO CERVIGNANO RUDA		
DEPORTIVO JUNIOR - CASARSA		
FIUMICELLO 2004 - CALCIO AVIANO		
OL3 - TRICESIMO CALCIO		
SISTIANA SESLJAN - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
UNION MARTIGNACCO - CALCIO TEOR		

ANDATA 05-10-25	6ª GIORNATA	ANDATA 08-02-26
AZZURRA PREMARIACCO - DEPORTIVO JUNIOR		
BUJESE CALCIO - UNION MARTIGNACCO		
CALCIO AVIANO - CALCIO MANIAGO VAJONT		
CASARSA - SISTIANA SESLJAN		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - CALCIO TEOR		
CORVA - TRICESIMO CALCIO		
PRO CERVIGNANO RUDA - OL3		
SEVEGLIANO FAUGLIS - FIUMICELLO 2004		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - CORNO CALCIO 1929		

ANDATA 19-10-25	8ª GIORNATA	ANDATA 22-02-26
AZZURRA PREMARIACCO - CORNO CALCIO 1929		
BUJESE CALCIO - FIUMICELLO 2004		
CALCIO AVIANO - CALCIO TEOR		
CASARSA - OL3		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - CORVA		
DEPORTIVO JUNIOR - UNION MARTIGNACCO		
PRO CERVIGNANO RUDA - TRICESIMO CALCIO		
SEVEGLIANO FAUGLIS - SISTIANA SESLJAN		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - CALCIO MANIAGO VAJONT		

ANDATA 09-11-25	11ª GIORNATA	ANDATA 15-03-26
CALCIO MANIAGO VAJONT - BUJESE CALCIO		
CALCIO TEOR - SEVEGLIANO FAUGLIS		
CENTRO SEDIA CALCIO NAT. - CALCIO AVIANO		
CORNO CALCIO 1929 - FIUMICELLO 2004		
CORVA - CASARSA		
OL3 - AZZURRA PREMARIACCO		
SISTIANA SESLJAN - DEPORTIVO JUNIOR		
TRICESIMO CALCIO - TRIESTE VICTORY ACADEMY		
UNION MARTIGNACCO - PRO CERVIGNANO RUDA		

ANDATA 30-11-25	14ª GIORNATA	ANDATA 19-04-26
AZZURRA PREMARIACCO - CORVA		
BUJESE CALCIO - TRICESIMO CALCIO		
CASARSA - CALCIO AVIANO		
CORNO CALCIO 1929 - CALCIO MANIAGO VAJONT		
DEPORTIVO JUNIOR - CALCIO TEOR		
FIUMICELLO 2004 - OL3		
SEVEGLIANO FAUGLIS - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
SISTIANA SESLJAN - UNION MARTIGNACCO		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - PRO CERVIGNANO RUDA		

ANDATA 20-12-25	17ª GIORNATA	ANDATA 07-09-26
AZZURRA PREMARIACCO - PRO CERVIGNANO RUDA		
BUJESE CALCIO - CENTRO SEDIA CALCIO NAT.		
CALCIO MANIAGO VAJONT - UNION MARTIGNACCO		
CORNO CALCIO 1929 - CALCIO TEOR		
DEPORTIVO JUNIOR - CORVA		
FIUMICELLO 2004 - TRICESIMO CALCIO		
SEVEGLIANO FAUGLIS - CALCIO AVIANO		
SISTIANA SESLJAN - OL3		
TRIESTE VICTORY ACADEMY - CASARSA		

PRIMA CATEGORIA - GIRONE A		
ANDATA 28-09-25	1ª GIORNATA	RITORNO 01-02-26
A.C. CORDENONESE - TORRE		
AZZANESE 1921 - VALVASONE ARZENES. MART.		
RAGOGNA - VIRTUS ROVEREDO		
SEDEGLIANO - VIGONOVO		
UNION PASIANO - VALLENONCELLO		
UNIONE S.M.T. CALCIO - S.P.A.L. CORDOVADO		
VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI - TAGLIAMENTO		
ANDATA 12-10-25	3ª GIORNATA	RITORNO 15-02-26
A.C. CORDENONESE - VIRTUS ROVEREDO		
AZZANESE 1921 - RAGOGNA		
SEDEGLIANO - TORRE		
TAGLIAMENTO - VALLENONCELLO		
UNION PASIANO - S.P.A.L. CORDOVADO		
UNIONES.M.T. CALCIO - VALVASONE ARZENES. MART.		
VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI - VIGONOVO		
ANDATA 26-10-25	5ª GIORNATA	RITORNO 01-03-26
A.C. CORDENONESE - AZZANESE 1921		
SEDEGLIANO - VIRTUS ROVEREDO		
TAGLIAMENTO - VIGONOVO		
UNION PASIANO - VALVASONE ARZENES. MART.		
UNIONE S.M.T. CALCIO - RAGOGNA		
VALLENONCELLO - S.P.A.L. CORDOVADO		
VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI - TORRE		
ANDATA 02-11-25	6ª GIORNATA	RITORNO 08-03-26
A.C. CORDENONESE - TAGLIAMENTO		
AZZANESE 1921 - UNIONE S.M.T. CALCIO		
RAGOGNA - SEDEGLIANO		
S.P.A.L. CORDOVADO - VIGONOVO		
TORRE - VALLENONCELLO		
VALVASONE ARZENES. MART. - VIVAI RAUSCEDO/GRAVI		
VIRTUS ROVEREDO - UNION PASIANO		
ANDATA 16-11-15	8ª GIORNATA	RITORNO 22-03-26
A.C. CORDENONESE - S.P.A.L. - SEDEGLIANO		
AZZANESE 1921 - UNION PASIANO		
RAGOGNA - VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI		
TORRE - S.P.A.L. CORDOVADO		
UNIONES.M.T. CALCIO - TAGLIAMENTO		
VALVASONE ARZENES. MART. - VIGONOVO		
VIRTUS ROVEREDO - VALLENONCELLO		
ANDATA 30-11-25	10ª GIORNATA	RITORNO 19-04-26
A.C. CORDENONESE - VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI		
AZZANESE 1921 - VALLENONCELLO		
RAGOGNA - VIGONOVO		
SEDEGLIANO - TAGLIAMENTO		
UNIONES.M.T. CALCIO - UNION PASIANO		
VALVASONE ARZENES. MART. - TORRE		
VIRTUS ROVEREDO - S.P.A.L. - SEDEGLIANO		
ANDATA 14-12-25	12ª GIORNATA	RITORNO 03-05-26
A.C. CORDENONESE - VIGONOVO		
AZZANESE 1921 - S.P.A.L. - SEDEGLIANO		
RAGOGNA - TORRE		
SEDEGLIANO - VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI		
UNION PASIANO - TAGLIAMENTO		
UNIONES.M.T. CALCIO - VALLENONCELLO		
VIRTUS ROVEREDO - VALVASONE ARZENES. MART.		
ANDATA 05-10-25	2ª GIORNATA	RITORNO 08-02-26
S.P.A.L. CORDOVADO - SEDEGLIANO		
TAGLIAMENTO - RAGOGNA		
TORRE - UNIONE S.M.T. CALCIO		
VALLENONCELLO - VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI		
VALVASONE ARZENES. MART. - A.C. CORDENONESE		
VIGONOVO - UNION PASIANO		
VIRTUS ROVEREDO - AZZANESE 1921		
ANDATA 19-10-25	4ª GIORNATA	RITORNO 22-02-26
AZZANESE 1921 - TAGLIAMENTO		
RAGOGNA - A.C. CORDENONESE		
S.P.A.L. CORDOVADO - VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI		
TORRE - UNION PASIANO		
VALVASONE ARZENES. MART. - SEDEGLIANO		
VIGONOVO - VALLENONCELLO		
VIRTUS ROVEREDO - UNIONE S.M.T. CALCIO		
		
Un agguerrito Ragogna ai nastri di partenza		
ANDATA 09-11-25	7ª GIORNATA	RITORNO 15-03-26
SEDEGLIANO - AZZANESE 1921		
TAGLIAMENTO - S.P.A.L. CORDOVADO		
UNION PASIANO - RAGOGNA		
UNIONE S.M.T. CALCIO - A.C. CORDENONESE		
VALLENONCELLO - VALVASONE ARZENES. MART.		
VIGONOVO - TORRE		
VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI - VIRTUS ROVEREDO		
ANDATA 23-11-25	9ª GIORNATA	RITORNO 12-04-26
S.P.A.L. CORDOVADO - VALVASONE ARZENES. MART.		
SEDEGLIANO - UNIONE S.M.T. CALCIO		
TAGLIAMENTO - TORRE		
UNION PASIANO - A.C. CORDENONESE		
VALLENONCELLO - RAGOGNA		
VIGONOVO - VIRTUS ROVEREDO		
VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI - AZZANESE 1921		
ANDATA 01-12-25	11ª GIORNATA	RITORNO 26-04-26
S.P.A.L. CORDOVADO - RAGOGNA		
TAGLIAMENTO - VALVASONE ARZENES. MART.		
TORRE - VIRTUS ROVEREDO		
UNION PASIANO - SEDEGLIANO		
VALLENONCELLO - A.C. CORDENONESE		
VIGONOVO - AZZANESE 1921		
VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI - UNIONE S.M.T. CALCIO		
ANDATA 21-12-25	13ª GIORNATA	RITORNO 10-05-26
S.P.A.L. CORDOVADO - A.C. CORDENONESE		
TAGLIAMENTO - VIRTUS ROVEREDO		
TORRE - AZZANESE 1921		
VALLENONCELLO - SEDEGLIANO		
VALVASONE ARZENES. MART. - RAGOGNA		
VIGONOVO - UNIONE S.M.T. CALCIO		
VIVAI COOP RAUSCEDO/GRAVI - UNION PASIANO		

PRIMA CATEGORIA - GIRONE B		
ANDATA 28-09-25	1ª GIORNATA	RITORNO 01-02-26
ANCONA LUMIGNACCO - GRIGIONERI SAVORGNANO		
BERTIOLO - GEMONESE		
COMUNALE BASILIANO - CASTIONESE		
CUSSIGNACCO - S. GOTTARDO		
RISANESE - SAN DANIELE		
SANGIORGINA - RIVIGNANO		
SERENISSIMA PRADAMANO - UNION 91		
ANDATA 12-10-25	3ª GIORNATA	RITORNO 15-02-26
ANCONA LUMIGNACCO - SANGIORGINA		
BERTIOLO - S. GOTTARDO		
COMUNALE BASILIANO - GRIGIONERI SAVORGNANO		
CUSSIGNACCO - RIVIGNANO		
RISANESE - GEMONESE		
SAN DANIELE - UNION 91		
SERENISSIMA PRADAMANO - CASTIONESE		
ANDATA 26-10-25	5ª GIORNATA	RITORNO 01-03-26
BERTIOLO - RIVIGNANO		
COMUNALE BASILIANO - SANGIORGINA		
CUSSIGNACCO - ANCONA LUMIGNACCO		
RISANESE - S. GOTTARDO		
SAN DANIELE - GEMONESE		
SERENISSIMA PRADAMANO - GRIGIONERI SAVORGNANO		
UNION 91 - CASTIONESE		
ANDATA 09-11-25	7ª GIORNATA	RITORNO 15-03-26
BERTIOLO - ANCONA LUMIGNACCO		
COMUNALE BASILIANO - CUSSIGNACCO		
GEMONESE - S. GOTTARDO		
RISANESE - RIVIGNANO		
SAN DANIELE - CASTIONESE		
SERENISSIMA PRADAMANO - SANGIORGINA		
UNION 91 - GRIGIONERI SAVORGNANO		
		
La formazione udinese del San Gottardo		
ANDATA 30-11-25	10ª GIORNATA	RITORNO 19-04-26
ANCONA LUMIGNACCO - UNION 91		
BERTIOLO - SAN DANIELE		
COMUNALE BASILIANO - SERENISSIMA PRADAMANO		
CUSSIGNACCO - RISANESE		
GRIGIONERI SAVORGNANO - S. GOTTARDO		
RIVIGNANO - CASTIONESE		
SANGIORGINA - GEMONSE		
ANDATA 14-12-25	12ª GIORNATA	RITORNO 03-05-26
ANCONA LUMIGNACCO - CASTIONESE		
BERTIOLO - RISANESE		
COMUNALE BASILIANO - UNION 91		
CUSSIGNACCO - GEMONESE		
RIVIGNANO - GRIGIONERI SAVORGNANO		
SANGIORGINA - S. GOTTARDO		
SERENISSIMA PRADAMANO - SAN DANIELE		
ANDATA 05-10-25	2ª GIORNATA	RITORNO 08-02-26
CASTIONESE - BERTIOLO		
GEMONESE - SERENISSIMA PRADAMANO		
GRIGIONERI SAVORGNANO - CUSSIGNACCO		
RIVIGNANO - ANCONA LUMIGNACCO		
S. GOTTARDO - COMUNALE BASILIANO		
SAN DANIELE - SANGIORGINA		
UNION 91 - RISANESE		
ANDATA 19-10-25	4ª GIORNATA	RITORNO 22-02-26
ANCONA LUMIGNACCO - SAN DANIELE		
CASTIONESE - RISANESE		
GEMONESE - UNION 91		
GRIGIONERI SAVORGNANO - BERTIOLO		
RIVIGNANO - COMUNALE BASILIANO		
S. GOTTARDO - SERENISSIMA PRADAMANO		
SANGIORGINA - CUSSIGNACCO		
ANDATA 02-11-25	6ª GIORNATA	RITORNO 08-03-26
ANCONA LUMIGNACCO - COMUNALE BASILIANO		
CASTIONESE - GEMONESE		
CUSSIGNACCO - SAN DANIELE		
GRIGIONERI SAVORGNANO - RISANESE		
RIVIGNANO - SERENISSIMA PRADAMANO		
S. GOTTARDO - UNION 91		
SANGIORGINA - BERTIOLO		
ANDATA 16-11-15	8ª GIORNATA	RITORNO 22-03-26
ANCONA LUMIGNACCO - SERENISSIMA PRADAMANO		
COMUNALE BASILIANO - SAN DANIELE		
CUSSIGNACCO - BERTIOLO		
GRIGIONERI SAVORGNANO - GEMONESE		
RIVIGNANO - UNION 91		
S. GOTTARDO - CASTIONESE		
SANGIORGINA - RISANESE		
ANDATA 23-11-25	9ª GIORNATA	RITORNO 12-04-26
BERTIOLO - COMUNALE BASILIANO		
CASTIONESE - GRIGIONERI SAVORGNANO		
GEMONESE - RIVIGNANO		
RISANESE - ANCONA LUMIGNACCO		
SAN DANIELE - S. GOTTARDO		
SERENISSIMA PRADAMANO - CUSSIGNACCO		
UNION 91 - SANGIORGINA		
ANDATA 01-12-25	11ª GIORNATA	RITORNO 26-04-26
CASTIONESE - SANGIORGINA		
GEMONESE - ANCONA LUMIGNACCO		
RISANESE - COMUNALE BASILIANO		
S. GOTTARDO - RIVIGNANO		
SAN DANIELE - GRIGIONERI SAVORGNANO		
SERENISSIMA PRADAMANO - BERTIOLO		
UNION 91 - CUSSIGNACCO		
ANDATA 21-12-25	13ª GIORNATA	RITORNO 10-05-26
CASTIONESE - CUSSIGNACCO		
GEMONESE - COMUNALE BASILIANO		
GRIGIONERI SAVORGNANO - SANGIORGINA		
RISANESE - SERENISSIMA PRADAMANO		
S. GOTTARDO - ANCONA LUMIGNACCO		
SAN DANIELE - RIVIGNANO		
UNION 91 - BERTIOLO		

Visita il Nuovo Sito!

20 ANNI ONLINE

FRIULIGOL.it

Tutto il calcio del Friuli - Venezia Giulia IN TEMPO REALE !

Amatori

Dilettanti

Giovanili

Carnico

C5

Tornei

A BREVE LA NUOVA APP FRIULIGOL

Available on the App Store

Get it on Google play

PRIMA CATEGORIA - GIRONE C

ANDATA 28-09-25	1ª GIORNATA	RITORNO 01-02-26
	BISIACA ROMANA - RONCHI	
	COSTALUNGA - LA FORTEZZA GRADISCA	
	DOMIO - AZZURRA	
	MANZANESE - CORMONESE	
	SAN GIOVANNI A.S.D. - OPICINA	
	SANT ANDREA SAN VITO - TURRIACO 1922	
	SOVODNJE - MARANESE	
ANDATA 12-10-25	3ª GIORNATA	RITORNO 15-02-26
	COSTALUNGA - AZZURRA	
	DOMIO - OPICINA	
	MANZANESE - LA FORTEZZA GRADISCA	
	MARANESE - LA FORTEZZA GRADISCA	
	SAN GIOVANNI A.S.D. - BISIACA ROMANA	
	SANT ANDREA SAN VITO - CORMONESE	
	SOVODNJE - TURRIACO - 1922	
ANDATA 26-10-25	5ª GIORNATA	RITORNO 01-03-26
	COSTALUNGA - OPICINA	
	DOMIO - BISIACA ROMANA	
	LA FORTEZZA GRADISCA - AZZURRA	
	MANZANESE - TURRIACO 1922	
	MARANESE - TURRIACO 1922	
	SANT ANDREA SAN VITO - RONCHI	
	SOVODNJE - CORMONESE	
ANDATA 09-11-25	7ª GIORNATA	RITORNO 15-03-26
	COSTALUNGA - BISIACA ROMANA	
	DOMIO - MANZANESE	
	LA FORTEZZA GRADISCA - OPICINA	
	MARANESE - AZZURRA	
	SANT ANDREA SAN VITO - SAN GIOVANNI A.S.D.	
	SOVODNJE - RONCHI	
	TURRIACO 1922 - CORMONESE	
ANDATA 16-11-15	8ª GIORNATA	RITORNO 22-03-26
	BISIACA ROMANA - SOVODNJE	
	CORMONESE - AZZURRA	
	DOMIO - MARANESE	
	MANZANESE - SANT ANDREA SAN VITO	
	OPICINA - TURRIACO 1922	
	RONCHI - LA FORTEZZA GRADISCA	
	SANT ANDREA SAN VITO - COSTALUNGA	
ANDATA 30-11-25	10ª GIORNATA	RITORNO 19-04-26
	BISIACA ROMANA - TURRIACO 1922	
	DOMIO - COSTALUNGA	
	MANZANESE - SOVODNJE	
	OPICINA - CORMONESE	
	RONCHI - AZZURRA	
	SAN GIOVANNI A.S.D. - LA FORTEZZA GRADISCA	
	SANT ANDREA SAN VITO - MARANESE	
ANDATA 14-12-25	12ª GIORNATA	RITORNO 03-05-26
	BISIACA ROMANA - CORMONESE	
	COSTALUNGA - MARANESE	
	DOMIO - LA FORTEZZA GRADISCA	
	MANZANESE - TURRIACO 1922	
	RONCHI - OPICINA	
	SAN GIOVANNI A.S.D. - AZZURRA	
	SANT ANDREA SAN VITO - SOVODNJE	

ANDATA 05-10-25	2ª GIORNATA	RITORNO 08-02-26
	AZZURRA - SANT ANDREA SAN VITO	
	CORMONESE - DOMIO	
	LA FORTEZZA GRADISCA - SOVODNJE	
	MARANESE - BISIACA ROMANA	
	OPICINA - MANZANESE	
	RONCHI - SAN GIOVANNI A.S.D.	
	TURRIACO 1922 - COSTALUNGA	
ANDATA 19-10-25	4ª GIORNATA	RITORNO 22-02-26
	AZZURRA - SOVODNJE	
	BISIACA ROMANA - MANZANESE	
	CORMONESE - COSTALUNGA	
	OPICINA - SANT ANDREA SAN VITO	
	RONCHI - DOMIO	
	SAN GIOVANNI A.S.D. - MARANESE	
	TURRIACO 1922 - LA FORTEZZA GRADISCA	
ANDATA 02-11-25	6ª GIORNATA	RITORNO 08-03-26
	AZZURRA - TURRIACO 1922	
	BISIACA ROMANA - SANT ANDREA SAN VITO	
	CORMONESE - LA FORTEZZA GRADISCA	
	MANZANESE - MARANESE	
	OPICINA - SOVODNJE	
	RONCHI - COSTALUNGA	
	SAN GIOVANNI A.S.D. - DOMIO	
ANDATA 23-11-25	9ª GIORNATA	RITORNO 12-04-26
	AZZURRA - OPICINA	
	COSTALUNGA - MANZANESE	
	LA FORTEZZA GRADISCA - BISIACA ROMANA	
	MARANESE - CORMONESE	
	SANT ANDREA SAN VITO - DOMIO	
	SOVODNJE - SAN GIOVANNI A.S.D.	
	RURRIACO 1922 - RONCHI	
ANDATA 01-12-25	11ª GIORNATA	RITORNO 26-04-26
	AZZURRA - BISIACA ROMANA	
	CORMONESE - RONCHI	
	COSTALUNGA - SANT ANDREA SAN VITO	
	LA FORTEZZA GRADISCA - MANZANESE	
	MARANESE - OPICINA	
	SOVODNJE - DOMIO	
	TURRIACO 1922 - SAN GIOVANNI A.S.D.	
ANDATA 21-12-25	13ª GIORNATA	RITORNO 10-05-26
	AZZURRA - MANZANESE	
	CORMONESE - SAN GIOVANNI A.S.D.	
	LA FORTEZZA GRADISCA - SANT ANDREA SAN VITO	
	MARANESE - RONCHI	
	OPICINA - BISIACA ROMANA	
	SOVODNJE - COSTALUNGA	
	TURRIACO 1922 - DOMIO	



La Manzaneese inserita nel girone C di Prima

L'ANTEPRIMA AL CAMPIONATO

Si parte con la Coppa Italia In Eccellenza che sfida Pro Fagagna e Forum Julii

Simone Fornasiere / UDINE

Il conto alla rovescia è terminato, scatta il semaforo verde della nuova stagione calcistica dilettantistica. Si parte, questo pomeriggio, con la prima giornata dei triangolari eliminatori di coppa Italia, con le restanti due gare in programma poi mercoledì 27 e domenica 31 agosto.

SFIDA PROVINCIALE

È tutta udinese quella che mette di fronte alle 18 Pro Fagagna e Forum Julii, con il Chions al turno di riposo. Sarà, per la squadra di Cividale, la prima ufficiale dopo il ritorno in Eccellenza, al cospetto di una squadra, quella collinare, che negli ultimi anni non è mai riuscita a centrare il passaggio del turno. Poco lontano, sul campo di Cisterna alle 17, esordio stagionale anche per il rinnovato Rive Flaibano che ospita la

Sanvitese (riposa il Muggia) in una sfida tra due allenatori con storie diametralmente opposte: Andrea Bruno, su quella di casa, fa il suo esordio assoluto in una prima squadra, mentre dall'altra Pino Vittore ritorna in corsa dopo un paio di stagioni di inattività, forte però di un palmares di assoluto prestigio. Esordio su una panchina di primasquadra del campionato regionale anche per Vincenzo Radina, con il suo Tolmezzo impegnato alle 19 in casa della Juventina (riposa il Fontanafredda): per i carnici si tratta di un test di prim'ordine al cospetto di una squadra, quella isontina, che ha chiuso il suo positivo mercato con l'acquisto di Cristian Zucchiatti. Uscito, quest'ultimo, dalla neo promossa Lme, compagine che questo pomeriggio, alle 17, ospita il Chiarbola Ponziana (riposa il Tamai) in quella

che sarà la prima gara assoluta di Eccellenza.

AMARCORD

Si riaffaccia nel massimo campionato regionale anche il Pordenone, impegnato alle 19 sul campo dell'Ufm (riposa la Pro Gorizia), squadra che ai "ramarri" rievoca piacevoli ricordi: nella stagione 2013-2014 fu proprio l'Ufm a imporre il pari al Marano Vicentino nell'ultima giornata del campionato di serie D e consegnare al Pordenone, vincente a Este, la matematica promozione in serie C. Da quel campionato le due squadre non hanno più incrociato i propri destini su un campo da gioco. Chiude il lotto della giornata la lunga trasferta cui è costretto il Fiume Bannia Veneto, impegnato alle 17 sul campo del Kras con il Codroipo, detentore del titolo, a riposo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Dopo il trofeo per il Cedarchis l'appuntamento con la Folgore

Renato Damiani / TOLMEZZO

Dopo aver conquistato la sua settima Coppa Carnia e dopo essere stato festeggiato in pompa magna allo stadio Friuli, altro appuntamento determinante per la sua stagione per il Cedarchis atteso dalla capolista Folgore per un confronto diretto che potrebbe riaprire la lotta scudetto, ma solo di fronte al successo dei giallorossi mentre in caso di sconfitta il titolo di campione sarà un affare esclusivo per Folgore e Cavazzo (in caso di successo dei viola sull'Ovarese).

Per le zone di bassa classifica saranno punti pesantissimi quelli in palio tra Lauco e Viola per un match che vale

la tripla fissa anche se il fattore campo potrebbe avere il suo peso. In Seconda categoria dove la parte bassa del raggruppamento vede sei squadre raccolte nella miseria di tre punti, il Val Resia capace di raccogliere sette punti nelle ultime tre partite, ospita l'Ancora desiderosa di riscatto dopo il poker casalingo subito dalla capolista Velox, mentre per avvenuto accordo tra le due società Moggese e Ancora hanno posticipato il loro incontro a lunedì 25 con fischio d'avvio alle 20.30.

In Terza categoria in campo le tre squadre che attualmente occupano le posizioni di vertice con la capolista Val del Lago, uscita malcon-

cia dalla trasferta in casa de Il Castello (prima sconfitta stagionale), affronta tra le mura amiche il San Pietro, mentre alle 18.30 il Ravascletto riceverà Il Castello di mister Mascia protagonista nel turno infrasettimanale per aver interrotto l'imbattibilità della Val del Lago attraverso una prestazione di alto livello. Di fronte poi l'attacco più prolifico e la seconda difesa meno battuta, dopo quella della capolista.

Le partite (ore 17.30). Folgore-Cedarchis, Lauco-Viola, Val Resia-Ancora, Val del Lago-San Pietro, Ravascletto-Il Castello (18.30), Moggese-Amaro 25/8 ore 20.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AIELLO DEL FRIULI

dano

SPORT

SOLUZIONI PER IL LAVORO

info@danawork.it
0431-99555

dWORK

FORNITURE per lo

SPORT

SHOP ONLINE www.danasport.it

f

Scelti per voi



Evviva!
RAI 1, 20.35
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.



Vendicherò mia madre
RAI 2, 21.00
A Brooklyn, una ragazza uscita di prigione scopre dal padre mor-
rente chi ha investito e
ucciso sua madre. De-
cisa a vendicarsi, si fa
assumere dalla donna e
trama un piano diabolico per rovinarle la vita.



La Notte della Taranta
RAI 3, 21.20
A Melpignano torna l'at-
teso festival estivo dedi-
cato alla pizzica e alla
cultura popolare salen-
tina. Migliaia di spetta-
tori si ritrovano per una
celebrazione che unisce
tradizione locale e in-
fluenze musicali globali.



Se son rose
RETE 4, 21.30
Leonardo Giustini, in-
capace di instaurare
relazioni durature a 50
anni ancora è single. La
figlia, stanca di vederlo
solo, prende di nascosto
il cellulare del genitore e
invia un messaggio a
tutte le sue ex...



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza
edizione dell'irresisti-
bile show condotto da
Paolo Bonolis e **Luca
Laurenti**, alla ricerca
- tra svariate ed esila-
ranti prove - dell'uomo
e della donna del nuovo
millennio.

**APU, DA CUSSIGNACCO
ALL'OLIMPO DELLA A**

IN DIRETTA DA LIGNANO DALLE 17.45

telefriuli

CANALE 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1 7.00 TG1 Attualità 7.05 Linea Verde Estate Lif. 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina Weekly Att. 10.30 Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Att. 11.25 Linea Verde Bike Lif. 12.00 Vista mare Lifestyle 12.30 Linea Verde Sentieri Doc. 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Linea Blu Documentari 15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari 16.10 A Sua Immagine Att. 16.55 TG1 Attualità 17.10 Mediterranea Lifestyle 17.55 Azzurro... Documentari 18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Evviva! Spettacolo 23.50 Tg1 Sera Attualità 23.55 Sognando il Signor Darcy (1ª Tv) Film Commedia (24)	RAI 2 7.00 Il vello nuziale - Viaggio a Venezia Film Comm. (22) 8.25 Che Todd ci aiuti Serie Tv 9.55 I mestieri di Mirko Lif. 10.20 Bellissima Italia... Lif. 11.00 Tg Sport Attualità Le indagini di Sister 11.15 Boniface Serie Tv 12.00 Felicità Attualità 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Mondiali Milano 2025: Canoa e Paracanoa 15.45 Storie di donne al bivio... 17.20 Squadra Speciale Colonia (1ª Tv) Serie Tv 18.10 TG Sport Sera Attualità 18.25 Radio2 Social Club - Clip 19.00 Rio de Janeiro: Gare individuali e di gruppo 20.30 Ginnastica ritmica 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Vendicherò mia madre (1ª Tv) Film Thriller (22) 22.40 F.B.I. International Serie Tv 23.20 Il Sabato al 90ª Rubrica	RAI 3 8.00 Il medico della mutua Film Commedia (68) 9.35 Il Commissario Rex Serie Tv 10.30 Pianeta Sofia Lifestyle 10.45 SkillZ... Attualità 11.05 Mi Manda Rai Tre Att. 12.00 TG3 Attualità 12.20 Assassinio a bordo Film Giallo (64) 12.30 Geo Documentario Doc. 12.30 L'imperatore di Capri Film Comico (49) 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Estate Att. 15.00 I Giganti - Valle d'Aosta Documentario 15.25 Operazione San Gennaro Film Commedia (66) 17.15 Presca Diretta Attualità 19.00 TG3 Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari 21.20 La Notte della Taranta Spettacolo 1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Attualità	RETE 4 6.20 Tg4 - Ultima Ora Attualità 6.40 4 Di Sera News Attualità 7.30 La promessa Telenovela 8.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.15 Endless Love Telenovela 10.10 Assassinio a bordo Film Giallo (64) 11.55 Tg4 Telegiornale Att. 12.25 La signora in giallo Serie Tv 13.55 Lo sportello di Forum Att. 15.20 Noi donne siamo fatte così Film Commedia (71) 17.35 Furia nera Film Western (54) 19.00 Tg4 Telegiornale Att. 19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.30 Se son rose Film Commedia (18) 23.15 Il Padrino: Epilogo La morte di Michael Corleone Film Drammatico (20)	CANALE 5 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord 9.45 Oman: Meraviglie Naturali D'Arabia Documentari 10.35 Magnifica Italia Doc. 10.40 Le storie di Melaverde Attualità 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap 14.10 Viola come il mare Serie Tv 15.55 Inga Lindstrom - Febbre Da Matrimonio Film Commedia (21) 17.45 Innocence Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina Att. 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Ciao Darwin Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità	ITALIA 1 7.35 The Tom & Jerry Show Cartoni Animati 8.20 Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni 9.05 The Middle Serie Tv 10.20 The Big Bang Theory Serie Tv 11.10 Due uomini e mezzo Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.40 Paperissima Sprint Spett. 14.35 Drive Up Summer Edition Attualità 15.05 Person of Interest Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Att. 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.25 N.C.I.S. Serie Tv 21.10 Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo Film Avventura (08) 23.35 Scuola di polizia 2: prima missione Film Commedia (85)	LA 7 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Meteo Attualità 8.00 In Onda Attualità 8.45 Miss Marple - E troppo facile Film Giallo (08) 10.30 La7 Doc Documentari È arrivato mio fratello 11.10 Film Commedia (85) 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Notre-Dame in fiamme Film Drammatico (22) 15.35 La7 Doc Documentari 17.00 Eden - Missione Pianeta Documentari 18.30 Famiglie d'Italia Spett. 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Risvegli Film Drammatico (90) 23.30 L'ultimo lupo Film Avventura (15) 1.45 Anticamera con vista Attualità	TV8 14.55 GP Ungheria: Sprint 15.45 MotoGP Paddock Live Show Motociclismo 16.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. (97) 18.30 4 Hotel Spettacolo 19.50 4 ristoranti Lifestyle 21.05 4 ristoranti Lifestyle 22.15 4 Hotel Spettacolo 23.35 4 ristoranti Lifestyle 0.45 Il tempo delle mele Film Commedia (80)
20 14.30 Dr. House - Medical division Serie Tv 19.25 Chicago Fire Serie Tv 20.20 The Big Bang Theory Serie Tv 21.00 Rise Of The Legend - La Nascita Della Leggenda Film Azione (14) 23.45 Guardians Film Fantascienza (17) 1.20 The Flash Serie Tv 2.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 14.20 Maximum Risk Film Avventura (96) 16.00 Private Eyes Serie Tv 19.50 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 21.20 Drug War Film Azione (12) 23.05 6 bullets Film Azione (12) 1.05 Padre Film Drammatico (18) 2.40 Intemperie Film Avventura (19) 4.15 Stranger Europe Documentari	IRIS 11.30 La ricerca della felicità Film Drammatico (06) 14.00 Brooklyn Film Drammatico (15) 16.20 Coach Carter Film Drammatico (05) 19.05 Cellular Film Thriller (04) 21.15 La legge della notte Film Azione (16) 23.45 The American Film Thriller (10) 1.55 La ricerca della felicità Film Drammatico (06)	RAI 5 17.40 American Genius - Hearst VS Pulitzer Doc. 18.35 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 19.35 Radici della vita Doc. 20.25 Viaggi nelle terre del nord Lifestyle 21.15 Nel secolo breve Doc. 22.45 Cronache dall'antichità Documentari 23.15 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Doc. 0.15 Elvis Presley '56 Special Documentari	RAI MOVIE 13.55 9 settimane e ½ Film Drammatico (86) 16.00 Il sapore del successo Film Commedia (15) 17.45 Non c'è più religione Film Commedia (16) 19.20 La mala ordina Film Drammatico (72) 21.10 Diabolik - Chi sei? Film Giallo (23) 23.20 La tela dell'assassino Film Thriller (04) 1.05 Il sipario strappato Film Giallo (66)	RAI PREMIUM 14.20 L'isola dei delfini Film Drammatico (21) 16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.05 Una famiglia in giallo Serie Tv 21.20 Fuochi d'artificio Serie Tv 23.10 Resta con me Serie Tv 1.10 La squadra Fiction 2.50 La scalata Serie Tv 4.25 Zoom Spettacolo 5.00 Cuori Rubati Soap 5.35 La Crociera Serie Tv	CIELO 14.10 Antonino Chef Academy Lifestyle 18.05 Cucine da incubo Lifestyle 21.20 Belly of the Beast - Ultima missione Film Azione (03) 23.15 Blue Jeans Film Drammatico (75) 1.05 Il porno messo a nudo Lifestyle 1.55 Tutte pazzie per l'orgasmo con Erika Lust Documentari	TWENTYSEVEN 14.15 La casa nella prateria Serie Tv 15.05 La Signora Del West Serie Tv 16.45 La casa nella prateria Serie Tv 19.30 Supercar Serie Tv 21.15 Beverly Hills Cop II - Un piedi piatti a Beverly Hills Il Film Giallo (87) 23.00 Il grande match Film Commedia (13) 0.55 Supercar Serie Tv
TV2000 15.15 Il mio medico Attualità 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Agrinet Documentari 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Italo Film Commedia (14) 23.00 Avanzi il prossimo Lifestyle	LA7 D 17.00 In Cucina con Sonia Lifestyle 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Joséphine, Ange Garden Serie Tv 20.40 Eden - Missione Pianeta Documentari 21.20 Si, Chef! - La Brigade Film Commedia (22) 23.15 Amore e inganni Film Commedia (16) 1.05 La Mala Educaxxion Attualità	LA 5 15.35 The Royal Saga Documentari 17.10 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv 19.15 La notte nel cuore Serie Tv 21.10 La casa tra le montagne - L'ape regina Film Commedia (20) 22.55 Con L' Aiuto Del Cielo - Anima Persa Film Tv (22) 0.40 The Royal Saga Documentari	REAL TIME 6.00 Vite al limite Doc. 9.20 Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv 11.55 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo 13.35 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 17.05 Casa a prima vista Spettacolo 21.30 Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv 0.25 Il ragazzo ricoperto di bolle Documentari	GIALLO 10.15 Body of Proof Serie Tv 11.15 Van Der Valk Serie Tv 13.15 The Chelsea Detective Serie Tv 15.10 Alexa: vita da detective Serie Tv 17.10 Tom e Lola Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv 23.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	TOP CRIME 14.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 15.30 Movie Trailer Spettacolo 15.35 Poirot Serie Tv 17.30 Il giudice Mastrangelo Serie Tv 19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Poirot Serie Tv 23.10 Dietro la facciata Film Giallo (94) 0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	DMAX 15.30 Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo 16.30 Affari d'oro Spettacolo 17.30 Affari di famiglia: On the Road Documentari 21.25 L'occhio del ciclone (1ª Tv) Documentari 22.20 L'occhio del ciclone Documentari 23.15 Cacciatori di fantasmi Documentari 2.00 Mountain Monsters Documentari	RAI SPORT HD 16.25 Gran Premio Capodarco. Ciclismo 16.55 Junior Otopeni - Finali 5ª g. Mondiali di Nuoto 19.45 Tiro a Volo. Finale Gran Mondiale Perazzi Lonato del Garda 20.30 Rio - Finali All Around a Squadre. Camp. Mondiali Ginnastica ritmica 21.00 Inghilterra: Francia- Italia. Coppa del Mondo femminile Rugby

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
11.30 Eta Beta	6.00 DeeJay Best
12.25 I Podcast di Radio1	7.00 Annie Mazzola
14.00 Sabato sport	10.00 Rudy Zerbi
20.40 Serie A: Milan- Cremonese e Roma- Bologna	12.00 Ciao Belli
	14.00 DeeJay Stories
	20.00 Supersound
RADIO 2	CAPITAL
12.00 Radio2 Hits	6.00 Capital Classic
13.45 Tutti Nudi	12.00 Capital Hall Of Fame
16.00 Lido Asiago 10	20.00 Radio Capital Yacht Rock
19.45 Il Doposole di Radio2	22.00 Capital Party
21.20 La Notte della Taranta	
RADIO 3	M20
19.00 Le Ripetizioni	11.00 Andrea Mattei
19.35 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Giorgio Dazzi
20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	19.00 One Two One Two con Wad
	21.00 M20 Hot Summer
	23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salùt no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale e copasse; 11.03 FREEU!Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.30 Byblos Estate	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio + Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenâ; 11.00 Spin; 11.30 Ce fâ?; 12.10 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazionali; 13.00 Musiche cence confins; 13.30 Irrintzi; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornâl Radio; 15.00 Musiche cence confins; 15.30 Sound Verità; 16.30 Licôf; 16.45 Musiche cence confins; 17.30 Trash Rojâle; 18.00 Gjornâl Radio; 18.30 Ce fâ?; 19.00 Gabiterapia; 20.00 Musiche cence confins; 21.00 Symphony of silence; 22.00 Musiche cence confins
12.00 Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin	
12.30 Gr FVG	
13.42 Conte che ti conti: "Ce crodistu di fâ?!", pontade 1	
14.05 Marimont: Lis miôr pontadis	
14.30 Gr FVG	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.30	Telegiornale FVG
7.00	Settimana Friuli
7.30	Isonzo News
7.45	Effemotori
8.15	Un pinsir par vuè
8.30	Telefruts - cartoni animati
9.00	Screenshot
9.45	Lo Scrigno
11.15	Bekér on tour
11.45	Family salute e benessere
12.00	Start
12.30	Telegiornale FVG - diretta
13.00	Settimana Friuli
13.30	Telegiornale FVG
13.45	Screenshot
14.15	Isonzo News
14.30	Miss in onda - finale regionale
16.45	Rugby Magazine
17.45	Presentazione APU - diretta
18.00	APU - Da Cussignacco all'olimpico della A
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.15	Presentazione APU - diretta
19.45	Le Pefaula de domenie
20.00	Effemotori
20.30	Bekér on tour
21.00	Note e parole in rifugio
22.00	Basket - Victoria Libertas Pesaro Vs UEB Gesteco
23.30	Bekér on tour
23.55	Telegiornale FVG

IL13TV	
7.00	Santa Messa
	S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
9.30	Sherlock Holmes
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	Terra e Cielo Mons. De Zan
11.20	Controaltare
12.00	Aria Pulita (Live)
13.00	Tv13 con Voi (Live)
14.00	Charlie's Angel
	Film Classici
18.30	Tv13 con Voi
20.00	Sherlock Holmes
21.00	Star Trek Classic
23.30	Il13 Telegiornale
24.00	Il Film della notte.
TV 12	
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	Musica E....
10.30	I Grandi Portieri Bianconeri
11.00	Cook Academy
11.30	L' Alpino
11.45	Anziani In Movimento
12.00	Tg Friuli In Diretta
14.15	Agricoltura
14.50	Tg Friuli In Diretta - R
16.30	Hellas Verona Vs Udinese
18.15	Anziani In Movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	Tg Regionale News
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Film - I Figli Del Fiume Giallo
23.00	Tg Udine News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	25	11 Km/h
Monfalcone	19	24	17 Km/h
Gorizia	19	24	17 Km/h
Udine	18	25	10 Km/h
Grado	19	26	13 Km/h
Cervignano	20	25	16 Km/h
Pordenone	18	26	12 Km/h
Tarvisio	13	18	18 Km/h
Lignano	18	26	14 Km/h
Gemona	16	23	15 Km/h
Tolmezzo	16	23	12 Km/h
Forni di Sopra	11	17	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	24,9
Grado	poco mosso	0,3 m	25,6
Lignano	poco mosso	0,3 m	25,8
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	25,4

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	11	17	Mosca	10	19
Atene	24	31	Ginevra	13	23	Parigi	12	22
Belgrado	14	26	Lisbona	15	30	Praga	12	19
Berlino	9	17	Londra	15	21	Varsavia	8	19
Bruxelles	10	20	Lubiana	15	22	Vienna	13	21
Budapest	24	31	Madrid	16	32	Zagabria	13	21

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	15	26
Bari	21	27
Bologna	17	30
Bolzano	15	27
Cagliari	21	29
Firenze	19	30
Genova	21	24
L'Aquila	17	27
Milano	18	27
Napoli	22	27
Palermo	22	29
Reggio C.	23	30
Roma	18	29
Torino	16	27
Venezia	20	25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo nuvoloso ovunque. Ci saranno precipitazioni piuttosto localizzate, specie al Nordest e sulle Alpi.
Centro: Cielo molto nuvoloso. Ci saranno delle precipitazioni soprattutto in montagna.
Sud: In questa giornata il sole splenderà indisturbato su Sardegna e Sicilia. Altrove avremo nubi irregolari e precipitazioni sparse.
DOMANI
Nord: Abbassamento delle temperature massime e un cielo molto nuvoloso. Le precipitazioni presenti saranno irregolari.
Centro: Precipitazioni specie in montagna, sulle Marche e in Toscana.
Sud: Il sole splenderà indisturbato su Sardegna, Sicilia e Campania. Molte nubi altrove, anche con qualche pioggia pomeridiana sui monti.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La giornata ti invita a dimenticare scadenze e a dedicarti a ciò che ti fa stare bene. Una passeggiata, una chiacchierata leggera o un pranzo senza fretta saranno la tua ricarica.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata ti invita a godere dei piaceri semplici: un caffè al sole, un pranzo in compagnia. Ti sentirai al centro di attenzioni affettuose senza bisogno di fare nulla di speciale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Anche se ami il movimento, oggi potresti scoprire il piacere di rallentare. Un'escursione breve o un giro all'aperto, senza meta precisa, ti regalerà nuove energie.

TORO
21/4 - 20/5

Il sabato ti sorride con un'atmosfera serena. Ottimo momento per piccole attività che ti regalano soddisfazione, come cucinare qualcosa di speciale o dedicarti al giardinaggio.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il sabato è perfetto per rimettere ordine, ma in modo soft, senza forzature. Una casa più in armonia ti darà una piacevole sensazione di leggerezza. La sera porta con sé tranquillità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sabato tranquillo ma produttivo nelle piccole cose: sistemare un angolo di casa, completare un lavoretto lasciato a metà, fare un acquisto utile.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Il weekend porta stimoli leggeri e occasioni per socializzare. Potresti ricevere un invito o decidere all'ultimo di uscire. Non pianificare troppo: la spontaneità sarà il tuo miglior programma.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La parola chiave di oggi è equilibrio. Dividi il tempo tra riposo e attività leggera: una gita breve, un incontro con un amico, una serata tranquilla.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La giornata è perfetta per dedicarti a passioni personali o a un hobby creativo. Un po' di tempo per te stesso ti ricarica più di qualunque uscita affollata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il relax arriva da momenti intimi e rassicuranti. Un film, un libro o un pomeriggio in casa con chi ami possono diventare preziosi. In amore, un gesto semplice rafforza il legame.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi puoi lasciarti andare senza sentirti in difetto. Un momento di complicità con una persona fidata renderà la giornata speciale. La sera si preannuncia emozionante.

PESCI
20/2 - 20/3

Atmosfera dolce e lenta. Ti sentirai a tuo agio in contesti tranquilli, circondato da poche persone ma fidate. Una cena o un momento conviviale saranno il cuore della giornata.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Aiello - Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Fattor - Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676

Pelizzo - Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Sartogo - Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Apertura diurna con servizio normale
(mattina e pomeriggio)

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Del Monte - Via del Monte, 6 Tel. 0432504170

Montoro - Via L. D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con servizio normale
(solo mattina)

Aiello - Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324

Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191

Ariis - Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301

Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beltrame - P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Favero - Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Gervasutta - Via Marsala, 92 Tel. 04321697670

Manganotti - Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Zambotto - Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Civiale del Friuli Fontana
V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163

Colloredo di Monte Albano
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170

Fiumicello Villa Vicentina
Alla Madonna
Via Gramsci, 55 Tel. 0431968738

Flaibano Pressacco
Via Indipendenza, 21 Tel. 0432869333

Gemona del Friuli Alla Madonna
Via Tagliamento, 50 Tel. 0432981206

Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

Muzzana del Turgnano Romano Snc
Via Roma, 28 Tel. 043169026

Palmanova D'Ambrosio
Via Loredan, 4 Tel. 0432928293

Pasian di Prato Termini
Via Santa Caterina, 24 Tel. 0432699024

Paularo Romano
P.za B. Nascimbene, 14/A Tel. 043370018

Pontebba Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

Raveo Italia
Fra. Esemon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

San Giovanni al Natisone Stella Erika
Via Roma, 27 Tel. 04321513465

Sutrio Visini
P.za XXII Luglio, 11 Tel. 0433778003

Talmassons Palma
Via Tomadini, 10 Tel. 0432766016

Tarcento Di Lenarda
P.za Libertà, 5 Tel. 0432785155

Tavagnacco
Comunale Feletto Umberto
Via Enrico Fermi, 100 Tel. 0432583929

Torviscosa Grigolini
P.za del Popolo, 2 Tel. 043192044

Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
mar/sab 08:30-12:00 14:30-19:00
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social

PROMOZIONE
BIOTRITURATORI

NEGRI
garden equipment

Scopri tutte le offerte su www.dosegiardinaggio.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 agosto 2025
è stata di 25.588 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

MEGAVISION

Optic Store

Ultimi

8

giorni

SALDI

SUN SAZIONALI

SCONTI

FINO AL

60%



SU TUTTI GLI OCCHIALI DA SOLE
DEI MIGLIORI MARCHI

Trova il negozio più vicino a te

UDINE - Via Tricesimo 206

UDINE - Piazza Matteotti 24

REANA - Via Nazionale 19

GEMONA - Via Taboga 182

CIVIDALE - Corso Giuseppe Mazzini 5

LATISANA - Piazza Indipendenza 70/2

MANIAGO - Via Fabio di Maniago 1

MONFALCONE - Piazza della Repubblica 17

Ci trovi anche a:

CASTELFRANCO VENETO (TV)

PONTE DI PIAVE (TV)

SAN DONÀ DI PIAVE (VE)

WWW.MEGAVISIONOPTIC.IT